

Radio corriere

Estate
spettacolo:

TV
cinema
radio
musica
teatro.

Tutti
i principali
appuntamenti
della
stagione

Il Musichiere
torna
sul piccolo
schermo
con Alberto
Lupo
in "Era
una volta"

13490

Ornella Grassi
nel
giallo televisivo
"Delitto sulle punte"



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 26 - dal 26 giugno al 2 luglio 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

ESTATE SPETTACOLO	
Televisione, canzoni, cinema, musica, teatro, radio, letteratura, ballo	20-24
Non ho avuto paura di musicare una storia d'amore di Luigi Falli	26-27
PRESTO IN TV - EDOARDO VII -	
Da principe dissoluto a re dimenticato di Gala Servadio	28-32
Inventò la piega dei pantaloni di Stefania Barile	30
La regina che diffidava della luce elettrica di Flaminetta Rossi	32
Per un'allegria geografia, vedi Napoli e poi Taranto	36-37
Chissà perché mi hanno odiato tanto di Giuseppe Bocconetti	38-39
Una ragazza che piace ai telespettatori sovietici di Maurizio Adriani	41
Un'immagine reale, non dei discorsi di Franco Scaglia	102-103
Niente podiminoche - Il Musichiere - di Lino Agostini	104-106
Piloti, gomme, motori e un venticello chiamato fortuna di Everardo Dalla Nocca	110-112

affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali

FIEG

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia, Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scaligeri, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauduccio / telefono 63 9 51
18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX/C



In copertina

Ornella Grassi. Per i suoi begli occhi, secondo l'ispettore Quill, l'imprenditore russo Strojanoff avrebbe ucciso il primo ballerino Anton Pollock. Parliamo, si capisce, dello sceneggiato giallo di cui Ornella è una protagonista: Delitto sulle punte, in onda venerdì 1° luglio sulla Rete 2 TV. (Foto di Claudio Abate)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	45-51	giovedì	77-83
lunedì	53-59	venerdì	85-91
martedì	61-67	sabato	93-99
mercoledì	69-75		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	116
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	118
Dischi classici	8	Mondonetizie	120
Ottava nota		Piante e fiori	
Il medico	10	Il naturalista	124
Come e perché		Dimmi come scrivi	126
Padre Cremona	12	L'oroscopo	128
Leggiamo insieme	16	In poltrona	130
Linea diretta	19	Moda	132
La TV dei ragazzi	43	Bellezza	134
C'è disco e disco	114-115		

lettere al direttore

IX/C

Giuste o ingiuste?

«Gentile direttore, è possibile che nessuno abbia mai fatto notare quanto possono essere fastidiose e quanto sono noiose alla vista dei telespettatori quelle "zumate" in rapidoissima successione, o quei violenti sbalzi di luci e immagini che tanto sembrano cari ai vostri registi? Quali espressioni o vette artistiche credono di realizzare costoro? Registi e tecnici del video e dell'audio si sono mai accorti di quanto giova al godimento di un'esecuzione musicale la contemporanea visione delle mani dell'esecutore? La macchina da presa, invece, vagola sulle facce semibuite del pubblico, sul vuoto dei palchi, sulle sedie, i canadabri, magari sul deretano degli strumenti, e questo va-golare del video guasta enormemente ciò che mani mirabolose stanno creando sullo

strumento» (Guido Buonocore - Caserta).

«Egregio direttore, non so se ha mai notato che all'inizio di certi programmi viene trasmesso un vivacissimo lampeggiamento di figure che offendono la vista e che in certi film italiani dati in TV vi è spesso un sottofondo musicale così rumoroso da coprire la voce degli attori e disturbare maledettamente. Ho visto in questi giorni dei telefilm francesi con sottofondo musicale molto lieve e gradevole, che non offende l'orecchio e non copre le voci. Perché non si cerca di ovviare, come fanno i francesi, a questi inconvenienti?» (Alessandro Palmesi - Catania).

Ho sintetizzato queste due lettere per l'evidente affinità di un argomento in verità toc-

cato, anche prima d'ora, da altri lettori. Proteste giuste o ingiuste? I nostri corrispondenti lamentano offese agli occhi e alle orecchie, delle quali sono a parer loro responsabili alcuni registi che lavorano per la TV e per il cinema. L'argomento è delicatissimo, poiché poche categorie di persone al mondo possiedono una suscettibilità superiore a quella dei registi. Non potrò quindi esprimere che opinioni personali, augurandomi che appaiano sincere e convincenti ai registi che per avventura dovessero leggerle.

Comincerei dai «lampeggiamenti». Se il signor Palmesi si riferisce alle sigle che prevedono alcune trasmissioni, mi dichiaro perfettamente d'accordo con lui. Da tempo si è instaurata alla TV e al cinema (non solo italiani, beninteso) una malattia che si potrebbe chiamare «siglite» e

che consiste nell'indaffesa ricerca di aperture di programmi il più possibile rumorose, movimentate, scioccanti e soprattutto assai più lunghe del necessario. Quello che si vorrebbe è che ci venisse comunicato il titolo del programma o del film, ma prima d'arrivarci bisogna passare attraverso lampi, tuoni, composizioni, scomposizioni, insomma invenzioni grafiche e sonore d'ogni genere che spesso, tra l'altro, hanno poco o nulla a che fare con quello che poi segue. Mi piacerebbe una trasmissione il cui titolo venisse dato con una scritta immediata, chiara e leggibile, accompagnata (oppure no) da un motivo musicale orecchiabile. E basta. Ma di spero di vederne mai una.

Zumate, bruschi movimenti di macchina, sbalzi violenti di immagini e luci infastidiscono

segue a pag. 4

Ci sono tre cose che l'Autovox non vi farà mai pagare: il lusso, il controllo-qualità, l'assistenza.

Se pensate che, per un buon televisore, di qualità e prestazioni sicure, non si debba fare questione di prezzo, siete solo su una strada costosa.

Non che un Autovox costi poco.

Ma ci sono cose che, nel prezzo di un Autovox, sono comprese e che non tutti i televisori a colori offrono.

Almeno, a parità di prezzo.

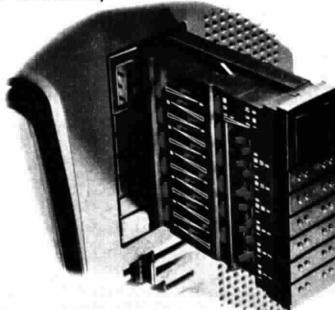
Guardate i 22 e i 26 pollici Autovox. Cinescopio 110° in line, 12 canali, controllo automatico di sintonia, escludibile a comando, telecomando a raggi infrarossi.

Per altri, queste sono prestazioni di lusso. Per Autovox, sono funzioni primarie di un televisore moderno.

Ma i pregi tecnologici di un Autovox, quelli da cui dipende la vera affidabilità di un televisore, sono altri.

Per esempio, l'avere realizzato un telaio modulare al 100%, esemplare per razionalità e chiarezza di circuiti e di funzioni.

(Ai tecnici dell'assistenza Autovox basta una valigetta con i moduli di ricambio).



E' l'esercitare costanti e severi controlli di qualità, sia funzionali che strumentali, nella messa a punto e nel collaudo di ogni televisore.

Tutto questo si può fare solo quando si hanno anni di esperienza nella progettazione e nella produzione di televisori a colori.

Come Autovox, che progetta, costruisce ed esporta televisori a colori da dieci anni.

Senza farvi pagare, a prezzo di lusso, le prestazioni che ogni buon televisore, oggi, dovrebbe avere.



AUTOVox
DIVISIONE TV

QUALITÀ CHE DA VALORE AL VOSTRO DENARO.



segue da pag. 2

sia il signor Palmesi sia il signor Buonocore. Talvolta infastidiscono anche me. Si tratta a volte di un uso della macchina da presa giustificato dalla necessità di trasmettere allo spettatore stati d'animo di sorpresa, agitazione, paura o altro, e li si deve giudicare appropriati. Il più delle volte, però, sono fine a se stessi e corrispondono alla ricerca dell'originalità e della stravaganza a ogni costo. Ragioni per agitarsi tanto ce ne saranno, non nego, ma non posso dimenticare che i «classici» del cinema, da Chaplin a Bergman, sono sempre stati assai parchi di movimenti di macchina. Più che la macchina muovono il cervello allo scopo di farne scaturire idee.

Per i sottosuoni musicali la risposta è analoga: valgono se realizzano davvero un'intenzione espressiva, sono solo rumori fastidiosi in caso contrario.

La questione delle «mani» di cui parla il signor Buonocore è più complessa. Qui è in ballo il problema delle ri-

prese musicali e concertistiche, che per quanto ne so non ha ancora trovato soluzione. Non credo però che tutto si aggiusterebbe puntando gli obiettivi esclusivamente sulle mani degli esecutori, perché ne verrebbe un risultato ripetitivo e meccanico.

Cos'è più importante mostrare per rendere un concerto in immagini con il massimo d'efficacia? Le mani di chi suona? Il suo viso? Le mani e il viso del direttore? Oppure bisogna «costruire» le immagini secondo il ritmo suggerito dalla musica? Neanche i volti degli ascoltatori possono definirsi sempre e comunque utili o dannosi. Nella versione del *Flauto magico* di Mozart diretta da Ingmar Bergman tutto il preludio è costruito sui volti di chi ascolta, e questi volti tornano spesso nel corso del film-opera: il risultato è straordinariamente efficace.

Che dire? Regole non ne sono state trovate, forse per il buon motivo che non ne esistono. Anche qui tutto è lasciato alla sensibilità del regista che effettua la ripresa.

LA POSTA DEI RAGAZZI

V/P



Fred McMurray in un episodio della serie TV

Io e i miei tre figli

«Gentilissimo direttore, sono un ragazzo di undici anni, ho seguito in televisione la serie di telefilm *Io e i miei tre figli* che mi è piaciuta molto. Grandirei avere notizie sul protagonista Fred McMurray e la pregherei di pubblicare una fotografia dove ci sia il padre con i figli. Quanti sono stati gli episodi di questa serie?».

(Mario Crupi - Napoli). Analogia richiesta è stata fatta da Antonella Camponero di Genova e Paola Madaro di Roma.

La serie di telefilm *Io e i miei tre figli*, messa in onda sulla Rete 1, si compone di venti episodi. Il protagonista, Fred McMurray, è un veterano dello schermo. Figlio di un violinista, Fred divenne suonatore di saxofono, poi fece il cantante e il ballerino a Chicago e a Hollywood. Fu notato da un produttore mentre recitava nella commedia musicale *Roberta* e da allora (1935) ebbe inizio la sua carriera cinematografica. Fred McMurray ha interpretato una lunghissima serie di film ed ha recitato con quasi tutte le maggiori attrici di Hollywood. Recentemente, negli spettacoli seriali della Rete 2, è andato in onda il film *La fiamma del peccato* con Fred McMurray e Barbara Stanwyck, trasmesso per il ciclo dedicato al regista Billy Wilder. Ecco la fotografia di Fred McMurray nella parte di Steve Douglas nella serie di telefilm *Io e i miei tre figli*; i due ragazzi, nei ruoli di Chip ed Ernie, sono realmente fratelli e si chiamano Stanley e Barry Livingston.

I quattro rusteghi

«Gentile direttore, mi risulta che presso l'Auditorium della RAI, in data 26 ottobre 1957, sia stata eseguita l'opera *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari, con E. Orelli, E. Rizzieri, ecc. E' stata incisa dalla RAI in quella occasione?» (Franco Ferrari - Alte Ceccato, Vicenza).

L'opera di Ermanno Wolf-Ferrari è stata registrata in quell'occasione ma non incisa su disco per essere messa in commercio. Esiste però sul mercato una incisione della «Cetra» LPC 1239 dei *Quattro rusteghi* con l'Orchestra della Radio di Milano diretta da Simonetto e l'interpretazione di Gianna Perea Labia, Alda Noni, Pons De Leon e Corena.

Invito a "Portobello" per tutti i lettori

- Offrite o cercate oggetti, animali, brevetti, invenzioni, casa, sistemazione, o ancora offrite una vostra « specialità »?
- Cercate moglie o marito? Una persona di cui avete perduto ogni traccia?

Se CERCATE o OFFRITE qualcosa, compilate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite a: **Portobello/RAI Centro di Produzione TV C.so Sempione, 27 20145 Milano**

CERCO

OFFRO

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____

**SCRIVETE
A
PORTOBELLO**

Tutti i lettori del « Radiocorriere TV » sono invitati a partecipare alla nuova trasmissione televisiva « *Portobello* » presentata da Enzo Tortora. Per mettersi in contatto con il pubblico della trasmissione in onda ogni venerdì alle ore 22 sulla Rete 2 della TV e con Tortora basta compilare il tagliando che pubblichiamo (si raccomanda di scrivere in modo chiaro), ritagliarlo e incollarlo su una cartolina postale indirizzando a:

PORTOBELLO/RAI - Centro di Produzione TV - corso Sempione, 27 - 20145 MILANO

- stasera fai un gesto importante. offri...

PRESIDENT RESERVE

Quando agli amici vuoi dire che ci tieni
offri il President.
Versalo delicatamente, apprezzza il suo
profumo, il suo fine perlage,
il suo inimitabile gusto extrasecco.
President Réserve
un gesto importante firmato

RICCADONNA



COMUNICATO



La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda alla sua affezionata CLIENTELA ed ai CONSUMATORI dei suoi prodotti che gli ESTRATTI PER LIQUORI E PER SCIROPPI uso famiglia sono sempre stati fabbricati secondo le norme di legge vigenti.

La BERTOLINI inoltre comunica che, a partire dal 25 aprile scorso, ha immesso in commercio ANCHE

ESTRATTI PER LIQUORI E PER SCIROPPI uso famiglia

NON COLORATI

Ricorda che gli 88 gusti degli ESTRATTI PER LIQUORI E PER SCIROPPI uso famiglia, sono elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che viene inviato in omaggio a chi lo richiede con cartolina postale a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 4-R (Torino)

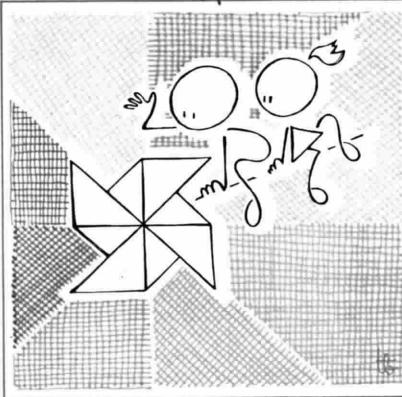
Bertolini

dalla parte dei piccoli

Milano, martedì 31 maggio. Il calendario cittadino prevede due occasioni per i bambini: al mattino si conclude alla Pinacoteca di Brera l'attività del « giocare con l'arte », il laboratorio per bambini finalizzato a far conoscere e sperimentare le tecniche e le regole delle arti visive. Vi si è impegnato Bruno Munari, tra i collaboratori figurano Giovanni Belgrano e Piero Polato. Al pomeriggio, alla Galleria Solferino, la Mostra degli illustratori per i dieci anni della Emme Edizioni fa da cornice a una serie di incontri tra artisti e bambini: anche qui oggi è di turno Piero Polato. Non c'è scampo, bisogna venire a trovarlo e conoscere questo Polato, illustratore e molto altro ancora che ha appena varato un libro tutto suo: *Che cosa con che cosa*, appunto per la Emme.

Quelli della girandola

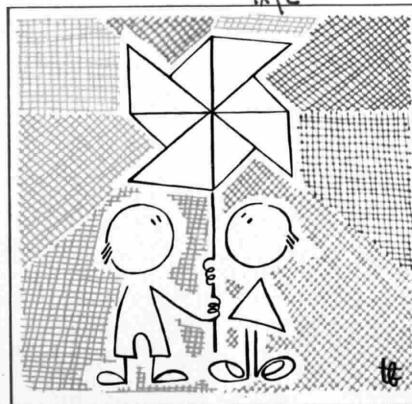
Che cosa con che cosa nasce all'insegna della girandola, la stella di carta fissata a un bastoncino che diventa viva al minimo soffio di vento. *Quelli della girandola* è una fortunata trasmissione per bambini della TV svizzera, in onda l'anno scorso e ancora quest'anno, che ha conquistato a Polato un numero enorme di piccoli amici. Alla Galleria Solferino bisogna aspettare che finiscono di giocare in ordinato discorso, creando cose con carta colorata, per esempio scambiare due parole col Polato, e poi due parole, non bastano, ché la sua vita è piena di attività da raccontare. Iniziamo da quando era un bambino a Vicenza e non aveva voglia di studiare. Dopo le medie fa il tipografo linotipista. Ri-



prende gli studi a 18 anni e si diploma con il massimo dei voti all'Istituto d'Arte di Padova. Poi viene Milano e fa un mucchio di cose. Tra l'altro insegnava per 12 anni educazione artistica alle medie e allo scientifico e aggiornava gli insegnanti di applicazioni tecniche. Fa lo scenografo, centinaia di trasmissioni per la TV svizzera e per quella italiana. Erano sue le scenografie di Topo Gigio e quelle della Gallina Tric Trac, per la prima volta su vetro, come si usa al cinema. E poi quelle modulari e componibili di *Chissà chi lo sa*, *Scacco al re*, *Il dorodrongo*; e quelle del *Saperi 1968-71* e della *Domenica sportiva*. Nel 1962 esordisce come illustratore per bambini per un libro di Stagnaro, *Il baco Giovannino* edito da Mursia. Nel 1973 è progettista della mostra storica della Biennale. Intanto fa il grafico, inventa oggetti, diventa un designer afferma-

to e docente di metodologia progettuale all'Istituto Superiore per l'Industria Artistica dell'Università di Urbino. Attualmente, dalle pagine di Brava Polato svela a tutti i segreti del suo mestiere, fornendo schemi per fare con le proprie mani dei mobili e il metodo per disegnarne degli altri da soli. Lo stesso discorso lo porta avanti per tre anni dalla TV svizzera con *Casa così*. Alla fine approda a *Quelli della girandola*, una trasmissione a colori per bambini in cui il bricolage diviene occasione per apprendere la metodologia della progettazione.

Che cosa con che cosa



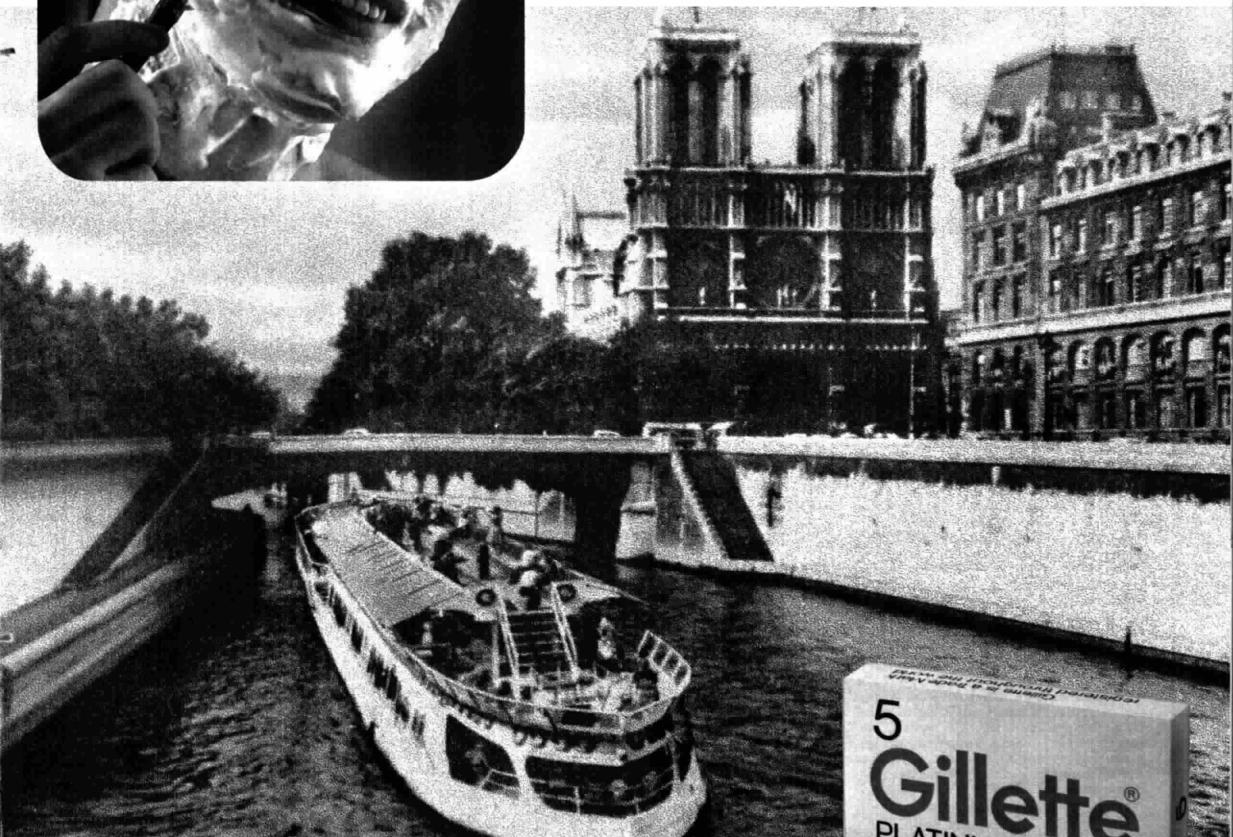
La trasmissione è tutta sua: sua l'idea, suo il contenuto, sua la scenografia. E poiché Polato è anche un bel ragazzo, carico di comunicativa, ed è capace di fare ogni cosa con le proprie mani, lo conduce e la porta avanti da solo. È un successore. Così nasce il libro, per soddisfare quelli che hanno visto la trasmissione e anche quelli che non l'hanno mai sentita nominare. Sulle prime il libro sembra uno dei tantì che insegnano a costruirsi i giocattoli con materiali di recupero; ma a guardarla bene, dietro ai 100 lavori proposti i 28 materiali usati, c'è il metodo: si fa un viaggio ritrovato con la strada aperta per continuare a inventare da soli. I bambini di Roma potranno conoscere Piero Polato in autunno: la Emme Edizioni ha infatti in programma di trasportare la Mostra degli Illustratori, artisti compresi, alla Galleria dell'Oca, abbinata a una delle più famose librerie romane per ragazzi, la Libreria dell'Oca.

Teresa Buongiorno

la sua faccia viene prima di tutto



...per questo ogni mattina
Sergent Marceau, prima di affrontare
le curve della Senna,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.



**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**

dischi classici

LINEATRE RCA

La crisi economica che ha colpito il nostro Paese si riflette, ovviamente, anche nel settore delle industrie discografiche. Un microsolco che prima compravi con qualche migliaio di lire oggi ha toccato cifre raggardevoli che non tutti, e anzi pochissimi, possono permettersi di spendere. Le Case corrono ai ripari, puntano sulle stremne natalizie, sugli « incontri », sulle « sottoscrizioni » d'autunno e di primavera per non deludere gli affamati e gli assetati di musica.

Sappiamo tutti, purtroppo, che la scuola (così com'è oggi) è assolutamente insufficiente a formare alla musica il nostro popolo. Anche se in Italia, come scrisse una volta Fedele D'Amico, siamo « tutti tenori », tutti musicalmente dotati di natura, quello che c' insegnano è il poco del poco. I programmi musicali sono per se stessi lacunosi, vecchissimi, e gli insegnanti — tranne eccezioni — non si sforzano in alcun modo di arricchirli, di vivificarli.

Ma tornando all'argomento principale, ossia ai nuovi dischi, c'è subito da dire che, a parte le stremne, gli « incontri », le « sottoscrizioni », si nota in alcune fra le maggiori Case discografiche il desiderio di favorire in tutti i possibili modi il pubblico dei melomani. Ed ecco le collane cosiddette economiche che, come ho detto più volte, sono in qualche caso pregevolissime. Non sempre, purtroppo. Basti un accenno: il concerto di Chopin o di Beethoven con l'intero « incipit » dell'orchestra completamente, impietosamente tagliato; il concerto per strumento a fiato di un famoso settecentista — se ben ricordo Hummel — trasportato in altra tonalità « bennolata » per facilitare all'esecutore il suo compito. Tutti documenti che il critico discografico custodisce in un suo proprio museo degli orrori.

Ecco perché non mi lascio prendere dall'entusiasmo quando leggo che una Casa, sia pure illustre, pubblica una collana economica e ci offre una serie di dischi a poche migliaia di lire ciascuno, com'eravamo abituati a spendere prima dell'avvento dei tempi difficili. Se però la garanzia di una iniziativa ci viene dall'ascolto diretto dei dischi, allora le cose cambiano. Ho avuto, per esempio, la buona sorpresa di constatare che la « RCA » con la sua recente emissione della « Lineatre » — una « linea » veramente economica — ha agito nell'interesse degli appassionati di musica e ha compiuto un'operazione culturale encimabile. Parliamo un momento di questi dischi la cui uscita è merito di Benito Vassura, il responsabile della produzione classica RCA in Italia.

Sono, per ora, cinquanta: un'ampia gamma di registrazioni stereofoniche, dice il dépliant pubblicitario della Casa, in cui troviamo « le più note pagine del repertorio sinfonico, cameristico e lirico dei maggiori autori di tutti i tempi e di tutti i Paesi nell'interpretazione di gran-

di solisti, affermati cantanti, celebri direttori, famosi complessi orchestrali di tutto il mondo. Da Vivaldi a Verdi, da Bach a Stravinskij, da Mozart a Puccini, da Beethoven a Gershwin, tutti i maggiori compositori sono presenti in questa serie con le opere più significative e più belle. Ogni disco è corredata da esaurienti note illustrate sugli autori, sulle composizioni e sugli esecutori ». Il prezzo? Lire tremila, Iva compresa.

La maggior parte dei dischi, come può bene immaginarsi, è tratta dal repertorio già « consacrato » della « RCA ». Ma ogni incisione, a parte l'intrinseco valore dell'esecuzione artistica, è valida per la particolare attenzione con cui è stata curata. C'è un bel disco di musiche organistiche di Johann Sebastian Bach interpretate dal grande André Marchal; ci sono sei o sette dischi beethoveniani, tre sinfonie (la Terza, la Sesta, la Nonna), il Concerto per violino e orchestra con Igor e David Oistrakh, l'Imperatore, Il chiaro di luna, la Patetica e l'Appassionata con Rubinstein (ma su questi dischi del grande Artur dirò più avanti, perché non sono vecchie cose, bensì nuove registrazioni che, come tali, meritano un più lungo discorso); ci sono due microsolci di « Concerti » brahmsiani eseguiti uno da Sviatoslav Richter e l'altro da Szyrnyj; c'è un paio di dischi dedicati a Ciaikovski (Concerti e Balletti); vi è una pubblicazione di musiche pianistiche debussiane con Alexis Weissenberg e un'altra di musiche di Gershwin.

Poi c'è la Sinfonia « Dal Nuovo Mondo » di Dvorak nell'esecuzione della Royal Philharmonic diretta da Kempe; c'è una triade di microsolci mozartiani; c'è una selezione dalla Bohème di Puccini; ci sono cori e danze da opere e poi sinfonie e preludi da opere di Verdi; c'è il Sacre di Stravinskij; c'è l'Incompiuta di Schubert diretta da Fritz Reiner; c'è il poema straussiano Così parla Zarathustra con il medesimo importante direttore d'orchestra; ci sono le più famose sinfonie di Rossini, i più bei valzer di Strauss, le più celebri serenate di Haydn, Mozart, Lehár, Schubert, Tosti, Gounod e altri autori; le più celebri musiche nuziali (Mendelssohn, Gounod, Faure, Albion, Franck, Bach, Wagner); ci sono brani scelti dall'Otello di Verdi con la Rysanek, John Vickers e Gobbi e tanta altra musica di larghissimo repertorio. I pochi nomi d'interpreti che ho via via citato sono sufficienti, credo, a indicare l'alto livello delle esecuzioni. Ovviamente non tutti i dischi di « Lineatre » sono del medesimo valore: ma, questo è essenziale, tutte le pubblicazioni della nuova collana « RCA » sono decorose, frutto d'intelligente cura.

Tremila lire ogni disco, Iva compresa: se si hanno a disposizione centocinquanta lire, la discoteca di base è fatta. Non ho paura di battere il tamburo: l'iniziativa è buona e io ne do notizia ai miei lettori.

Laura Padellaro

ottava nota

I BOMBARDINI

Melissa, il paese in provincia di Catanzaro noto per i moti di protesta sociale del 1949 che affrettarono l'inizio della riforma agraria in Calabria, si rifa vivo. Questa volta la sua richiesta è musicale; e l'apprendiamo attraverso la lettera ad un quotidiano romano firmata dal maestro Vincenzo Vozzo, direttore di una piccola banda locale formata da ragazzi tra gli otto e i diciott'anni: « I nostri strumenti purtroppo sono diventati vecchi », scrive il maestro Vozzo, « e io faccio appello a quanti, enti o privati, ci possono aiutare mandandoci gratuitamente vecchi strumenti, ma perfettamente funzionanti. Abbiamo bisogno di 4 bassi in

fa (forma orizzontale), 3 flicorni in mi bemolle, 2 flicorni in si bemolle, 2 bombardini, 6 clarinetti in si bemolle a 14 chiavi, 1 quartino clarinetto in mi bemolle a 14 chiavi e 1 clarinetto piccolo in la bemolle (sestino) ».

Come si può dire di no ai giovani musicisti di **Melissa**? Invito anche i lettori a rivisitare le soffitte, le vecchie cassapanche, gli scaffali. Auguriacoci che saltino fuori i quartini e i bombardini giusti. So che molte bande italiane si sono sfasciate. Ma i loro arnesi dove sono finiti? Riprendiamoli in mano, ridiamogli fiato. Se quei giovani hanno voglia di sonare, vuol dire che sono buoni, generosi, capaci di dare agli adulti una lezione di civiltà.

● **Per onorare la memoria di Vittorio Gui** la Società di San Giovanni Battista di Firenze bandisce un « Corso di esecuzione per complessi da camera — Premio Vittorio Gui », che si svolgerà a Firenze nella seconda metà di ottobre. La competizione è riservata alle seguenti categorie di gruppi da camera: quartetto d'archi e trio d'archi; trio, quartetto, quintetto per pianoforte ed archi. In giuria sono stati invitati: Gioffredo Petrassi (presidente), Dario De Rosa, Piero Farulli, Sandro Materassi, Leonardo Pinzauti, Alessandro Specchi. Segretario Sergio Mealli. Informazioni: Società di San Giovanni Battista, Firenze. Tel. 29 69 15.

● **L'Associazione Amici del Castello di Gargona** (Monte S. Savino, Arezzo) comunica che sono aperte le iscrizioni per il « Corso Internazionale di Musica Rinascimentale e Barocca », che si svolgerà dal 1° al 11 settembre 1977. Questa nuova edizione presenta, quale importante novità, la scelta di un tema di ricerca e di discussione: « Musica come rappresentazione ». L'attività didattica, i gruppi di studio per la musica d'insieme e i concerti saranno guidati da Chiara Banchini (violino barocco), Marcello Castellani (flauto dolce), Orlando Cristoforetti (liuto), Ariane Maurette (viola da gamba), Gordon Murray (clavicembalo), Andrea von Ramm (canto). Sono previsti interventi di musicologi e di operatori d'arte per approfondire il contesto culturale. Gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria: via Ghibellina, 73 - Firenze.

● **Il duo Elisabetta Majorana-Giuliano Balestra** (soprano e chitarra) è di ritorno da un'acclamata tournée a Stoccolma, a Oslo, a Berlino, a Stoccarda e a Zurigo. Per le Radio di Oslo e di Zurigo il duo ha inoltre registrato un programma di « Musiche di corte italiana, francese e inglese del XVI secolo ». Il maestro Balestra ha pure effettuato un giro come solista in Finlandia.

DIZIONARIETTO

Cabaza. Strumento ritmico sudamericano ricavato da una zucca vuota ed essiccatella.

Caccavella. In dialetto napoletano è la vecchia pentola usata per fare fracasso; ma è soprattutto uno strumento popolare, una specie di tamburo a frizione, celebratissimo nelle varie edizioni di Piedigrotta. Lo si può

costruire anche con una semplice latta di conserva, su cui si tende una pelle o una tela. Non c'è tarantella autentica senza caccavella.

Murcia. Simile al fandango (danza spagnola in ritmo ternario accompagnata dal canto), in strofe di quattro versi ottonari, tipica della Murcia, una regione della Spagna meridionale.

Luigi Fait



INTERNO

Irradio amatore.

Insieme ad un'indiscussa qualità e ad un patrimonio d'esperienza di 40 anni, Irradio offre oggi, nel campo della radiofonia, una gamma di apparecchi e di modelli che è tra le più vaste

del mercato. A dei prezzi decisamente convenienti. Non fa eccezione a questa regola neanche il sofisticato radioregistratore stereo 2000 che vi presentiamo. O meglio: che presentiamo agli "amatori", ai "patiti" più esigenti e severi.

Sono dei personaggi che conosciamo bene, e non cadremo nell'ingenuità di tentare di descrivergli a parole le prestazioni del 2000. Ci limiteremo a qualche dato della scheda tecnica: 4 gamme d'onda - 33 semiconduttori - 2 tracce stereo - 2x2 W di potenza d'uscita - 4 altoparlanti - 4 prese - 4 collegamenti microfoni e auto. Ad Irradio amatore, poche parole.



ARTITE REUMATOIDE

Ci è stato scritto di fare il punto sull'artite reumatoide, soprattutto su la terapia di questa malattia che, lasciata a sé, evola fatalmente verso l'anchilosì, verso l'impotenza funzionale delle articolazioni colpite.

Riepilogando le nozioni su questa malattia, si deve affermare che la artite reumatoide è una connettivite, cioè una malattia di origine infiammatoria che colpisce tutto il tessuto connettivo dell'organismo; la malattia colpisce quindi il connettivo articolare, ma anche tutti i visceri, tutti gli organi in cui il connettivo fibroso, collagene ed elastico sia presente. L'artite reumatoide non è l'unica connettivite; altre connettiviti note sono, ad esempio, il lupus erythematosus disseminatus, la sclerodermia, la dermatomiosite, la panarterite nodosa. Ad eccezione di quest'ultima forma morsosa, l'artite reumatoide e tutte le altre connettiviti colpiscono più frequentemente le donne, soprattutto nell'età feconda.

L'artite reumatoide colpisce innanzitutto le piccole articolazioni delle mani e dei piedi, le articolazioni del carpo e del tarso, in maniera simmetrica e ad evoluzione centripeta, guadagnando mano a mano le articolazioni più centrali dell'organismo, gomiti, spalle, ginocchia, coxofemorali, ecc. Le articolazioni colpite sono gonfie, calde e dolenti spontaneamente oltre che dolorabili alla palpazione, soprattutto al polso.

Radiologicamente, i primi segni della

malattia sono costituiti da una osteoprosi o decalcificazione dello scheletro e da lesioni erosive a livello dei margini articolari. Successivamente, negli stadi più avanzati, si può notare il restringimento della rima articolare ossia della distanza tra i capi articolari.

Nel siero si può constatare la presenza del cosiddetto fattore reumatoide, un autoanticorpo anti-gamma-globuline umane, comunemente svelato con il « reumatest ».

Sono proprio gli studi sul fattore reumatoide che hanno orientato i vari ricercatori circa la natura autoimmunitaria di questa malattia. Che cosa significa tutto questo? Significa che ad un certo momento il nostro organismo non riconosce, non tollera un proprio costituente ed allora viene a formare anticorpi verso quel costituente, di solito proteico; si tratta così di autoanticorpi, di anticorpi contro se stesso. La perdita della tolleranza immunitaria, per cui si crea il fenomeno di autoaggressione e quindi quello anticorpale, sarebbe dovuto ad una scarsità di linfociti T (timodipendenti) soppressori, i quali normalmente si oppongono alla formazione di autoanticorpi.

La malattia, se diagnosticata precoceamente con esattezza, può essere curata con i sali di oro, che costituiscono la terapia di fondo dell'artite reumatoide; l'unico inconveniente di questa crioterapia è dato dalla lunga durata del trattamento; spesso si stancha il malato, ma anche il medico che deve sorvegliare il paziente attentamente allo scopo di evitare disastrose conseguenze svelabili con l'esa-

me dei globuli bianchi e con l'esame delle urine e che sono costituite dall'agranulocitosi e dalla alterazione della funzione renale, che si rivela con la presenza di albumina ovvero di proteine nell'urina. Quando la malattia è già in fase acuta non si può che trattarla con cortisone in maniera oculata ed intelligente; oggi si fa ricorso, per evitare spiacevoli conseguenze dal cortisone, ai cosiddetti preparati « cronocorticoidi », i quali vanno somministrati in particolari ore.

Nei soggetti che dimostrano una scarsa utilizzazione del cortisone, nonostante una buona produzione di questo ormone, bisognerà eliminare tutti i focolai infiammatori ed infettivi che captano per sé tutto il cortisone distraendolo dalla malattia fondamentale.

Vi è poi una categoria di soggetti affetti da artite reumatoide la quale non produce cortisone nei propri surreni perché manca lo stimolo alla produzione che normalmente viene dato dalla corticotropina dell'ipofisi. In questi casi sarà opportuno somministrare l'ormone corticotropo (ACTH), mancante o deficitario oppure stimolare l'ipofisi con una serie di sostanze quali il metoprapone, l'insulina, la lisina-vasopressina, la noradrenalin, ecc. La terapia medicamentosa si avvale di una serie di sostanze antiinfiammatorie.

Nei casi in cui siano colpite una o due grosse articolazioni (ginocchia) ottimi risultati sono scaturiti dalla pratica chirurgica della sinoviectomia, che consiste nell'asportazione della membrana sinoviale posta tra i capi articolari.

Mario Giacovazzo

come e perché

« COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

VIOLINI

« Sono un falegname e mi diverto a suonare il violino. Recentemente sulla riproduzione di uno studio di modello di violino attribuito ad Antonio Stradivari ho visto tracciati alcuni cerchi concentrici... » (Luigi Cantarini - Molfetta).

La nascita del violino si fa risalire alla bottega bresciana di Gasparo Bertolotti, detto Gasparo da Salò, ed è databile tra il 1560 ed il 1570. Ideato dalla lenta trasformazione dell'antica viola, famoso è il violino, appunto, del maestro luthai Gasparo da Salò, ora custodito nel Museo Bergen in Norvegia, caratteristico per la decorazione che lo distingue.

Si tratta di uno strumento suggestivo, segnato da alcune celebri notazioni: il manico, infatti, è tutto un arabesco rosso ed azzurro con in cima, al posto del riccio, una bellissima testa d'angelo scolpita; il ponticello — cioè il piccolo cavalletto sul quale poggiano le corde — è formato da due pesci articolati; la cordiera è decorata con una sirena.

Antonio Stradivari, invece, è il più grande luthai che sia mai

esistito ma la sua opera è databile un secolo dopo. Lo Stradivari, infatti, nasce intorno al 1644 e i suoi primi lavori, creati nella bottega cremonese di Nicola Amati, sono databili intorno al 1670. Da quel periodo in poi questo grande artista domina la scena della concertistica con i suoi strumenti, lungo l'arco di una continua operosità che lo vede sulla bretta sino al 1737, anno in cui muore novantaduenne.

Il suo primo violino con riferimento certo, risale al 1687 e nel 1691 nasce il suo primo capolavoro, conosciuto sotto il nome di « Toscano ». Gli esemplari firmati portano la scritta: « Antonius Stradivarius Cremonensis fecit » con a fianco l'indicazione dell'anno di fabbricazione.

Ogni Stradivari — come viene comunemente chiamato questo violino — ha caratteristiche inconfondibili per forma, timbro e sonorità. Il fondo è generalmente formato da due pezzi di acero stupendo e la vernice — la cui formula è rimasta segreta e dalla quale dipendono i particolari timbri del suono — è luminosissima, sviluppata su una gamma di toni variabili tra l'arancione ed il bru-

no rossastro, con riflessi d'ambra.

Quanto ai cerchi concentrici tracciati sul modello di violino ai quali fa riferimento il lettore, stanno ad indicare lo spessore del legno: più piccoli sono i cerchi maggiore è lo spessore del legno.

LE ECLISI

« Vorrei sapere come avvengono le eclissi, come è possibile prevederle e quando si verifichino le prossime » (Dino Pavarotti - Verona).

Limitiamoci a trattare qui le due più appariscenti eclissi che ci è consentito osservare, e cioè quelle di Luna e di Sole, in cui l'uno o l'altro di questi due corpi celesti scompaiono alla nostra vista. Nelle eclissi di Sole, la Luna si interpone tra la Terra e il Sole stesso, e ci impedisce quindi di vederlo. Le eclissi di Luna sono invece dovute ad un diverso fenomeno. Noi vediamo la Luna, che non brilla di luce propria, solo in quanto ci riflette la luce che riceve dal Sole. Quando la Terra si interpone fra il Sole e la Luna, queste si viene a trovare in una zona d'ombra, e quindi ci è invisibile perché non è più illuminata.

Tali fenomeni sono dunque collegati al moto del Sole, della Terra e della Luna, e questi moti seguono

no leggi fisiche ben note e accuratamente verificate nel corso degli ultimi secoli. Gli astronomi possono perciò calcolare le orbite dei pianeti e dei satelliti con estrema precisione e prevedre l'istante esatto in cui si verificherà quella particolare condizione di allineamento nello spazio di Sole, Terra e Luna responsabile della momentanea sparizione dalla nostra vista di uno di questi corpi celesti.

L'eclisse più spettacolare è senza dubbio quella di Sole. La Luna, prima di ricoprire l'astro, non è visibile, poiché volte verso di noi, ovviamente, la sua faccia non è illuminata. Per l'uomo primitivo doveva trattarsi di uno spettacolo magico e pauroso. Ora che l'atmosfera di mistero è scomparsa, si considera quasi un privilegio potervi assistere.

L'anno scorso si sono verificate due eclissi: l'una di Sole, il 23 ottobre, visibile dall'Australia, dall'Africa centro-orientale, dall'Oceano Indiano; e l'altra di Luna, il 6-7 novembre, visibile dall'Australia, Asia, Africa, Groenlandia, Nord America. Non avremo in Italia, per quest'anno, l'opportunità di ammirare alcuna eclisse. Del resto perché si ripetano le circostanze fortunate che, il 15 febbraio 1961, ci consentirono di ammirare una eclisse totale di Sole si dovrà attendere il 3 settembre del 2081.



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.**

Ecco perché è così diverso.

Cinzano
per non sbagliare.

padre Cremona

Non si può non amare un Dio

« Il primo comandamento, dice il Vangelo, è: "Ama Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua mente". Ma come si può amare un essere che ci è nascosto e non si vede? Io dico che Dio si può rispettare, ma non capisco come si possa amare... » (Giovanni Molinari - Roma).

C'è in ogni creatura razionale e libera un amore necessitante per Dio, un amore che pur rimanendo nel più profondo dell'essere e non esteriorizzandosi mai in un chiaro rapporto uomo-Dio, ci indirizza irresistibilmente verso un fine obbligato che è la nostra felicità. Come ogni essere, anche irrazionale, è condotto dalla sua natura a raggiungere la sua finalità e a realizzarsi in essa, così l'uomo non può fare a meno di tendere alla felicità. Si dà poi, che l'uomo imbocchi una direzione sbagliata e tenda, invece, al suo danno. Ma anche quando corriamo verso la nostra rovina, lo facciamo perché scambiamo la nostra rovina per la nostra felicità.

Ma la nostra felicità la amiamo e perciò la desideriamo e la vogliamo con tutte le forze. Per nessun uomo potrebbe essere altrimenti. C'è chi vede la propria felicità nel bene e persegue il bene; c'è chi vede la propria felicità nel male e persegue il male, ma non come male. Anche chi persegue il male dirà che non è male ma che è bene, dirà che quello lo realizza, lo rende felice. L'antica frase latina « decipimus specie recti » significa appunto, che anche quando seguiamo l'errore è perché siamo ingannati dalla sua seducente parvenza di verità. Ci possiamo ingannare responsabilmente, perché non ci siamo documentati sulla vera natura del bene, perché abbiamo agito affrettatamente e senza impegnarci nella sua difficile ricerca. Ma nessuno che sbaglia confessa di volerlo fare proprio per sbagliare. Se fosse così negherebbe in se stesso ogni ragionevolezza.

Questa, più o meno, è una profonda osservazione di sant'Agostino, il quale ha conosciuto bene le due estremità: quella dell'errore e quella della verità. Egli con questo ragionamento, non si scusa, ma vuole soltanto indagare sulla misteriosa psicologia dell'uomo. Cosicché, anche di quando egli era sbalzato da errore in errore come cavalcando cavalli impazziti alla cui criniera, tuttavia, si aggrappava, pensando che nella sua cecità si legava all'errore perché lo scambiava per il suo bene, esclama: « O, verità verità! Come sospiravo a te sin dall'ora, con le midolle delle mie ossa! ».

Ora se l'impegno per la verità è la dimostrazione del fascino che la sua bellezza esercita sull'uomo, l'impegno per l'errore, delle cui rovine è talmente piena la storia che l'uomo dovrebbe rifiutarlo e non lo rifiuta, è anch'esso la dimostrazione che l'uomo ama la verità, anche quando crede falsamente di riconoscerla nei suoi errori. Il bambino ha l'istinto di nutrirsi, mette in bocca tutto ciò che raccoglie.

Dio è l'ultimo ed infinito obbiettivo di questa verità che non solo noi percorriamo per tappe assai parziali, ma che spesso scambiamo con l'errore, tanta è l'avidità di raggiungerla. E si raggiunge, certo, con l'intelletto che ricerca una causa prima dell'esistenza del creato, un ordinatore sapiente dell'armonia cosmica, che indaga su se stesso e cerca il porto delle sue profonde aspirazioni alla felicità; ma si raggiunge soprattutto con il cuore che solo nella bellezza di Dio trova pieno appagamento.

Ogni cosa buona deve essere conosciuta prima di essere amata. Ma quando si tratta di Dio, conoscenza ed amore si fondono. In una pagina delle sue *Confessioni*, più che scrivere, sant'Agostino esclama: « So che ti amo, o Dio, so di amarti con coscienza così certa che non ammette dubbio che io ti ami. Fotografato al cuore dalla tua parola, ti ho amato... » (Conf. LX, c.6). Lo so che noi, creature sensibili, abbiamo bisogno di sensazioni. Scrive sant'Agostino: « Ma che amo quando amo te? Non una bellezza corporea, non una grazia fisica, non lo splendore della luce, non una melica musicale, non una fragranza di fiori, di aromi, non membra gionde all'ampiezza carnale; eppure amo una sorta di luce e voce e odore e cibo e amplesso, nell'amare il mio Dio, luce, voce, odore, cibo, amplesso dell'uomo interiore che è in me... » (ibidem). »

Intuizione bellissima! E tutto poggia qui: mentre gli altri esseri sono al di fuori di noi e conoscendoli li amiamo o rifiutiamo, Dio è dentro di noi, ci ha amati lui per primo e il nostro amore per Lui non è che il frutto del suo amore per noi. Cosicché lo stesso nostro amore non è tanto un dono nostro a Dio, ma un dono di Dio a noi.

Padre Cremona

Frigocongelatori Ignis: due apparecchi in uno

Il frigocongelatore Ignis congela a freddo intenso

Il 4 Stelle

un vero e proprio congelatore che permette di conservare, congelandoli, tutti i cibi freschi o cucinati in casa, mantenendone inalterati per lunghi periodi di tempo l'aspetto, il sapore, ma soprattutto i principi nutritivi.

Il frigocongelatore Ignis conserva a freddo umido

L'Umiclimat®

per dare a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità.

Umiclimat è un nuovo sistema di conservazione che permette di mantenere inalterata la freschezza naturale dei cibi. Proprio come avete sempre desiderato.

Umiclimat è un brevetto esclusivo dei frigocongelatori Ignis. **Questa è la scienza amica**

IGNIS



I frigocongelatori Ignes li riconoscete da questo marchio

Frigocongelatore ***
Mod. ARF 797/IG da lt. 325
-congelatore: lt. 80
-frigorifero: lt. 245



Fiat 127

Questa è la nuova Fiat 127.

La 127 consumava già poco.
La nuova 127 consuma dal 7 al 10% in meno.

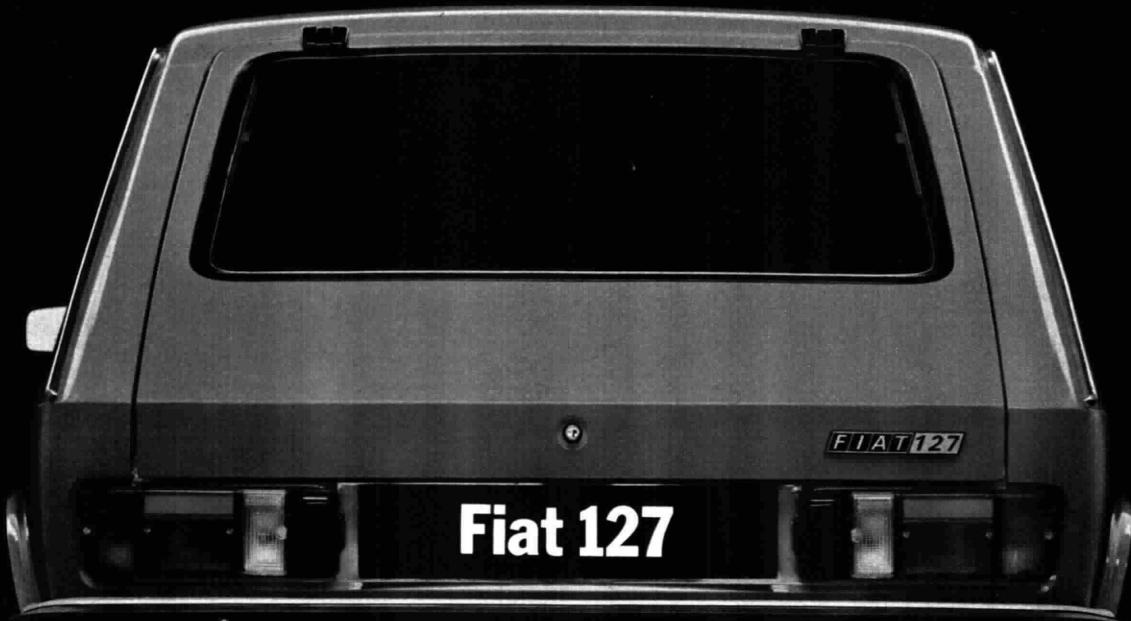
La 127 era comoda. La nuova 127 lo è ancora di più. È più silenziosa. Ha gli interni completamente rinnovati. Nelle versioni "C" e "CL" nuovi sedili anatomici con imbottiture più profonde e schienali regolabili in 7 posizioni. Nella

versione "CL" rivestimento totale in moquette. La 127 era funzionale. La nuova 127 lo è di più. Maggiore vetratura e visibilità posteriore, più ampio e facile accesso al vano bagagli.

La 127 era sicura ed affidabile. La nuova 127 ha il cambio più robusto e preciso, "lavora" a minor numero di giri, ha paraurti in resina

elastica (sulla "C" e "CL"). La 127 era una macchina indovinata. La nuova 127 è molto meglio.

Nuova come gamma: è disponibile con due motori (900 e 1050 cm³), in tre allestimenti ("L", "C" e "CL"), a due e tre porte. Nuova nella linea e nella funzionalità. Nuova nel confort. Nuova nell'affidabilità. Nuova nell'economicità d'esercizio.



**Abbiamo migliorato l'auto
più venduta in Europa.**

F/I/A/T

Nuova Fiat 127: 44 volte nuova.

leggiamo insieme

Sergio Cotta: « Quale Resistenza? »

NEL NOME DELLA LIBERTÀ'

Quando si dice che la chiarezza è l'onestà dello scrittore si dice cosa fin troppo ovvia e che non avrebbe bisogno d'esser ripetuta se non ci accadesse di constatare che uno degli espedienti cui si ricorre molto spesso per confondere le idee è di dire alle parole il senso che non hanno. Tipica è la sorte toccata alla parola « libertà ». Se non si dice più, oggi, che « la libertà è un pregiudizio borghese », si cerca di deformarne il significato, in modo che possa servire a tutti gli intendimenti.

In senso politico la libertà significa il diritto del cittadino a concorrere alla scelta dei propri ordinamenti, coi mezzi nei modi più adatti al raggiungimento di questo scopo: salvo il principio di non violare l'eguale diritto degli altri. La libertà politica, perciò, si esprime in un sistema che garantisce l'equilibrio fra le varie volontà umane che partecipano alla vita civile, tutte liberamente espresse: con l'obbligo della minoranza di rispettare la volontà della maggioranza e di questi di lasciare che la minoranza eserciti il proprio controllo sul suo operato. Nei sistemi informati al principio liberale, quindi, il dissenso non è un elemento accidentale e di turbamento, ma sostanziale e necessario.

Fra le parole che hanno subito una maggiore deformazione v'è quella che ha dato nome ad un periodo storico della nostra vita nazionale, la Resistenza. Ben a ragione, quindi, Sergio Cotta, a chiarirne il significato originario, dedica un esau-

riente libretto: *Quale Resistenza?* (ed. Rusconi, 172 pagine, 2500 lire), che ha il pregio di trarre frutto anche da un'esperienza autobiografica.

Si potrebbe iniziare dall'osservazione che la parola stessa « Resistenza » non è di origine italiana e fu introdotta sulimitazione straniera, specifica francese: a suo tempo noi preferimmo « lota di liberazione » e prima ancora, durante il ventennio, il termine generico « antifascismo ». Ciò premesso, si possono distinguere varie forme di Resistenza, secondo i modi e i luoghi ov'è sviluppato: ivi compresi quelli dei Paesi ex coloniali, in cui da tempo aveva assunto l'aspetto tipico della guerriglia, che si diffuse poi in gran parte d'Europa.

Per venire all'Italia, la Resistenza, che aveva come antefatto la lunga opposizione al fascismo condotta durante il ventennio, comincia a manifestarsi nella forma tipica in cui la conosciamo, cioè come partecipazione di masse sempre più numerose alla lotta di liberazione, durante gli ultimi mesi del regime (scioperi del marzo 1943) e, soprattutto, dopo l'8 settembre di quell'anno. Vi erano motivi ideali che inducevano i capi ad agire e motivi pratici che apparivano sempre più urgenti alla generalità della popolazione italiana. Non bisogna infatti dimenticare come — scrive Cotta — « a spingere tutte le classi ad un impegno di massa abbiano concorso, in maniera forse prevalente, motivi d'ordine concreto, come leve militari o di lavoro, l'insuffi-

Quando un giornalista raccoglie in volume una serie di articoli, di note, di « fogli di diario » già apparsi nelle pagine d'un quotidiano o di un rotocalco, si espone sempre a un duplice rischio: di sanzionare definitivamente la caducità proprio nel momento in cui vorrebbe soffrirsi ad essa e consegnare ad un più approfondito pubblico l'attimo di compiere nella prospettiva diversa del libro, il filo sottile della coerenza. E' insomma una sorta di prova: non basta rilegare cento fogli per fare un libro, non basta una soperitura a far rivivere pagine già « bruciate » nel contatto diretto con l'attualità.

A Sergio Zavoli, con *I giorni tascabili* (ed. Minerva Italica), la sfida è riuscita ed è perché questo personaggio singolare è scordato del nostro giornalismo da anni, a parer nostro, va scrivendo con mezzi diversi, anche la radio e la TV, oltre che la pena — un unico libro di esemplare coerenza e compattezza morale, una inesauribile indagine nel groviglio oscuro degli anni che viviamo con il preciso intento di estrarre dalla matassa dei dubbi, delle incertezze, degli errori qualche

II 3634



Vivere: un angoscioso dovere

razionale speranza, qualche possibilità di riscatto.

Ch'egli si confronti con i grandi ma- li, le sciagure, le carenze più macroscopiche della nostra società, e vada a spiegare nei risvolti più umili della quotidianità, l'importante conta, invece la sua ansia di risvegliare le coscienze — la propria anzitutto — di suscitare lo sdegno e la pietà con le armi meno facili e demagogiche, facendo appello all'intelletto più che non alle emozioni.

Lucido, implacabile nella denuncia, e tuttavia consapevolmente partecipe d'una condizione segnata dal dubbio e dall'errore, Zavoli sente come pochi altri l'angoscioso dovere di vivere senza abbandonarsi alla vita, di cercare e testimoniare le possibilità di un avvenire diverso anche e soprattutto quando il presente sembra chiudersi ogni spiraglio.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia in alto: Sergio Zavoli, l'autore del volume *I giorni tascabili* (edizioni Minerva Italica)

cienza dei salari, le dure condizioni di lavoro e di sfollamento, gli ammassi e il razionamento», per limitarsi agli aspetti materiali. A questi motivi, di per sé cattivanti, se debbono aggiungere l'avversione alla guerra, non voluta dal popolo italiano e già confusamente intesa come contraria al proprio interesse, e la conseguente ostilità ai teleschi, che si presentavano nella veste odiosa dell'occupante.

Appunto, perché fenomeno generale e non particolare di alcuni ceti e

categorie, a differenza dell'opposizione antifascista che c'era stata ristretta ad una élite, la Resistenza italiana, secondo Cotta, non può essere monopolizzata da alcun partito che si assuma la rappresentanza di una sola categoria sociale e che, in nome di questa, prenda oggi di amministrare l'eredità spirituale e di attuarne gli scopi che non sarebbero stati raggiunti.

Se v'era uno scopo ideale nella Resistenza — in cui si sacrificaroni, non bisogna dimenticarlo, mi-

litari e civili — esso consisteva nel sentimento, comune a tutti gli italiani di allora come di oggi, d'instaurare in Italia un regime libero, val quanto dire rispetto dei diritti politici, civili e umani che la dittatura totalitaria aveva soppresso e per cui solo sono possibili anche i miglioramenti economici. Quel regime fu espresso dalla nostra Costituzione e, bene o male, ci ha retto per molti anni, producendo i frutti che se ne attendevano, fra i quali, non ultimo, l'innalzamento del livello di vita generale, reso possibile dalla lavoriosità e dall'intraprendenza di tutto il nostro popolo.

I mali di cui soffriamo, oggi, derivano in gran parte dall'oscuramento o dalla deformazione dello spirito originario della Resistenza combattuta sotto il segno della libertà, bene supremo questa, mediante la quale tutto si può conquistare e senza la quale tutto diventa impossibile, perché solo la libertà ha il potere di rendere forti i cuori, illuminare le menti e spronare gli animi a più alte imprese.

Italo de Feo

in vetrina

Poesia imprevedibile

Carlo Villa: « La maestà delle finte, dove le impertinenze linguistiche, congiunte a Villa, creano una rottosità umorale altrettanto peputa, attraverso arlecchinate sempre esilaranti, che si riferiscono a Mike Bongiorno come al Gatto Silvestro, alla Charra, 77 come ai gialli televisivi, al « cavallo di razza » Aldo Moro come a Scilla Gabel, alla quale è dedicata una delle poesie più spregiudicate della raccolta. La parte centrale di questa Maestà, che si legge davvero « come un giornale », contiene poi una storia d'amore appassionante. (Ed. Guanda, 92 pagine, 2500 lire).

poesie. La maestà delle finte, dove le impertinenze linguistiche, congiunte a Villa, creano una rottosità umorale altrettanto peputa, attraverso arlecchinate sempre esilaranti, che si riferiscono a Mike Bongiorno come al Gatto Silvestro, alla Charra, 77 come ai gialli televisivi, al « cavallo di razza » Aldo Moro come a Scilla Gabel, alla quale è dedicata una delle poesie più spregiudicate della raccolta. La parte centrale di questa Maestà, che si legge davvero « come un giornale », contiene poi una storia d'amore appassionante. (Ed. Guanda, 92 pagine, 2500 lire).

Due ragazzi

Brunello Casperini: « Rosso di segno ». Rosso, un ragazzo di diciotto anni, scorbutico e inerme, che amava il jazz, Neruda e una ragazza. O così credeva. In realtà amava l'immagine di lei che si era creato, magica, elusiva. E quando l'incanto gli si rompe sotto gli occhi, lo spazioso ha sapore di disgusto e di paura. Solo più tardi capirà di aver sbagliato tutto: lei era soltanto una ragazza, e lui ha ancora molta strada da fare prima di diventare un uomo. (Ed. Rizzoli, 200 pagine, 3500 lire).

16

sabato scorso a Venezia



colori nitidi e veri come li hai visti tu
Agfacolor CNS



Agfacolor CNS non interpreta i colori, ma li riproduce nitidi e veri. Grazie alla doppia mascheratura, CNS "vede" la realtà e la fissa sulla pellicola, senza alterarla. CNS è più sottile del 25%, per questo le immagini sono incise, precisi i contorni, sempre a fuoco. Agfacolor CNS è anche un sistema. Quando consegnate la pellicola al vostro negoziante di

fiducia, dopo poche ore arriva ad un laboratorio Agfacolor Service. Viene sviluppata, viene perfino equilibrata l'intensità del colore a seconda dell'esposizione. Infine le immagini sono fissate su carta Agfacolor, il migliore supporto per il vostro colore. Confrontatela con la realtà, ne vale la pena.



CONCORSO

FOTOSAFARI IN VENIA

chiedi informazioni
al tuo negoziante



Caffè Splendid
ha veramente un gusto più ricco.
Piace perfino a mio marito!
Grazie del consiglio, zia Marta!

un caffè così gustoso
non me l'aveva mai fatto!

Nella miscela di Caffè Splendid
c'è caffè coltivato in montagna. È qui,
sulle montagne della fascia tropicale,
che il clima e l'umidità dell'aria offrono
alle piante del caffè l'ambiente naturale
per crescere rigogliose e maturare
frutti pieni e ricchi.

col CAFFÈ DI MONTAGNA
il gusto ci guadagna

IX/B
Il piano-ponte RAI**Decentramento e terza rete**

Novantasette miliardi di lire è l'importo complessivo degli investimenti del piano-ponte 1977 approvato il 9 giugno scorso dal Consiglio di Amministrazione della RAI per consentire all'azienda di potenziare le strutture produttive e di rinnovare gli impianti. Dal 1971 al 1976 la RAI aveva fatto mediamente, ogni anno, investimenti per 10,8 miliardi di lire, a prezzi attuali.

Con il piano-ponte 1977, in particolare, si compie un deciso passo avanti nel decentramento. Nel settore radiofonico, dove l'attività locale ha già avuto un sensibile incremento, saranno rafforzate le strutture regionali (sono previsti, tra l'altro, la costruzione di nuovi complessi regia-studio e l'aumento degli impianti di registrazione fissa e mobile).

Nel settore televisivo le sedi regionali saranno dotate di infrastrutture per una produzione autonoma, saranno migliorati i collegamenti per lo scambio dei programmi tra la periferia e il centro e saranno attuate opere preliminari per l'avvio della terza rete per un importo di oltre 16 miliardi di lire, come il completamento dell'affacciamento delle sedi alla rete nazionale dei ponti radio e il potenziamento di alcuni impianti trasmittenti. Gli investimenti saranno destinati anche all'estensione delle reti di diffusione. Con la realizzazione di nuovi ripetitori, in tal modo, la Rete 2 TV servirà il 97,8 per cento della popolazione contro l'attuale 96,56 per cento (l'aumento corrisponde a circa 650 mila abitanti). Altro obiettivo del piano-ponte è l'adeguamento degli impianti di produzione e di diffusione alla televisione a colori (spesa prevista: 9,5 miliardi di lire). Gli impianti saranno acquistati in Italia nella massima misura consentita dalle condizioni produttive e di mercato, e ciò comporterà una notevole occupazione indotta.

Entro il 30 settembre 1977 la RAI presenterà al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, come previsto dalla convenzione tra lo Stato e l'azienda, un piano triennale di investimenti, che avrà tra le principali iniziative un ulteriore impulso al processo di decentramento e la realizzazione della terza rete televisiva.

Sempre nel corso della seduta del 9 giugno del Consiglio di Amministrazione della RAI Fabiano Fabiani ha illustrato la relazione del gruppo di studio per la terza rete televisiva, di cui è responsabile. Il Consiglio di Amministrazione, dopo un ampio dibattito, ha espresso il suo vivo apprezzamento per la relazione del gruppo di studio per la terza rete e ha dato mandato al direttore generale di predisporre le proposte operative.

In relazione poi ai rilievi critici mossi da alcune parti politiche alla deliberazione più sopra riportata, il presidente della RAI, Paolo Grassi, ha fatto il 15 giugno la seguente dichiarazione.

I dirigibili volano ancoraV/F *Varie Ty Ragazzi*

Maria Giovanna Elmi e Mal, protagonisti, insieme con Mimmo Craig, della nuova trasmissione per ragazzi

Volano, ancora dirigibili nei cieli d'Italia? Uno certamente si, ed è quello che dà il titolo («I dirigibili», appunto) alla nuova serie, in quindici puntate, d'una trasmissione per bambini scritta e diretta da un regista notissimo al pubblico degli adulti, Romolo Siena. A bordo dell'inconsueto aereo mobile, oltre ad alcuni ragazzi, navigano Maria Giovanna Elmi, il cantante Mal in divisa di pilota, Mimmo Craig nella parte di Teo inventore strampa-

lato, il timoniere Zippo e il cuoco tedesco Franz. Questi due ultimi sono pupazzi, creati da Bonizza, e parlano con la voce di Franco Latinì. Nella carlinga del dirigibile, naturalmente, c'è di tutto: canzoni di Mal, storie del West raccontate dalla biondissima Maria Giovanna, scenette comiche, documentari sulle più belle città italiane, giochi di un prestigiatore ogni volta diverso. «I dirigibili» si sta realizzando negli Studi di Milano.

«I giudizi sul piano-ponte degli investimenti e sull'avvio della terza rete televisiva, votati all'unanimità la scorsa settimana dal Consiglio di Amministrazione della RAI, sono stati, nel complesso, positivi. Mi sembra che l'opinione pubblica abbia colto perfettamente l'importanza e la tempestività di un'operazione destinata a rilanciare l'impegno produttivo dell'azienda e a completare la riforma seguendo il disegno della legge, che non è quello tradizionale dell'accen-tramento romano.

Da qualche parte, peraltro, si è parlato di spesa eccessiva, incompatibile con l'attuale stato di crisi economica, di rischi di lottizzazioni ulteriori, di pericoli per il futuro della stampa locale. Poiché, evidentemente, sono sfuggite alcune delle ragioni principali della nostra decisione — e non voglio pensare che talune polemiche nascondano soltanto la reazione di chi ha come esplicito credo la privatizzazione selvaggia — ritengo essenziale ribadire alcuni punti:

1) l'attivazione della terza rete non rappresenta una scelta inopinata e capricciosa del Consiglio di Amministrazione, ma l'adempimento di un preciso obbligo posto alla RAI dalla legge di riforma e dalla convenzione con lo Stato, che hanno fissato al

1° gennaio 1978 l'inizio della realizzazione di tale rete;

2) lo stanziamento di 97 miliardi non è l'espressione di una operazione finanziaria avventata, ma rappresenta l'impiego minimo in spese di investimenti, cioè produttive, di somme da tempo accantonate proprio ai fini del rinnovo e del potenziamento degli impianti di produzione e trasmissione;

3) rischi di lottizzazione, in un sistema come il nostro, esistono sempre, ma non si combattono certo scegliendo l'immobilità, bensì privilegiando, come il nuovo Consiglio ha sempre cercato di fare, la qualità professionale sulla collocazione politica;

4) la terza rete, per il modo come verrà costituita e articolata, si propone, tra l'altro, di potenziare l'interno sistema, oggi fragilissimo, dell'informazione regionale e locale: da questo obiettivo non potranno non derivare benefici diretti e indiretti anche per la stampa locale (naturalmente per quella vera, non per quella in mano agli oligopoli nazionali).

Sulla strada intrapresa», ha concluso Paolo Grassi, «il Consiglio — che ha ben presenti i suoi doveri ma anche le sue prerogative — ha ritenuto di dover agire con piena responsabilità e autonomia».

ESTATE SPETTACOLO



Vanessa Redgrave, fra i protagonisti del ciclo dedicato al cinema inglese. A sinistra: Martine Brochard ed Elisabetta Carta nello sceneggiato « La villa »

TV: che cosa propongono le due reti

Estate televisiva: innanzitutto vedremo tanto buon cinema egualmente diviso fra le due reti: sulla prima sfiano il cinema italiano all'insegna del « ridere ride ride » e il perfetto meccanismo di Hollywood e delle sue star; sulla seconda troviamo il tradizionale intellettuismo francese e l'addomesticata eccentricità del cinema inglese. Ed ecco la serie (Rete 1) dedicata ai due sceneggiatori Age e Scarppi (ricordate « I soliti ignoti », « I mostri », « Riusciranno i nostri eroi...? ») e quella su un'eterna primadonna di Hollywood, la rossa e lenthigiosa Katharine Hepburn, sofisticata interprete di tanto cinema garbato e rassicurante. Ma basta cambiare canale (Rete 2) per trovare un beniamino come Yves Montand, protagonista di una serie di film che ripropongono le avventure francesi dell'attore cantante (« Vite vendute »), il suo momento di maggiore impegno politico (« Z, l'orgia del potere » di Costa-Gavras) e un brillantissimo periodo americano.

no (« E' simpatico ma gli romperei il muso »), tutto un arco artistico che comprende dodici film più o meno importanti. Poi il cinema inglese: tanti registi diversi per passare in rassegna un periodo d'oro del cinema anglosassone: « Sabato sera domenica mattina », « Sapore di miele », « Io sono un campione », « Billy il bugiardo », « Il caro estinto », « Morgan matto da legare » (con Vanessa Redgrave). La seconda rete conclude la stagione cinematografica estiva con un'anticipazione della serie dedicata ad Alberto Sordi.

Parecchie novità assolute fra gli sceneggiati. « Tua per sempre, Claudia », « La villa » e « Gli ultimi tre giorni » affannano sulla Rete 1 le repliche di « Come un unguento », un successo giallo di Francis Durbridge, e « Tre donne », grande esordio televisivo di Anna Magnani. Poi due gialli, « Tordelloser end Woll », e « Il terzo imputato ». Sceneggiati anche per la Rete 2: si annunciano « Il teatro di Petrolini » affidato a Mario Scacca,

« Sel giorni all'incanto » e « I giorni della speranza » sulle lotte sindacali in un'Inghilterra di fine secolo. Non mancano i gialli nemmeno su questo versante: Enrico Rogni ne ha preparati sei raccolti sotto il titolo « Colpo finale », mentre alla fine di settembre troveremo « Fiume di marmo » di Dino Risi e medaglie di bronzo: « Columbo », una serie di telefilm americani imperfetti, un simpatico commissario d'operazione italiana, straccone ma infallibile, che va ad affiancarsi ai più vecchi protagonisti a puntate che la televisione ha importato da oltre oceano: « Ironside », Perry Mason, « Kojak ».

Per chi, nonostante la calura e le zanzare, vuole stare al corrente con le cose del mondo non mancano le inchieste e i servizi giornalistici. Sulla Rete 1 Folco Quilici presenta « I mari dell'uomo » ed è solo uno dei tanti titoli in cartellone. Ecco gli altri: « Il mondo che scompare », « Le grandi battaglie del passato », « Nel Sud di Ernesto De Martino », « Italia ecologica ». Anche la Rete 2 ha lasciato molto spazio ai programmi giornalistici e culturali. Due puntate ci racconteranno un sequestro di persona visto dal di dentro, cioè rivisitato da autentici protagonisti di questa terribile esperienza. Poi, « Cuba oggi », ovvero Furio Angiolla alla prese con la nuova realtà cubana, quindici puntate di Giulio Macchi sui centri storici. Ancora un'inchiesta sull'Africa e un servizio sul caso tornato attualmente di Sacco e Vanzetti. Molto spazio viene dedicato infine ai numerosi problemi della donna.

Il cartellone estivo non trascura certo, siamo in vacanza dopotutto, la canzone e la rivista. Carlo Dapporto e Rita Pavone, Iva Zanicchi e Iglesias, Mina Martini e Charles Aznavour: tutte coppie ospiti della Rete 1. A tutti questi big la Rete 2 oppone tanto Alberto Lupo in « C'era una volta... », tanto « Borsacchiotto » e « Portobello », già conosciuti dal pubblico e due operette per i nostalgici del « cavallino bianco »: « Ballo al Savoy » e « Sogno di un valzer ». Una novità molto gradita dal pubblico sarà la « replica ragionata » che la Rete 2 ha preparato per la fascia pomeridiana. Di cosa si tratta? Semplice: prendete uno sceneggiato stagionato tipo « David Copperfield », ritagliatelo in brevi puntate e offritelo per cinque giorni su sette della stessa settimana. Fate lo stesso con spettacoli di varietà di successo e servite possibilmente freddo.

Lina Agostini

XII/P Musica leggera

CANZONE: il ritorno di Celentano e il boom di Donna Summer

esibizioni musicali estate '77

Ci sono capogiro, programmi che faranno « impallidire » quelli che di solito vengono allestiti a Las Vegas. L'estate canora italiana si prepara, in quest'anno di crisi e di recessione economica, ad essere una delle più « ricche » di queste ultime stagioni. Show con corpi di ballo, vedette internazionali, grandi ritorni, sono queste le caratteristiche dell'estate canora 1977.

Innanzitutto va registrato il ritorno nei night-club di Adriano Celentano, dopo circa dieci anni di assenza. Sono Beni di Celentano il « boss » della « Borsola » di Focette, si è accaparrato i servigi del cantante milanese per dieci serate. Quanto guadagnerà Celentano? si sono chiesti alcuni quotidiani. E in un primo momento hanno risposto otto milioni

ad esibizione, ma da successive indiscrezioni si è appreso che Celentano percepirà qualcosa come quindici milioni a sera.

Un altro grande nome che si esibirà in Italia sarà quello di Donna Summer, la cantante sexy, la nuova regina delle discoteche. L'artista statunitense, per poco più di una ora di spettacolo, guadagnerà ben quindici milioni di lire.

La cantante italiana invece che ha chiesto (ted ottieni il cachet più alto) è Ornella Vanoni, cinque milioni per un'ora di esibizione.

Stessa cifra guadagnerà Raffaella Carrà ma le spese per allestire il suo spettacolo sono maggiori. A suo carico infatti sono i ballerini che fanno da contorno ai vari « numeri ».

Rimanendo nel campo degli show, occorre



CINEMA:

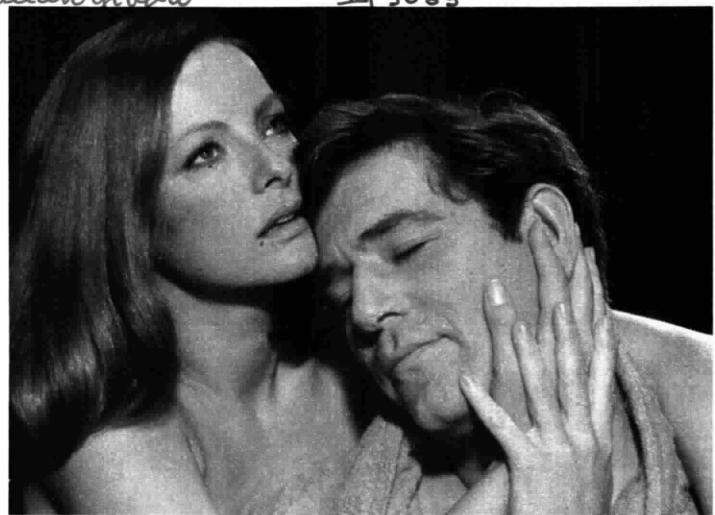
un tema a settimana

Niente più « test » estivi (e a basso prezzo) per i film che costituiscono il nucleo principale della « stagione cinematografica » iniziantasi a settembre. Produttori e distributori hanno intenzione « anche così » per la grave crisi che attraversa attualmente il nostro cinema, e poi questi « passaggi » in anteprima nelle località di villeggiatura si sono rivelati controproducenti. Meglio, allora, fare incominciare la « stagione » con qualche settimana di anticipo. Così sarà quest'anno.

Verso la fine di agosto, per esempio, vedremo, contemporaneamente nelle sedici città capozone e nelle trenta città capoluogo di provincia, « Massacro al Condor Pass », dell'americano Peter Shamoni. Di Alex Winterman: « La mondana felice », film molto divertente, tratto da uno dei libri attualmente più venduti negli Stati Uniti (« He happy Hooker ») e che contribuisce alla composizione del ritratto dell'« altra » America. Sempre ad agosto sarà la volta di « Fire », di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine e Vera Miles; di « L'occhio privato » (« The Late Show ») e di « L'esorcista n. 2 - L'eretico », di John Boorman, con l'interpretazione di Linda Blair (poteva mancare?), Richard Burton e Louise Fletcher, la splendida capofeira di « Qualcuno volò sul nido del ceculio ». E finalmente un italiano: « Sospetto », di Mario Bava, un regista che gode più notorietà all'estero che in Italia. Lucio Fulci propone l'ultimo suo film: « Sette note in nero e giallo ». Altre attese novità sono: « Gradisca mortali saluti », di Luigi Zampa; « Hedda », di Trevor Nunn, tratto dal dramma « Hedda Gabler » di Henrik Ibsen. Il film « catastrofico » si ripropone con l'ultimo prodotto: « Airport '77 », di Jerry Lamson, più drammatico, se possibile, del capostipite. Né è interpretato Jack Lemmon. E finalmente: « Il prefetto di ferro », di Pasquale Squitieri, tratto dall'omonimo romanzo di Arrigo Petacco. Squitieri è il regista delle pistolettate contro due fotoreporter.

Poi i festival e le rassegne. Dal 2 al 9 luglio si terranno a Trieste due manifestazioni: il Festival internazionale di fantascienza e quello del film scientifico. A Taormina, dal 21 al 30 luglio, si terrà l'annuale Rassegna cinematografica internazionale, con la consegna dei « David di Donatello » per la stagione passata. Infine: gli Incontri internazionali del cinema di Sorrento (24 settembre-1 ottobre). Ospite, quest'anno, la cinematografia svizzera.

Per chi rimane in città, l'Italnoleggio, l'ente di Stato per l'esercizio cinematografico, ha organizzato dal 31 maggio al 31 agosto, una



Virna Lisi e George Segal: insieme per la prima volta nel film di Franco Brusati « Tenderly »

estate stimolante. Cinque rassegne soltanto a Roma: « 10 anni per un cinema migliore », i migliori film distribuiti dall'Italnoleggio dal '67 al '77; « Il meglio del meglio », nel corso della quale saranno programmati tutti i film segnalati dal Sindacato nazionale dei critici cinematografici; « Venga a prendere un buon film da noi », slogan invitante per rivedere film « che fanno ridere e sorridere ». « Ombre americane » è la rassegna per chi voglia farsi un'idea d'insieme di quell'America amara come raccontano gli stessi americani. « Su il sipario » raccoglierà il meglio dei film che hanno trasferito sugli schermi opere teatrali. Ciascuna delle cinque rassegne, una volta esaurita in un cinematografo, si sposterà nell'altro. Alcuni titoli? Ecco: « Dillinger », « Electra Glide », « Quella sporca ultima meta' », « Quel pomeriggio di un giorno da cui è nata la Città marina » (Fat City), « Il piccolo grande uomo », « L'uomo del banco », « Peggini », per il tema « Ombre americane »; « Dillinger è morto » (Ferrari). La caduta degli del » (Visconti), « Roma » (Fellini), « Nel

nome del padre » (Bellochio), « Allosanfan » (fratelli Taviani), « Scene di un matrimonio » (Bergman), « Quanto è bello tu murire amico » (Lorenzini), « Il deserto dei Tartari » (Zurini), per « 10 anni per un cinema migliore ». Per « Venga a prendere un buon film da noi »: « A qualcuno piace caldo » (B. Wilder), « C'eravamo tanto amati » (Scalia), « Il dottor Stranamore » (S. Kubrick), « Invito a cena con delitto » (R. Moor), « Romanzo popolare » (M. Monicelli), « Mimi metallurgico ferito nell'onore » (L. Wertmüller), « L'oro di Napoli » (V. De Sica). Questo pazzo viaggio per il mondo » (S. Kramer). Per « Su il sipario »: « Filumena Marturano » (E. De Filippo), « Edipo Re » (P. P. Pasolini), « Marat-Sade » (P. Brook), « Lenny » (Bob Fosse), « Orlando furioso » (L. Ronconi), « Prigioniero della seconda strada ». Per « Il meglio del meglio »: « Barry Lyndon » (Kubrick), « Family Life » (Loach), « Qualcuno volò sul nido del ceculio » (M. Forman), « Luci della città » (Chaplin), « Salò » (Pasolini).

g. bocc.



Donna Summer: una vedette da 15 milioni a sera. Nella foto a sinistra: Adriano Celentano: dieci spettacoli alla Bussola

ricordare quelli delle due sorelle Goggi e di Minnie Minoprio. Loretta e Daniela stanno allestando un programma di canzoni, imitazioni e balli che s'intitolerà « Go & Go ». Il compenso? Quattro milioni. La Minoprio insieme col suo compagno, il pianista e compositore Carlo Mezzano, si presenterà ai pubblici delle spiagge con uno spettacolo di canzoni e un ballo di « 12 ballerine 12 »; le ragazze sono state scelte personalmente dalla Minoprio tra le più brave, belle e alte show-girl londinesi.

Grazie al successo della serie di telefilm « Furia », Mai è ritornato in voga alle classiche discografie e naturalmente i proprietari dei locali di ballo hanno fatto a gara per assicurarsi le sue prestazioni. Il carnet dei suoi impegni è fittissimo ma tutto sommato il cachet, rispetto a quelli della « concorrenza », è relativamente basso: un milione e mezzo a sera.

Tutti i cantanti, comunque, noti e meno noti, avranno una stagione di lavoro assai intensa. Domenico Modugno (5 milioni e

mezzo a sera), Claudio Baglioni (4 milioni e mezzo), Alighiero Noschese (quattro milioni), Patty Pravo (tre milioni), Mia Martini e Marcella Bella (due milioni e mezzo), Giardino dei Semplici (un milione e 200 mila) sono questi i nomi degli artisti che maggiormente si ritroveranno nei night e nelle balere da un capo all'altro della penisola. (Tutte le cifre che riportiamo provengono dalla « borsa cantanti » che circola negli ambienti interessati). Alcuni gestori di locali hanno deciso di sbarcare su quello che fino ad alcuni anni or sono rappresentava la carta vincente, e cioè le orchestre da ballo. Il buon esempio lo ha dato ancora una volta Sergio Bernardini assicurandosi due « mattatori » della canzone ballabile: Peppino Di Capri e Fred Bongusto. Per tutta la stagione, fino a settembre inoltrato, Peppino e Fred si alterneranno una settimana per ciascuno come negli anni Sessanta, quando l'orchestra da sala faceva attrazione, sottofondo e spettacolo.

Gianni De Chiara

XII P Musica leggera

VIII Verona - Estate lirica



XII/P Musica classica

MUSICA: da Verona a Stresa Macerata e Urbino

Estate musicale, ovvero lirica e concerti, le grandi manifestazioni. La stagione si è aperta (mercoledì 22 giugno) con Spoleto. Il **XX FESTIVAL DEI DUE MONDI** prosegue fino al 10 luglio. Dopo «Napoli milionaria» di Eduardino e Nino Rota (diretta da Bruno Bartoletti), «Maria Golovin» di Giancarlo Menotti, regista lo stesso autore (sui posti Christian Badea), ecco la prima di «Così fan tutte», fissata per la 28 giugno. L'opera di Mozart è diretta da Daniel Nazareth con la regia di Giorgio De Lullo. Oltre ai soliti concerti del mezzogiorno ed al concerto maratona (3 luglio) vi saranno delle esecuzioni speciali, cioè un concerto del Coro Madrigal di Bucarest e dei pomeriggi concerto-ristoranti a «Schubert e dintorni». Lorenzo Ricci Muti dirigerà il concerto finale in piazza: quest'anno sarà eseguita la «Creazione» di Franz Joseph Haydn.

Dal 9 al 24 luglio riaprirà i suoi battenti l'**ARENA SEERISTICO DI MACERATA**: «La Bohème» di Giacomo Puccini, «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, «Assassinio nella cattedrale» di Ildebrando Pizzetti. Negli ultimi tre giorni jazzisti italiani e stranieri si esibiranno nel Festival internazionale del jazz.

L'**ARENA DI VERONA** inaugurerà la sua stagione il 14 luglio con «Romeo e Giulietta» di Charles Gounod, sul podio Michel Plasson. Il cartellone operistico è completato da «Aida» diretta da Anton Guadagno, da «Cavalleria rusticana» e da «Pagliacci» diretti da Nello Santi con la partecipazione di Plácido Domingo. Negli ultimi quattro giorni spettacoli di balletto, con il Ballet du XX Siecle di Maurice Bejart.

Per la **STAGIONE CONCERTISTICA DI LANCIANO** dal 16 luglio al 30 agosto sono previste esibizioni degli allievi dei Corsi internazionali estivi di perfezionamento musicale Fedele Fenaroli; fra gli altri dirigono Kazimierz Morski, Riccardo Chailly, Carl Martin e Nino Rota.

L'**OPERA BARGA-1977**, dal 21 agosto al 10 settembre, ha in cartellone fra l'altro musiche di Donizetti, Pergolesi, Rossini, Verdi e Puccini. A chiusura il concerto degli archi dell'Opera di Barga.

Alle **TERME DI CARACALLA** saranno rappresentate in questa stagione solo due opere. La sempre presente «Aida» diretta da Maurizio Arena e «Rigoletto» con Luciano Rosada sul podio. Alla **(BASILICA DI MASSENZO)**, che apre i battenti il 24 giugno con l'Orchestra Filarmonica di Lodz (cliff natale di Rubinstein) diretta da Henryk



VIII Verona - Estate lirica
La folla in attesa di entrare all'Arena di Verona e, in alto, una suggestiva immagine dell'anfiteatro gremito di pubblico

Czy, si alterneranno numerosi direttori di fama e molteplici solisti. Oltre ad esibizioni di musica classica figurano anche recital di gruppi folcloristici. Zdenek Macal dirigerà il concerto finale il 5 agosto.

Nella **SAGRA MUSICALE UMBRA** che si svolgerà a Perugia ed in altre città della regione dal 10 al 25 settembre avremo un cartellone molto ricco con le orchestre di Santa Cecilia, della RAI di Roma, della Unione Musicisti Umbri, dell'Orchestra di Camera di Perugia, del Coro Filarmónico di Praga e di quello della RAI. In programma fra l'altro: «Kovancina», «Leonora», «Missa solemnis», «Les Béatitudes» e il 13 settembre «Alle fonti del jazz».

Nelle **SETTIMANE MUSICALI DI STRESA**, dal 28 agosto al 19 settembre, vi saranno oltre ai recital, ai concerti dei camerini e sinfonici, i concerti dei giovani laureati ai concorsi internazionali di musica 1976, e cioè Roberto Cappello (Concorso Busoni), Lenuta Ciulei (Concorso Paganini), Dong Suk Kang (Concorso Reine Elisabeth).

Dal 7 al 28 agosto il **FESTIVAL DI ORVIETO**; oltre a concerti e recital di artisti affermati, quali Antonio Salvatore, Luigi Alberto Bianchi, Fernando Germani, ci saranno i concerti degli allievi dei corsi internazionali di perfezionamento di Orvieto.

Segnaliamo infine che dal 22 luglio al 31 agosto si svolgerà a Urbino il **CORSO INTERNAZIONALE DI FLAUTO DOLCE**; vi si svolgeranno inoltre numerose altre manifestazioni artistiche.

Andrea Behrens

TEATRO: all'insegna della vacanza

L'estate teatrale 1977 si presenta non dissimile dalle altre che l'hanno preceduta, priva cioè di originalità (se si eccettua forse l'iniziativa di «Romaestate 1977» con importanti compagnie straniere come il «Grand Magic Circus» e il «San Francisco Mime Troup» e l'Estate d'arte milanese con il «Berliner Ensemble») e dalle caratteristiche balneari, in tutti i sensi. Le compagnie estive permettono ad attori e tecnici un giro turistico da Taormina a Cardone, da Palermo a Viareggio, da Caserta a Ostia Antica e offrono al villeggiano uno svago serale da alternare alla balera, al cinema all'aperto, alla bibita sul lungomare.

Il senso della vacanza non è soltanto nello spettatore, è anche spesso in regista e interprete per cui alla fine il tutto si risolve in un affare esclusivamente per chi organizza la compagnia e conosce in partenza l'esatta somma che guadagnerà terminata la breve stagione. Ciò ovviamente favorisce speculazioni e speculatori a danno della qualità e del prodotto.

L'elenco che segue è per forza di cose incompleto perché molte compagnie si formano e si dissolvono magari provando una decina di giorni.

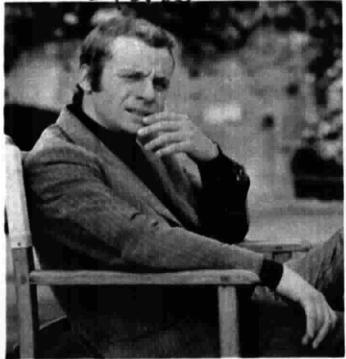
Tino Buzzarri presenterà «Il borghese gentiluomo» di Molire, Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo interpreteranno «Romeo e Giulietta» di Shakespeare con la regia di Orazio Costa Giovanniglio. Paolo Carlini «Il mercante» di Plauto con la regia di Giovanni Poll, Bruno Cirino riprenderà «Rocco Scettarillo», Valentino Fortunato e Pamela Villorei reciteranno «La Venexiana» con la regia di Giancarlo Cobelli. Il Gruppo della

V/A Varie

RADIO: le idee e gli esperimenti

E state radiofonica in rapida e parziale sintesi: su Radioumo è previsto ogni domenica un programma di intrattenimento condotto da Giancarlo Dettori; la trasmissione che dovrebbe andare in onda dalle 10.20 alle 15.20 funge da «contenitore» di varie rubriche tra le quali «Perlida RAI», che prosegue presentata da Stefano Satta Flores, «Miramare», una trasmissione condotta da Tony Santagata e dedicata essenzialmente a canzoni e argomenti d'ispirazione marina, uno spazio riservato all'incontro con una personalità dello spettacolo e una rubrica di dischi. Nel pomeriggio, eccetto la do-

21/7/77



Johnny Dorelli, ai microfoni di Radioumo con «Buona domenica a tutti», antologia da «Gran varietà»



Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo, Romeo e Giulietta nell'edizione della tragedia di Shakespeare diretta da Orazio Costa Giovangigli

stagione teatrale '77

Rocca porterà in tournée dopo la prima a Spoleto il « Lazarillo de Tormes » scritto da Giorgio Celli, Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi interpretato da « Dal matrimonio al divorzio », un'antologia da Feydeau con la regia di Roberto Marucci. Andrea Giordana e Mita Medici saranno nella « Commedia degli errori » di Shakespeare con la regia di Giuliano Merlo. Ivano Staccioli e Lea Padovani presenteranno « Enrico IV » di Pirandello con la regia di Mario Landi; Giulio Borsig e Marina Bonfigli « La rosa bianca » di

Dante Guardamagna; Manuela Kustermann con la regia di Giancarlo Nanni « Il Cimbalino » di Shakespeare; Giuseppe Tamburini, Lia Tanzi, Rossano Brazzi e Gianni Agus il « Pluto » di Aristofane con la regia di Lino Prosciatti; Angela Paganini « I vermi » con la regia di Armando Pugliese; Paola Quattrini, Massimo Dapporto e Carlo Simon « Don Gil dalle calze verdi » di Tirso de Molina con la regia di Lucio Chiaravelli. Ce n'è per tutti i gusti tra un gelato e una nocciolina.

Franco Scaglia

menica e il sabato, è prevista « E... state con noi », un programma a carattere sperimentale di divagazioni, umoristiche e di costume condotto da tre diverse coppie di intrattenitori a giorni alterni.

Radiodiretta, tra i programmi di varietà da segnalare in onda la domenica mattina « Buona domenica a tutti », sottotitolo « 10 anni di gran varietà », un'antologia dei numeri più divertenti del famoso spettacolo, presentata da Johnny Dorelli. Il sabato pomeriggio « Living », rassegna di musica leggera registrata alla presenza del pubblico nei maggiori teatri di tutto il mondo, e il venerdì « Il primo e l'ultimissimo », ossia la prima e l'ultima incisione degli artisti più noti nel campo discografico. Tra le rubriche tipicamente in sintonia col periodo estivo ricordiamo il sabato « 40 all'ombra », 13 trasmissioni in cui i brani musicali sono intervallati da considerazioni di specialisti sugli aspetti medici, psicologici, sociologici dell'estate e il lunedì « Aria condizionata », un programma di canzoni, sketch, monologhi, ecc... condotto da Arnoldo Foà e rivolto agli ascoltatori costretti d'estate a rimanere in città. Altre due significative novità: « Ritratti a matita », una serie di incontri tra Turi Vasile, conduttore del programma, e protagonisti della vita quotidiana di ogni età e condizione sociale e « Le vacanze in Sala F », una trasmissione in cui l'importante tematica della condizione femminile già trattata in « Sala F » viene allargata in forma di divagazione offrendo spunti di riflessione anche in tono semiserio o addirittura scherzoso. Conduttrice è Lauro, da Masiero affiancata a turno di Alberto Lionello, Renzo Montagnani, nel campo della rivista « Le mille e una notte », romanzo-rivista carattere satirico e prodiastico ispirato al celebre « Le mille e una notte », e Permette, balliamo », 13 puntate in cui si ripercorrono le tappe più salienti della storia delle musiche e degli esecutori nati giunti al successo nel tabarin, nei night e nelle sale da ballo.

Radiotore. La prima novità estiva è rappresentata da « Il cantamore », 13 puntate domenicali realizzate da Beppe Chierici, Anna Benassi e Antonello Caprino (di cui il « Radiocorriere TV » si è occupato nel n. 25), un panorama di alcune tematiche universali



Alberto Lionello: lo ascolteremo in « Le vacanze in Sala F », edizione estiva e ampliata della rubrica « Sala F »

dell'amore attraverso canti e poesie. La seconda novità è data da « Le cose della vita », un programma (13 puntate) che illustra esperienze di ogni tipo in vari Paesi del mondo, attraverso il racconto di aneddoti, tradizioni, fatti di cultura locale, interviste a personaggi del luogo o direttamente legati al luogo descritto, musica locale o di produzione locale.

Radiotore inoltre prevede collegamenti, tra il mese di luglio e agosto, con i festival di Bayreuth, di Salisburgo e del XIV Festival internazionale d'organo di Magadino.

Maurizio Adriani

XII C Danie

LETTERATURA: il revival dei premi

D'estate anche la letteratura fa spettacolo. Scrittori e critici, solerti addetti stampa e assidui frequentatori di mondanità culturale escono allo scoperto in una ridda di premi e premiolini con contorno di dibattiti, ricevimenti, tavole rotonde. Alla solennità (anche un poco funerea, ha detto qualcuno) dei premi più noti fa riscontro la spensierata balneare di decine di manifestazioni minori — c'è addirittura un libro che le cataloga tutte, e ogni anno bisognerebbe aggiungere qualche pagina —, che disinvoltamente abbinano letteratura e turismo, in un clima che ricorda gli ormai vetusti corsi di miss.

Sono lontani, certo, gli anni Cinquanta delle furibonde polemiche e delle « fere della vanità »; ma è passata di moda anche la contestazione che dopo il '68 aveva indotto molti scrittori e non pochi editori a « sbarbare » i premi qualificandoli come « istituzioni ormai svuotate di significato ». Proprio l'estate 1977 sembra proporre una « revival » delle competizioni letterarie: gli autori si trovano in una stagione rivivuta, con il distacco dal grosso pubblico, con quel disinteresse dei « mass media » che sono le frustazioni più evidenti del letterato italiano; ma anche — e qui il discorso coinvolge ovviamente gli editori — una possibilità tutt'altro che trascurabile di incrementare le tirature, nel nostro Paese sempre piuttosto ridotte. Si calcola che la vittoria in uno dei concorsi di maggior prestigio possa far vendere dalle trenta alle cinquantamila copie in più.

E veniamo al calendario, che proprio in queste settimane allinea gli appuntamenti più attesi. Si comincia sabato 25 giugno con il premio più « antico » e, un tempo, più chiacchierato, il Viareggio: da qualche stagione è stato giustamente ridimensionato, con l'abolizione dei premi in denaro. Oltre tutto è il solo a rispettare almeno in parte, con i riconoscimenti alle « opere prime », quella che secondo noi dovrebbe essere la funzione principale di simili concorsi: segnalare cioè al pubblico più vasto autori nuovi e poco conosciuti, ancora estranei ai ferri meccanismi dell'industria culturale. Le cinquine del Viareggio, sono state da noi pubblicate la scorsa settimana nel commentare la telecronaca della premiazione.

Il 6 luglio è la volta dello « Strega » che quest'anno, senza voler far torto ad alcuno, presenta forse la « rosa » di candidati più attendibile e più rappresentativa della stagione '76-'77: dal favorito numero uno, Fulvio Tomizza, con « La miglior vita » (ed. Rizzoli), a Carlo Sgorlon (« Gli del torneranno », Mondadori), da Bruno Modugno (« Re di macchia », ed. Rusconi) a Mario Lunetta (« I ratti d'Europa », Editori Riuniti), a Toni Maraini (« Anno 1424 », Marsilio).

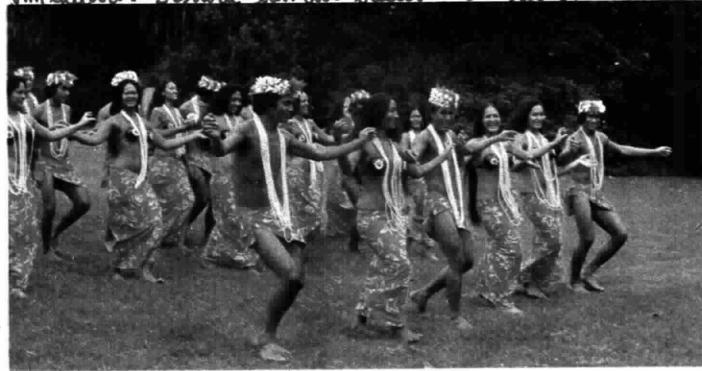
Per il 24 luglio si attende il verdetto del Bancarella, organizzato dai librai pontremolesi e assegnato con criteri che tengono conto di: i contenuti ma soprattutto delle vendite già conseguite da ciascun titolo: ovvio che sia assai corteggiato da chi bada soprattutto agli aspetti commerciali. Sono in fuga Luca Goldoni con « Di chi ti mando io » (Mondadori), Giorgio Savoia con « Eutanasia di un amore » (Rizzoli), Vittorio Messina con « Ipotesi su Gesù » (SEI), William Godwin con « Il maratoneta » (Sonzogno), Irwin Shaw con « Lavoro di notte » (Bompiani) e Mino Reitano, con « Oh, Salvatore! » (Virgilio).

Il sigillo finale alla stagione lo metterà, come di consueto, il Supercampio: la sera del 4 settembre la giuria dei 500 lettori designa il « supervincitore » fra i cinque nomi già selezionati dalla giuria dei lettori: Eugenio Travaglini, « Vento in testa » (Rizzoli); Saverio Strati, « Il selvaggio di Santa Venere » (Mondadori); Ferruccio Parazzoli, « Il giro del mondo » (Bompiani); Gina Lagorio, « La spiaggia del lupo » (Garzanti); Carlo Della Corte, « Cuor di padrone » (Edizioni del Ruzzante). Come si vede proprio il Campiello, fino a un paio d'anni fa ritenuto il più conservatore fra i premi italiani, va volgendo l'attenzione a nomi non ancora « consacrati » al successo più vasto.

P. Giorgio Martellini

ESTATE SPETTACOLO

viii Estate - Festival int. del ballerotto di Nervi



Il balletto nazionale di Tahiti, fra gli ospiti di una edizione della manifestazione di Nervi

XII P ballerotti

BALLETTO: alla conquista dei circuiti popolari

Come sarà, per la danza, l'estate 1977? Lo domandiamo a Vittorio Ottolenghi e ad Alberto Testa, due esperti di quest'arte ammaliante che, finalmente, va diventando nel nostro Paese un'arte popolare e che forse è destinata a essere lo spettacolo tipico di una nuova società, una volta risolte le attuali crisi di pensiero e di costume.

Come sarà dunque, quest'estate? « Molto ricca », risponde la Ottolenghi, « anche per la straordinaria presenza della danza classica nei circuiti popolari: e parlo di Bussolamani, del Festival dell'Unità e di altri spettacoli che si terranno in varie parti d'Italia. Un avvenimento importante è la Maratona di danza che si svolgerà a Spoleto

il 30 giugno e il 1° luglio e alla quale parteciperanno, come ospiti, Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi. Il 7, 8, 9 luglio sono in programma a Nervi alcune manifestazioni interessanti, per esempio gli spettacoli del Ballet Theatre con Michail Baryshnikov. A Firenze tra il 7 e il 20 luglio ci saranno due serate di danza: una con Paolo Bortoluzzi e la doppia veste di ballerino e coreografo e una con Vassiliev. In agosto, all'Arena di Verona la Fracci interpreterà il "Bolero" di Ravel con la Compagnia di Maurice Béjart. Al Teatro Romano veronese avremo inoltre il Balletto di Lione di Vittorio Biagi ».

Anche Alberto Testa, un notissimo storico della danza, ci segnala gli spettacoli « Nervi 77 ».

Balletto ed opera » mettendo l'accento sul fatto che tale manifestazione, finora biennale, è programmata per la prima volta due anni di seguito. Oltre alla danza verrà rappresentata un'opera lirica, la « Carmen » di Bizet con Vlorica Cortez, che impegnerà la compagnia di danze spagnole di Luisillo. Il 15, 16, 17 luglio si svolgeranno nella stessa Nervi gli spettacoli di Joseph Russillo. Della maratona di danza spolevana Alberto Testa è ideatore e direttore. « La manifestazione », ci dice, « spazia tra il classico e il moderno. Il filo conduttore potrebbe esprimersi nello spirito vitalistico che anima la Maratona ». All'Arena di Verona la compagnia di Maurice Béjart si esibirà in uno spettacolo di musiche verdiane nella serata in cui la Fracci danzerà il « Bolero » di Ravel su coreografia dello stesso Béjart. « Purtroppo », aggiunge Testa, « non mancano quest'estate ritardi e difficoltà. Non avremo, per esempio, l'Accademia di Danza a Venezia, e anche a Caracalla sono previste solamente opere liriche ».

Come che sia, l'estate ha in serbo pochi frutti per gli appassionati di danza. Ne ripareremo in autunno.

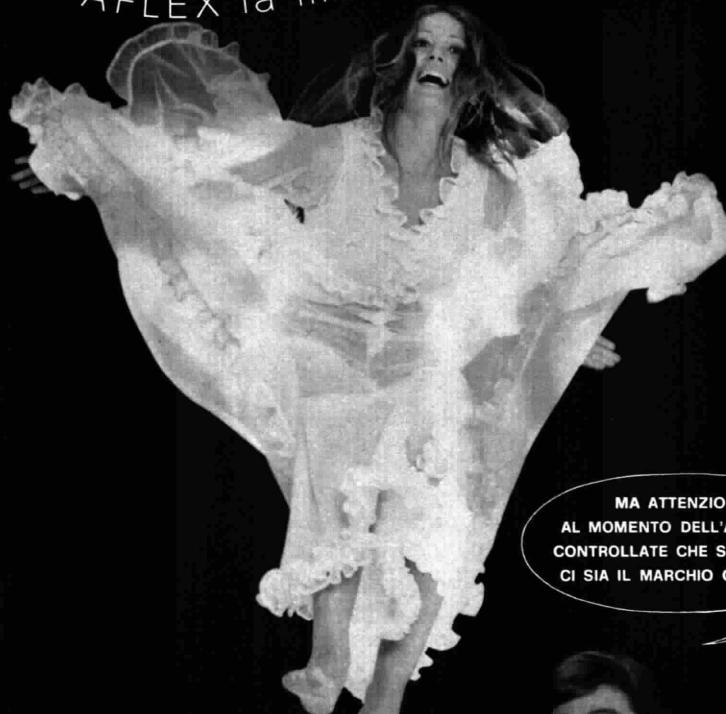
Per conservare,
proteggere,
cuocere...

Per risolvere tutti i problemi di conservazione, protezione e cottura dei cibi avresti bisogno di un mago. Bene, oggi c'è, e ha un nome: Propsac. Propsac è la gamma più completa e conveniente di prodotti avvolgenti. Comprende pellicole e sacchetti per i vari usi

alimentari, così pratici e utili per risolvere

- quasi per magia - i tuoi problemi.
- Pellicola trasparente • Foglio d'alluminio
- Rotolo da forno • Sacchetti da forno
- Sacchetti per alimenti
- Sacchetti speciali da freezer "4 stelle".

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

INVERNO



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zinccromatico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nei modelli "Ondaflex regolabili", potrete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Gian Carlo Menotti.
Fra le opere più note del compositore italo-americano sono «Amelia al ballo», «Il console», «La Santa di Bleeker Street» e «L'ultimo selvaggio»



I 2557

Non ho avuto paura di musicare

una storia d'amore

VIII Spoleto - XX Festival dei Due Mondi

di Luigi Fait

Spoleto, giugno

E la storia di un veterano di guerra cieco e di una donna dal viso angelico, dolce, pronta a comprendere le miserie dell'umanità. Il cieco, Donato, se non la vede, la sente, l'accarezza, l'ama, doppamente prigioniero: della cecità e della gelosia. Sì, perché Maria Golovin appartiene a suo marito, a suo figlio, alla famiglia, alla società tradizionale e non può rompere con loro per unirsi al miserabile. Donato implora infine la propria madre di mirare con la rivoltella contro la donna. Lui premerà

il grilletto. La vecchia ha il tempo di far cenno a Maria di spostarsi. Culla poi il figlio, ignaro: «Essa è tua per sempre, ora. Riposa in pace...». E fuggono insieme.

Sono personaggi umani, patetici, come tutte le figure che si muovono nei melodrammi di Gian Carlo Menotti: inventati, ma che potremmo trovarli sempre, ovunque, nelle nostre stanze, nelle nostre piazze. Questa non è una Golovin storica, non appartiene né alla seicentesca famiglia del conte Dedor Alekseevich Golovin, quella specie di primo ministro di Pietro il Grande; né a quella, più recente, del pittore e decoratore russo Aleksandr Golovin, collaboratore, con scenari immaginosi, degli allestimenti di Mussorgski, di Rimski-Korsakov, di Stravinskij. No, questa Golovin è della dinastia dei Menotti, «risuscitata» per il ventesimo Festival dei Due Mondi e posta nel cartellone della lirica tra la *Napoli milionaria* di De Filippo-Rota e *Così fan tutte* di Da Ponte-Mozart.

Quando fu data a Milano nel dicembre del '58 sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni, protagonista la Petrella, i giornalisti la chiamarono «storia spontanea, affascinante, con una musica che dipinge gli stati d'animo comuni». Altri musicologi hanno invece disprezzato la vicenda della bella e buona signora venuta subito dopo la prima guerra mondiale a passare l'estate con il figlio nella casa del cieco: una storia in musica su libretto dello stesso Menotti (tutte le partiture del maestro non hanno avuto bisogno di poeti), eseguita la prima volta all'Esposizione Internazionale di Bruxelles il 20 agosto 1958. Fedele

D'Amico ha però affermato che «la musica qui dentro è tra le migliori che Menotti abbia mai scritte». Ed Eugenio Montale scrisse che qui «il dramma essenzialmente intimista, anche se finisce con due colpi di rivoltella, è chiuso intorno alla figura della protagonista: indubbiamente la figura più complessa e più viva che Menotti abbia creato finora. Maria non si esprime con romanze, con "pezzi", anche se canta una barcarola ottocentesca col ridicolo prete (il dottor Zuckertanz); il suo carattere è definito con tocchi impercettibili, con una cesellatura musicale che s'insinua tra le parole e lentamente costruisce il personaggio. Ed era quasi impossibile che accanto a questa figura musicalmente e teatralmente bloccata qualcosa di oratorio non restasse attaccato alla persona del cieco; mentre con perfetta natura si esprimono la vecchia madre e l'invidiosa cameriera Agata».

Gian Carlo Menotti, compositore e librettista — come lo indicano freddamente le encyclopedie — nato a Cadegliano (Varese) il 7 luglio 1911, autore di una venticinqua di lavori teatrali, residente negli Stati Uniti, sa estraniarsi dall'evoluzione dei pentagrammi del nostro tempo. Lo hanno definito il dopo-Puccini. E gli sta bene. Egli non ha mai preso di inventare un nuovo linguaggio: «Il mio unico desiderio è di comunicare con la gente». Giunge alla metà con semplicità, con immediatezza. I suoi segreti e le sue formule magiche (già del resto proprie di Wagner) sono le frasi liriche create con l'esatta proporzione tra parole e musica; così come una goccia d'acqua nasce da un'esatta proporzione di idrogeno e di ossigeno: «Il vero è che, come non si



I 9740



Il baritono Charles Long è Donato, il reduce che s'innamora di Maria Golovin (interprete Fiorella Carmen Forti). Nell'altra foto: la mezzosoprano Giovanna Fioroni, la cameriera Agata

Spoleto si parlerà anche di «Maria Golovin» di Gian Carlo Menotti



Durante le prove di « Maria Golovin ». Menotti con il soprano Fiorella Carmen Forti (di spalle) e il baritono Charles Long. Nella foto a sinistra, il direttore d'orchestra Christian Badeo



può giudicare un orologio guardando uno solo dei suoi ingranaggi, così non si può giudicare un'opera dalla sola lettura del libretto o dalla sola esecuzione della musica. I due elementi devono essere esaminati congiuntamente... ».

« Con *Maria Golovin* » prosegue Menotti, « ho fatto quello che in teatro non si vuole fare più: raccontare una storia d'amore. Oggi si ha paura di raccontare l'amore, di far dire "ti amo" sulla scena. So benissimo di aver messo su un melodramma vero e proprio... ho voluto fare l'opera; sono un romantico, non sono astratto né dodecafónico. Ho sentito il bisogno d'esprimere quello che penso essere il mio anticonformismo musicale. Così ho musicato la gelosia, l'amore. Questo è stato il mio impegno. Il pubblico deve giudicare ». E' un saggio di verismo e di simbolismo. Qui persino uno sparo fa teatro e vige la legge dell'ispirazione, la più oscura possibile.

Gian Carlo Menotti ha portato l'opera a Spoleto, sua è la regia; mentre la direzione è stata affidata al giovane rumeno Christian Badeo (dicono che rappresenti più di una promessa) al suo debutto in Italia. Protagonista è Fiorella Car-

men Forti; Donato, il cieco, è Charles Long e gli altri interpreti sono Maureen Morelle (la madre), Giovanna Fioroni (Agata, la cameriera), Florindo Andreoli (il dottor Zuckertanz) e Andreas Kouloumbis (un prigioniero). Scene e costumi sono firmati da Pierluigi Samaritani: tutti invitati a presentarsi sul palco del Teatro Nuovo di Spoleto senza retorica. Maria canta ad esempio senza urlare, senza uscire dai binari di una profonda umanità, con accenti di estrema interiorità e lungo quelle vie d'intuito teatrale che sono sempre state battute dal miglior Menotti. Di questo e d'altro si parlerà anche in TV. La Rete 2 annuncia infatti per lunedì 27 giugno la seconda trasmissione di *Spoleto o cara...*, un programma di Guido Sacerdote. Presentano Luciano Salce e Isabella Rossellini: una finestra su questa sagra, che nella ventesima edizione può vantare ben 25 produzioni per un totale di 120 manifestazioni nell'arco di appena 19 giorni, tra il 22 giugno e il 10 luglio.

Spoleto, o cara... va in onda lunedì 27 giugno e venerdì 1° luglio alle ore 23, sabato 2 alle 23,10 sulla Rete 2 TV.

Da principe dissoluto a re dimenticato

Dominato dalla forte personalità della madre, che lo lasciava completamente fuori degli affari di Stato, salì al trono ormai anziano e deluso. Il vano sogno di un'Europa pacifica. La serie andrà in onda dalla prossima settimana

di Gaia Servadio

Londra, giugno

Schiacciato dalla personalità di una madre come la regina Vittoria, che riuscì a festeggiare non solo il suo giubileo d'argento (25 anni di regno, come in questi giorni Elisabetta II) ma quello d'oro — 50 anni — e persino quello di diamante — 60 anni —, il povero **Eduardo VII** fu un monarca che arrivò al trono in età avanzata e ci rimase per meno di dieci anni. Anche dopo la morte del principe consorte la regina vedova non volle dare al figlio maggiore alcuna responsabilità e la più gran parte della vita Edoardo la passò come principe di Galles, il titolo degli eredi al trono inglese. Fu un libertino per noia, un amante della buona tavola, delle corse di cavalli, del gioco d'azzardo, ma anche un uomo schiacciato dalle delusioni, dalla depressione, da una madre longeva e troppo invadente. Non si parla tanto di lui a parte che nella denominazione di uno stile, quello «edoardiano», come quello inglese, un misto di pompa e paccata borghese.

I 13 filmati che la tele-

visione indipendente britannica (la ATV) ha basato sulla sua figura e sul suo regno tendono a dare una dimensione umana al re dimenticato e, sottolineano che in Inghilterra quando si ha a che fare con la monarchia bisogna stare attenti: l'istituzione è sacra agli inglesi, forse più oggi che non allora. I film sono quindi fedeli alla storia anche nella parte umana, nei dettagli intimi, nelle conversazioni dei salotti e il dialogo è stato elaborato da lettere e diari. E' un programma che ricrea un'epoca di un'Europa piena di teste coronate, di nomi famosi, di Kaiser e di Zar, tra i quali l'Inghilterra torreggiava dall'alto del suo impero. Durante la vita di Edoardo troviamo anche i grandi personaggi politici di una Inghilterra che sta cambiando, che sta evolvendosi dal secolo diciannovesimo, dall'epoca imperiale, al passaggio della rivoluzione industriale e da quella a una politica che deve andare verso la democrazia: e in questo programma si possono vedere i grandi personaggi di questo passaggio, Sir Robert Peel, il duca di Wellington, Lord Palmerston, Benjamin Disraeli, W. E. Gladstone.

Nel primo episodio in-

contriamo subito la grande protagonista, l'ombra che permane anche dopo la sua morte: la regina Vittoria è in attesa del primogenito, l'Inghilterra sta attraversando un momento politico particolarmente delicato. Il principe consorte, Albert (l'attore Robert Hardy), è frustrato dal fatto che la regina si ostini a non affidargli alcuna responsabilità. Il 9 novembre del 1841 nasce Edoardo, ma circa sessant'anni dovranno passare prima che l'erede possa salire sul trono d'Inghilterra. Mentre la giovane regina Vittoria continua a procreare, Edoardo, che in famiglia chiamano Bertie, è infelice. Non va d'accordo con i suoi tutori e nella corte, allora come oggi (ma questo è un mio commento), l'atmosfera è completamente teutonica. Per ragioni di Stato la sorella maggiore di Bertie, Vicky, viene promessa sposa al principe ereditario di Prussia (siamo nel periodo della guerra di Crimea). Il giovane principe viene mandato in America in missione diplomatica, ma quando torna gli si dice che adesso sta a lui doversi sposare. Il principe vorrebbe godersi la libertà trovata da poco e scarsamente assaporata, ma



Tre momenti della vita di Edoardo VII nello sceneggiato televisivo. Qui sopra, l'ormai anziano principe di Galles al tavolo da gioco (l'attore è Timothy West): era uno dei suoi vizii favoriti e diede origine a più di uno scandalo, come del resto la sua passione per le avventure galanti. Al centro Edoardo con la consorte, la principessa Alexandra di Danimarca (l'attrice è Deborah Grant). Al matrimonio, voluto dalla madre, Edoardo si era a lungo opposto, ma fu poi un marito affettuoso, anche se poco fedele. In alto, il giovane principe durante una scappatella in un music-hall londinese che destò rumore negli ambienti di corte



Così è stata ricostruita nello sceneggiato l'incoronazione di Edoardo VII nella Cattedrale di Westminster. Il nuovo re aveva già sessant'anni (era nato il 9 novembre 1841), e la cerimonia fu dapprima rinviata per le sue condizioni di salute. Regnò per quasi dieci anni

la ragione di Stato gli impone una principessa danese. Parte della libertà d'Edoardo è nata dall'università, a Cambridge, dove si è fatto i suoi amici, come Nathaniel Rothschild (un ebreo amico intimo di un principe del sangue!), che rimarrà fedele compagno della lunga vita di Edoardo. In America ribolle la guerra civile, il principe di Galles non ne vuole sapere di sposarsi ed ha una relazione con una cantante. Suo padre, Albert, già delicato di salute, si ammalà e muore; la regina diventa isterica di dolore e persino accusa il figlio maggiore di essere la causa della morte prematura del suo, adorato marito. Continuiamo a vivere nella pompa della corte a Windsor, a Buckingham Palace; e cogliamo questo momento per dire che i film perdonano l'occasione di dare un'occhiata al mondo che viveva alle porte dei palazzi reali: un mondo di privazioni, di orribile miseria e di in-

giustizia. In questo sfondo, che lo spettatore farà meglio a ricordare ma che il regista non ci mostra, Edoardo decide di chiedere la mano della principessa danese che era stata scelta per lui. La nazione, del resto, riceve una futura regina bella e piena di charme con entusiasmo e calore. Tuttavia non solo la regina Vittoria continua a negare al figlio qualsiasi partecipazione nelle responsabilità del governo, ma diventa gelosa della copia e del successo popolare che questa ottiene. Un successo coronato dalla nascita di un primogenito. L'istituzione della monarchia, nel frattempo, attraversa un periodo precario (siamo nel 1866-76) dato che la regina Vittoria si ostina a chiedersi in un lutto contrario ai suoi doveri di capo di Stato. Edoardo, al quale continua ad essere negata la possibilità di affermarsi come futuro re, si dà alla vita frivola.

Al doppio dramma si

unisce quello della fragile moglie di Edoardo, una vittima verso la quale il principe di Galles prova però totale devozione e tenerezza, nonostante le sue continue relazioni extraconiugali. La principessa, di nuovo incinta, è malata: una dura umiliazione pubblica l'aspetta. Una donna con la quale suo marito ha avuto una relazione confessa apertamente di essere stata l'amante del principe di Galles. Siamo nella cornice del grande polpettone, della storia popolare nella quale i « grandi », le teste coronate, diventano familiari, li vediamo darsi del « tu », chiamarsi per nome: siamo quasi parte della scena. E continuano i piccoli e grandi scandali di corte, delle continue infedeltà del principe di Galles che esercita la sua professione di amatore abbastanza pubblicamente, dei sentimenti ostili che la regina madre prova verso il figlio.

Ma si delinea una visione storica interessante,

quella del defunto principe consorte, di Albert, padre di Edoardo, che sognava di integrare le case reali europee attraverso matrimoni dei moltissimi figli. Un disegno politico che, invece di portare alla pace, promette litigi in famiglia e complicazioni. Il cognato di Edoardo è diventato re di Grecia, l'altro sarà presto Kaiser, il marito della cognata è Zar di Russia. La guerra scoppiò in Medio Oriente, la madre proibisce ad Edoardo di recarsi in quelle zone e il principe di Galles trova consolazione tra le braccia della bellissima attrice Lily Langtry. Un nome ancor oggi famoso in Inghilterra, a tal punto che alcuni « pub » sparsi in Gran Bretagna si chiamano appunto con il nome della famosa favorita.

Le amanti non si enumerano più, gli scandali neanche e l'ormai anziano erede al trono è depresso, ha perso ogni fiducia in se stesso. A

Bruxelles, mentre viaggia in treno accanto alla moglie, è soggetto a un attentato (in quell'epoca, come si ricorderà, molto alla moda).

Ma finalmente, dopo aver celebrato il proprio 60° anno di regno, la regina Vittoria muore. Il regno è in lutto, un'epoca intera è sparita con lei. Finalmente Edoardo VII è incoronato re. Ma nessuno è abituato a dargli retta.

Poco ascoltato e considerato, il vecchio re è scoraggiato. Si dà da fare come diplomatico per controbilanciare l'ostilità della Francia e della Russia nei confronti dell'Inghilterra e fa un lungo viaggio nell'Europa del Sud (Portogallo, Gibilterra, Italia), un viaggio per il quale ottiene nuovo e agognato rispetto. Riesce inoltre a firmare un trattato con la Francia che gli guadagna l'appellativo di « paciere », « the peace-maker ».



IL NUOVO BYE BYE È TUTTO FIRMATO PEG



dbba milano

bye/bye è un leggero, robusto passeggino pieghevole "a manico d'ombrellino" per la massima comodità della neo-mamma, sta in piedi da solo

ha grandi ruote, molleggiate, con due freni.

ha lo schienale ed il sedile rigidi

per una corretta posizione fisiologica del bambino,

ha lo schienale reclinabile a più posizioni

per il massimo comfort

a garanzia del binomio qualità e sicurezza,
è tutto firmato PEG

PEG

noi fabbrichiamo la sicurezza del bambino... e da quasi 30 anni!

perego/pines s.p.a.

20043 ARCORE (MILANO)

Il 15 solo nel quadro nazionale inglese, ma in quello internazionale. E' il primo capo di Stato che deve veramente avere a che fare con l'America, con il Medio Oriente, e pochi anni passeranno dopo la sua morte quando in Russia, governata da uno Zar che gli è stretto parente, scoppiera una rivoluzione storica che nessuno di quegli occhi ciechi aveva saputo prevedere o neanche concepire.

Un programma televisivo divertente, ma semplice, che il regista John Gorrill ha voluto tenere a livello di spettacolo intimo. Nessuno dei protagonisti ne esce bene. Uno spettatore attento non potrebbe che dichiararsi repubblicano dopo le puntate, colorate, belle e ben fotografate, di questa sa-

Da questa cavalcata vediamo quanti e quali eventi storici perturbino la vita di Edoardo, non

Inventò la piega dei pantaloni



Il piccolo principe Edoardo (l'attore è Simon Gips-Kent) con il suo precettore

Nato il 9 novembre del 1841 dalla regina Vittoria e da Alberto di Sassonia-Coburgo, Edoardo VII fu il re più inglese e il principe di Galles per antonomasia. Appena nato era già « straordinariamente grande e robusto »: la piegündine lo assillò per tutta la vita. A Marienbad, dove dal 1904 passava le acque per dimagrire, era tutta una festa quando perdeva solo tre chili. Non eccessivamente istruito (le sue lettere conservarono sempre errori di ortografia), preferiva tavoli del gioco e nella sua casa aveva tutto una sala anche per il gergo dei belli campi da golf, croquet e cavalli. Perfino sul letto di morte: le sue ultime parole, « si sono felici », si riferivano alla vittoria a Kensington Park di un suo puledro. Altri sua grande passione, le donne: per la moglie Alexandra rimase sempre « quel discolaccio del mio martinetto ». Come principe di Galles la sua immagine elegante dettava legge: se lord Brummel ha inventato la cravatta, da lui nascono il tessuto « principe di Galles » copiato dai tartans scozzesi, i pantaloni con la piega — per far presto li indossò senza stirarli —, gli sportivi knickerbockers, le calze di lana. E proprio ai pantaloni dell'elegantissimo Edoardo è legato un incidente dovuto alla sua cocciutaggine inglese. In visita a Francesco Giuseppe, Edoardo, che non era affatto un buon cavallerizzo a causa della sua corporatura bassa e robusta, fu invitato ad una lunga cavalcata. L'imperatore cercò in ogni modo di discorriarlo, ma Edoardo resistette. Alla fine cedettero i suoi pantaloni e dovette essere piuttosto imbarazzante se, come ricorda il vecchio Franz Josef, « non portava niente sotto ».

Particolare anche il suo stile regale, come Edoardo dimostrò fino dall'inizio. Quando Vittoria morì ponendo fine ai 63 anni di regno più lungo d'Inghilterra, Edoardo fece subito capire la sua impazienza di essere re. Durante i funerali quando vide sullo yacht reale il pennone a mezz'asta, chiedette la ragione si sentì rispondere « perché la regina è morta »; subito controbatté « ma il re è ancora vivo ».

Stefania Barile



A ciascuno il suo.

C'è chi lo preferisce con solo una scorza di limone. Così com'è.

Qualcuno lo preferisce "long drink": con molto ghiaccio. Ed ogni volta, ecco saltar fuori il sottile, unico sapore di Martini Dry.

Fresco... limpido... leggero. Ineguagliabile. A proposito: non ti sembra il momento di scoprire come lo preferisci?

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI
DRY



"Nel vostro Martini
solo i vini più nobili
e le erbe più rare."



Bevi bene, bevi buono

Per la tua sete c'è Estathè: squisita bevanda di thè al limone
non gassata, senza coloranti.

Estathè, nella sua pratica
confezione, è comodo
ovunque e disseta sempre
anche se non ghiacciato.

Estathè
è proprio per la tua sete!

ESTA THÈ
FERRERO

non gassato senza coloranti

←

ga monarchica. Il « tour de force » dei tre attori principali, che sullo schermo passano dalla giovinezza alla vecchiaia, è sorprendente. Annette Crosbie è una regina Vittoria di impeccabile disegno. Ottimi Timothy West nella parte del protagonista e Deborah Grant in quella della paziente e fedele moglie di Edoardo. Interessante inoltre constatare come questa interpretazione sia ostile alla regina Vittoria, monarca tuttora idolatrata in Inghilterra. Il personaggio della regina esce, da questo sceneggiato, macchiato di meschinità e astio.

Ma neanche il personaggio del protagonista dovrebbe incontrare troppa simpatia: il dissoluto principe è un uomo debole e, nonostante gli sforzi dei produttori, non può che emergere come un monarca da *Vedova allegra*, insomma un personaggio tipico della Belle Epoque che ormai si avvicina al tramonto e che sarebbe stata travolta dalla guerra. Ma forse il mio è un giudizio eccessivamente acido e lasciamo agli spettatori italiani di guardare, forse con occhio più umile, nella vita di un uomo che non riuscì a fare la storia.

Gaia Servadio

La regina che diffidava della luce elettrica



Il primo ministro Disraeli (John Gielgud) e la regina Vittoria (Annette Crosbie)

Questo lavoro mi piace: così Vittoria, regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, futura imperatrice delle Indie, il 1° luglio 1837, dopo appena dieci giorni di regno, scriveva nel suo diario (un'abitudine lasciatale, insieme con l'amore per la storia, dalla sua colta governante tedesca). Aveva appena diciott'anni (nata da Edoardo, duca di Kent, e da Vittoria Maria Luisa, figlia di Francesco di Sassonia-Coburgo, era stata allevata alla corte di Sassonia con metodi squisitamente inglesi) e con lo stesso impegno continuò fino al 1901 quando, a ottantadue anni, morì.

Era la fine di un'epoca. Pochi suditi avevano prima di lei conosciuto un altro sovrano. Fu una donna piena di contraddizioni: altruista e sconsigliata, comprensiva e dura, franca e tortuosa, affascinante e scostante. Riguardo alle sue capacità intellettuali c'era chi diceva: « Val sempre la pena di sentire il parere della regina anche se non si è d'accordo » e chi invece la giudicava stupida e pigra. E' sicuro comunque che Vittoria affrontò sempre la storia a viso aperto: dalla difficile situazione del suo Stato intorno al 1840 (la riforma elettorale aveva da poco aperto le porte del Parlamento ai ceti industriali e commerciali diminuendo il peso dell'aristocrazia) all'espansione economica e politica nelle colonie, fino alla conquista della completa industrializzazione. Alterno sempre il culto delle virtù familiari (9 figli in 13 anni, amore e devozione per il marito, « un porto sicuro », come diceva lei, il cui lutto seguì sempre ad osservare, anche in occasione del matrimonio del figlio Edoardo VII) ad un rigoroso patriottismo.

All'inizio della guerra boera, nel 1899, disse ai suoi soldati: « Vi prego di tener presente che qui nessuno è depresso; non ci interessano le possibilità di una sconfitta, esse non esistono ». Esercitò una specie di tirannia su tutta la corte (le finestre dovevano essere sempre aperte perché « le malattie si curano con l'aria fresca ») e lo stesso rigorismo morale volle imporre ai suditi (sembra proprio vero che anche le gambe dei tavoli venissero coperte; è certo che di una qualsunque donna inglese colta dalle doglie del parto si doveva dire che « era ammalata »). All'avanguardia per i suoi tempi, sempre vigile nel soffocare gli atteggiamenti razzisti dei suoi ministri, fu contraria alle novità: diffidava della luce elettrica e dei viaggi in treno.

Flammetta Rossi

ARISTON E' AVANTI

perchè ti dà uno scaldabagno
con tanto consumo in meno
e tanta durata in più

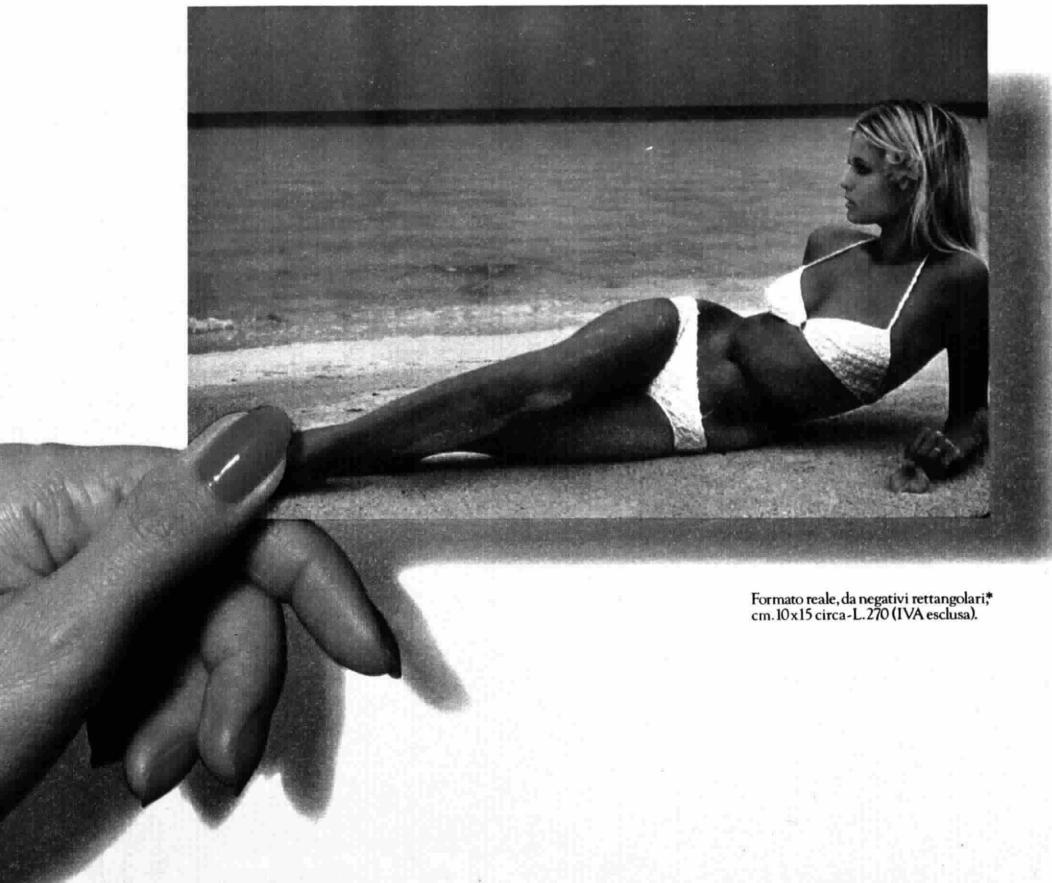


ARISTON



Una novità Kodak

Stampe Granlux. Che le foto sono piú gran sono piú belli, lo puoi



Formato reale, da negativi rettangolari,*
cm. 10x15 circa-L. 270 (IVA esclusa).

*Da negativi 110 si otterrà un formato di cm. 10x12,5 circa.

di, lo vedi. Ma che i colori toccare con mano.



Formato reale, da negativi quadrati,
cm. 10x10 circa - L. 250 (IVA esclusa).

Da oggi, quando porti le tue foto al negoziante, chiedi che siano stampate su carta Kodak: riceverai le nuove stampe GRANLUX™, più grandi nel formato, più belle nei colori grazie alla nuova superficie E, un'esclusiva della Kodak.

Le stampe GRANLUX™ sono diverse da tutto quello che hai visto sinora. Toccale, e ti convincerai che sono veramente uniche: gradevoli al tatto e a prova di impronte digitali.

E il prezzo?
Costano poche lire in più, ma ne vale la pena.*

Nuove stampe GRANLUX™ Foto più grandi, colori più belli

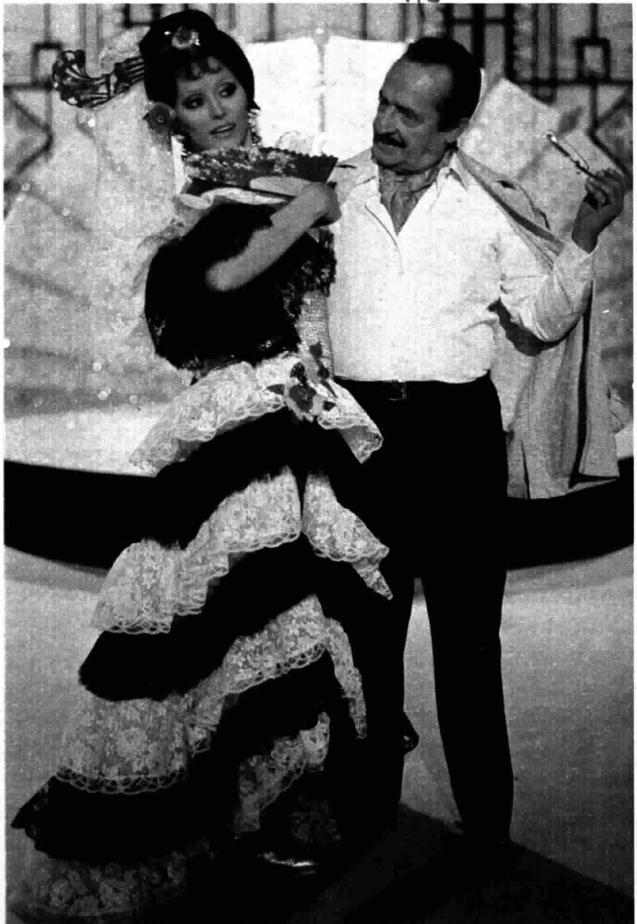
Dalla Kodak e dai migliori laboratori che usano carta Kodak



*Se però lo desideri potrai ottenere ancora le stampe tradizionali 9x9 e 9x13 circa: basta che tu lo richieda al tuo negoziante.

Per un'allegra geografia,

« Tarantinella »: l'attore napoletano, insieme con il fratello Carlo, Miranda Martino e Dolores Palumbo, sta registrando per la TV uno spettacolo in sei serate con i pezzi più famosi del suo repertorio e del teatro partenopeo. La regia è di Romolo Siena



Qui sopra: Nino Taranto e Miranda Martino in un momento di « Tarantinella », lo spettacolo scritto da Amendola e Corbucci con Vella Magno. Nelle sei puntate ci saranno, tra l'altro, le più famose canzoni di Taranto, come « Don Ciccio Formaggio » e « 'A caccavella », una serie di siparietti con Gianni Caiafa e Antonio Allocca, e dello stesso Taranto con suo fratello Carlo. Chiuderanno le sei serate altrettante farse del repertorio classico, come quelle che vediamo nelle due foto qui a destra: rispettivamente « Il casino di campagna » con Carlo e Nino Taranto, Dolores Palumbo, Angela Pagano, e « Tutti avvelenati » con Dolores Palumbo, Nino Taranto, Gennarino Palumbo, Rino Gioielli



vedi Napoli e poi Taranto



Nella foto grande a sinistra e nella seconda delle due foto qui sotto: scene della farsa « Due gocce d'acqua » con Nino Taranto, Gennarino Palumbo, Miranda Martino, Dolores Palumbo e Carlo Taranto. Nella immagine qui sotto, un'altra delle farse in programma: « La seduta spiritica » (in piedi, e Rino Gioielli)



Qui a fianco:
un duetto
di Vittorio
Marsiglia e
Miranda
Martino. Alla
trasmisone
prende parte
anche
un corpo
di ballo:
coreografie
di Tony
Ventura, primo
ballerino
Gianni Brezza,
ballerino solista
Giorgio Vacca.
I costumi di
« Tarantella »
sono di
Sebastiano
Soldati,
le scene di
Antonio
Locatelli



Per Rita Pavone una intensa stagione TV: a



Ecco la Rita Pavone che conquistò i telespettatori negli anni Sessanta. Erano i tempi di «La partita di pallone», «Il ballo del mattone» e dello sceneggiato «Il giornalino di Gian Burrasca»

In questa intervista la cantante-attrice (che abbiamo rivisto in «A modo mio») ricorda il suo periodo di crisi e racconta come ha ricominciato daccapo. Ora ha accantonato un ambizioso progetto teatrale («Scampolo») ma nella prossima stagione tornerà ancora sul palcoscenico. Da sola

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Si amano. Hanno bisogno l'una dell'altro. Ancora, dopo nove anni di matrimonio. Molti invece si aspettavano il contrario. Hanno due figli, Alessandro di otto anni e Giorgio di tre anni. C'è bisogno di dirlo? Li adorano. Rita Pavone e Teddy Reno: pareva che non se ne dovesse parlare mai più. Perché? Non lo so. Rita era nata allo spettacolo come teen-ager, ragazza «ye-ye». Sicuramente l'esempio più vistoso di popolarità televisiva degli anni Sessanta. *Datti un martello. La partita di pallone. Il ballo del mattone. Come te non c'è nessuno. Cuore: fiumi di dischi.* Un fenomeno che non si è più ripetuto.

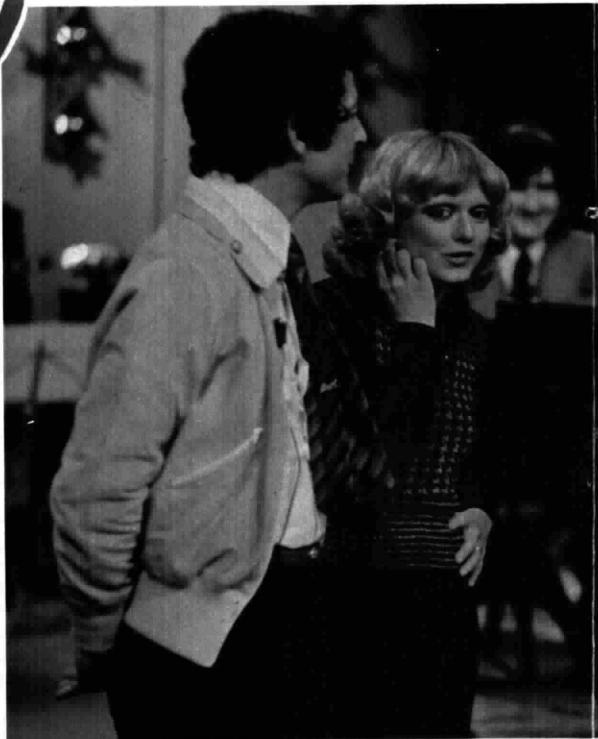
Poi, i sedici anni di Rita, che ne mostrava quattordici, si fecero ventuno e Teddy Reno (o se preferite Ferruccio Ricordi), suo scopritore e pigmalione, si accorse che «quella cosa lì», minuta, un po' scombinata, il volto impertinente ricoperto di efelidi, «assessata», come dicevano, con quella voce spacciapierre, era pure donna. L'ex «cantante confidenziale» aveva venti anni più di lei, era già stato sposato e viveva da tempo separato dalla moglie. Di casi così quanti ce ne sono? Tanti. Ma lui no, non aveva il diritto di sposare una ragazza come Rita,

cosa di per sé già scandalosa, non solo, ma si permetteva persino di essere felice. E questo era imperdonabile.

Così, quanto incredibile era stato il successo di Rita, delle stesse proporzioni fu il crollo. La crisi. Crisi di identità, di trasformazione, di crescenza. Ma per tanti era come se avesse tradito qualcuno, o tutti.

Bisognava ricominciare daccapo. Ma come e da dove? «Sentivo che non ero finita, che potevo fare ancora molto», dice Rita. Lui, il marito, una sera cena, le fa pressappoco questo discorso: «Abbiamo di che vivere serenamente per il resto della vita. Pensi di voler tentare altre strade? Altrove? Rifletti bene. Se ne sei proprio sicura, io sono qui, con te. Ma ti avverto che sarà duro, difficile». Due giorni dopo erano a Parigi. Rita aveva un programma preciso e la determinazione per realizzarlo. Debuttò all'Olympia di Parigi: merito di una canzone, *Bonjour la France*, la versione di un motivo che aveva già cantato in Italia con il titolo *La suggestione*. Seicentomila copie vendute in pochi mesi. «Ma allora...».

Allora «nemo propheta in patria»: è valso anche per lei. Tre anni a Parigi, poi, con le «ossa rifatte», in tournée per gli Stati Uniti, in Canada, in Australia, in Germania. Un diavolo sulla scena: cantante, attrice, ballerina, fantasiata. Una perfetta show-girl. In Germania incide *Arrivederci Hans*:



800 mila dischi venduti uno sull'altro. Ora Rita è approdata «nuovamente» in Italia. Una Rita «altra». L'anno scorso con due spettacoli teatrali di successo: con Macario (*Due sul pianerottolo*, ridotto poi per lo schermo) Rita Pavone ha dato prova di saper recitare e con Dapperto di saper fare di tutto. E' nata di qui l'idea di portare sulle scene *Scampolo* di Niccodemi. Era tutto pronto per la prossima stagione. All'ultimo momento Rita non se l'è più sentita. «Voglio prepararmi meglio, essere più sicura di me. Lei capisce, il confronto, fatte le debite proporzioni, è con una delle migliori attrici italiane d'ogni tempo: Dina Galli». Se ne riparerà fra due anni. L'anno prossimo, invece, tornerà a teatro nel triplice ruolo di show-girl, cantante e attrice in una commedia umoristica,



novembre la replica di «Gian Burrasca» e poi un nuovo show in 4 puntate

ché mi hanno odiato tanto

xii/10



xii/10 10.11.78

liberamente ispirata a *Madeleine Mitoche*, tradotta a suo tempo da Scarpetta (*La santarellina*) e ridotta successivamente da Eduardo De Filippo per la sua compagnia. Ne era stato tratto anche un film, *Il diavolo in collegio*, con Fernandel e Anna Maria Pierangioli.

In questa occasione Rita Pavone farà compagnia da sola e debutterà a novembre dell'anno prossimo all'Alfieri di Torino.

Una ciliegia tira l'altra. A fine mese comincerà a Milano la registrazione di *Rita ed io*, uno show televisivo in quattro puntate con Carlo Dapporto e con lo stesso marito, André in onda di domenica sulla Rete 1 e in prima serata; Rita canterà quattordici «pezzi» completamente nuovi raccolti in un disco a 33 giri, titolo *Rita TV*, che costituiscono l'ossatura



xii/10



La Rita Pavone di «A modo mio». Qui sopra: con il balletto della trasmissione TV; a sinistra: con Macario, suo compagno di scena in «Due sul pianerottolo», e con Memo Remigi; sotto: ancora con Remigi. Cantante, ballerina, attrice, Rita è oggi una show-girl completa

ra dello spettacolo televisivo. Sempre a novembre, sulla Rete 1, sarà replicato *Gian Burrasca* in sedici puntate quotidiane, nella stessa ora in cui è andato in onda *Furia*. La replica tuttavia sarà «rinfrescata» da un intervento più attuale di Rita, che con i suoi due bambini canterà la sigla musicale

— *Contenta?*

— Certo. Chi non lo sarebbe? Questo prova che avevamo visto giusto allora, quando decidemmo, io e mio marito, di ricominciare daccapo, altrove e in modo diverso. Pensai, di qui a maggio del '78 non ho un solo giorno disponibile.

— *I giornali hanno ricominciato a scrivere bene di lei: si sente risarcita?*

— Non ho mai cercato il risarcimento. In tutti questi anni però ho cercato di trovare la ragione di tutto quell'odio contro di me. Non ci sono riuscita. Un accanimento che mi feriva profondamente. Ho tanto sofferto e pianto. Ma forse una spiegazione c'è. Ero molto popolare. La gente mi voleva bene. Dir male di me voleva dire alienarsi le simpatie di milioni di persone. Giovani soprattutto. Quando sono entrata in crisi tutti hanno sentito

l'urgenza di dire qualcosa contro di me e contro Teddy.

— *Nella trasmissione A modo mio Franca Valeri ha dato di lei un giudizio abbastanza benevolo: vi si riconosce?*

— Si. M'aspettavo un po' più d'ironia, però. E' vero, per esempio, che ho esitato a romperne con i modelli in cui il pubblico mi identificava, ma è vero anche che se avessi cambiato bruscamente sarebbe stato, peggio. Franca ha capito il mio dramma di allora.

— *Che cosa è rimasta della Rita Pavone di dieci anni fa?*

— L'ottimismo, la grande forza di volontà, il rispetto di me. Non una, ma dieci volte mi offriro di pubblicare foto di me, nuda, per spingere un poco il mercato dei miei dischi. Lei sorride? Ridevo, anch'io. E invece loro mi giudicavano non solo piacente, ma persino sexy. Capisce?

— *Si sente realizzata come donna?*

— Sì, pienamente e in tutti i sensi. Ho una famiglia tradizionale come sognavo e nelle condizioni che speravo. Anche nel lavoro mi sento gratificata. Sono maturata. Ora guardo alle cose del mondo ed alle mie con occhio più disincantato.



**svegliati
e canta**

il primo caffè
del mattino
dà gusto alla tua
giornata



Lavazza Qualità Rossa

*Irina Kupcenko,
protagonista sulla Rete 1 dello
sceneggiato «Un nido
di nobili» tratto da Turgenev*



Irina Kupcenko, la giovane protagonista dello sceneggiato. Ha già interpretato cinque film e una fortunata edizione teatrale dello «Zio Vania» di Cecchov

Una ragazza che piace ai telespettatori sovietici

Questo, in due puntate e a colori, è il primo programma televisivo che la giovane attrice ha interpretato come protagonista

di Maurizio Adriani

Roma, giugno

Di Ivan Turgenev, uno dei maggiori esponenti della letteratura russa dell'Ottocento, la televisione trasmise nel 1958, diretta da Guglielmo Morandi, una riduzione di *Padri e figli*, opera considerata da molti il suo capolavoro. Oggi, a quasi 20 anni di distanza, viene proposta una trasposizione televisiva di un'altra opera dello scrittore: *Un nido di nobili*. Questa volta però si tratta di uno sceneggiato diretto e realizzato dai sovietici; la regia infatti è di Andrei Michalkov-Konchalowskij, interpreti principali Irina Kupcenko, Leonid Kulagin, Beata Tiszkevitz, Victor Sergacev. Vediamone un attimo, a grandi linee, la trama. Fedor Lavreckij, un non più giovane nobile educato all'europea ma rimasto russo nel cuore e nel pensiero, ha lasciato la moglie, la vuota e corrotta Varvara

Pavlovna, la quale l'ha tradito con un francese, ed è ritornato in Russia. In patria incontra e frequenta Lisa Kalitina, una giovane affascinante anche per le qualità d'animo, e se ne innamora. Lisa ricambia il suo amore, ma sulla romantica passione dei due grava l'ombra della moglie di Lavreckij. Un giorno in base alla notizia di un giornale, Fedor ritiene che la moglie sia morta e si fidanza con Lisa. Ma la felicità dei due innamorati dura poco, perché la notizia del giornale risulta erronea e per di più la moglie stessa del protagonista ritorna sotto il tetto coniugale. Lisa rinuncia all'amore e si ritira in un convento. Lavreckij è però divenuto un uomo diverso. La sua inquietudine si è trasformata in una fede serena e così robusta da dargli la forza di rinunciare alla sua felicità personale. Fedor perdonava la moglie e cerca una nuova giustificazione alla propria esistenza proprio quando questa sembra aver ormai perduto per lui ogni significato.

Protagonista femminile di *Un nido di nobili* è dunque Lisa Kalitina interpretata da Irina Kupcenko. La parte avuta dall'attrice è quella tipica dell'eroina dei romanzi di Turgenev: una natura profonda, appassionata e pura, un cuore aperto alla bellezza, all'amore, alla vita. E, stando al successo riportato in patria, Irina Kupcenko ha incarnato perfettamente l'essenza di questo personaggio. Della Kupcenko si sa che, dopo aver studiato lettere a Kharkov, ha frequentato la Scuola di Arte Drammatica di Mosca. È stata interprete di cinque film, tre dei quali diretti dallo stesso regista di *Un nido di nobili*. Questo sceneggiato televisivo è il primo lavoro della sua carriera come protagonista e l'ha subito impostato all'attenzione dei telespettatori sovietici. Successivamente in teatro ha impersonato Sonia in *Zio Vania* di Cecchov.

Vissuto tra il 1818 e il 1883, autore di una fitta serie di romanzi (tra i quali, oltre a *Un*

nido di nobili e *Padri e figli*, sono da menzionare *Alla vigilia*, *Fumo, Terra vergine* e di novelle (ricordiamo soltanto *Due amici*, *Un posto tranquillo*, *Una corrispondenza*, *Primo amore*). Ivan Turgenev è ritenuto, fra i grandi scrittori russi dell'Ottocento, da Dostoevskij a Cecchov, da Gogol a Tolstoj, quello che per primo fu capito e conosciuto in Occidente; una conoscenza senza dubbio facilitata dai lunghi soggiorni all'estero e dalla sua amicizia con autori come Flaubert, Guy de Maupassant e i fratelli Goncourt. Malgrado ciò non solo i racconti e i romanzi si ispirano quasi esclusivamente alla sua patria, la Russia, ma gran parte della sua opera, forse ancor prima di quella dei grandi scrittori russi a lui contemporanei, riflette e si impronta a quegli elementi tipici che caratterizzano il realismo letterario russo del secolo scorso: minuta descrizione di luoghi e di costumi locali e un impegno che si traduce in una pur velata e incipiente denuncia del sistema sociale e dell'assolutismo zarista.

Per Turgenev il contadino non è più un essere inferiore, infelice e degrado di pietà, ma un essere dotato di una capacità di pensare, che soffre perché sente con un'anima avvilita e indurita dalla servitù, ma sempre umana. Occorre ricordare a questo proposito che lo scrittore pronunciò quello che da lui stesso fu chiamato «Il mio giuramento di Annibale»: una dichiarazione di guerra senza tregua alla servitù della gleba alla cui abbattimento, avvenuta nel 1861 per opera dello zar Alessandro II, egli diede un importante contributo.

Un nido di nobili va in onda domenica 26 e martedì 28 giugno alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.



Una scena di «Un nido di nobili». Gli interpreti sono, oltre alla Kupcenko, Leonid Kulagin, Beata Tiszkevitz e Victor Sergacev



Bracco: due linee nutritive per lo svezzamento

Dal 3° mese Bracco Liofilizzati

Sin dal biberon, per il tuo bambino, intatti i valori nutritivi del manzo, vitello, pollo, pesce... per integrare compiutamente la dieta lattea fin dai primi mesi con le proteine della carne.

I Liofilizzati Bracco, per l'elevato potere nutritivo naturale senza proteine o vitamine aggiunte, per l'estrema digeribilità e l'assoluta sicurezza di conservazione, sono fondamentali nella delicata fase del primo svezzamento.

Dal 6° mese Bracco Liopasto

È un piatto completo di carne e verdura liofilizzate con 4 cereali e soia (manzo e spinaci, pollo e pomodoro, vitello e carote, più grano, mais, riso, avena) che fornisce all'organismo in sviluppo del bambino il giusto fabbisogno di valori nutritivi, tutti e soltanto di origine naturale.



Bracco Liopasto, con la semplice aggiunta di acqua calda, è un appetitoso piatto cremoso con la novità dei morbidi "tocchetti" per stimolare la masticazione nel periodo della dentizione.

Bracco Liofilizzati e Bracco Liopasto sono venduti in farmacia

Avventure di un orso singolare

'Napo, Orso capo'

NAPO IL CAPELLONE

Giovedì 30 giugno

E è uno dei personaggi più curiosi creati dalla fertile fantasia dei noti cartonisti William Hanna e Joseph Barbera. È un orso, ma non ha nulla in comune con quel bonaccione di Yogi: questo è un orso dalla personalità brillante, dinamica, volitiva e avventurosa. Intanto ha un nome che è tutto un programma: Napo, ossia l'abbreviativo di Napoleone, e via par poco? Inoltre è cappellone. Non sono caratteristiche sufficienti per farne un personaggio inconsueto e di tutto rispetto?

Bene. Vediamo che cosa succede nella puntata in onda giovedì e che ha per titolo *«Gli orsi dell'arca»*. Napo ed i suoi amici Chicco e Babà fanno parte dello zoo del signor Otto, dove sono trattati con ogni riguardo poiché costituiscono motivo di grande attrazione per i visitatori. Ma ogni tanto i nostri tre compari organizzano scappatelle, per prendersi un po' d'aria libera, dicono loro, e riescono sempre a farla franca. Chi ci va di mezzo è il bravo guardiano McAlloch, che deve sorbirsi i rimproveri del signor Otto. Questa volta, però, l'astuto Napoleone ed i suoi amici sono stati sorpresi mentre tentavano di uscire dallo zoo travestiti da «vegato-chirurghi» per

andare a curare un albero gravemente malato. «Ve lo io l'albero malato, vi spedirò sulle montagne ghiacciate e li resterete prigionieri del freddo fino alla fine dei vostri giorni», grida il signor Otto, mentre cerca di tirar fuori da una scatola il povero McAlloch. «Oh, signor Otto», gemme il poverino, «Napoleone mi ha giocato ancora una volta, e lui che mi ha rinchiuso nella mia cella!». E il signor Otto inviperito. «Trichiamo McAlloch e sei un vero allocco, sono stufo e arciusto anche di te».

Chico e Babà sono disperati: «Otto che bottò! Stavolta non c'è niente da fare, dobbiamo lasciare il nostro zoo e non per una salutare uscita in "libera uscita". Ih! ih! ih!».

Napoleone non piange e non si dispera. Eh, ci vuol altro per buttar giù il nostro capellone! Infatti tira fuori una brillante proposta: «Ascolti, signor Otto, le regalo un'idea favolosa, che darà più prestigio al suo zoo e le farà madagnare un mucchio di quattrini. Si tratta di un gioco: il gioco dell'arca. Il signor Otto, sempre diffidente e sospettoso, storče il naso, mentre Napoleone spiega: «L'arca di Noè, signor Otto. Noi riceteremo la storia dell'arca... con lei che farà la parte di Noè e salverà gli animali dal diluvio...».



Ecco Kisrecc, Joska, Sule, Marco, Karsci e il cane Boomerang, allegri protagonisti del telefilm «Bombetta e naso a patata» in onda venerdì sulla Rete 2

Uno spettacolo movimentato

EVVIVA IL GELATAIO!

Venerdì 1° luglio

Le avventure dei ragazzi più ungheresi, protagonisti del telefilm *«Bombetta e naso a patata»*, si concludono questa settimana con una puntata piena di sorprese e di colpi di scena. Infatti il giallo «zoo» si è concluso con l'arresto del ladro delle seminze. Kisrecc, Sule, Marco e Karsci corrono a dare la bella notizia all'amica Paola, in onore della quale si sta organizzando il famoso spettacolo di circo equestre. Sapete qual è la novità più grossa? Baga-

meri, il gelataio trasformato, il concorrente astuto e pericoloso che fin qui ha cercato di ostacolare in ogni modo i nostri giovani amici nelle loro ricerche, è diventato amico dei ragazzi ed ha offerto loro gelati alla crema, al pistacchio, al limone e al cioccolato. Evviva il gelato!

Ma ecco arrivare Joska con un palmo di muso: «Ragazzi, le cose vanno male quella che doveva fare il investigatore!». È stato portato per Solgotarian, lo zio Joz, che doveva fare l'uomo forzuto, ha preso il raffreddore». Bel guaio. Ed ora che si fa? Questo spettacolo si fa sempre più striminzito. Bagameri si fa avanti con aria sorridente: «Be', non lo dico per vantarmi, ma anch'io sono molto forte. Potete anche non credermi, ma una volta facevo il lottatore presso il circolo Fatta, il circolo sportivo dei produttori e venditori di gelati e dolciumi...». Marco e Kisrecc protestano: «Signor Bagameri, lei ha voglia di scherzare, mentre noi siamo nei guai fino al collo».

Che ragazzi ingratì e diffidenti, pensa Bagameri. Intanto ecco un altro ammasciato di sventure, scolaro della terza B: «Mi manda Iionka Zabo, quella che studia danza e sa fare il salto mortale, ha detto che non può partecipare allo spettacolo perché le fa male un piede e deve stare a letto». Sule, che è il più catastrofico dei quattro, mormora: «Addio spettacolo! Siamo fritti!». Macché addio spettacolo! Lo spettacolo si deve fare, qualiasi-

costo. E' Marco che afferra in mano la situazione e decide per tutti: «Abbiamo avvertito tutti i nostri amici, ne abbiamo parlato a scuola, un mucchio di gente aspetta di vedere questo spettacolo, non possiamo tirarci indietro».

Il gelataio riapre col suo sorriso mielato: «Ragazzi, non lo dico per vantarmi...». Ah, no, non dirà che si fare anche il salto mortale, il ballo? Sì, certo. Se fare il salto, il simpatico Bagameri. State a vedere. E lì, soffeggiando l'aria della Primavera di Sinding, l'ineffabile gelataio si mette a volteggiare, agitando le braccia come ali di farfalla. (E' uno spaventapasseri, dice quell'irriverente di Sule).

Vediamo. Forse la situazione non è così disperata come sembra, si può contare sulla partecipazione del direttore dello zoo con la sua volpe ammazzata e su quell'infiermiera grassona con le sue romanze da operetta, e sui tre fratelli Karimé, i diavoli volanti della quarta A... Ahimè, i guai non sono finiti. Ecco un'altra fera notizia: l'ippopotamo ha morso la coda alla volpe ammazzata, il direttore dello zoo ha fatto sapere che «sono desolato, ma non posso partecipare allo spettacolo». Chi la dura la vince. E vincerà il grande, insostituibile Bagameri, che farà il domatore, l'uomo forzuto, il diaiolo volante, il prestigiatore, l'equilibrista, il mangiatore di fuoco, la danzatrice classica, facendo divertire il pubblico, rendendo felici i ragazzi, facendo registrare insomma un grandissimo successo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 giugno

Rete 2 - IL GORILLA LILLA in *La lampada del visir e l'enigma delle isole*: due allegri cartoni animati con i personaggi di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *La tigre della serie Quaquao*.

Lunedì 27 giugno

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì con i «teen-agers» in un programma di attualità, musiche, sport e divertimento condotto da Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulei, regia di Angelo D'Alessandro.

Rete 2 - A.T.E., RACCOLA LAPPONE, telefilm diretto da Arvid Skauge. Quinto episodio: *Alla ricerca di Isaksen*. Un fattore norvegese, Isaksen, venuto a trascorrere un periodo di vacanza presso la famiglia di Per, ha voluto compiere un solo viaggio: la montagna e si è sperso. L'episodio illustra le movimentate ricerche compiute da Ate e alcuni suoi compagni per ritrovare l'incauto.

Martedì 28 giugno

Rete 1 - I PICCOLI CARTAI, un interessante documentario sui giovani artigiani della carta realizzati dal Vinicio Zaganelli. Seguirà la nona ed ultima puntata di *Passaggio a Sud-Est*, diretta da un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela Moser.

Mercoledì 29 giugno

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: due scenette con il mimo Ben Benison che presenterà *Il portiere e il bambino*. Seguirà il cartone animato *La nonna racconta una favola* della serie *Le avventure di Mick e il gatto*.

Rete 2 - TRENTAMINUTI GIOVANI, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni, regia di Gigliola Rosmino.

Giovedì 30 giugno

Rete 1 - NAPO, ORSO CAPO: *Il gioco dell'arca*. Straordinarie avventure di un orso capellone di nome Napo, con gli amici. Sono animati della serie *Supermarket*. Infine un interessante documentario a colori: *G-acrobatic* realizzato da Girolamo La Rosa, prodotto dalla Stato Maggiore A. M.

Venerdì 1° luglio

Rete 1 - LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN: Il cucciolo perduto, con Lee Aaker James Brown, Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker, produzione Screen Gems.

Rete 2 - IL GIORNALE DI BORDO DI AIMARO, diario di un piccolo navigatore: che con il suo papà compie la traversata dell'Atlantico. Quarta puntata: *La barca come casa*. La regia è di Filippo De Luigi. Seguirà il quarto ed ultimo episodio del telefilm *Bombetta e naso a patata* diretto da István Bákai-Kauro.

Sabato 2 luglio

Rete 1 - LE PERIZIEPIE DI PENELOPE PITSTOP: comiche disavventure di una ricca ereditiera che deve costruire a difesa delle trappole che le tendono continuamente il diabolico Silvestro, detto Artiglio Mascherato, che vorrebbe impadronirsi delle sue ricchezze. Il titolo dell'episodio odierno è *Pericoli al luna-*

PREZIOSA

**ogni giorno
l'occasione per portare
allegria in tavola.**



Perché non finire
allegramente il pranzo?

Vaschetta Preziosa
Motta: ecco l'idea!

Puoi scegliere:
Stracciatella, ricca di cacao.
O il famoso Fiordilatte.
O Spagnola, gelato
allo zabaione con
sciroppo di amarena.



Vaschetta Preziosa
Motta: mangiala così
com'è o arricchiscila con
un tocco di fantasia.

Tenendo conto, poi, che
la trovi dovunque e che
un litro di gelato squisito
costa solo 1.500 lire, forse
non è il caso di aspettare
domenica per un po'
di allegria in tavola.

ricette

**Gelati
Motta**

rete 1

11 — Dalla Chiesa di S.

Martino in Pisa

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Benvenuto Matteucci, Arcivescovo di Pisa

Commento di Ferdinando Battazzi

Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,55 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE

12,15 A COME AGRICOLTURA Parziale **G**

a cura di Giovanni Minoli

Regia di Aldo Bruno

G Pubblicità

13-14

TG 1 l'una

Quasi un rotocalco per la domenica

a cura di Alfredo Ferruzza

13,30

TG 1 Notizie

17-19,50

Domenica in retrospettiva

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri

condotta da Corrado

Regia di Lino Proaccaci

17 — IN... SIEME con Corrado

17,25 A MODO MIO

Appuntamento della domenica a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

condotto da Memo Remigi

Scene di Filippo Corradi Cervi

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Gian Carlo Nicotra

G Pubblicità

18,30 IN... SIEME

G Pubblicità

18,45 NOTIZIE SPORTIVE

19 — IN... SIEME

G Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

G Pubblicità

20,40

Un nido di nobili

dai romanzi di Ivan Sergeevič Turgenev

Sceneggiatura di Valentin Ežov e Andrei Michalkov-Končalowski

Personaggi ed interpreti:

Lisa Laevreki *Irina Kupčenko*
Varvara Pavlovna *Leonid Kulagin*
Maria Dmitrievna *Tatjana Tiszkewitz*
Panin *V. Šeragačev*
Gedeonovskij *V. Merkurov*
Lemn *A. Kostomolockij*
Marfa Timofeeva *M. Durasova*
Anton Grjaka *V. Kočurčin*
Princip Nelidov *S. Nominenko*

Smirnov *N. Gubenko*
Natalja *N. Štejeva*
Akulina *Z. Rupšienė*
Lenočka *Dasa Šemerenė*
Šuročka *Nadja Podgornova*

Regia di Andrei Michalkov-Končalowski
Produzione: Mosfilm
Prima parte

G Pubblicità

21,45

La domenica sportiva Parziale **G**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi

con la collaborazione di Enzo Capparelli, Paolo Rosi e Sandro Petrucci

Regia di Sergio Le Donne

22,35 PROSSIMAMENTE

Parziale **G**

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

G Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

11 — CULTO EVANGELICO **G**

12-13 In Eurovisione da Vienna **IPPICA: CAMPIONATI EUROPEI DI SALTO**

3^{ra} prova per quadrato - 1^{ra} parte 15-18 In Eurovisione da Vienna **IPPICA: CAMPIONATI EUROPEI DI SALTO**

Dimostrazione della Scuola spagnola di equitazione, sfilata dei concorrenti, 3^{ra} prova per quadrato

18,30 **TELEGIORNALE** - 1^{ra} ediz. **G**

18,35 **TELERAMA** **G**

19 — LICENZA DI UCCIDERE **G**

Telefilm della serie « Mannix » 19,50 **COLLAGE** **G**

Musica di Cage, Monteverdi, Pizzetti, Davidovsky, Berio, Purcell

20,30 **TELEGIORNALE** - 2^{ra} ediz. **G**

20,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** **G**

20,50 **INTERMEZZO** **G**

21 — **IL TRIO FLANAGAN** **G**

Registrazione effettuata al Palazzo dello Sport di Mezzovico

21,45 **TELEGIORNALE** - 3^{ra} ediz. **G**

22 — **Thriller** **G**

LA VOCE DEL MIO NEMICO

da un'idea di Brian Clemens con Catherine Schell, Geoffrey Chater, Ray Smith, Bradford Dillman - Regia di Robert Tronson

23,05 **LA DOMENICA SPORTIVA** 0,05-0,15 **TELEGIORNALE** - 4^{ra} ed. **G**

rete 2

12,30 Qui cartoni animati

— **IL GORILLA LILLA** **G**

In

— La lampada del visir

— **L'enigma delle isole**

Regia di Charles A. Nichols

Una produzione di Hanna & Barbera

— **QUAAQUAO** **G**

La tigre

PMBB-Cinemax 2TV Production

13 —

TG 2 - Ore tredici

G Pubblicità

13-30-14 SELEZIONE DA

— **L'ALTRA DOMENICA** -

Concerto Mia Martini e Adriano Pappalardo

15-18,30

Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero

— **SORRENTO: CICLISMO** **G**

Giro della Campania

— **MILANO: ATLETICA LEGGERA** **G**

Camplionati assoluti di società

— **MONZA: AUTOMOBILISMO**

G. P. Lotteria Formula 3

— **PORDENONE: HOCKEY SU PISTA**

Pordenone-Novara

G Pubblicità

18,30 PROSSIMAMENTE

Parziale **G**

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

G Pubblicità

18,30 PROSSIMAMENTE

Parziale **G**

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

G Pubblicità

21,55

18,50 **NAKIA**

L'ostaggio

Film

Scritto da Irving Pearlberg

Personaggi ed interpreti:

Nahum *Robert Forster*

Sam Jericho *Arthur Kennedy*

Irene *Gloria De Haven*

Hubbel *Taylor Lacher*

Tom Elliott *Ben Zeller*

Barbara *Kay Lenz*

Earl *George Davis*

Wulf *Howard Huffmam*

Regia di Lee Phillips

Prod. *David Gerber*

Produzioni in associazione con Columbia Television Pictures

G Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica

sprint

Parziale **G**

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino

Ceccarelli, Remo Puccetti,

Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

G Pubblicità

20,40

C'era una volta...

IL musicchiere

Rassegna della TV di ieri

Conduce in studio Alberto

Lupo

Regia di Francesco Dama

G Pubblicità

21,55

TG 2 - Dossier

C

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zeffiri

G Pubblicità

22,50

TG 2 - Stanotte

23,05 **PROTESTANTESIMO**

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

xix cinema



Kay Lenz è Barbara nel telefilm « Nakia » in onda alle ore 18,50

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20 **Brennpunkt**

20,40-20,45 **Ein Wort zum Nachdenken**. Es spricht Jugendseelsorger Dr. Luis Gurdin

montecarlo

19,35 **CARTONI ANIMATI**

19,50 **HONDO** - L'artiglio dell'aquila - con Ralph Taeger, James Browne

20,45 **MONTECARLO SERA**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,15 **LA SFIDA DEI MARIJES**

Film - Regia di Eddie Romero con Michael Persson, Jennings Sturgeson

Nel 1944, mentre infuria la battaglia nel Pacifico, Emmet Wilson, un maggiore della marina americana, è attirato prigioniero dal capitano giapponese Shirai che comanda un presidio dislocato in una piccola isola dell'oceano. Costui cerca di strappare informazioni relative allo sbocco degli americani del teatro di guerra.

17,20 **POM-POM-POM...** **POM**

17,25 **TELEFILM DELLA SERIE - MUPPETS' SHOW**

18,02 **POM-POM-POM...** **POM**

18,12 **STADE**

20 — **TELEGIORNALE**

20,32 **MUSIQUE AND MUSIC**

21,40 **LA SAGA DEI FORSYTE** - Seconda puntata dello sceneggiato tratto da "La casa in campagna" di George Eliot.

22,30 **VIVERE INSIEME**

23,00 **TELEGIORNALE**

domenica

22,50 **OROSCOPO DI DOMANI**

I programmi a colori portano il simbolo **G** o **Parziale G**. I programmi a bianco e nero sono **Parziale G** o **Pubblicità**.

Sceneggiato dal romanzo di Ivan Turgenev

Il S

Un nido di nobili

ore 20,40 rete 1

In una città di provincia della Russia zarista vive, insieme con la sorella Lenka, Lisa Kalitina. Numerosi sono i frequentatori della sua abitazione: Gedeonovskij, uomo elegante e accurato, Panšin, un giovane amante della mondanità e aspirante alla mano di Lisa, l'ingegnante di musica, il timido e schivo tedesco Lemm. Ma è di Fedor Lavreckij che Lisa si innamora.

Costui, un non più giovane nobile educato all'europea ma rimasto russo nel cuore e nella mente ha lasciato la moglie, la vuota, superficiale e corrutta Varvara Pavlovna, la quale l'ha scandalosamente tradito con un francese, ed è ritornato in Russia con la speranza di poter dimenticare tutto dedicandosi all'organizzazione delle sue terre e al benessere dei suoi contadini. Al rientro in patria Fedor incontra Lisa; fra i due sboccia ben presto l'amore.

Sulla loro romantica e poetica passione grava però sempre l'ombra dell'indegnata moglie di Lavreckij. Un giorno, dopo che è comparsa su un giornale la notizia della morte della moglie, Fedor decide di fidanzarsi con Lisa. Ma la felicità dei due è di breve durata, dal momento che non soltanto la notizia del giornale risulta erronea ma per di più la moglie stessa del protagonista ritorna in Russia rientrando addirittura in casa del marito.

A questo punto Lisa rinuncia all'amore e si ritira in un convento. Lavreckij si è però trasformato in un altro uomo, è stato cambiato dall'amore di Lisa e per Lisa. Ha acquistato una fede così robusta da avere la forza di rinunciare alla sua felicità personale. Riesce a perdonare la moglie e cerca una giustificazione alla propria esistenza proprio quando questa sembra avere perduto ogni significato e scopo.

Questa in sintesi la trama di *Un nido di nobili*, romanzo dello scrittore russo Ivan Turgenev. Dell'opera viene trasmessa in due puntate, questa sera e martedì 28 giugno sulla Rete 1, una riduzione sceneggiata sovietica diretta dal regista Andrei Michalkov-Konchalovskij e interpretata da Irina Kupčenko, Beata Tiszkevich, Leonid Kulagin e Victor Sergačev.

La puntata di questa sera termina con il fidanzamento tra Lisa e Lavreckij.

Ivan Turgenev è uno dei grandi rappresentanti della letteratura russa dell'Ottocento. Nato

a Orel nel 1818 e morto a Parigi nel 1883, Turgenev fu autore di una lunga serie di romanzi (oltre a *Un nido di nobili* ricordiamo *Alla vigilia*, *Fumo, Terra vergine*, *Rudin*, *Padri e figli*) e di novelle (*Due amici*, *Un posto tranquillo*, *Una corrispondenza*, *Asia*, *Primo amore*, *Jakov Pasikov*).

I suoi lunghi soggiorni all'estero, specie in Francia, fecero sì che egli divenisse fra i grandi scrittori russi a lui contemporanei quello per primo maggiormente conosciuto e capito in Occidente. E ciò malgrado le sue opere si riferiscono esclusivamente alla Russia

e siano in buona parte contraddistinte dalle due componenti fondamentali del realismo letterario russo del secolo scorso: minuziosa e delicata descrizione di luoghi, paesaggi e costumi locali, e un incipiente impegno sociale volto alla denuncia delle inumane condizioni di miseria e arretratezza in cui viveva la grande maggioranza della popolazione.

Molti romanzi di Turgenev sono stati portati sulle scene. Ma il teatro dell'autore russo ebbe diversa fortuna presso la critica: alcuni lo lodarono eccessivamente, altri lo condannarono senza appello. Turgenev stesso, nonostante il suo grande interesse per il teatro e i suoi problemi, diceva di non avere ingegno drammatico.

Pur non essendo un teorico del palcoscenico, egli espresse

le sue idee in due scritti giovanili, preannunciando, con la sua esortazione a osservare e riprodurre la vita circostante, il « teatro di costume » di Ostrovskij. Turgenev si rifaceva ai propri inizi romantici, negando l'efficacia di un'eccessiva analisi degli « stati d'animo lirici » a favore della tipicità, del rilievo, della vitalità esteriore, teatrale, del personaggio.

Lui che proprio nel teatro aveva molto concesso alla letteratura propugnava l'abolizione di ogni elemento letterario a favore della naturalezza e di quel che chiamava « l'istinto drammatico ». Di « istinto drammatico » Turgenev non fu privo; solo così si spiega il paradosso del successo della sua produzione sulle scene e delle riserve dei critici drammatici. (Servizio a pagina 41).

g. a.

XII/2
« A modo mio » con Franca Valeri e Memo Remigi

Veleni e simpatia



Franca Valeri è la protagonista

ore 17,25 rete 1

La protagonista della puntata conclusiva di *A modo mio*, l'ultima « prima donna », a salire sulla passerella di questa fortunata trasmissione condotta da Memo Remigi, è Franca Valeri. Per diciassette settimane è stata la « tirasomme », velenosa e pungente, dei pregi e dei difetti di attrici e cantanti che, con più o meno bravura e simpatia, sono sfilate sui nostri teleschermi.

Ora è giunto il momento della rivincita per tutte quante; tocca infatti ai loro giudice presentarsi alla sbarra. Ma possiamo anticipare sin d'ora che la Valeri sarà all'altezza del suo compito con quell'ironia graffiante che le ha dato una notorietà che non ha conosciuto cedimenti.

Franca Valeri, nome d'arte di Franca Norsa, è nata a Milano nel 1920 e dalla sua città

ha assorbito quegli umori « crudeli » che ha travasato nelle famose caratterizzazioni della « Signorina snob ». Con Caprioli e Bonucci ha dato vita al famoso Teatro dei Gobbi in cui nacque una nuova comicità dagli accenti moderni. Appassionata di lirica si è ultimamente dedicata in questo campo alla regia cogliendo altri consensi.

Nella trasmissione odierna la Valeri ha voluto inserire come ospiti dei personaggi che ricordino i suoi « amori ». Per il cabaret, sarà presente l'attore Maurizio Micheli, che offrirà al pubblico la celebre sceneggiata napoletana O' zappatore; il complesso I Gatti di Vicoletto Miracoli presenterà una parodia dei quiz televisivi; la danza classica sarà rappresentata da Amedeo Amadio ed Elettra Morini.

Le interviste, dice Franca Valeri, « sono state realizzate in famiglia. Invece di porre domande ai miei amici e conoscenti, si sono intervistati tra loro cameramen, tecnici e via dicendo ».

L'ultima parola, naturalmente, spetterà a Memo Remigi, il conduttore del programma, e, « a modo suo », l'altro protagonista di tutte le diciotto puntate dello spettacolo. Il simpatetico presentatore dello show ha infatti ottenuto un notevole successo personale da questa trasmissione con cui intende proporsi nel nuovo ruolo di « conduttore tuttofare ». In perfezione è merito suo, infatti, se le dodici puntate previste sono via via aumentate sino ad arrivare a diciotto.

Memo Remigi, apprezzato cantautore, ha alle spalle una carriera originale. Nato a Er-

ba, vicino a Como, nel 1941, ha fatto parte della Nazionale di golf ed ha vinto numerose gare internazionali in Europa e negli Stati Uniti.

Al suo esordio come cantante-compositore vinse il primo premio al Festival di Liegi con Oui, je suis si affermò in Italia con Innamorati a Milano nel corso della trasmissione radiofonica Un disco per l'estate. Dopo il successo, come autore, a Sanremo di Io ti darò di più e La notte dell'addio, l'anno seguente sale sul palcoscenico interpretando, in coppia con Sergio Endrigo, Dove credi di andare.

Da allora la sua è una carriera in costante ascesa. Fra i motivi più noti, oltre a quelli già citati, ricordiamo L'amore fra noi due, Mon ami (dedicata al suo cane portafortuna), Cerni nell'acqua, Vivere per vivere (il tema dell'omonimo film di Lelouch). Nel 1972 debutta nello show televisivo Per un gradino in più accanto a Gisela Pagano e ai fratelli Santonastasio.

Qui finalmente non si limita a cantare ma ha la possibilità di ballare, presentare gli ospiti e suonare il pianoforte, il suo strumento preferito. Dopo il successo di *A modo mio* — è coautore della sigla dello spettacolo Basta prendo parto volo via, che canta insieme con il figlio — prossimamente lo rivedremo alla radio in una trasmissione in tre dici puntate, con Cochi e Renato, che probabilmente sostituirà Battò quattro.

Da un Memo Remigi cantante romantico sta per nascere un Remigi comico?

Renato Girello

domenica 26 giugno

VIP
NAKIA - L'ostaggio

ore 18,50 rete 2

L'ostaggio, in originale The hostage, è il penultimo telefilm della serie Nakia, impegnato sulla figura di un giovane e capace poliziotto americano. Unica caratteristica che lo differenzia dai colleghi di tanti telefilm è la sua origine pellirossa. Questa comunque non costituisce, come i telespettatori hanno potuto ormai vedere, un handicap alla sua attività investigativa, ma anzi gli facilita molte volte l'azione. Questa sarà alle prese con un rapinatore. Un giovane, di nome Tom, durante una rapina in banca, per aver maggiori possibilità di farla franca e di fuggire, prende come ostaggio una ragazza handicappata, Barbara. Per sfuggire alla polizia che è già sulle loro piste i due si rifugiano in un villaggio abbandonato.

C'ERA UNA VOLTA... IL MUSICHIERE



La TV dell'altroieri: Jayne Mansfield fra gli ospiti di Mario Riva

ore 20,40 rete 2

La prima delle dodici puntate della trasmissione di Leone Mancini C'era una volta... ripropone Il musicchier, la trasmissione che tra il 1957

VIC TG2
TG 2 - DOSSIER

ore 21,55 rete 2

Il problema delle fonti di energia è ormai al centro dell'attenzione in ogni parte del mondo. La sua gravità non è più possibile nasconderla: vanno approfondite le ricerche delle fonti tradizionali e insieme si devono studiare soluzioni alternative. In Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica, i governi prevedono per i prossimi anni un notevole incremento nello sfruttamento dell'energia nucleare mentre si cerca di sviluppare i progetti di energia «pulita». In Giappone ha già un piano particolareggiato (in programma). Anche in Italia si sta cercando di porre rimedio alla mancanza di energia: è di questi mesi il dibattito sull'installazione di centrali nucleari. Ma sono veramente esaurite o si avranno ad esserlo

to. Qui fra la ragazza e Tom si stabilisce un tenero rapporto. Anzi Barbara si affida completamente a lui mostrando di avere estrema fiducia nel giovane rapinatore. Tom comunque compiuto da questo atteggiamento perché nessuno ha mai sentito amore per lui, non avendo Tom mai avuto né famiglia né amici. Intanto la polizia riesce a rintracciare i due. Nakia, trovato il nascondiglio, cerca con ogni mezzo di convincere Tom a consegnarsi. Alla fine grazie all'amore di Barbara, il giovane si costituisce. Scontata la pena pensa, infatti, di raggiungere nuovamente l'unica persona che ha avuto fiducia e amore per lui. Gli interpreti di L'ostaggio sono Robert Forster, Arthur Kennedy, Gloria De Haven, Taylor Lacher. La regia è affidata a Lee Philips.

nel 1959 riscosse uno dei più alti indici di gradimento presso il pubblico televisivo. Mancini e il regista Francesco Dama ripercorrono le tappe più felici della popolare trasmissione condotta dallo scomparso Mario Riva, mentre Alberto Lupo ha il compito di legare i brani fra loro commenti, considerazioni, ricordi. Sono presenti in studio due dei tanti campioni del Musicchier, Spartaco D'Itri e Piero Farfariello, alcune vallette che dalla trasmissione firmata da Garinei e Giovannini ricavarono notorietà e successo: Lorella De Luca, Mimma Di Terlizzi, Brunella Tocci. Fra gli ospiti chiamati a rivivere l'epoca d'oro di questa gara canora c'è Paolo Bacilieri, un beniamino degli anni Cinquanta. Mancherà l'altra voce di Domenica è sempre domenica, sigla di chiusura del Musicchier, la cantante Nuccia Bonavogliano scomparsa qualche anno fa. Sfilano sul video anche parecchi illustri invitati di allora: Armstrong, Gary Cooper, Jayne Mansfield e il duo ciclistico-canoro Fausto Coppi e Gino Bartali. (Servizio alle pagine 104-106).

le fonti «tradizionali» di energia? I giacimenti petroliferi sono stati sfruttati al massimo? Ecco la premessa da cui parte l'odierno servizio di Dossier di cui si è occupato Francesco Pistoiese. La disponibilità di petrolio non è del tutto esaurita, abbiamo ancora delle risorse da sfruttare (si pensi ai giacimenti del Mare del Nord e ad altri, localizzati un po' ovunque, di cui ancora non si conosce la portata), ma non si sa per quanto tempo e neppure se saranno sfruttabili da tutti o no. L'inchiesta in onda stasera è stata girata in Persia ed in Arabia Saudita dove recentemente, in zone di alta montagna, si sono aperti nuovi pozzi petroliferi. A questo proposito, sulle prospettive e sulle speranze, verrà sentito il parere di tecnici ed esperti di vari Paesi.

l'impegno sociale delle chiese e alcune sperimentazioni d'avanguardia. A questo proposito si vedrà come le comunità evangeliche cerchino di rispondere alla sfida che la società americana, con tutti i suoi problemi, pone oggi alle chiese. Le trasmissioni di Protestantesimo proseguiranno regolarmente alternandosi con quelle della rubrica Sorgente di vita.

XII U Varie PROTESTANTESIMO

ore 23,05 rete 2

Il recente viaggio del moderatore della chiesa valdese Aldo Sbaffi in America del nord offre l'occasione per un dibattito in studio. Nel corso della rubrica odierna verrà affrontato il tema della situazione delle chiese protestanti nell'America di Carter, la loro posizione sui diritti civili e sugli emarginati,

XII U Varie - Teatra la Fenice



TEATRO LA FENICE

Ente Autonomo

Città di Venezia

BANDO DI CONCORSO A POSTI DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

L'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia bandisce un concorso nazionale per esami per i seguenti posti nell'orchestra:

VIOLINI

- Seconda spalla con obbligo di fila
- Secondo concertino dei primi con obbligo di fila
- Secondo concertino dei secondi con obbligo di fila
- Violini di fila (n. 8)

VIOLONCELLI

- Secondi violoncelli con obbligo di fila
- Violoncelli di fila (n. 3)

FLAUTI

- Secondo flauto con obbligo di sostituzione alla classe

FAGOTTI

- Secondo fagotto con obbligo di sostituzione alla classe

PERCUSSIONE

- Percussionista con obbligo di suonare tutti gli strumenti e percussione diretta, comprese le tastiere a percussione diretta, e con l'obbligo del timpano e di eseguire interventi non importanti alle tastiere
- Timpanista con obbligo di tutti gli altri strumenti a percussione diretta, comprese le tastiere a percussione diretta, nonché obbligo di eseguire interventi non importanti alle tastiere a percussione indiretta.

BANDO DI CONCORSO A POSTI NEL CORO DEL TEATRO LA FENICE

L'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia bandisce un concorso nazionale per i seguenti posti nel coro:

- 2 Soprani
- Contralto
- 4 Tenori: primi e secondi
- 1 Baritono
- 3 Bassi

Ulteriori informazioni possono essere richieste a: TEATRO LA FENICE - Segreteria Generale - Sezione Concorsi - San Fantin, 30106 VENEZIA.

IL SOVINTENDENTE
Dr. Gian Mario Vianello

IL PRESIDENTE
Dr. Mario Rigo

Arriva l'estate con Red Pepper addosso

La nuova collezione Red Pepper estate 1977 è allegria e libertà di vestirsi alla moda, con un pizzico di eleganza e di classicità. Red Pepper ha il fascino dei capi di classe e la sicurezza di una lavorazione acciattissima. I modelli sono originali e disinvolti; una moda fatta per il sole, con tanti tanga e bikini, con copricostumi coordinati, con polo e magliette di ogni tipo. Ci sono i nuovissimi poncho e i blouson con cappuccio o senza, un capo obbligato nella moda di questa stagione. E poi tuniche morbide, lunghie fino alla caviglia, praticissime di giorno, eleganti alle serate. Tutto è in cotone o spugna di cotone, in tinta unita o a strisce multicolori, negli accostamenti più audaci. Red Pepper è un invito alla fantasia, una moda nuova fatta per vivere ogni giorno dell'anno con la stessa meravigliosa libertà.



IL SANTO: S. Rodolfo.

Altri Santi: S. Vigilio, S. Pelagio, S. Perseverando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.43 e tramonta alle ore 21.20; a Milano sorge alle ore 5.36 e tramonta alle ore 21.15; a Trieste sorge alle ore 5.17 e tramonta alle ore 20.58; a Roma sorge alle ore 5.38 e tramonta alle ore 20.49; a Palermo sorge alle ore 5.45 e tramonta alle ore 20.33; a Bari sorge alle ore 5.21 e tramonta alle ore 20.29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Le opinioni nuove sono sempre mal viste e di solito avverate, senz'altra ragione, che non sono ancora nelle abitudini. (Locke).

Direttore Christof Prick

I | S

«Finlandia» di Sibelius

ore 21 radiotre

Registrato il 13 gennaio del 1977 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte, il concerto in onda stasera sotto la direzione di Christof Prick si apre nel nome di Jean Sibelius, compositore finlandese nato a Hämeenlinna l'8 dicembre 1865, morto a Järvenpää il 20 settembre 1957.

Sarà eseguito il suo *Poema sinfonico op. 26, n. 7 intitolato Finlandia*: partitura che risale al 1899, ispirata alle sofferenze di quel Paese sotto l'oppressione russa e che rivelava l'ardore patriottico dell'autore. Sibelius ha però voluto precisare di non aver fatto un lavoro folkloristico: «All'estero», confidò in una intervista con la sua futura biografa inglese Rosa Newmarch, «si è diffusa l'opinione che i miei temi siano spesso motivi folkloristici. A questo proposito posso dire solo che non ho mai usato un tema che non fosse di mia propria creazione. In particolare, i temi di *Finlandia*, come pure quelli di *En saga* (*Una saga*), sono del tutto opera mia».

Ricorderà ancora: «Passò molto tempo prima che *Finlandia* venisse eseguita sotto il suo ti-

tolo attuale. In Scandinavia fu presentata con il nome di *Suomi*; in Germania fu chiamata *Vaterland* e in Francia *La Patrie*. Nell'impero russo poté essere eseguita solo sotto un titolo che non accennasse al suo carattere patriottico; quando fui invitato a dirigerla a Reval e a Riga, nel 1904, dovetti chiamarla *Improvviso*».

Nel programma figura poi l'*Ode an den Westwind* per violoncello e orchestra del tedesco Hans Werner Henze, nato a Gütersloh il 1° luglio 1926. Questa *Ode* risale al 1953, l'anno in cui Henze decideva di stabilirsi definitivamente in Italia.

La trasmissione continua con le *Due danze* per arpa e archi (1904) (*Danse sacrée* e *Danse profane*) di Claude Debussy. Di queste esiste pure una versione per pianoforte e archi.

E si avrà infine la famosa *Scozzese* di Mendelssohn-Bartholdy. Si tratta della *Terza sinfonia* del musicista amburghese, composta sotto la suggestione di un viaggio in Scozia nell'anno 1829. Ma la partitura non sarà pronata che nel 1842, eseguita la prima volta a Lipsia sotto la direzione dell'autore il 3 maggio di quello stesso anno.

II | S

Nel centenario della nascita di Sem Benelli

Adamo ed Eva

ore 19,20 radiouno

Sem Benelli rappresenta la seconda fase del processo di emancipazione dal teatro verista e borghese voluto in senso aulico e spettacolare da D'Annunzio e ripreso da Benelli allo scopo di accordare l'essenziale delusione romantica con un'espressione scenica di essa, umile e gloriosa.

In questa funzione, dopo aver raggiunto un primo equilibrio nei toni grigi della commedia *Tignola*, si sentì eletto a raccogliere l'eredità dannunziana dell'endecasillabo, dirigendolo a più precisi fini discorsivi e di intrigo, innestandovi una tecnica che ebbe il suo balzo più vivo nella *Cena*

delle beffe per il cui intreccio Benelli mise a profitto due Cene del Lasca.

Osserva Achille Fiocco che Benelli (del quale ricorre il centenario della nascita e in tale occasione viene trasmesso *Adamo ed Eva* andata in scena la prima volta nel febbraio 1932) è l'autore di una buona commedia preintimista e di un dramma rapido, incalzante, con un personaggio vivo e un intreccio violento; l'anticipatore sottile anche se inconsapevole di certa tragedia moderna, non in versi come egli la cercò, né sotto panni medievali, ma in giacchetta e in prosa aspra, essenziale, parlata: la tragedia dell'io e della vanità umana.

radiouno

Longari, Maria Luisa Migliari presentano:

ITINERARIO

Caccia ai tesori culturali proposta ai radioascoltatori da Marcello Casco, Leo Chiossi e Sergio D'Ortavio.

Partecipa Lando Buzzanca

Trasmissione coordinata da Franco Alunni, realizzata dalle Sedi regionali della RAI.

Questa settimana le Sedi regionali per il Piemonte, la Toscana e la Sicilia, collegate con lo Studio A della Sede di Trieste suggeriscono i seguenti «Itinerario»:

— *L'Enoteca*, a Costigliole d'Asti

— *Il Museo Etrusco*, a Volterra

— *Il Museo Internazionale delle Marionette*, a Palermo

Regia di Ruggero Winter

11,30 **PAPAVERI E PAPER**
Programma musicale di Michelangelo Romano e Roberto Brigida

12 — **Special di Irene Papas**
Un programma di Franco Nebbia

nica di Milano della RAI diretta da Sergio Celibidache) • *Bedrich Smetana*: *Vysehrad* n. 1 da «La mia Patria» (Orchestra Filarmonica diretta da Karel Ancerl)

18 — **GR 1 flash - 4^a edizione**

18,05 **CONCERTO BIANCA**
prevalentemente musicale
Conduce Sergio Cossa

III 9180



Lucia Catullo (ore 19,20)

13 — **GR 1 - 3^a edizione**

13,30 **Stefano Satta Flores presenta: Perfida Rai**
Registrazioni segrete di anonimi — Regia di Vilde Ciurola

14,45 **PRIMA FILA**

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Anna Misericocchi - con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili

15,20 **RADIOUNO PER TUTTI**

Colloqui con il Direttore della Rete

15,50 **MILLE BOLLE BLU**

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

17 — **CONCERTO DEL POMERIGGIO**

Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in do maggiore K 373, per violino e orchestra (Orchestra dei Filarmonici di Belluno, violinista e direttore: Wolfgang Schneiderhan) • Christiane Sinding: Suite in la minore op. 10 per violino e orchestra. Presto - Adagio - Tempo giusto (Solisti Jascha Heifetz, Orchestra Filarmonica di Belluno, Angeles dirigente) • Alfred Wallenstein: Claude Debussy: Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergio Celibidache) • Bedrich Smetana: Vysehrad n. 1 da «La mia Patria» (Orchestra Filarmonica diretta da Karel Ancerl)

19 — **GR 1 SERA - 5^a edizione**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **I programmi della sera**
— **Nel centenario della nascita di Sem Benelli**

Adamo ed Eva

Angela Lucia Catullo

Giovanni Mario Feliciani

William Corrado De Cristofaro

Alessio Carlo Simoni

Carmen Fiorella Buffa

Leonora Rosetta Salata

Il Vecellio Giancarlo Padoan

Giulia Raffaella Minghetti

L'Industriale di Francoforte

Franco Leo

Il direttore del New York Herald Carlo Ratti

La voce di Casanova Giuseppe Pertile

Regia di Ruggero Jacobbi

(Registrazione)

21,10 **GR 1 flash - 6^a edizione**

21,15 **SHOW DOWN**
Bracciodi ferro tra il pubblico e... provocato da Paolo Modugno armonizzato da Mario Berti, lazzari arbitrato da Duilio Del Prete con Marzia Ubaldi diretta da Dino De Palma (Replica)

22,05 **JAZZ OGGI**

Festival del jazz italiano a Saint Vincent
Un programma di Adriano Muzzolini (I parte)

23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**

23,05 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**: Andreina Paul

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,55 Domande a Radio 2 (II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA

Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poco spesa -
Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giuseppe Nava

9,30 GR 2 - Estate

9,40 Enrico Montesano presenta:

Più di così...

Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni

11 - Radiotriorno

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco (I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 Radiotriorno (II parte)

12 - CANZONI ITALIANE

12,15 RECITAL DI RINO GAETANO
presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino (I parte)

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Recital di Rino Gaetano (II parte)

11.2975



Gianni Boncompagni
(ore 11)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 FRANCO SOPRANO Opera '77

20,50 RADIO 2 SETTIMANA

21 - Laura Putti
Augusto Sciarra
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di Donatella Raffai

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Carlo Maria Giulini
(ore 12, radiotre)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, ascoltata insieme a Gabriella Campenni, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

PRIMA PAGINA - I giornali del mattino letti e commentati da Ugo Intini

Al termine: Studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » - Al termine: Studio aperto con chi possano intervenire telefonando al 88.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - 1^a ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - La stravaganza

Musica inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 - BELA BARTOK: per orchestra
Tanz Suite [Orch. Filarm. di New York - Béla Bartók] - Musica per strumenti ad arco - Pezzi e percussione (Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. F. Fricsay)

14,45 Agricolturatrice

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 - IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età - Un programma di Renato Gerbaudo - Realizzazione di Giuseppe R. Tolla

15,30 Oggi e domani

Incontro bimestrale con i giovani: Le feste dei giovani - Una trasmissione di U. Bernardi, A. M. Cascetta, S. Dalla Palma e R. Mazzoni - Realizzazione di P. Cattoretti (I parte)

16,15 TUTTI I BAMBINI BUONI SALGONO IN CIELO

L'improbabile storia dei Beatles scritta e realizzata da Gino Castaldo e Gianfranco Giagni
Ultima puntata

John: Francis Assumpio; George: John; Paul: Claudio De Angelis; Ringo: Claudio De Angelis; Visitatore: Renzo Lori; Un uomo: Angelo Bertolotti
Regia di Gianfranco Giagni
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

20,15 MASCHILE E FEMMINILE

Poesie e canti d'amore nelle culture primitive, scelte e presentate da Angelo L. Lucano

20,30 Fogli d'album

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Piero Craveri per i problemi sindacali

21 - CONCERTO SINFONICO

Direttore Christof Prick

Violoncellista Siegfried Palm
Arpista Jon Ivan-Roncea
Jean Sibelius: Finlandia ♫ Hans Werner Henze: Ode an den Westwind per violoncello e orchestra
P. Pärt: By the Shores of the Baltic
Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi; Danse sauvage - Danse profane ♫ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore - Sczozzeze ♫ Andante con moto; Allegro un po'

9,30 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,15 Béla Bartók

(Nagy szentimiklos, 1881 - New York, 1945) ♫ per pianoforte
Tre Pezzi da « Mikrokosmos » - Valses (A. pliante e l'orestre); Suite op. 14 (Pianista Christof Eschenbach); All'aria aperta, 5 pezzi per pianoforte (Pianista Noël Lee)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 DIMENSIONE EUROPA

Quindicinale di fatti e problemi multimediali - a cura di Mario Arosio; Europei in vacanza - Coordinamento di Rita De Gennaro e Fausto Dell'Olio - Realizzazione di Nini Pemo

11,45 Fogli d'album

In collegamento diretto con la Radio Austria
Festival di Vienna 1977

Direttore CARLO MARIA GIULINI

Soprano Katia Ricciarelli, Contralto Brigitte Fassbaender, Tenore José Carreras, Basso Ruggero Raimondi
Giuseppe Verdi: Messa di Requiem per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

16,30 BELA BARTOK: la vocalità

Cinque Canti infantili, per coro di bambini e orchestra (Orch. da Camera di Sofia e Coro - Béla Bartók: Katalin Krasznai; Messa di Requiem di Coro L. Bochner) - I vive cantati: Canticello profano per tenore, doppio coro e orch. (R. Lewis, ten.; M. Rothmüller, bar. - New Symphony Orch. e Coro dir. W. Süsskind)

17 - INVITO ALL'OPERA (II parte) RACCONTI DI HOFFMANN

Ogni domenica in teatro atti di Julie Barbier-Michel Carré (Completo di Ernest Giraud) Musica di JACQUES OFFENBACH Olympia: Gianna D'Angelio; Juliette: Isabelle Schönen; Léon: André Antoine; Victoria De Los Angeles; Stellla: Renée Faure; Nicklausse: Jean-Christophe Benoit; La voce della madre: Christiane Gayraud; Hoffmann: Michel Senechal; Mathurin: André Malraux; Crepelin: Robert Geay; Luther: Jean-Pierre Laffage; André: Cochemille; Pichinaccio, Frantz: Jacques Loret; Lindor: Nikolai Guselev; Coppelius: Georges Dreyfus; Hinkel: Hervé; Prokofiev: Schostakow; Jean-Pierre Laffage; La seconda voce della Barcarola: Jeanne Collard - Direttore André Cluytens - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire - M° del Coro René Dutilos Nell'intervallo (ore 18,45 circa): GIORNALE RADIOTRE

co spedito - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo. Allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk (Registration effettuata il 13 gennaio 1977 dell'Hessischer Rundfunk di Frankfurt)

22,30 Blaghi, canzoni o della poesia in diretta. Conversazione di Enrico Terracini

22,40 Miniature di John Dowland (1562-1626)

10 Arie a quattro voci: Come again - Woeful heart - White as lilles - If floods of tears - Diedain me stell - Sleep - Wayward thoughts - O sweet love, wherefore, sweet love - Come away, come away sweet love - Dear, if you change (Liutista Julian Bream - The Golden Age Singers dir. Margaret Field Hyde)

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e pensa: Summer love. Sogni di un vecchio ragazzo, J. S. Bach, Concerto brani musicali, Fanfare, Fanfare, Puffi, destra e sinistra, Chopin: Notturno in mi bemol maggiore, B. 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Chattaiano chao chao, Love hangover (19° parte), I sing - amore -, Loving you, Sugar blues, Night and day, A pretty girl is like a pretty, Open your heart, Wild Bill, Zanzibar, Berimbau, Blow-top blues, 0,05 Incontrati musicali: Footprints on the moon, From souvenir to souvenir, That time for love is anytime, Dimmi almeno se, Amancar andine, Lontano lontano, Wonderland, After the dance, 1,15 Sesta via, America drinks and goes home, Manteaca, Rockin' till the folks come home, Zanzibar, Sunny, Yes maybe no, Swamp, 2,05 Applauditissimi: There you go, Walk your feet in the sunshine, Upa neguino, Quante volte, 2,15 Oss, You're all right as you are, Malas d'allegra, 2,35 Razzia, 2,40 All'ritmo, L'ore di Chopin, (F. Chopin), Studio op. 10 n. 3 (Tristesse), Amore mio non farmi male, Yesterday, Batidinha, On Broadway, Concerto d'autunno (Autumn Concerto), Non voglio innamorarmi mai, 3,05 Canzonissime: C'era una volta il West (Un jour tu reviendras), Stranger in Paradise, Jealousy, Certe volte a Venezia, Colpa mia, Mr. Helping hand, 3,36 Per automobilisti soli: Quando quando quando, Estate insieme, Somos amigos (It's impossible), Mambo, 4,05 Come la vita (I'm a waiting for you), Buona sera, Tiger baby, Flute's holiday, 4,06 Complessi di musica leggera: Violentino, It's not unusual, Wichita Lineman, Libera trascriz. (G. Faure), Pavane, A whiter shade of pale, Booty-butt, Marcaangalha, 4,36 Piccola discoteca: Danza ritmo del fuoco, Are you lonely tonight, Metti una sera a cena, Per Elisa, Natali (Natalie), That's a plenty, South America take it away, 5,06 Due voci un'orchestra: Turning point, Abbacciati, La solitudine, Jane, Il vento, December 1962 (Quell'anno là), 5,36 Per un buongiorno: El cumbanchero, Sonny boy, Pomba gira, A Paris, Carrereta, I'm in love, Salsa y sabor, Lover.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tre monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14,10-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Siamo musicale (Replica), 19,45-19,50 Programmi di Radio Trieste.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8,50 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,10 Santa Messa, 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpenteri e Farugia, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica), 15,15-20 Ascolto due - Dati Programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino di Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Pick-up, selezione discografica di Piero Salis, 15,10-15,30 Coro folcloristico Barbagia di Nuoro, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone. Realizzazione di Biagio Scrimizzi.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna - , supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

14 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera, Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,30 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpenteri e Farugia, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica), 15,15-20 Ascolto due - Dati Programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino di Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Pick-up, selezione discografica di Piero Salis, 15,10-15,30 Coro folcloristico Barbagia di Nuoro, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone. Realizzazione di Biagio Scrimizzi.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise Domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale, 8,10-9,10 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - Puglia Domenica -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il dispero -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

sender bozen

8,45-45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen, 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Die Wandmalereien in der St. Georg-Kirche bei Schnena, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt, Pfarrer Franz Trenkwalder, 10,35 Musik am Vormittag, 11,15 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 Am Eisack, Etsh und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,10-14 Volksmusik, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie!, 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer, Natalie Savage Carlson: - Die Geschichte von Hans Labadie's grossem schwarzem Hund - 17 immer noch geliebt. Unser Meidnerdienner am Nachmittag, 18-19,15 Tanzmusik, Dazwischen, 18,45-18,48 Sportlegramm, 19,30 Nachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Muttertag, 20,30 Erzählungen für die Welt, 21,05 Sonataskonzert, Antonio Vivaldi, Concerti for Oboe, Streicher und Continuo in a moll und in c-dur (Heinz Holliger, Oboe, I. Musici), Serge Prokofieff, Lieutenant Kij-Suite Op. 60 (Londoner Symphonie-Kirche, Dir.: André Previn), 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

Casnarski programi: Porčočia ob 8 - 12 - 19. Kratke porčočia ob 11 - 14. Novice iz Furlanije Julijske krajine ob 11 - 14 - 19, 20. Ob 19,30 Kmetijska odaja, ob 9. Sv. maša.

9,45-13 Prvi pas - Dom in Izročilo: Vedi zvoki, Danes občimo Štavaver, Mladinski oder, Nabožna glasba, Glasba po zeljah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Po se siš, slovenske ljudske plesni; Klašnico, a ne preneso; Operete; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Šport in gasba, vmes Športna filatelija in Turistični razgledki.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

Biunione tv music - Programmi Radii, 8,40-10,40 Giornale, 8,40 Come sta? Sto benissimo grazie, prego, 9,15 Le favole di Elisabetta, 9,21 Intermezzo, 9,30 Lettera a Luciano, 10,10 con noi..., 10,15 Ritratti, 10,30 Concerti, 10,45 Fanfara, 11,15 Concerto di Popsina, 11,15 L'angolo di Armando, 11,30 Darwil - alla ricerca della perfezione, 11,45 Febbian show.

12 Colloquio, 12,10 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti sulle I, 13 Brindisimo con..., 14 Automobili story, 14,30 Intermezzo, 15,15 Intermezzo, 15,30 Concerto, 15,45 Folk e noi, 15,30 Concerto in piazza, 16 B.P.M. record, 16,15 Orchestra, Robert Denver, 16,30 E con noi..., 16,45 Canzoni, canzoni, 17 Arta un modo di vivere, 17,10 lo ascolto, tu ascolti, 17,30 Programma in lingua slovena.

20,30 Crash, 21 Incontro con i nostri cantanti, 21,30 Notiziario, 21,35 La Domenica sportiva, 21,40 Rock party, 22 Radioscena, 22,30 Riserva, 22,45 L'allegria operetta, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

8,00 - 7,00 9,20 12 - 13 - 10 Informazioni, 8,35 Dolce risveglio, 8,45 Bollettino meteorologico, 8,55 Sveglia col disco preferito, dischi e richeste, 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Anteprima sport e musica con Lilianna.

10 In diretta con il 507701 con Lilianna. Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 11,30 Gran Gioco dell'estate, Rompicapo tris (gioco), 12 Programma musicale con Luisella.

14,15 La canzone del vostro amore, 15,30 Gran gioco dell'estate, Rompicapo tris (gioco), 15,35 Musica e sport, 17 Panorama sportivo, 17,54 Gran gioco dell'estate, Rompicapo tris (gioco), 18-19,30 Studio sport H. B. con Antonio e Lilianna. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

8 Musica, Informazioni, 8,30-9,30 Notiziario, 8,45 L'agenda, 9,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 10 Musica d'archi, 10,10 Concertazione evangelica, 10,30 Santa Messa, 11 La voce di Jackie Jackson, 11,35 Notiziario, 11,35 Sei giorni di domenica, 12,45 Conversazioni religiose, 13 Le nostre corali, 13,25 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Cialad in fera, Regia di Sergio Massoli, 14,45 Qualità - quantità - prezzo, Mezz'ora per i consumatori, 15,15 Le canzoni per i consumatori, 15,30 Concerto, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport e musica, 16,15 Note campagnole, 19,15 L'informazione della settimana, 19,20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 Madre Coraggio di B. Brecht, 22,30 Studio pop, 23,30 Notiziario, 23,40 Due note, 23,55 Peesse aperto: La cultura della Svizzera italiana e vicinanza, 0,30 Notiziario, 0,35 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 mW per la zona di Roma.

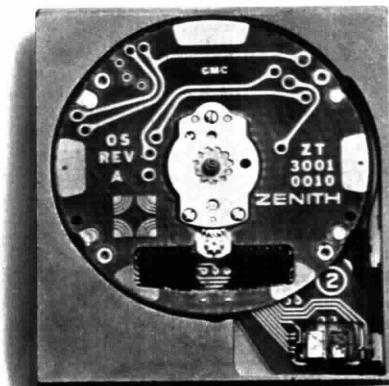
7,30 S. Messa latina, 8 Propovijed, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa, omelia di P. B. Caprile (in collegamento, RAI), 10,30 Liturgia Slavo-Bizantina, 11,35 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica; Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 14,30 Radiogionale, in italiano, 15 Radiogionale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Musica in famiglia, a cura di A. Morelli, 17,30 Omaggio a Stravinsky, Oedipus rex, nel 50° anniversario della 10 esecuzione, 18,30 Dietro il Pentagramma, a cura di G. Angeloni, 21,30 Okumenični Bericht aus Irland, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Ombré, lumiére et chutes des fontaines, 22,30 The Pope at his Study with..., 2 Remedy for Loneliness..., 22,45 Prayers of Orizzonti Cristiani, 23,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano, Ha hablado El Papa, 24 Radiodomenica (Replica), 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Ogni Zenith è preciso, sicuro, pignolo come ogni svizzero.

È dal 1865, da quando ha aperto bottega a Le Locle (nel cuore del Giura svizzero) che la Zenith fa orologi sicuri, precisi, addirittura pignoli. Non a caso, ha vinto più premi di precisione di chiunque altro: ben 1447.

Ad attribuirglieli è stato l'Osservatorio di Neuchatel; gente che in fatto di precisione non scherza davvero.

Sarebbero quasi noiosi questi svizzeri della Zenith - sempre al passo col tempo - se non

sapessero poi essere anche al passo col tempo, e qui pensate che sono stati gli unici a riunire in un orologio il meglio dei sistemi di indicazione esistenti: quello a lancette e quello numerico luminoso, con pulsante per il passaggio immediato a fusi orari diversi e contemporanea rettifica della data reale, conservando i "secondi" esatti.

Tutto questo, oggi, lo trovate solo nell'ultimo dei modelli Zenith: Quartz Futura.



Zenith Quartz
Futura.
■ L'unico orologio
col doppio sistema:
lancette più
affissione
numerica luminosa.

**Anche quando si mette
il vestito nuovo.**

Un capolavoro dell'arte orologia.
Volete un consiglio?
Non perdetе tempo.



ZENITH

Per fare delle grandi innovazioni
bisogna avere un grande passato.

rete 1

13 — ARGOMENTI

VISITA A UN MUSEO: I MUSEI D'AMERICA
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Pasquale Satalia
1a puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,30 CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

13,30

Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

18,15 TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopate, Guerrino Gentilini, Rossella La Bella, Mario Pagano, Grazia Tavanti
Conducono Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci
Scene di Mario Graziani
Regia di Angelo D'Alessandro

■ Pubblicità

19 — VANGELO SENZA CULTURA

Essere prete in un romanzo di Ferruccio Parazzoli
Dibattito: Gino Montesanto, Ferruccio Parazzoli, Giorgio Petrocchi e Claudio Sorgi

■ Pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'assoluzione di Rusty
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Regia di Earl Bellamy
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ■

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 —

Telegiornale

■ Pubblicità

20,40 EFFETTO CINEMA. INCONTRO CON FRANCOIS TRUFFAUT

Presentazioni di Giuseppe Cereda
(VII)

Domicilio coniugale

(« Domicilio coniugale », 1970)
Film - Regia di François Truffaut

Interpreti: Jean-Pierre Léaud, Claude Jade, Daniel Cécaillier, Claire Duhamel, Hiroko, Barbara Lanza, Sylvana Blasberg, Daniel Boulangier, Claude Véga, Bill Kerans
produzione: Les Films du Caressé, Valoria Film, Fida

■ Pubblicità

22,25

Proibito

di Enzo Biagi
con la collaborazione di Giuseppe Pardieri
Regia di Raoul Bozzi

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

Il TEMPO FA
10382



Claude Jade è fra le interpreti del film di Truffaut « Domicilio coniugale » (ore 20,40)

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù ■
TOPOSTORIO - 2a puntata (Replica) — LA MELA - Disegno animato - VITA IN EGITTO - Documentario - TV-SERIE ■
20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. ■
20,45 OBIETTIVO SPORT ■
Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT ■
21,15 BALLA CHE TI PASSA ■
2a puntata (Replica) TV-SPOT ■
21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. ■
22 — ENCICLOPEDIA TV ■
Colonne culturali del lunedì Mueica popolare - Musica a cura di Roberto Leydi 1. In Val Padana, tra risata e cascina con le sorelle Bettinelli di Roma Nuova
22,55 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE ■
23 — Ricercare Programmi sperimentali ADAGIO ■
di Norman McLaren
IL BALLO DELLE INGRATE di Giorgio Bogman
Presentazioni di Ivano Cipriani e del prof. Massimo Mila
23,35-24,45 TELEGIORNALE - 3a ed. ■

rete 2

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 20a Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 - Ore treddici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI ■

INFANZIA OGGI
Un bambino a Siena
Un programma di Gabriella Cosimini Frasca
Realizzazione di Giorgio Mulinini
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,15 DAL PARLAMENTO — TG 2 - SPORTSERA

Parziale ■

tv 2 ragazzi

18,25 ANTE, RAGAZZO LAPPONE ■

Telefilm - Regia di Arvid Skauge
Alla ricerca di Isaksen
Una produzione Centralfilm - Norvegia

■ Pubblicità

18,55 PROGRAMMI DEL L'ACCESSO ■

ANITANANDI - Associazione Nazionale Insegnanti Applicazioni tecniche: Verso l'educazione tecnica

■ Pubblicità

capodistria

20,55 STANGONIO DEI RAGAZZI ■ Conoscere per sapere - Gli orrori - Documentario

21,10 ZIG-ZAG ■

21,15 TELEGIORNALE ■

21,35 IL FRONTE DI LIBERAZIONE ZIMBABWE ■
Documentario - 2a parte

22,15 MUSICALMENTE ■

« L'era atomica »

Il titolo L'era atomica è stato dato alla trasmissione in virtù degli effetti elettronici dei quali ha fatto largo uso il regista della serie, il cecoslovacco Sumrak. In passerelle alcuni noti nomi della musica leggera slovena, fra questi Maja Sepe, Elda Vlajc e Lado Leskovar. La trasmissione verrà presentata quest'anno dalla Festival televisivo di Praga.

22,50 ZIG-ZAG ■

22,55 PASSO DI DANZA ■

Ritiba del ballo classico e moderno - Chore amore - Corpo di ballo di Bratislava

19,15 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO ■

Una serie di Mel Brooks, John Boni e Norman Stiles
Le ville di Sherwood

Personaggi ed interpreti: Robin Hood - Dick Gautier
Ratte Trott - Dick Van Patten
Alan-A-Dale - Bernie Kopell
Bertram e Renaldo - Richard Dimitri

Little John - David Sabin
Sceriffo di Nottingham - Hal Polk II
Lady Marian - Misty Rowe
Regia di Joshua Shelley
Distr.: Paramount

■ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO ■

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

Il borsacchiotto

Gioco a premi di Leo Chiosso e Sergio D'ottavi condotto da Carlo Croccolo
Regia di Mario Landi

■ Pubblicità

21,55 PROGRAMMI DEL L'ACCESSO ■

ACI - Automobil Club d'Italia: Il fisco in automobile

■ Pubblicità

22,10

Videosera ■

Un programma proposto da Claudio Barbati e Francesca Bertolini

Questa settimana:

PAMPANINI NINI PAN-PAN di Ludovica Ripa di Meana, Francesco Bertolini

■ Pubblicità

francia

13,30 ROTOCALCO REGIONALE ■

13,50 BERGEVAL E FIGLI ■ Telegiornale - 17a puntata

14,05 AUJOURD'HUI MADAME ■

15,05 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN ■ La chimera del califfo - con Georges Descrières nella parte di Lupin

15,55 OLTODITIANO ILLISTRATO ■

« L'era atomica »

Il titolo L'era atomica è stato dato alla trasmissione in virtù degli effetti elettronici dei quali ha fatto largo uso il regista della serie, il cecoslovacco Sumrak. In passerelle alcuni noti nomi della musica leggera slovena, fra questi Maja Sepe, Elda Vlajc e Lado Leskovar. La trasmissione verrà presentata quest'anno dalla Festival televisivo di Praga.

22,50 PASSO DI DANZA ■

Ritiba del ballo classico e moderno - Chore amore - Corpo di ballo di Bratislava

■ Pubblicità

23,30 OROSCOPO DI DOMANI

23 — Luciano Salce e Isaella Rossellini presentano:
SPOLETO, o cara... ■

Parziale ■
Attualità del ventesimo Festival dei Due Mondi
Un programma di Guido Sacerdote
Seconda puntata
■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Sprechstunde. Ratschläge vor Dr. Schmidl, Sender Bozen
Heute: Krebsgefahr hinter Durch die Sendung führt Dr. med. Antje Schaeffer-Kühnemann - Studiogast: Chefarzt Dr. med. Martin Pfeiffer - Verleih: Telepol (Wiederholung)

19 — Fidschi - Eine Insel im Pazifik - Dokumentarfilm. Verleih: Materna

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöder

21,40 So ein Hallodri. Einakter von Albrecht Schäfer

Die Personen und ihre Darsteller: Der Bauer Gustl Untersteller; Zenta; Any Schorn; Liesl Christine Hawlin; Gustl; Waldfried Zwerger; Bürgermeister Franz Albrecht; Marti; Franz Treibens; Sepp; Rass Theateregie: Hermann Manderschke; Fernsehregie: Erich Innebner

22,15-22,40 Zwischen Nordpoldamerik und Golf v. Mexiko. Dokumentarfilmserie. Heute: Eine Insel unberührter Natur - Verleih: Inter Cinevision

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE ■ Presentazione: Carolyn

19,10 CARTONI ANIMATI ■

19,30 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia e i problemi dei bambini. Regia di Gianni Mario Presentano Adriana Aureli, Sabina Cluffini

19,50 TRIANGOLE ROSSO ■ Un guerriero notturno ■

20,45 MONTECARLO SERA ■ Non stop Zapping ■

21,15 I SETTE FALSARI Film. Regia di Yves Robert con Robert Hirsch, Sylvie Koscina Taupin, valente pittore, incappa nelle maglie della morte rappresentata da due fauloni: il barone Boullard e la bella Lucliffe, spalleggiate da quattro cinesi. Taupin non si decide se bigliettare o imitare l'perfettamente imitato su invito dei due, diviene lo strumento per una cazzosa truffa.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori portano il simbolo ■ o Parziale ■. I TG della sera e della notte sono Parziale ■.

«Domicilio coniugale» per il ciclo di Truffaut

II
S

Antoine Doinel ultimo capitolo

ore 20,40 rete 1

Facendo *Baci rubati*, ha detto Truffaut, «non pensavo al seguito. E' stato Henri Langlois a dirmi: bisogna assolutamente farli vedere sposati». Si parla di Antoine Doinel, il ragazzino dei *Quattrocento colpi* cresciuto attraverso gli anni e i film, e di Christine Darbon. *Baci rubati* si chiudeva sui loro pensieri di matrimonio dopo l'incontro d'amore. C'erano già, in quel film e in quel finale, il senso dell'assoluta «normalità» cui era pervenuto il ribelle-sognatore degli inizi e la prova del suo indifferente adattamento a una realtà rispetto al cui possibile cambiamento egli neppure si interroga.

Dare un seguito alla sua biografia era necessario? Spinto o meno da Langlois, a Truffaut parve che lo fosse. Così è venuto, nel '70, *Domicile coniugale*, quarto e ultimo capitolo della storia di Antoine Doinel.

Dunque Antoine e Christine si sono sposati e lui è come sempre alle prese con un lavoro insignificante. Tinteggiava fiori nel cortile della casa popolare in cui abita; poi, visto che le tinture non sempre gli riescono bene, si impiega in una grande impresa americana col compito di manovrare certi battelli in miniatura che galleggiano in una gran vasca.

Christine mette al mondo un figlio, il che permette ad Antoine di inorgogliersi per il nuovo ruolo di educatore. Antoine vuole bene alla moglie, ma questo non significa che, da buon marito medio, non lo solletichi l'idea di cercare altre donne. Prende una cotta per Kyoko, giapponese che soddisfa anche le sue inclinazioni all'esotico, e ne diviene nascostamente l'amante. Il doppio gioco finisce quando Christine scopre il tradimento e lui è costretto a lasciare il tetto co-niugiale.

Ora l'avventura minaccia di farsi impegnativa e Antoine se ne disamora e vuol tornare alla regola; ci riesce dopo qualche insistenza e ritrova subito il suo posto nella carreggiata di sempre.

I critici hanno osservato che *Domicile coniugale* ha davvero i caratteri del capitolo conclusivo, anche sotto il profilo delle scelte di linguaggio che Truffaut adotta per raccontarlo: cinema del cinema e più precisamente del proprio cinema, come mostrano le molte citazioni attraverso le quali il regista rintraccia le immagini-simbolo più significative presenti nei suoi film precedenti.

Le conclusioni vengono anche sul piano del giudizio. Di Antoine conoscevamo la disponibilità alla sconfitta esistenziale e Truffaut la ribadisce senza possibilità di dubbio: come ha osservato Lino Miccichè «il ciclo è finito: proprio perché non vi sono più "innocenze" possibili, né "infanzie" ulteriormente prorogabili per il protagonista, ma soltanto la "vita", cioè assue-

fazione mediocrità penombra socialità compromesso coscienza adulta e dunque non più libera di fantasticare sul possibile».

Antoine si conosce. E' contento di sé? Scontento? Ci sono giudizi da pronunciare a suo carico? Non per Truffaut, che al protagonista di un suo film (*La sirène du Mississippi*) ha fatto dire: «Esiste un solo peccato: giudicare gli altri».

Ma gli «altri» giudicano, giudicano per esempio i film; e di *Domicile coniugale* hanno detto (Truffaut, come sappiamo, conta molti fieri disintimatori) che si tratta d'una opera concepita nel segno del-

la rinuncia. Ha ragione chi definisce il suo cinema un seguito di «commedie sentimentali meccaniche e superficiali, furbastre e dolciastre, che mandano in sollecito il piccolo borghese francese colrandogli in rosa la squallida esistenza secondo moduli amorali-familiari perfettamente tradizionali»? (Goffredo Fofi).

L'avrebbe: se non sapessimo un po' tutti, per personali esperienze, quanta parte di verità stia al fondo dei ritratti «privati» in realtà totalmente «pubblici», mediante i quali Truffaut è solito comporre i propri film.

g. sib.

Secondo ciclo dei Programmi dell'Accesso

Le molte realtà del Paese

A partire da oggi riprendono, per tre settimane consecutive, — sulle due Reti televisive e alla radio — i Programmi dell'Accesso. C'è una novità: l'orario di queste trasmissioni è cambiato. Non è più soltanto di pomeriggio, ma anche in prima serata, prima dei Telegiornali, o a fine serata, prima o dopo il Telegiornale della notte. Pubblichiamo più sotto una tabella con i programmi di questa settimana alla TV e alla radio.

Abbiamo chiesto a Jader Jacobelli, Direttore delle Tribune, di illustrarci le novità e gli scopi di questa nuova «tornata». Ecco che cosa ha risposto alle nostre domande:

Perché i «Programmi dell'Accesso» cominciati il 14 febbraio sono stati interrotti il 4 maggio?

La Sottocommissione parlamentare per l'Accesso che gestisce direttamente tali programmi ha voluto, molto opportunamente, che il 1977 fosse per essi un anno sperimentale. Sperimentare significa fare, verificare e modificare. Occorre procedere perciò per cicli. Il primo si è svolto appunto fra il 14 febbraio e il 4 maggio. Il secondo andrà dal 27 giugno al 16 luglio. Il terzo comincerà il 26 settembre.

Nel secondo ciclo cosa muta rispetto al primo?

Le collocazioni orarie dei programmi. Nel primo ciclo i programmi televisivi si trasmettevano tutti, due alla volta, fra le 18,30 e le 19. Nel secondo le collocazioni orarie sono varie a seconda dei giorni e delle reti: alle 14, alle 19, alle 22, prima del TG della notte, perfino dopo il TG della notte. E' così finito quello che era stato definito il «ghetto» dell'Accesso.

La pluralità delle collocazioni a che cosa mira?

Nel collocare i programmi la

Sottocommissione parlamentare può tener conto della composizione dell'audience nelle varie fasce orarie. Era inutile, per esempio, trasmettere alle 19 un programma rivolto ai professionisti che a quell'ora stanno lavorando, mentre è più probabile incontrarli ad ora tarda. La pluralità delle collocazioni è quindi condizione della pluralità sociale dell'ascolto.

E' soltanto questo il vantaggio?

E' un vantaggio anche proporre i programmi uno alla volta e non abbinate. Ma è un vantaggio soprattutto l'accelerazione della procedura d'esame delle domande da parte della Sottocommissione che rende i «Programmi dell'Accesso» più attuali di prima.

Ma il pubblico li gradisce questi programmi?

Parlare in nome del pubblico

co è sempre un po' arrischiatto, lo non posso che attenermi ai dati di ascolto del Servizio Orazione che segnalano per il primo ciclo una media di 2 milioni di ascoltatori che mi sembrano tanti.

Lo scopo che i Programmi dell'Accesso si propongono è quindi raggiunto?

Non c'è un traguardo. I Programmi dell'Accesso svolgono la funzione di rendere possibili la comunicazione «circolare» a tutte le realtà vive del Paese che, altrimenti, sarebbero di fatto emarginate per deficienza o limitazione di strumenti informativi.

Ma occorre che la comunicazione sia interessante per essere efficace.

E' ovvio. Soltanto comunicando si impara a comunicare. L'importante è che lo strumento sia disponibile. Oggi c'è.

I PROGRAMMI DI QUESTA SETTIMANA

Giorno	Rete	Ora	Soggetto
lun. 27	2	18,55	Verso l'educazione tecnica (Associazione Nazionale Insegnanti Applicazioni tecniche)
»	2	21,55	Il fisco in automobile (Automobile Club d'Italia)
mar. 28	1	19,00	Noi donne oggi (Unione Donne Italiane)
mer. 29	2	18,55	La comicità come fatto culturale e sociale (Association Internationale du Cinéma Comique d'Art)
gio. 30	2	14,00	Ci manca una gamba per camminare nel nostro tempo (Comitato per la cinematografia dei ragazzi)
»	1	dopo TG notte	No alle nursery (Legge Nazionale di igiene mentale)
ven. 1	1	19,00	Alternativa sindacale (Federazione Autonoma Italiana edili ed affini)
Televisione	mar. 28	1	18,33
			Carceri: università del crimine. (Partito Radicale)
Radio	gio. 30	1	18,33
			I cittadini del mondo sono ancora attuali? (Cittadini del mondo)

lunedì 27 giugno

LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCRIFFO

ore 19,15 rete 2

Questa settimana il Robin Hood un po' particolare di Mel Brooks e compagni è alle prese con le violazioni edilizie. Naturalmente, dietro il racconto del cavaliere di Sherwood, Brooks e gli altri hanno voluto prendere di mira le speculazioni di oggi. Nell'Inghilterra del tempo di Robin, il regno è lasciato alla cricca di Giovanni Senzaterra che permette ai suoi seguaci qualsivoglia sopruso. La stessa ora ha messo gli occhi sulla foresta di Sherwood, dell'immensa distesa di verde su cui vuol fare un grande quartiere di villini. Duplica il motivo:

NP 'de ville di Sherwood'

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN L'assoluzione di Rusty

ore 19,20 rete 1

Un apache assiste a un attacco, da parte di alcuni pellirossi Comanci, a una carovana militare che porta dei fucili al forte. L'apache viene ferito dai Comanci che si impossessano delle armi e poi fuggono. Rusty, che stava facendo pratica col suo fucile, trova l'indiano, e crede di averlo ferito lui.

NP 'de ville di Sherwood'

VIDEOSERA Pampolini Nini Panpan

ore 22,10 rete 2

La rubrica TV di spettacolo della Rete 2, proposta da Claudio Bartoli e Francesco Bortolini, è giunta alla metà del suo nuovo ciclo a colori. Ricordiamo i servizi dedicati, rispettivamente, ai giovani attori del teatro italiano, ai nuovi registi del nostro cinema, al mondo della radio libere. La scorsa settimana, invece, si è affrontato il tema del divismo. In modo abbastanza insolito si è cercato di mettere a confronto « dive » di decenni diversi, lasciando che parlassero liberamente, se del mondo del cinema in cui hanno vissuto, dell'immagine di donna che proponevano o rispecchiavano nei loro film, di come sono oggi e di come erano allora. La prima ad accettare la sfida è stata Catherine Spaak; ne è venuta fuori una riflessione sulla donna, il cinema,

da una parte si darà il via in grande stile ad un piano di edilizia residenziale, dall'altra si potrà finalmente snidare dal suo covo naturale la banda di Robin Hood che, fedele al re Riccardo Cuor di Leone, costituisce la spina nel fianco di Giovanni. E' lo stesso sceriffo di Nottingham che dà l'appalto per l'operazione ad una squadra soprannominata « Quattro dell'ascia ». questi si incaricano di abbattere gli alberi, di lottizzare la zona e di cominciare la costruzione delle ville. E' ora la reazione di Robin e compagni. Fingendosi fantasmi non solo riescono ad allontanare i quattro, ma anche a togliere i primi guadagni allo sceriffo.

Lo porta al villaggio indiano e gli Apache lo conducono al forte per la giusta punizione. Intanto il sergente O'Hara e il caporale Boone sulle tracce dei Comanci arrivano ai fucili e li distruggono.

Vengono però attaccati dagli indiani ed è grazie all'arrivo del tenente Masters, che si è servito di Rin Tin Tin come guida, se riescono a salvarsi.

il divismo e il costume degli anni Sessanta. Stasera tocca alla « superdiva » degli anni Cinquanta: Silvana Pampolini (autori del servizio Ludovica Ripa di Meana e Francesco Bortolini). Insieme con Gina Lollobrigida e Silvana Mangano, la Pampolini fu per molti anni un autentico fenomeno di costume, polarizzando intorno a sé un vero entusiasmo popolare. Oggi, ancora, viaggia in Sudamerica, in Giappone e in Sudafrica, accolta ovunque come un'ambasciatrice del cinema e della bellezza italiana. Oltre settanta film in vent'anni, presunti flirt a ripetizione, separazioni a getto, continuo nelle TV di mezzo mondo. E questa, in rapida sintesi, la vita e la carriera di Nini Panpan (così la ribattezzò, in Francia, un redattore del Figaro). Tanti amori e nessun matrimonio, tanti trionfi ed ora la stasi, tanti viaggi, ricordi, aneddoti, episodi sconosciuti.

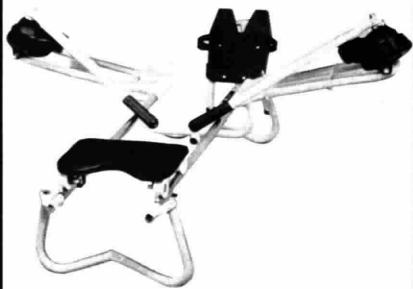
PROIBITO

ore 22,25 rete 1

Enzo Biagi si presenta al secondo appuntamento con Proibito. Il programma in diretta si propone di mettere sotto inchiesta una serie di personaggi espressione di un caso, di un problema attuale, che rappresentano un momento importante della vita italiana, discussi in bene o in male in campo politico, economico, di costume. Naturalmente il programma non vuol essere un tribunale che giudica e sentenza, ma un modo offerto ai telespettatori e al grande pubblico per riflettere su scandali, polemiche, avvenimenti clamorosi. Quasi del tutto impossibili le anticipazioni, naturalmente: essendo un programma che si basa soprattutto sull'attualità molti saranno i cambiamenti dell'ultima ora. A disposizione di Enzo Biagi ci sarà

un telefono che consentirà, in diretta, di interpellare istantaneamente tutti coloro che saranno chiamati in causa dal protagonista, a sua difesa. Novità importante anche la presenza del pubblico, venti persone circa, che faranno domande, puntualizzeranno il fatto, ovviamente ponendosi dalla parte del telespettatore. E' previsto anche l'impiego di filmati, per illustrare meglio l'argomento e il personaggio. Di argomenti e personaggi, come abbiano detto, non è tralopata alcuna anticipazione. Si parlerà di tasse, di tracolle finanziarie, di scandali; in una puntata il video sarà a disposizione di Michele Sindona. Sarà l'unica puntata trasmessa « in trasferta », la troupe di Proibito per intervistarlo andrà a New York, dove il finanziere colpito da mandato di cattura dalla magistratura italiana si è da tempo rifugiato.

VOGATORE SUPERSKIFF CARNIELLI



CARNIELLI SpA

20124 MILANO - P.le L. di Savoia 28

Tel. (02) 228.941/2/3/4

31029 VITTORIO VENETO (TV) - Via Dante 61

Tel. (0438) 59.047/8/9

ENTE AUTONOMO

TEATRO DI SAN CARLO

— NAPOLI —

Bando di concorso per professori di orchestra, artisti del coro e ballerini di fila. Le domande dovranno pervenire entro il 10 luglio 1977. Gli esami si effettueranno il 22 e il 23 luglio per il coro, il 25 e il 26 luglio per l'orchestra, il 6 settembre per il ballo.

Posti messi a concorso:

Primo dei secondi violini con l'obbligo del terzo posto (2 posti).

Violino di fila (13 posti).

Altra prima viola con l'obbligo del terzo posto (1 posto).

Viola di fila (4 posti).

Secondo violoncello (1 posto).

Violoncello di fila (3 posti).

Clarinetto di fila con l'obbligo del clarinetto piccolo Mi b e del clarinetto basso (1 posto).

Trombone basso con l'obbligo del secondo e del terzo trombone (1 posto).

Soprano (4 posti).

Contralto (2 posti).

Tenore primo (1 posto).

Baritono (2 posti).

Basso (1 posto).

Ballerino di fila (2 posti).

Ballerina di fila (2 posti).

Il bando dettagliato può richiedersi al Teatro di San Carlo di Napoli - Tel. 41.71.44.

IX/C

IL SANTO: S. Ladislao.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Crescente, S. Zibilo, S. Sansone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sopot lo scrittore Ivan Vazov.

PENSIERO DEL GIORNO: La grande onesta dimora come una mendicante in una stamberga, come la perla in un'ostica immonda. (Shakespeare).

I/S

Brani di Carl Nielsen e Jean Sibelius

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana guidata da Per Dreyer ci offre stasera un lavoro interessantissimo del compositore danese Carl August Nielsen, nato a Nørre Lyndelse il 9 giugno 1865 e morto a Copenaghen il 3 ottobre 1931.

Si tratta della Suite *Maskarade* tratta dall'opera teatrale omonima su libretto di Vilhelm Andersen, ricavato da una commedia di Ludvig Holberg. L'opera è in tre atti, messa a punto tra il 1904 e il 1906 e rappresentata la prima volta al Teatro Reale di Copenaghen l'11 novembre 1906.

Nelle partiture di Nielsen è inutile cercare l'accento facile, plateale. In lui, sia nei lavori cameristici, sia in quelli teatrali o sinfonici c'era sempre l'urgenza di una sottile ricerca, di un perfezionismo senza precedenti. Soltanto in alcune melodie polari si lasciò andare verso il grosso pubblico.

Lui medesimo affermava: «In tutte queste melodie mi sono sforzato di cantare in maniera

più popolare che propriamente artistica, così che l'uomo della strada possa parteciparvi e ricordarle. Ho scelto, fra le nostre poesie migliori, solo quelle che più particolarmente si prestano a essere trasformate in canti popolari, e ho fatto del mio meglio per renderle semplici e chiare, per farle apparire vecchie melodie familiari».

Il programma si completa nel nome di Jean Sibelius, con due opere raramente eseguite, eppure ricche di significato lirico e di drammaticità.

Innanzitutto la Filarmonica di Leningrado guidata da Guennadi Rojdestvenski offrirà la *Romanza in do maggiore op. 42* per archi del 1903; quindi l'Orchestra Sinfonica Ungherese di Stato diretta da Jussi Jallas si riserverà il pathos di *Scaramouche*, pantomima tragica op. 71 (1913).

E se è fuori discussione — come sosteneva Costant Lambert — che Sibelius aveva dato sviluppo alla forma sinfonica più di chiunque altro dopo Beethoven — è altrettanto fuori discussione che anche allontanandosi da quelle leggi il maestro sapeva muoversi genialmente.

Filomena Luciani in «Sala F»

Dialogo al femminile



Filomena Luciani risponde al telefono (da lunedì a venerdì) sui problemi della donna nella società moderna (ore 10,12 radiodue)

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Adriano Mazzeotti
— Risveglio musicale
— Oroscopo
— L'oroscopuccio di Marco Messeri
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna (1 parte)
- 7 — GR 1 - 1^a edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
— Storia e storie di Roberto Veller
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (11 parte)
- 8 — GR 1 - 2^a edizione
- 8,40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi
- 13 — GR 1 - 5^a edizione
- 13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6^a edizione
- 14,05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Maria-nella Mariannelli
- 14,20 C'è poco da ridere
con Gabrio Gabrani
- 14,30 SIPARIO APERTO
La Cooperativa Teatro di Sardegna presenta
SU CONNOTTU
di Romano Ruju
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione
- 15,05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 19 — GR 1 SERA - 9^a edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 I programmi della sera
DOTTORE, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 19,40 L'AREA MUSICALE
di Claudio Cicali
Numero speciale per il «40° Maggio Musicale Fiorentino» e il «20° Festival dei Due Mondi»
- 20,40 Radiodrammi in miniatura
Universo parallelo
di Pino Puglioni
con C. De Cristofaro, A. Ciccarella, C. Ratti, E. Bertorilli, P. Vivaldi, M. Valgol, D. Biagioni
Regia di Dante Biagioni
- 21 — GR 1 flash - 10^a edizione
- 21,05 DISCHI D'ESSAI
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Achille Millo
Regia di Luigi Grillo (1 parte)
- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (11 parte)
- 11 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiani presentati da Ottello Profazio
Il canto degli emigranti
- 11,30 Visitiamo con ITINERARIO
— Il Museo del Risorgimento, a Pavia
— Il Museo del Parco Nazionale d'Abruzzo, a Pescasseroli
— La Mostra Puglia - ex voto, a Bari
- 12 — GR 1 flash - 4^a edizione
- 12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di Tristano Bolelli
— Asterisco musicale
- 12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazzaretti in SAMADHI
- 15,50 INCONTRO CON UN VIP
Protagonisti della musica seria
- 16,15 E... state con noi
con Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi
Regia di Michele Mirabella
- 18 — GR 1 flash - 8^a edizione
- 18,05 Ad alto livello
oggi Elton John
- 18,35 CONTROTURISMO
Proposte giovani per un turismo diverso
a cura di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti
Consulenza di Carlo Pagliarini
Realizzazione di Claudio Viti
5^a trasmissione (Dipartimento scolastico-educativo)
- 22,05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Goffredo Petrassi
Concerto n. 8 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Zdenek Małek)
- 22,30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Giorgio Barberi Squarotti - La Vocazione di Vittorio Alfieri - secondo Giacomo De-benedetti - Luigi Baldacci - Il nuovo romanzo di Tomizza: «La miglior vita» - Sergio Baldi - George Orwell ed Eric Blair
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Paul
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiagioni del mattino di Riccardo Pazzaglia, Lina Volonghi, Arnoldo Foà, Anna Mazzamuro, Carlo Dapporto - *Dietro la parola* - Illustrazioni di Maurizio Verderame e Lamberto Biagioli Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte) Nell'int: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie del Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio. Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica « Mangiare bene con cosa pesca » Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 FACILE

Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di « in » Un itinerario musicale di Orazio Orlando

Regia di Alvisse Saporì

9.30 **GR 2 - Notizie**

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 LE GRANDI PAGINE

I capolavori della letteratura narrativa, scelti da Leonardo Casini per l'interpretazione di Riccardo Cucciolà R. Musi - *Dis. l'uomo senza qualità*

14 - Trasmissioni regionali

15 - **LE SVISAVOLE** - Favole svisate e dirette da Roberto Brivio

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17 Regia di Carlo Principi (I parte)

16.30 GR 2 - Notizie

16.33 **QUI RADIO 2 (II parte)**

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 **ULTIMISSIME** dai Black Byrds

9.32 VITA DI BEETHOVEN

Originale radiofonico di Vladimiro Cajoli 6° puntata Schindler Luigi Vannucchi Beethoven Cesare Guidi Giulietta Lucia Cattaneo La domestica Virginia Benati Regia di Marco Visconti (Registrazione)

10 - GR 2 - Estate

10.12 Filomena Luciani in **SALA F**

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 C'era una volta

ovvero: la radiostoria di ieri aggiornata ai tempi nostri Testi di Rizzi e Vighi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Silvio Gigli

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da Antonella Giampaoli Realizzazione di Roberto Gambuti



Luigi Vannucchi (ore 9,32)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

21.29 Enrichetta Buchli e Augusto Piergallini presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo Realizzazione di Donatella Raffai

Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpico

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

11.07.11



Claudio Abbado (ore 22,25, radiotre)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Pomeriggio sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

LE PAGINE - Commentari del mattino: letti e commentati da Ugo Intini. Al termine: Studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDE IN ITALIA - 1ª ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - Brani della musica di tutti i tempi: proposta

PICCOLO CONCERTO

F. Liszt: « Orpheus » - Poema sinfonico n. 4 ♦ F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pf. e orch.

13 - Disco club - da Milano

Opera e concerto in microscopio Attualità presentate da Rodolfo Colletti, Francesco Degrada e Piero Santi

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 - Senza confine

La musica di tutti i tempi e di tutti i paesi, vissuta, raccontata e cantata da Maria Carta

Programma a cura di Antonello Caprino

Realizzazione effettuata negli Studi di Cagliari della RAI

15 - Intervallo musicale

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuela Giordano e Massimo Acanfora, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma - prefisso (06)

19.15 Concerto della sera

Carl Nielsen: « Maskarade » suite ♦ Jean Sibelius: « Romanze » in do mag. op. 42; « Scaramouche », pantomima tragica op. 71

20 - Giuliana Zincone vi invita a:

Pranzo alle otto - Musica e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE - Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Salvatore Bruno per lo sport

21 - Musica Lombardia

Estate Dal Conservatorio - Giuseppe Verdi - Direttore FRANCO CARACCIOLIO

Violista Dino Asciolla F. Schubert: « L'arpa magica », overture B. Bartók: Concerto per vcl. e orch. (a cura di Tibor Serly)

♦ G. Petrelli: Salmo IX per coro e orch.

9.55 TUTTE LE CARTE IN TAVOLA

Dati e riflessioni sulla nostra economia - Il sistema distributivo Una trasmissione di Mario Baldassari, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni - Coordinamento di Pierluigi Tabasso - Regia di Claudio Novelli (Replica)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Giuseppe Di Stefano:

J. Massenet: Manon: « En fermant les yeux » (Il sogno) ♦ S. Gaspard: « Musica probabile » ♦ P. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » ♦ Beppe simile » (G. Verdi: La Traviata): « De' miei bollenti spiriti » ♦ J. Massenet: Manon: « Ah! Fuyez, image » ♦ A. Thomas: Mignon: « Adieu Mignon, fa core » (G. Puccini: Madama Butterfly) ♦ L'Arlesiana » (F. Cilea: L'Arlesiana) - E la solita storia del pastore.

11.25 Noi, voi, loro

11.55 **COME E PERCHÉ'** Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING - Ramsey Lewis Trio:

« Upendo ni pamoya »

12.45 SUCCEDE IN ITALIA - 2ª ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

17 - CRONOGRAMMA

Un programma curato da Gabriele La Porta ed Egidio Luna Sceneggiatura di Aldo Rosselli Interpreti: Ubaldo Lai, Raffaele La Rossi, e con Domenico Perna

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

7. Galileo Galilei

Per la corrispondenza scrivere a: Redazione « Cronogiovane », Via Umberto Novara 32, Roma - tel. (06) 3878 3958 (Dipartimento scolastico-educativo)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di Giuseppe Galasso: « La società e i poveri »

18.15 JAZZ GIORNALE

con Renzo Nissim

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M. del Coro Mino Bordini

22.05 Libri ricevuti

22.25 CONCERTO OPERISTICO Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto - Sinfonia (Orch. Sinf. della RAI, dir. Arturo Toscanini); « Primo dei spettini in ciel l'aurora » (Arn. Luigi Alva, Orc. Sinf. di Milano della RAI, dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: « Così fan tutte »: « Come scogli immoto resta » (M. Scopone, B. Berio, Orc. Sinf. di Londra di John Pritchard)

♦ Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Tutto è deserto » (duetto); « Il Barbiere di Siviglia »: « Ah! Qual colpo inaspettato... » (Terzetto) - Teresa Berganza (mop.); Luigi Alva, ten.; Hermann Prey, bar. - Orc. Sinf. di Londra di Claudio Abbado)

23 - GIORNALE RADIOTRE

Ultima delle notte Se ne è parlato oggi Al termine: Chiusura

filodiffusione

lunedì 27 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCANTE DI APERTURA

F. M. Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore per violino e clavicembalo; - Dodicì: Sonata Accademica; M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte; P. Cornelius: Quattro duetti per mezzosoprano, baritono e pianoforte: Heimatgedanken, op. 16 n. 1, su testo di August Becker - Verraten Liebe, su testo di August Becker - Chinesische Ich und du, su testo di Friedrich Hebbel - Der beste Liebesbrief, op. 6 n. 2 su testo di Friedrich Hebbel; L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto

9 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio; Sonata n. 1; A. Weber: Tempo di sonata - Pezzo infantile - Klavierstück in tempo di Minuetto - Variazioni op. 27 (Pf. Bruno Mezzacappa)

9.40 FILMUSICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4; T. Giordani: Duetto: in fa maggiore per due pianoforti; L. van Beethoven: Fidello - Coro dei prigionieri - R. Wagner: Mietta - Cantata - Preludio; H. Villa-Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto; C. Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi; I. Strawinsky: Scherzo fantastico op. 3

11 MUSICA CORALE

G. Petras: Salmo IX per coro e orchestra (Orch. e Coro di Roma della RAI); dir. Armando Gatti; Rosa Park - Mp del Coro Nino Antonellini

D. Cimarosa: Sei sonate per clavicembalo; Sonata n. 25 in sol minore: allegro - Sonata n. 26 in sol minore, largo - Sonata n. 28 in si bemolle maggiore: Perfidia - vivacissimo; Sonata n. 30 in re maggiore: Allegro - Sonata n. 32 in la maggiore: Allegro - Sonata n. 29 in fa maggiore: Allegro (Clav. Anna Maria Pernelli)

12 ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELPHIA DIRETTA DA EUGENE ORMANDY - M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Cavo; B. Bartók: Quattro pezzi per orchestra op. 12; A. Schoenberg: Tema con variazioni op. 43b; C. Ives: Sinfonia n. 1 in re minore

13.30 CONCERTINO

A. Borodin: La tua terra nata (Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Roger); F. Liszt: Parafisi dal Rigoletto - di Verdi (Pf. Claudio Arrau); H. Wieniawski: Scherzo Tarantella op. 4; J. Ruggiero: Danza dell'aperto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, in la maggiore, per pianoforte a quattro manuali (Pf. John Browning e Charles Wandsworth); R. L. Smith: Si mes vers avaient des ailes (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

14 ANTICHI ORGANI ITALIANI

L'organo di Lorenzo Di Giacomo da Prato nella Basilica di S. Petronio a Bologna (1470-75) - In corru epistola - M. Cara: Canta mentre nel core i frotoli - B. Toccatini: Che cosa è della tua terra frattola; M. Cavazzoni: Ricercare - secundi toni - G. Segni: Ricercare per musica finta in sol - Ricercare (Org. Achille Beruti)

14.40 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Quattro Danze ungheresi (Trascrizione di A. Dvorak)

14.50 INTERPRETI MUSICALI E DI OGGI: V. VASSILIEV, ENRICO MAINARDI E MITSILAY ROSTROPOVICH

G. Tartini: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vi. Enrico Mainardi - Orch. Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); L. van Beethoven: Sonata n. 1 in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Vi. Enrico Mainardi Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

MUSICA IN STEREOFONIA

15.42 I Concerti in replica
Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore FRANCO CARACCIOLO
L. Cherubini: Marcia per il Barone von Braun (10 esecuzioni nel XX secolo); Rev. Giovanni Carli-Ballola; G. Contebello: Concerto in re maggiore per violino, violoncello e orchestra (1a esecuz. nel XX secolo) (Rev. Pietro Spada) (Vi. Giuseppe Principe, vc. Willy La Volpe); A.

Honegger: Pastorale d'été; G. F. Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore cinque fiati e arco (Pf. Vasco Vassalli); G. Caccini: M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte; P. Cornelius: Quattro duetti per mezzosoprano, baritono e pianoforte: Heimatgedanken, op. 16 n. 1, su testo di August Becker - Verraten Liebe, su testo di August Becker - Chinesische Ich und du, su testo di Friedrich Hebbel - Der beste Liebesbrief, op. 6 n. 2 su testo di Friedrich Hebbel; L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto

17.30 STEREOFILMUSICA

C. Monteverdi: Altri canti di Morte e di sua schiera: madrigale a 6 voci (Bs. Clifford Grant, arpa Olsen Ellis, Ito Robert Spencer - English Chamber Orchestra - e - Glyndebourne Chorus); G. Albinoni: Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3 per oboe, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot, - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); J. Pachelbel: Tre Fughes sul Magnificat (Ob. Pierre Pierlot, arpa Olsen Ellis, G. Ph. Telemann: Suite in la minore, per flauto, archi e continuo (Fl. David Munrow - Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); R. Schumann: Due Lieder di Marianne Fischer (Ob. 79 n. 14) Käuzlein - (pp. 79 n. 11) (Sopr. Eily Ameling, pf. Jörg Demus); R. Strauss: Il Cavaliere della Rosa - Da geht er hin (Sopr. Leontyne Price, pf. Raymond Leppard); E. Chausson: Poeme per violino e orchestra op. 25 (Vi. Itzhak Perlman - - Orch. de Paris - dir. Jean Martinon); A. Dvorak: Karneval, ouverture op. 92 (Ob. Sinf. di San Francisco - dir. Stéphane Désilets)

19 LA SETTIMANA DI SCIOSTAKOVICH
Quattro Preludi e Fughes dall'op. 87 per pianoforte n. 22 in sol minore - n. 21 in si bemolle maggiore - n. 19 in si bemolle maggiore - n. 20 in do minore (Pf. Sviatoslav Richter): L'Esecuzione di Stenka Rzav'ev (1940) - La vita di Stepan Yevstushenko per basso, coro e orchestra (Bs. Vitaly Gronadzky - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kiril Kondrashin e Coro Russo R.S.F.S.R. - dir. A. Yurlov)

20 ELIA

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70 (dir. FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY) (Sopr. Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, contr. Lucretia West, Margaret Ross - Orch. Com. del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); A. Berg: 4 pezzi per clarinetto e pianoforte op. 5 (Clar. John Neufeld, pf. Peter Hewitt)

23.30 IL SOLISTA: ARPISTA NICKANOR ZABALOV

E. Eichner: Concerto n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra; C. Debussy: Danza sacra e Danza profana per arpa e orchestra d'archi (Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)

23.40 A NOTTE ALTA

Gi. B. Pugnani: La Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 89; F. Martin: Balli per flauto, archi e pianoforte; C. Ives: (La domanda senza risposta); L. Spohr: Variazioni op. 36 sulle canzoni - le suite encore dano non primetta - per arpa; R. Rimsky-Korsakow: Zar Saltan, suite sinfonica dell'opera

V CANALE (Musica leggera)

8. MERIDIANI E PARALLELI
La strada grande (Percy Faith); Rio Rebele (Julio Iglesias); Forest spirit (Joe Vangroenbroek); Baby love (Diana Ross); Overture: (The Miracles); Amparo (A. C. Jobim); Menino des' da' (Paulinho No-guera); Testardo (lo (Carlos Conjurados); Gattai (Giorgio Ondro); A superlito (Augusto Vizcaya); A' tazza 'n caffè (Gabriele Ferri); Vui ca' bedda sì assai (Sandro Tuminielli); Cavaquinho calada (Manuel So-

bral); La malagueña (Sabicas); Menina flor (Maria Toledo); Carnival (Humphries Singers); Un enigma (Michel Sardou); La sinistra: change de Paris (The Meridians); La serenata (Serena) (Giulio Di Dio); Mazzacurati Carlotta (Dino Sarti); A Paris (Raymond Leveque); 'No voice 'na chitarra e 'o poco 'le uva (Teddy Reno); Caribbean night (Kaumakan); Nuestras vidas (Leroy Holmes); La ballata (Manu Chao); In the city (Manu Di Bango); Come diaz o poeta (Toquinho-Vinicius e Maria Medalia); Corre lucero (Augusto Martelli); Tema d'amore da L'amico caso della (Carlo di Carini); Schola Cantorum: una tiribola (Giovanni Battista); Voci della Bimbi; Che alegria (di Mario Abbate); Jolia (Gal Costa); La goulante du pauvre Jean (Maurice Larcange); La felicidad (L. A. del Paraná); La ballata del conte (Coro Valsella); In a persian setting (Heath); El huizo (Los Machucambos)

10 INVITO ALLA MUSICA

Bolero '75 (James Last); I miei giorni (Bono Lauzi); South of the border (The Latin American Express); Una donna con te (Raymond Leppard); Che cosa c'è (Rita Pavone); L'ultimo dei vintino (Pino Daniele); La lotta (Pippo Baudo); Sweet Jusy (Fausto Papetti); Sempre (Andy Bonelli); Let's pool (Ritchie Family); Il falco (Schola Cantorum); Dindi (Enrico Simonet); Fiori fiorelli (Franco Monaldi); Aggiungi un posto a tavola (Gianni D'Alessio); (And Bonelli); Cavatina per tromba (Renzo Saletti); Orizzonti giovani (The Swingers); Isn't romantic (Franck Chackfield); Speac low (Eunir Deodato); Come pioveva (I Beans); Jure interdit (Adriano Romero); Samba de Orfeu (Sergio Gualberto); Non sono fata per te (Xavier Cugat); L'anima dei matti (Marcello); Stepping stones (Johnny Harrel); Ti accetto come sei (Mina); Sabato pomergigli (Andrea Sacchi); Tequila (Gil Ventura); Sunray (Wes Montgomery); Agape (Giuliano Sartori); La valle (Ottavio Vanoni); La donna della domenica (Ennio Morricone); País tropical (Augusto Martelli); Mi ritorni in mente (Lucio Battisti); I'll never fall in love again (Arturo Montavano); Esperienze (Rosalino Celentano); The bitch is back (Eton John); When I fall in love (Donny Osmund); Blue Dolphin (Steven Schiak); Azzuro (Adriano Celentano); Un matto (Fabrizio De André); You make me happy (Giuliano Sestini); Sixteen tons (Tom Jones); The windmills of your mind (Dionne Warwick); 7.40 (Lucio Battisti); Nessuno al mondo (Pepino di Capri); Airport love theme (Nick Perito); Music (John Miles); Gee baby (Peter Sheldene); I'm still young (Elton John); Jimmie Mack (Marta e Vandalisa); March da Aranca meccanica - (Walter Carlos); Sara smil (Hall & John Oates); Lilly (Antonello Venditti); Signore (Mia Martini); Up up up (The 5th Dimension); Delta lady (Joe Cocker); Les parapluies de Cherboug (Don Costa)

12 INTERVALLO

La banda (Herb Alpert); Il poeta (Mina); Ode to Billie Joe (Kingpins); Adagio veneziano (Fausto Danielli); Tell Tommy I miss him (Marilyn Michael); Quelli che hanno la cura (Pietro Clarki); Heri (Pietro Conigli); Ora e argento (Antonella Bonelli); Dancin' (Glen Campbell); Rock around the clock (New Orleans); Armonia (Santo e Johnny); Et mantenient (Gliber Bécaud); I am... I said (Kurt Edelhagen); Ora e argento (Antonella Bonelli); Dancin' (Glen Campbell); Rock around the clock (Waylon Jennings); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Step inside love (Johnny Pearson); Dancing machine (Henry Pich); Notturno per un commissario di polizia (Stefvio Cipriani); Ha steso su (Pippo Baudo); Nella riva del teigana (Walter Sestini); The will come in morning (Don Powell); He (Guardiano del Faro); In the mood (Piergiorgio Farina); The lady is a tramp (Rita Hayworth-Franklin-Sinatra-Kinn Novak); What's new Pussycat (Tom Jones); Sogni (Boys); Sogni (Orlandi); Jingle Bells; Moon river (Percy Faith); Plaisir d'amour (Brigitte Lindhardt); Il mattino (Armando Sciascia); Gynopede (1a e 2a movimento) (B.S.T.); Blue gardenia (Nat King Cole); Aria dalla suite in re maggiore; 3 (Modern) (Luisi); Quattro e sogni (Giovanni Sogni); Night flight (Hendrix-Richard); There's no business like sh: w business (London Festival e coro); Granada (J. Garcia Esquivel); Due cuori a tempo di valzer (Robert Stolz)

14 COLONA CONTINUA

Hippie (Lionel Hampton); Sanford e son (Thelonious Monk); Maple leaf rag (Günther Schuller); Carly e Maple Leaf (Eumir Deodato); Take the - A - train (Werner Müller); Fingers (Airtto); Fat mama (Wolfgang Amadeus Mozart); Moonlight over troubled water (Ray Bryant); Moonlight in Vermont (Multi-gang); Disconnection (Count Basie); Sympathy (Kelti Jarrett); Inner city blues (Branford Marsalis); Funky snakefoot (Alphonzo Mouzon); L'eroe di verità (Lionel Hampton); Sogni (Giovanni Sogni); High above the Andes (Herbie Mann); Sinfonie d'all (Duke Ellington); Samba de Orfeu (Paul Desmond); Shine (Giacomo Masi); Quadrille four; In a Cold, Cold Heart (Ray Garland); Chocolate chip (Ira Hayes); I haven't got anything better to do (Stanley Turrentine); Horsing around (Eumir Deodato)

Factory); My mood (MFSB); Prelude (J. W. Guercio); Theme for enter the dragon (Denzel Washington); Polaris (Perigeo); Highnessness (Merrill Osmond)

16 MERIDIANI E PARALLELI

El condor pasa (James Last); Asa branca (Vilipido); África (Caravelle); Brazil (Santo & Johnny); Funciúculi (Armati Sozietà); La valse brune (Angelo Pezzali); Zorba's dance (Armando Manzanita); Merengue (Tony Caposso); Recado (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Pata pata (Roberto Deagadol); African rhythm (Exuma); Desayuno (Trinidad Oil Company Band); Abril (Mangue); Bulerías de la isla; Hugo Dauenhauer; Macarena (Los Gallos); Macarena (Academy of France Pourcel); Sora (Bobby Dylan); Italia bella mostrata gentile (Caterina Bueno); Bahiana no Rio (Coatá de Oliveira); La sventola (Casadei); Gira e fai la rotta (Claudio Villa); Spagna (Luisa Ercoli); Preludio (Compl. Caravagio); Tarantella (Umberto Da Preda); La blionda in gondola (Umberto Da Preda); Sora Menica (Amelia Rodriguez); Roma by night (Armando Trovajoli); Tarantella (Luca Cipolla); La luna (Gianni Anselmo); Le lucca (Ferd. Bonzotto); Brisas dei gelai (Mario Escudero e Alberto Velez); Stile lucenti (Pino Morabito); Jodi trentino (Giorgio Lanza); Paris c'est du champagne (Alfred Hause); Musica bagage (Barbara); Ninna nanna farrasce (Coro Stelutis); Home on the range (Pete, Peter, Faith)

18 INTERVALLO

Stand by your man (Tammy Wynette); You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears); Quante volte (Claudio Baglini); Bridge over troubled water (Simon & Garfunkel); I will be your love (Simon & Garfunkel); You (George Harrison); lo non ci provo gusto (Ferd Bonzotto); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); My sweet summer suite (Love Unlimited); Come to be magic (Domenico Rizzi); Rimmel (Francoise Hardy); Come to bed (Elton John); When I fall in love (Donny Osmund); Blue Dolphin (Steven Schiak); Azzuro (Adriano Celentano); Un matto (Fabrizio De André); You make me happy (Giuliano Sestini); Sixteen tons (Tom Jones); The windmills of your mind (Dionne Warwick); 7.40 (Lucio Battisti); Nessuno al mondo (Pepino di Capri); Airport love theme (Nick Perito); Music (John Miles); Gee baby (Peter Sheldene); I'm still young (Elton John); Jimmie Mack (Marta e Vandalisa); March da Aranca meccanica - (Walter Carlos); Sara smil (Hall & John Oates); Lilly (Antonello Venditti); Signore (Mia Martini); Up up up (The 5th Dimension); Delta lady (Joe Cocker); Les parapluies de Cherboug (Don Costa)

20 QUADERNO DI QUATTREDDI

Side show (Chister Sisters); Hold back the night (The Tramps); Move it (The Vast Majority); Never gonna let you go (Vicki Carr); Disc-Gloria (Rick Derr); Dopo l'orizzonte (Roberto Carlos); Nice and slow (Jesus Granda); Don't be breaking my heart (Elton John-Kiki Dott); Full of fire (Al Green); Disco connection (Isaac Hayes); If you leave me now (Chicago); In the mood (Glen Miller); One of these nights (Frankie Valli); Disco (T. Conroy); All in all (Al Green); I can't get enough of you (Vicki Carr); Super kung fu (Mia Martini); Come to me (Vicki Carr); I wish (S. Wonder); Theme from -King Kong- (The Love Unlimited); La mia ragazza è un gran caldo (Mango Eloise (Barry Ryan); Casanova (Gloria Gaynor); you are you are there (The Stylistics); It's time for a change heart (Tina Charles); Chove-chove-mas que nada (Alice Street Gang); Love in motion (George Mc Rae); Midnight love affair (Carol Douglas); Evergreen (Barbra Streisand); Music (John Miles); Gotta be where you are (D. Matthews)

22-24 Sturm king (Sas James); Life is music (Bobby Sitch Family); My Magic (Grover Washington Jr.); Isn't she lovely (Stevie Wonder); Canção da noite para Carol (Lullaby for Carol); Super kung fu (Mia Martini); D'banz (Alain Diomand); L'îl' darling (Oscar Peterson); Lady Bird (Dizzy Gillespie); Batucada carioca (Altamiro Carrilho); Swing low, sweet chariot (Marion Williams); Cuando vuelas a tu lado (What a difference a madefi (Bert Kämpfert); Stormy weather (Willy Hutch); You are my sunshine (Lou Donaldson); E suo (Getz-Byrd); Paradise (Wilson Simonal); Voce abusiva (Basti '77); Sono da stargirl (Red Garland); It's sande on the beach (Gerry Mulligan); Moonlight serenade (Eumir Deodato)

Il bello di Ariston...



Associa

...è che col congelatore Ariston comperi all'ingrosso e consumi al dettaglio. Non è quello che fanno il tuo macellaio, il tuo salumiere e il tuo ortolano?

Perché i commercianti di carni, formaggi, frutta e verdura, comprano all'ingrosso e vendono al dettaglio? Ma perché ci guadagnano! E allora, fallo anche tu, no? Con un congelatore in casa, puoi.

Però, però... attenta. È vero che i congelatori sembrano tutti uguali, visti da fuori, ma sono molto diversi.

Prendi il congelatore Ariston CF 370 di questa fotografia. È un ********, e cioè congegno-conservera a **-30°C**. Ha il pulsante del "congelamento rapido": e si sa, più rapidamente congegli, più a lungo conservi.

Ha tre spie di controllo. I cestelli con maniglie. L'interno

del congelatore, in materiale inodoro, antigraffio e antimacchia, è in alluminio goffrato: ciò permette una migliore distribuzione del freddo e un maggior risparmio sui consumi di energia. E puoi scegliere tra 7 modelli, da 140 a 370 litri.

Ariston ha tutto questo. E tu, hai un Ariston?

ARISTON

rete 1

13 — ARGOMENTI

L'ATTESA DI UN FIGLIO

Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
9a ed ultima puntata

Appena nati
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

18,15 I PICCOLI CARTAI

Documentario di Vincenzo Zagarelli

18,25 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela

Dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo

Nona ed ultima puntata

Verso il mare

Un programma di Giorgio Moser

Realizzazione di Elda Caruso-Belli

■ Pubblicità

19 — PROGRAMMI DEL L'ACCESSO

Unione Donne Italiane: Noi donne oggi

■ Pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il mago della pioggia
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Regia di Harve Foster
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 — Telegiornale

■ Pubblicità

20,40 Un nido di nobili

dal romanzo di Ivan Seregić Turgenev

Sceneggiatura di Valentín Ežov e Andrei Michalkov-Končalovskij

Personaggi ed interpreti:

Lisa Irina Kupčenko
Lavrečki Leonid Kulagin
Varvara Pavlova Beata Triszkewitz
Marija Dmitrijevna T. Černova
Panáň V. Šeragáev
Gedenovskij V. Merkurjev
Lemm A. Kostomłockij
Marfa Timofeeva M. Durasova

Anton V. Kočurčin
Gríška S. Nikonenko
Principe Nelidov N. Michałkow
Sitimov N. Gubenko

Justine N. Terentjeva
Akulina Z. Rupasova
Lenočka Daša Semenova
Sušočka Nadja Podgornova

Regia di Andrei Michalkov-Končalovskij
Produzione: Mosfilm

Seconda ed ultima parte
■ Pubblicità

21,35

Bella senz'anima

Canzoni degli ultimi venti anni: anteprima

a cura di Franco Alisazio e Claudio Triscoli

con la collaborazione di Franco Gabrini

Testi di Giorgio Vecchiato

Consulenza di Silvio Gigli
Al pianoforte Augusto Martelli

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

19,30 Programmi estivi per la gioventù

— IL FRATELLO DI PELE' - Racconto realizzato da Mario Cortesi
— IL VECCHIO MARINAIO - Diario di un viaggio realizzato da Kati Borodine

— I TAROT - Moderni mestre

lli - Realizzazione di Sandro Pe-

drazzetti (Replica)

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.

TV-SPOT

20,45 TRAINER PER UNA SQUADRA

DI CALCIO - Telefilm della serie « L'allenatore Wulff »

TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE

Resegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.

22 — COI CUORE IN GOLA

Film con Jean-Louis Trintignant, Evelyne Axell, Robert Bissacot, Charles Kohler, Luigi Bellini, Vira Silenti

Regia di Tinto Brass

23,40 CRONACHE DAL GRAN CON-

SIGLIO TICINENSE

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3a ed.

rete 2

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 20a Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14,10 BIOLOGIA

L'evoluzione
Prof. S. Ranzi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,15 DAL PARLAMENTO — TG 2 - SPORTSERA

Parziale

■ Pubblicità

18,30 INFANZIA OGGI

FABIA E REALTA'
La contadina furba
Testi di Stefania Barone con la collaborazione di Giuseppe Simonelli
Consulenti di Piero Pieroni
Sceneggiatura e regia di Marco Bazzi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

19,10 ALBUM

Fotografia dell'Italia di ieri Un programma di Piero Benengo Giordani e Virgilio Tosì realizzato con la partecipazione dei telespettatori
Collaborazione di Jole Sabadini

capodistria

20,30 ODPITA MEIA - CONFINI APERTI

20,55 L'ANGOLINO DEI GARAZZI

— CAROTTI

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,35 CREPA PADRONE, TU-

TO VA BENE

Film con Yves Montand, Jane Fonda e Vittorio Caprioli - Regia di Jean-Luc Godard

Jane Fonda e Yves Montand, Jane Fonda e Vittorio Caprioli - Regia di Jean-Luc Godard

22,00 FINESTRA SU...

22,45 CARTONI ANIMATI

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DELLE NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' - REGIO-

NALE

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIARELLINA

20 — TELEGIORNALE

20,35 LINDBERGH

Seconda parte del film di

Pouz Kulk con Cliff

Young, Anthony Hopkins, Walter Pidgeon per il ci-

clo e documenti dello

ultimo viaggio

Al termine: Dibattito sul-

la pena di morte

23,30 TELEGIORNALE

Contributi filmati di Raffaele Andreassi

Musiche originali di Franco Potenza

■ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40 TG 2 - DOSSIER

presenta:

Il senno di poi

a cura di Ezio Zefferi

Le grandi scelte: se ne parla ieri, ne discutiamo oggi

Seconda puntata

■ Pubblicità

20,45-21,30

mattatoio 5

Film - Regia di George Roy Hill

Interpreti: Michael Sacks, Ron Leibman, Eugene Roche, Sharon Gans, Valerie Perrine, Henry Near, Perry King, Kevin Conway

Produzione: George Roy Hill, Paul Monash

TG 2 - Stanotte

■ Pubblicità

20,45-21,30

sendung in deutscher sprache

20 — Tagesschau

20,15-20,45 Links und rechts der Autobahn. Documentario-filmserie. Hörz. — Die junge Donau wird erwachsen. Buch und Regie: H. A. Lettow. Verleih: Bavaria

Michael Sacks e Valerie Perrine in una scena del film « Mattatoio 5 » di George Roy Hill (ore 21,30)

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 BERGEVAL E FIGLI

Teleromanzo - 18a puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

Telefilm della serie

15,30 GIGIUBILEO DELLA REGINA D'INGHILTERRA

17,30 IL QUOTIDIANO ILLISTRATO

18,05 FINESTRA SU...

18,45 CARTONI ANIMATI

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DELLE NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' - REGIONALE

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIARELLINA

20 — TELEGIORNALE

20,35 LINDBERGH

Seconda parte del film di

Pouz Kulk con Cliff

Young, Anthony Hopkins, Walter Pidgeon per il ci-

clo e documenti dello

ultimo viaggio

Al termine: Dibattito sul-

la pena di morte

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 IL BARONE

Valigia diplomatica - con Silvano Formenti

Una giovane donna rie-

scue a rubare un prezioso gioiello e a trasfigurarlo all'estero...

20,45 MONTECARLO SERA...

20,50 NOTIZIARIO

21,15 COUP GROSSO... PROBLEMO... ANZI PROBLE

Film - Regia di Tonino

Thomas, Luciano Paluzzi

Roma. Tre maldestri ladri

che cercano di rubare il

Monte-Carlo ideano una

rapina ai danni dei Grandi Magazzini Romani.

Chiamano in loro aiuto un abile scassinatore

che si presenta come

l'amante Jacqueline.

La ragazza ha modo di co-

noscere colui che diven-

terà presidente del « Gran-

di Magazzini » e...

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

61

VIC T G2

«TG 2 - Dossier » Il senno di poi

La riforma agraria

ore 20,40 rete 2

La riforma agraria è il secondo grande tema, dopo la « ricostruzione », che ci viene presentato attraverso un'informazione il più possibile organica. Si tenta cioè di ricordarne gli episodi salienti e gli effetti che produsse.

L'inchiesta odierna prende avvio dalla legge della Sila (maggio 1950), la prima della riforma che, diversamente dalle altre, consentiva l'espropriazione delle grandi proprietà latifondiste. Questa legge servì quindi da modello a tutte le altre successive per le varie zone interessate alla riforma agraria: in Maremma come in Abruzzo, in Calabria come in Puglia, in Sardegna come in Sicilia.

Si deve subito dire che con la riforma si tentava di risolvere un problema che si trascinava da tempo immemorabile. Le varie leggi sull'argomento non erano mai riuscite ad intaccare la struttura economica tradizionale delle terre del sud. Dopo la seconda guerra mondiale, poi, e lo smantellamento dell'apparato amministrativo che, con le sue inclinazioni verso i potenti locali, bloccava da sempre le aspirazioni dei lavoratori della terra, questi ultimi erano passati all'azione diretta. L'esigenza di una riforma agraria fece sentire, quindi, innanzitutto nella coscienza pubblica in seguito alle specifiche occupazioni delle terre incinte o mal coltivate e in seguito all'insediamento in fondi abbandonati o in latifondi, episodi che dettero vita a fatti di sangue, con morti ed arresti, culminati nelle tragedie di Melissa, Crotone, Avola, Torre Maggiore, Montescaglioso.

Alle spalle di queste rivendicazioni c'era tutta una serie di inchieste risalenti fino all'indomani dell'unificazione, erano elaborazioni teoriche e ricerche economico-politiche che avevano ispirato studiosi in tutti i campi: da Fortunato a Salvemini, da Dorso a Gramsci, fino ai contemporanei come Grieco, Tommaso Fiore, Emilio Sereni, Manlio Rossi-Doria.

Quali furono le impostazioni che i governi di allora presieduti da De Gasperi — ministro dell'Agricoltura Segni — seppe dare alla soluzione del problema della terra? Come si pensò di risolvere le altre gravi piaghe a questo connesse, l'annosa questione meridionale cui tanti studiosi si erano dedicati ampiamente, il sottosviluppo delle aree depresse nella

maggior parte del Sud della penisola?

A questo vuole rispondere il servizio in onda stasera, che Carlo Bernari ha realizzato con la regia di Filippo Ferrazzano con un'indagine sugli aspetti da cui nacque la riforma su quelli sorti con essa e dopo di essa.

Oggi, a riguardare sta storia

II S

« Mattatoio 5 » di George Roy Hill

La memoria del prigioniero

ore 21,30 rete 2

Di George Roy Hill, regista nel 1972 del film che viene trasmesso questa sera dalla Rete 2, Mattatoio 5, i biografi dicono che studi musica con Hindemith e si laurea con una raffinatissima tesi sul Finnegans Wake di James Joyce. La sua ultima regia ha riguardato Slap Shot, attualmente uno dei campioni d'incasso sul mercato USA, nel quale si parla di hockey su ghiaccio. Come? Dice chi l'ha veduto: come finora il cinema non aveva mai parlato, cioè attraverso l'accumulazione di oscenità e parolaccia trasferite sullo schermo dopo essere state veridicamente registrate sui campi di gioco e negli spogliatoi.

L'orgia di maledizione verbale è tale che i produttori si sono indotti a preavvertire il pubblico a mezzo di cartelloni, mentre i distributori italiani sono in angoscia all'idea di trasdurla nella nostra lingua (il film uscirà in autunno e si chiamerà Colpo secco). Slap Shot, secondo gli esperti, segnala che stiamo per essere investiti dal « cinema della parolaccia ».

Si ha notizia dell'alacre lavoro cui già sono intesi i nipotini italiani di Hill, buttatisi a realizzare film destinati a umiliare definitivamente i processi di interdizione che il linguaggio civile oppone alla « mala parola » mediante allusioni, perifrasi, censure ed eufemismi. Un nuovo filone è alle porte e ci si può solo meravigliare del fatto che le parolaccie da cui stiamo quotidianamente accompagnate per strada, sul lavoro e nello svago abbiano impiegato tanto per arrivare al cinema (veramente qualche anticipo lo abbiamo anche avuto: ma pare che, al confronto di ciò che avremo, si sia trattato di inedito).

Da Hindemith a Joyce al turpiloquio: è un bel salto. Di che s'è occupato Hill prima di de-

camente sia col sussidio delle cifre ciò che si è fatto, molti dubbi si sollevano da un esame sia pur approssimativo.

L'autore ha interrogato uomini e analizzato libri non certo per ottenere risposte comunque negative ma per ricostruire un processo economico, che va sotto il nome di riforma agraria, congiuntamente con quello della Cassa del Mezzogiorno. Il quadro che se ne ricava è piuttosto oscuro », dice Carlo Bernari, « molti vantaggi che indubbiamente sono stati raggiunti naufragano di fronte alla mancan-

za di piani organici, sia agricoli sia industriali, capaci di integrarsi in una programmazione generale ».

Ci sarebbe stato insomma solo un continuo ricorrere a provvedimenti « tappa buchi » decisi volta per volta di fronte all'insorgere di fatti sempre nuovi. « Ha nociuto ad un equilibrato sviluppo agricolo », aggiunge l'autore, « soprattutto la mancata e tempestiva organizzazione di cooperative agricole, di trasporti e di commerci insieme all'eccessivo incoraggiamento alla piccola e media industria ».

cidersi a farlo? Hill nasce a Minneapolis una cinquantina di anni fa, studia a Yale e poi al Trinity College di Dublino. In Irlanda incomincia a far l'attore, mestiere che prosegue dopo essere tornato in patria. Lo mandano a combattere in Corea e quando rientra scrive un teledramma riuscendo a farlo rappresentare. La TV gli apre le porte e lui scrive copioni e fa il regista.

Fa il regista anche in teatro, a Broadway e nelle sale « off »; il successo della messinscena di un Tennessee Williams, Rodaggio matrimoniale, lo porta a Hollywood per curarne la trasposizione in film. L'esordio viene definito « accurato, interessante e divertente ». Dall'esordio, nel 1963, a oggi, Hill ha diretto una decina di film, i più noti fra i quali sono Hawaii, Butch Cassidy e La stangata. Gli ultimi due, e specialmente La stangata, filano anche in Italia da autentici best-sellers, mietendo spettatori e miliardi.

Mattatoio 5 sta eronologica-
fria i due film ultimi citati ma, che si sappia, non ne ha pareggiato il successo di pubblico. Forse perché è un film curioso, insolito.

Hill e il suo sceneggiatore Stephen Geller lo hanno ricavato da un romanzo di Kurt Vonnegut jr, Slaughterhouse Five (questo è anche il titolo originale), pubblicato in Italia come Mattatoio 5 o La crociata dei bambini. Altra probabile ragione del mezzo successo, la presenza di attori eccellenti ma non di grande richiamo: Michael Sacks, Valerie Perrine, Ron Leibman, Eugene Roche, Sharon Gans e Friedrich Ledebur. La fotografia è di Miroslav Ondricek e il commento musicale, basato su temi di Bach, si deve a Glen Gould.

Si diceva che Hill è andato a combattere in Corea. Vonnegut, l'autore del romanzo, combatté invece in Europa e

fu prigioniero dei tedeschi e gli capitò di essere spettatore di una spaventosa tragedia: il bombardamento americano su Dresden nel '45, a pochi mesi dalla fine della guerra.

La città fu rasa al suolo e morirono 135 mila persone: quante a Hiroshima e Nagasaki messe insieme. Il libro è rato da quel ricordo mostruoso e dal lavoro che esso non deve mai aver smesso di compiere nell'animo dello scrittore, indotto anzi a riflettere e a istituire paragoni intanto che seguiva a vivere nel mondo pacificato e ripreso della smania del benessere.

Un mondo sgradevole, o meglio insopportabile per il protagonista della storia, il benestante medico oculista Billy Pilgrim, il quale tuttavia non ha coraggio e nemmeno intenzione di modificarlo e preferisce evaderne: nel passato; tornano i « mostri » di Dresden, subito comparati a quelli della Corea e del Vietnam; ma soprattutto nel futuro, dove c'è un pianeta accogliente chiamato Tralfamadore, e sul pianeta, anche più accogliente, la giovane e bella Morgana.

Passato, presente e futuro si intraggiano senza sosta in Mattatoio 5 e spesso riesce difficile distinguerli. La fantascienza si mescola alla rievocazione, il grottesco al dramma, in un risultato che esprime prima d'ogni altra cosa rifiuto della violenza di guerra e di pace e che, ha scritto Pietro Pintus, « si raccomanda soprattutto per la derisoria descrizione della parabola familiare di Billy Pilgrim, fitta di osservazioni cattive e di particolari ripugnanti (quel figlio, Robert, onanista e profanatore di tombe che finisce in Vietnam con i Berretti Verdi per « fare argine contro il comunismo »).

Passato e futuro, insomma, come supporto a una sconsolata meditazione sul presente.

g. sib.

martedì 28 giugno

**ore 19,10 rete 2**

Questa settimana sono di scena ad Album le foto dello sport. Da sempre gli italiani sono malati solo di « tifo »: non sono mai stati invece sportivi alla maniera dei nordici. Marcia lunga e sport da considerare come esclusiva attività fisica, sono cose lontane dalla mentalità nazionale. Lo sport ha significato solo creazione di miti, personaggi, semi dei, a cui affidare nelle competizioni internazionali l'onore patrio. Esistono poi almeno tre sport che da sempre sono i classici: ciclismo, calcio, automobilismo. Anche quest'ultimo era uno sport tutto italiano soprattutto ai tempi della 1000 miglia e di Tazio Nuvolari. Era l'epoca della automobile, il momento iniziale dell'era della macchina: erano pionieri anche questi sportivi che affrontavano fatiche immense

**LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Il mago della pioggia****ore 19,20 rete 1**

I terreni intorno a Forte Apache sono colpiti dalla siccità. I contadini sottraggono le loro terre per raggranelle la somma sufficiente a ottenere i servizi di un « mago della pioggia ». Per trovare l'uomo si rivolgono a Morrel, un fuorilegge. Il « mago », il prof. Pluvio, si rivela un ciarlatano e Morrel

**UN NIDO DI NOBILI****ore 20,40 rete 1**

Seconda e ultima parte dello sceneggiato di Ivan Turgenev. Un nido di nobili. La puntata di questa sera si inizia dal momento del fidanzamento tra Fedor Lavreckij e Lisa Kalitina. Purtroppo una serie di circostanze rende di breve durata la felicità dei due: la notizia apparsa su un giornale, secondo la quale la moglie di Fedor era morta risulta errata e per di più la moglie stessa del protagonista ri-

**BELLA SENZ'ANIMA****I 6341****Riascolteremo « Mister Volare »****ore 21,35 rete 1**

Bella senz'anima, l'antologia della canzone italiana degli ultimi vent'anni doveva andare in onda venerdì 3 giugno. La programmazione è stata sospesa per trasmettere il film Paisà, in

ed estenuanti. Di tutta questa epopea ne vedremo la saga attraverso le foto raccolte dalla raccolta. Le foto poi si mostrano Binda e Guerra, due nomi assoluti del ciclismo, come più tardi Bartali e Coppi. Un altro gruppo ben fatto di foto costituisce l'ultima parte della puntata. Riguarderà ancora sport decisamente popolari in Italia. Con la puntata di oggi, Album finisce le sue trasmissioni nella fascia pomeridiana: accede anch'essa negli spettacoli serali. Gli stessi realizzatori avevano sottolineato l'esigenza di far vedere il programma nella fascia d'ascolto serale, « perché rappresentava un autentico ripensamento degli italiani su se stessi », come hanno sostenuto, « quasi un secolo di storia, di vita di una nazione vista dai suoi stessi abitanti è un documento che permette di comprendere la realtà attuale e noi stessi ».

diventa proprietario delle terre. I soldati del forte cercano di aiutare i contadini con una collezione ma Morrel rifiuta ogni offerta. Vede però il cavallo del caporale Boone. Fiamma, una bella bestia, che dà il meglio di sé su terreno umido, e lancia una sfida. Pluvio mette allora in atto tutti i suoi « sortilegi » per cercare di rimediare al male fatto.

torna in Russia e nella casa del marito. Lisa rinuncia all'amore e si ritira in un convento. Lavreckij, sotto l'influenza dell'amore di Lisa e per Lisa, è però diventato un uomo diverso, la sua inquietudine si è placata in una serena fede così grande da dargli la forza di rinunciare alla sua felicità personale. Perdonata la moglie e cerca una giustificazione alla propria esistenza proprio quando questa sembra aver perduto ogni senso. (Serie a pagina 41).

omaggio all'arte e alla memoria del regista Roberto Rossellini. Ora, dopo una pausa di tre settimane, e con la collocazione anticipata al martedì, prende il via questa ministeriosa missione in diciassette puntate condotta in studio da Vanna Brosio e Nino Fuscani (una coppia che la platea televisiva ha già avuto modo di valutare nella lunga serie di Adesso musica). Il programma prende in esame un anno per puntata, a partire dal successo a Sanremo di Domenico Modugno con *Nel blu dipinto di blu* — e l'addio non è possibile, per la scarsità di materiale canoro valido, ne raggruppa due. Rivedremo dunque, di settimana in settimana, i più famosi nomi della canzone italiana e riascolteremo quei motivi che in anni già lontani raggiunsero record discografici oggi impensabili — basti pensare che Una lacrima sul viso di *Bobby Solo* andò oltre il milione e 700 mila copie vendute. Quest'oggi come dicevamo è la volta di « *Mister Volare* » che con questa canzone divenne famoso in Italia e all'estero tanto da essere considerato anche senza volerlo, un caposcuola. (Si calcola che in tutto il mondo le diverse versioni di *Nel blu abbia* venduto più di 18 milioni di copie).

TV ore 13,30 rete due

tecnogiocattoli s.p.a.

**PORTERÀ SFORTUNA?**No, se si neutralizza
il nero con un
bianchissimo sorriso...**clinex**IL DENTIERIFRICO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA**ECO DELLA STAMPA**UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolodi collaborazione con la stampa
italiana e straniera

MILANO - Via Compagnoni, 28

**GANCIA « IL BRUT »
al Giro d'Italia**

Alle vittorie del 60° Giro d'Italia si è brindato con Gancia - Il Brut -. Freddy Maertens all'arrivo di una tappa.

radio martedì 28 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Attilio.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Benigno, S. Eracleide, S. Vincenza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.44 e tramonta alle ore 21.20, a Milano sorge alle ore 5.59 e tramonta alle ore 21.15, a Trieste sorge alle ore 5.17 e tramonta alle ore 20.58; a Roma sorge alle ore 5.37 e tramonta alle ore 20.49; a Palermo sorge alle ore 5.45 e tramonta alle ore 20.33; a Bari sorge alle ore 5.22 e tramonta alle ore 20.29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Gargenta Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Il grande indistruttibile miracolo è la credenza umana al miracolo. (Jean-Paul Richter).

Orchestra da Camera di Colonia
e della Schola Cantorum Brasiliensis

I

Dedicato a Telemann

ore 14 radiotre

Un programma interamente dedicato a Georg Philipp Telemann ci rievoca l'immagine del solerito maestro di cappella tanto attaccato al denaro da rifiutare nel 1721 l'importantissimo posto di Thomaskantor a Lipsia (incarico che assunse poi Bach, «più mediocre di Telemann», osservano i contemporanei) per insegnarsi ad Amburgo a guadagnare il doppio.

Lavorare nella celebre città anseatica significava trovarsi al centro della vita musicale dell'intera Germania, anzi sull'ultimo baluardo non ancora toccato dall'invasione italiana. Lì anche Bach dava volentieri concerti d'organo.

Gli amburghesi s'intendevano di musica e verso la metà del Settecento tutti sapevano chi fosse Telemann. Volevano bene all'arzillo vecchietto che sonava e che dirigeva nelle chiese e nei teatri e che vedevano spesso scendere nel suo giardino ad innaffiare i fiori e a concimare.

Con la zappa in mano, il maestro non aveva davvero l'aria del musicista più attivo del suo tempo, la cui fama superava di

gran lunga quella di Bach e di Vivaldi. Telemann s'era presto reso conto che se si occupava di giardinaggio e di mineralogia (agli amici aveva sempre un sasso o un'erba da mostrare) gli veniva più spontaneo essere di buon umore e di cattivarsi le simpatie.

Vicina alla natura, Telemann si sentiva più buono e più ispirato. Quando gli capitava di inventare quattro battute più belle del solito non le teneva per sé; ma le stendeva con estrema diligenza sul pentagramma e le spediva a Bach o a Haendel, i quali ne facevano grande tesoro.

Haendel, ad esempio, scrisse molti concerti d'organo approfittando dei temi di così curiosa e generosa provenienza. Praticamente autodidatta, Telemann creò, seguendo il suo istinto, uno stile personalissimo, inconfondibile, alla cui origine vibra una forte antipatia per i ghirigori del barocco. Il suo costante ideale erano la semplicità e la linearità.

Se davanti ai monumenti banchi la gente restava ancora indifferente, annoiata persino, con Telemann si sentiva invece accarezzare da maniere galanti e sempre piacevoli.

II/S

Dal romanzo di Guido Morselli

Il comunista

ore 11 radiouno

Si conclude oggi lo sceneggiato tratto dal romanzo di Guido Morselli Il comunista. Morselli si suicidò a Varese nel 1973 e solo dopo la morte fu riconosciuto narratore di grande talento.

Ha osservato a questo proposito Vittorio Gorresio che il ca-Morselli potrebbe essere rappresentato come un geniale colpo pubblicitario alla rovescia, quello che avvalorà l'inedito, che astutamente lo impreziosisce.

Nel Comunista Morselli presenta la vicenda di Walter Ferrarini, un deputato comunista di estrazione borghese. Ferrarini, dopo essere stato militante in

Spagna e fuoruscito in America, autodidatta e scienziato appassionato di Darwin quasi quanto di Marx, viene a trovarsi, per una catena di circostanze personali e per un suo saggio teorico, Lavoro, mondo fisico e alienazione, in posizione divergente dal P.C.I. Il dissenso di Ferrarini non è ideologico, nasce da motivazioni personali, e inevitabilmente passa nel campo politico.

In questo senso il romanzo può considerarsi come un'anticipazione di problemi e rapporti venuti alla luce molti anni dopo: e tutto ciò, non dimentichiamolo, da parte di uno scrittore che viveva isolato e politicamente non era certo un conservatore.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzetti**
— *Risveglio musicale*
— *Oroscopo*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Sandro Peres**
(I parte)
- 7 — **GR 1** - 1^a edizione
7,20 **Lavoro flash**
7,30 STANOTTE, STAMANE
— *Storie e storie di Luciano Sterpellone*
— *La diligenza.... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)
- 8 — **GR 1** - 2^a edizione
Edicola del GR 1
8,40 **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari a cura di **Giuseppe Morello**
- 8,50 **LESSIDRA**
Annottazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Luicio Lironi**
- 9 — **Voi ed io:**
punto a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Achille Mollo**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 13 — **GR 1** - 5^a edizione
13,30 **MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**
- 14 — **GR 1 flash** - 6^a edizione
14,05 *Come vivevamo: La superstizione*
Un programma di **Sabatino Moscati**
- 14,20 *C'è poco da ridere*
con **Gabriele Gabrani**
- 14,30 **PI GRECO**
Informazioni scientifiche raccolte da **Mario Carnevale**
- 15 — **GR 1 flash** - 7^a edizione
15,05 **LIBRODISCOTECA**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da **Walter Mauro e Giuseppe Neri**
- 15,45 **INCONTRO CON UN VIP**
Protagonisti della musica seria
- 16,15 **E... state con noi**
con **Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera**
Regia di **Michele Mirabella**
- 18 — **GR 1 flash** - 8^a edizione
18,05 **TANDEM**
Un programma musicale di **Franco Braccardi e Cesare Pierleoni** con la partecipazione di **Soforio**
- 19 — **GR 1 SERA** - 9^a edizione
19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 *I programmi della sera*
— **L'ATTENTATO IN DIRETTA**
Radiodramma di **Claude Oller**
Traduzione di Romeo Lucchesi con: F. Morgan, L. Gavero, F. Luzzi, A. Guidi, G. Peratile, A. Bianchini, G.P. Becherelli, M. Cundari, C. Galpa, E. Libralessi, E. Urbini, C. De Davide, A. Zanobini, A. M. Radicchi, C. Bettarini, A. M. Sanetti, C. De Cristofaro
Regia di **Dante Raiteri**
(Replica)
- 20,30 **JAZZ DALL'A ALLA Z**
Un programma di **Lillian Terry**
- 10 — **GR 1 flash** - 3^a edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
- 11 — **Il comunista**
Guido Morselli
Sceneggiatura radiofonica di **Carlo Montersano** - 7^a ed ultima puntata
Walter Ferrarini: G. Moschin; La giornalista: A. Borli; Reparatore: G. Cejaia; Natura: G. Fabris; Giornalista: A. Recchimuzzi; Il giornalista: G. Santini; Amoroso: M. Cundari; Un compagno della vigilanza: L. Mariani; L'auaito: O. Fanfani; Cagnotti: V. De Toma; Magro: G. Cangini; Roberto Mazzola: C. Bacca
Regia di **Paolo Modugno**
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI.
- 11,30 **TI VUO... FA L'AMERICANO**
Emigrazione in musica raccontata da **Manuel De Sica** con **Carlo Verdone**
- 12 — **GR 1 flash** - 4^a edizione
12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO** di **Tristano Bolelli**
— *Asterisco musicale*
- 12,30 **Una regione alla volta: Umbria**
Un programma di **Mario Ortensi**
Terza trasmissione
- 18,33 **PROGRAMMI DELL'ACCESSO**
Partito Radicale: «Carceri: università del crimine»
- II/14/9
- 
- Donatella Moretti
(ore 13,30)
- 21 — **GR 1 flash** - 10^a edizione
Nastroteca di Radiouno
«Ovvero alla ricerca di occasioni perdute» di **Luciana Neri**
- 22,25 **Canzoni napoletane**
- 23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 **Radiouno domani**
- **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Paul**
- Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugnizioni del mattino di Riccardo Pazzaglia, Lina Volonghi, Arnaldo Foà, Anna Mazzamuro, Carlo Dapporto - *Dietro la parola* - Illustrazioni di Maurizio Verderame e Lamberto Biagioli Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte) Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio - Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **Antepremadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Presentata da **Claudio Sottili**

9,30 **GR 2 - Notizie**
9,32 **VITA DI BEETHOVEN**
Originale radiofonico di **Vladimiro Cajoli**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Toti Dal Monte**

14 - Trasmissioni regionali

15 - **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

20,55 Beethoven:

l'uomo, l'artista
Un programma di **Luigi Magnani**
La voce di Beethoven è di **Romolo Valli**
13^a - La Nona Sinfonia

22,20 Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 **DISCOFORUM**
Novità della discografia classica

23,29 Chiusura

7a puntata

Grillparzer: **Antonio Guidi**; Schindler: **Luigi Vanucci**; Beethoven: **Corrado Galpa**; Bernadotte: **François Leo**; Kreutzer: **Dario Mazzoli**; Ries: **Antonio Salas**; Un lettore: **Corrado De Stefanoffo**; Weber il vecchio: **Pierluigi Luzzi**; Regia di **Marco Visconti** (Registrazione)

10 - GR 2 - Estate

10,12 **Filomena Luciani**

in SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 **I BAMBINI SI ASCOLTANO**
a cura di **Claudia De Seta**
Animazione musicale
di un programma di animazione dei **Colletti** - G. - di Roma condotto da **Rita Parisi**
Le canzoni scritte per i bambini (Dipartimento scolastico-educativo)

11,56 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 **Radiolibera**
di **Antonio Amurri**

telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini** (I parte)

16,30 GR 2 - Notizie

16,33 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 **Franco Potenza e Franco Belardini**
in
FOLK E NON FOLK
Realizzazione di **Franco Solfiti**

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**



Lucio Dalla
(ore 12,10, radiotre)

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Ugo Intini**

Al termine: Studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - 1^a ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per viola, cb. e orch. ♦ W. A. Mozart: Capriccioso in do maggiore K. 395 per cb. ♦ F. J. Haydn: 2 Lieder -

13 - Disco club - da Milano

Opera e concerto in microscopio Attualità presentata da **Rodolfo Celletti**, **Francesco Degrada** e **Piero Santi**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 - Dedicato a:
Georg Philipp Telemann

(1681-1767)

Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e continuo: Ouverture - Harlequinade - Espagnol - Bourrée - trompette - Sommeli - Rondeau - Menuet I e II - Gigue (Ottocento) - Camera di Città (scrittura da Händel - Müller-Bruhl); Kanarienvogel - Cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Helmut Müller, violino; Heinrich Kühn, viola; Wolfgang Klemm, oboe; Edith Picht-Avenfeld, cembalo; Irmgard Poppen, violoncello); Sonata in re maggiore per viola da gamba: Andante - Vivace - Recitativo; Arioso (Andante) - Vivace (scrittura da Tommaso Giovanni Concerini) in la maggiore per flauto, violino, archi e continuo: Largo - Allegro - Giocoso - Allegro (Hans Martin Lindé, flauto; Thomas Brandt, violino - Orchestra

17,30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Milano** e lo spettacolo: da **Milano**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Marcello Rosa**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

DI MILANO

Concerto del vincitore del Concorso Internazionale per giovani pianisti

Premio Dino Ciani -

Teatro alla Scala 1977

Nell'intervallo (ore 21,45 circa): **COME GLI ALTRI LA PENSA** - Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera a cura di **Franz Koessler**

22,30 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: a cura di **Pietro Rossi**: « L'interpretazione della città antica nell'illuminismo francese » (Replica)

23 - GIORNALE RADIOTRE

Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

Schäferlied - Eine sehr gewöhnliche Geschichte ♦ J. Albrechtsberger: Concerto a cinque in mi bem. magr. per tr. archi e cemb.

9,40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Animazione** - **Giornale Radiotre** - Dopo la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi
Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Giuliano Cicali**, **Stefano Carenzio**, **Gatti**, **Lauretta**, **Lucio D'Amore** - Più bella del sole - La strada del cuore, **C. A. Bixio**, **Maria Cristina**; **C. A. Bixio** - **De Torres**: Il valzer del quarto di luna; **G. Verdi**: Un ballo in maschera - **Maria** n'è forza per sempre - **U. Giordano**, **Andrea Chénier** - Un'al zazzera spazio - **G. Puccini**, **Turandot**; « Nessun dorma »

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING - Lucio Dalla:

- Il giorno aveva cinque teste - **SUCCEDE IN ITALIA** - 2^a ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

da Camera della Schola Cantorum Bassensis diretta da August Wenzinger)

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Emanuela Giordano** e **Massimo Acanfora**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - IL CARTEGGIO FREUD-JUNG

a cura di **Lorena Preta**
Testi di **Nino Dazzi**, **Claudio Neri**

Realizzazione di **Nini Perno**

2^a puntata: **Le prime divergenze** con la partecipazione di **François Corrao** (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Milano**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Marcello Rosa**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e pensa: Night fall, Adriana, I don't know how to love him, Due amanti fa, Turning point, Insieme al concerto, I'm easy, 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues, Parlez-moi d'amour, Io cammero, Blues ball, Come ballerai tu l'amore, Sogni di sera, Al mondo, Fassino, Fondo di scuola, The blues is in my flat, Ma l'amore no, Due mondi, Blues by candlelight, Avant de mourir (My prayer), 1,06 I protagonisti del di petto, F. Cilea, Adriana Lecouvreur, Atto 2o, + Si, con l'ansia, con l'impeto, + P. Mascagni: Isabeau, Atto 2o, + E passerà la vita creatura, + A. Boito: Mefistofele, Atto 3o, + Giunto sul passo estremo, + 1,36 Amica musica: Mi sentimento, Summer, Tramonto, Per driti corso, Crystal rose, Blue concerto, Melodia per un concerto, 2,06 Ribalta internazionale, Cielo azzurro, Seni napolitani, Qui qui la sera, Jeunesse, Edita Berczik di Jozsef, 2,36 Come cantare ai musicali, Liebre, at twilight, Frisco bay, Holly Gesma, With love, The bees, Disamore, Red river pop, 3,06 Sotto, Il cielo di Napoli, Sciummo, A vucchella, Una caprese, Didi paravise, Lo guerraccio, A campana, 3,36 Nel mondo dell'opera: M. Glinka, Una vita per lo Czar, Atto 4o, + Aria di Sussann: G. Puccini, La Bohème, Atto 1o, + O soave fanciulla (Duetto), G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 2o, + Ah! Qui colpo (inaspettato), + P. Mascagni: Cavalleria rusticana, - Oh! Il Signore vi manda, - 4,06 Musica in celluloido: The Godfather waltz, Kidnapping, Ibo-Lède, Accade a Venezia, Borsalino, Tema della goccia, No il caso è felicemente risolto, 4,36 Canzoni per voi: Terre lontane, Francesca G., Serena, Monica delle bambole, Emme come Milano, La voglia di sognare, La canzone della terra, 5,06 Complessi alla ribalta: Valida ragione, Jenny, Innamorata, Do you kill me or do I kill you, Per te qualcosa ancora, Piccolo amore, 5,36 Per un buongiorno: Delilah, Lei mi guardava, Con stile, Ode per Soledad, Minuetto, Blue melody, Parole parole.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Haute, Cronaca dal vivo, Altre notizie, Autour de nous - Lo sport, Che tempo fa, 14-15 Pomèriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30, Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14-15 Gazzettino dei Trentino-Alto Adige, 14-15 Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige, 14-15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Terza pagina, 14,40 Un coro alla volta, 15 Al di là delle Alpi, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco, quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmissioni di ruinefida ladina - 13.40-14.10 Notizie per i Ladini da Dolomiti 19,05-19,15 - Dal crepes di Selva - Per i jeans, che à de fà i said.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 Controcanto - Sostanenze di vita musicale nella Regione, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Di bessoli in compagnie - Un programma interamente parlato in lin-

guia friulana, 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali - Notizie sportive, 15,45-16,30 - Discodèdica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Mi e la - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-13 Parlar di teatro (I parte), 13,36 Gazzettino sardo, 14,30 Giochi a fare il teatro di S. Calisto e G. Caveddu, 15-16 Un'opinione su...

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia; 10 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 20 ed. 14, Girabò, 14,30 Gazzettino Sicilia, 15,30-16,30 Gazzettino Sicilia di Gianni Pirrone, Marcello La Greca, Guglielmo Cavallaro e Silvana Riggio, 15,30 Panorama jazz, Programma in collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calapso, 16 Musica leggera, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 49 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, Lombardia - 12.10-12.30, Gazzettino della Padana, prima edizione, 14-15 + Noi, + Lombardia, + Gazzettino della Padana, seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30, Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana, 14,15 Spazio Toscana, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria, 14,30-15 L'radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino

di Roma e del Lazio: prima edizione, 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, 14,30-15 Quadrante, Abruzzo - 12.10-12.30, Gazzettino d'Abruzzo, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino d'Abruzzo, seconda edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise, seconda edizione, 14,30-15 Corriere del Molise, seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori, Chiamate marittimi - 7,45-15 Il Gazzettino dalla Neve, Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia, seconda edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia, seconda edizione, Basilicata - 12,10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12.30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta canti, canti.

radio estere

capodistria m_{Hz} 278 k_{Hz} 1079

montecarlo m_{Hz} 428 k_{Hz} 701

svizzera m_{Hz} 538,6 k_{Hz} 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendario, 8,30 Giornale radio, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi, 10,15 Roberto Grisolia, 10,20 Intermezzo, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna il Fondo di Posina, 11,15 Balardi, 11,30 La bella, 11,45 La favole di Elisabetta, 11,51 Intermezzo.

12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Giovani al microfono, 14,15 Discio più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Mike, boxe, 15 Città d'oggi, 15,10 Edim, 16 Edim, 16,15 Edim, 16,15 Edizioni DEM, 16 Edim, 16,15 Canta Oliver Dragajevic, 16,30 E' con noi..., 16,45 Orchestra Garry Blake, 17 Notiziario, 17,10 lo ascolto, tu ascolti, 17,30 Programma in lingua slovena, 17,45

20,30 Crash, 21 Arie operistiche, 21,30 Notiziario, 22,30 Rock, 22,45 Musica per i lettori, 22,55 Canta il gruppo Supermax, 22,30 Notiziario, 22,35 Musica da camera, 23 Discoteca sound, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Ritmi per archi.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Sveglia col disco preferito, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 La nota di Indro Montanelli, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,45 Gran gioco dell'estate, Rompicapo, 9,15 Gran gioco del Salvadore, 9,10 C'era una volta, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno, 10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 11,30 Gran gioco dell'estate, Rompicapo tris, 11,35 - A.A. - Cerdito - Agenzia matrimoni, 12,15 Apertivo in musica con Luisella, 12,30 La parola, giova, 13 Un milione per riconoscerlo, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,30 Gran gioco della coppia.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un amore, 17,54 Gran gioco della coppia, Rompicapo tris, 18,15 Un po' di musica, 18,16 Quale dei tre?, 18,10 Parapsicologia, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

7 Musica - Informazioni, 7,30-8,30-9,9,30 Notiziario, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,45 L'agenda, 9,05 Oggi in edicola, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna delle stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Cantamilano, 14,30 L'ammazzacaffè, Elsir musicali offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musiche, 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 19 Cantiamo sottovoce, 19,20 Celebri valzer, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Ghiribizzo che male si fa? 22 Grätzci, 22,30 Un fatto di cronaca di Strano Jacchini, 23,30 Notiziario, 23,40 Novità sul leggio, 0,30 Notiziario, 0,35-1 Notturno musicale.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30 Aus unserer Diskothek, 8-8,30 Kleines Konzert, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten, 12,21-12,30 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Das Alpenecho Volksbüchliches Wunschkonzert, 16,30 Kinderfunk, Helmut Höfling - Der Dieb als Esel, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde, Frédéric Chopin: 12 Etüden Op. 25 (Maurizio Pollini, Klavier), Franz Liszt: Ungarische Rhapsodie Nr. 12 in cis-moll (Yuri Boukoff, Klavier), 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbeschägen, 20 Nachrichten, 20,15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

Casníkarík programi: Poročila ob 7 - 13 - 19, Kratka poročila ob 11 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18, Novice iz Furjanije-Toljije krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-13 Prvi pas - Dom in Izočilo: Dobro jutro po nač: Tjedan glasba in kramljanje za poslušavke: Neko je bilo, Koncert sedni jutri, Predpolanskij omnibus, Glasba po željah.

13,15-15,50 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah, Kulturna beležnica, Koncert folk, Mladina v zrcalu časa, Glasba na načnu val: Glasbeni vestniki, pravljiva Mara Jerjal.

15,35-15,39 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični albumi, Za najmlajše: Koncert, ki ga vodi Anton Nenut, Sodeluje sopranistka Ileana Bratuz Kacjan, Igra današnjih komornih orkester, II. del, Problemi slovenskega jezika; Zborovska glasba; vmes lahka glasba.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina, 8 - Quattrovoci -, 12,15 Fito diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15, Radiogiornale in spagnolo, portughe, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Nuovi dischi, a cura di G. Perricone, M. Callas, G. Di Stefano - G. Donizetti, Lucia di Lammermoor, 18,30 I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazzo, 21,30 Littera, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Materne de l'Eglise et misericordie, 22,30 Religious Events - Christ is Alive -, 22,45 Problemi del lavoro, a cura di L. Minoli - Mane Nobiscum, 23,30 Cartas a Radio Vaticano, 24 Rubriche scelte, Tre minuti con lei, tra parla P. V. Rotondi, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



Dal lavoro a una bella serata. Senza passare da casa.

Rexona deodorante
non ti pianta in asso.



Truffaut conclude con « Le due inglesi »

La violenza dei sentimenti

ore 21,40 rete 1

Il ciclo Truffaut si conclude. Dopo *Domicile coniugale*, presentato lunedì, questa sera è la volta di *Le due inglesi* (*Les deux anglaises et le continent*), realizzato subito dopo, nel '71. Nella filmografia di Truffaut c'è naturalmente dell'altro, dal '71 in poi; ma ci sono anche le regole cui deve tenersi la programmazione televisiva, come ci ricorda il curatore della serie, Giuseppe Cereda, col quale cerchiamo di tirare qualche conclusione.

C'è dell'altro e di prim'ordine. Dopo *Le due inglesi* viene, nel '72, *Une belle file comme moi*, a proposito del quale si conferma la regola che impone lo stravolgimento dei titoli di Truffaut sul mercato italiano. Il film diventa *Mica scema la ragazza*, e richiama alla memoria una lunga serie di sopperis: *La peau douce* trasformato in *La calda amante*, *La sirène du Mississippi* ribattezzato *La mia droga si chiama Julie*, il caso di *Domicile coniugale* (in Italia: *Non drammatizziamo, è solo questione di corona*), così clamoroso da indurre perfino i distributori al ripensamento.

Anche *Effetto notte*, il titolo adottato per il film che Truffaut dirige nel 1973, è tutto sommato un « tradimento » dell'originale *La nuit américaine*; al quale seguono — siamo al '75 — *L'histoire d'Adèle H.*, *L'argent de poche* e, ultimissimo e per ora non importato da noi, *L'homme qui aimait les femmes*.

Attualmente Truffaut è alle prese con un'esperienza diversa, anche se non nuova: fa l'attore protagonista per Steven Spielberg, il regista di *Duel* e dello *Squalo*, in un film di fantascienza che si annuncia di proporzioni spettacolari assai notevoli e si intitola *Close Encounter to the Third Kind*.

Le ragioni di buon vicinato tra TV e cinema, che impongono alla prima di non rovistare nel repertorio troppo recente del secondo, lasciano dunque fuori una fetta importante del lavoro di Truffaut. Se ne parlerà nel prossimo ciclo. Intanto, com'è andato questo? Cereda pensa che il risultato, così come lo si può valutare dalle reazioni della stampa e del pubblico, sia stato eccellente. I giornali hanno molto parlato di Truffaut, quotidiani e settimanali hanno presentato, accompagnato e sottolineato i suoi film con attenzione.

Il pubblico che si è ogni volta raccolto davanti ai televisori è stato infinitamente più nu-

meroso di quello che era andato nelle sale di proiezione. Truffaut non ha mai toccato, da noi, punte di conoscenza e popolarità particolarmente elevate: dopo questa serie di trasmissioni, si può esserne certi, ha finito di essere un semiconosciuto. Anche se non ha finito di essere un regista difficile.

Non ha finito per questa ragione, che difficile, e spesso duro, malinconico o francamente triste, il suo cinema lo è sempre stato e lo resta. *Le due inglesi*, per il quale il regista è tornato a ispirarsi a Henri-Pierre Roché, lo scrittore che gli aveva suggerito *Jules e Jim*, ne fornisce conferma puntuale.

Dificile almeno in due sensi. Da una parte è il modo di far cinema di Truffaut che scardinia i modelli tradizionali: libero, continuamente teso alla invenzione linguistica, riflesso su se stesso. Dall'altra c'è la durezza dei contenuti, che la

lievità delle forme non solo non nasconde ma per contrasto accentua (e in questo c'è un'intenzione evidente, e risolta, del regista).

Il « triangolo » di *Jules e Jim*, due uomini e una donna, torna capovolto nelle *Inglesi*: qui sono due donne, Anne e Muriel, a vivere la loro esperienza in rapporto a un uomo, Claude, e si tratta ancora una volta di una esperienza perdente, nella quale la realtà, la società, la convenzione e le loro leggi vincono sulla libertà e sul sogno.

Le due inglesi, ha scritto Massimo Marchelli, è uno dei film di Truffaut più ingiustamente ignorati dalla critica e dal pubblico; probabilmente è « la sua opera più densa di significati, quella in cui possiamo rintracciare i temi più cari al suo autore ». E probabilmente uno di questi temi, quello delle emozioni d'amore. « Ho sentito il bisogno di andare oltre nella descrizione delle emozioni d'amore », ha detto Truffaut, « un po' più lontano di quanto si vada di solito. Esiste talvolta in amore una vera violenza dei sentimenti, ed è questa che ho voluto filmare

(...). Ho cercato di fare un film non sull'amore fisico, ma un film fisico sull'amore ».

g. sib.

La trama — Trattato dall'omonimo romanzo di Henri-Pierre Roché, *Les deux anglaises et le continent* ha per interpreti principali Jean-Pierre Léaud, Kika Markham, Stacey Tendler, Sylvia Marriott. Claude, un giovane francese orfano di padre, incontra due sorelle inglesi, Anne e Muriel Brown. Diventano amici. In Inghilterra Claude si innamora di Muriel e vorrebbe sposarla, ma la famiglia si oppone e consiglia una separazione per verificare la serietà dei sentimenti dei due giovani. Claude lavora, viaggia, scrive, conosce altre donne; quando il termine si avvicina, scrive a Muriel liberandola dall'impegno. Poi rivede Anne, se ne innamora e ne diviene l'amante. Quando Muriel lo sa, ne è sconvolta, e decide di dimenticare Claude, il cui legame con Anne intanto si scioglie. Dopo molti anni, morta Anne, Claude e Muriel si ritrovano. Dopo una notte d'amore si separano per sempre.

IT'S di Damato e Gazzara

Appendice a « L'uomo del tesoro di Priamo »

Il caso Schliemann

ore 20,40 rete 1

Cinque puntate è durato lo sceneggiato vero e proprio sull'archeologo tedesco Heinrich Schliemann intitolato *L'uomo del tesoro di Priamo*. Questa sera, come appendice all'originale, viene mandata in onda una seconda trasmissione, fatta di filmati e interviste, che si intitola *Indagine sulla vita di Schliemann*.

Ripercorrendo i momenti più significativi e salienti della vita e dell'esperienza di Schliemann, si tenta di rispondere, con la collaborazione di studiosi, archeologi, psicanalisti, filologi, alle molte questioni e interrogativi che la vita e la grande avventura dell'archeologo tedesco sollecitano. Schliemann fu davvero uno scienziato dell'archeologia? O fu soltanto un dilettante fortunato? E il tesoro trovato a Troia era davvero il tesoro di Priamo?

A queste e a molte altre domande rispondono, tra gli altri, lo psicanalista americano di origine olandese Niederland, lo scrittore statunitense Irving Stone, autore di una biografia su Schliemann, dal titolo *Il tesoro greco* nella quale notevole spazio è dato alle vicende del matrimonio tra Heinrich Schliemann e Sofia, e un archeologo dell'Università di Cincinnati negli Stati Uniti.

Considerevole rilievo ha nella trasmissione di questa sera la vera storia del « tesoro di Priamo ».

Calici, coppe, anfore d'oro purissimo, due diademi regali, 12.271 anelli, 16 idoli e 8700 altri oggetti d'oro: questo era il contenuto del forzere che Schliemann trovò con l'aiuto della giovane moglie Sofia sulla collina di Hissarlik, doveva sorta la città di Troia. Dopo lo straordinario ritrovamento, il « tesoro di Priamo » fu imbarcato da Schliemann nonostante la sorveglianza e i divieti del Gran Visir di Costantinopoli e trasportato in Grecia.

Dopo aver offerto in vendita il « tesoro di Priamo » ai musei di Atene, Roma, Mosca, Londra e Berlino, Heinrich Schliemann rinunciò infine al suo proposito e decise di donare la raccolta al Museo di arte preistorica di Berlino, in cambio della cittadinanza onoraria di quella città. Ma era destino che il tesoro scoperto a Troia non trovasse pace: durante l'ultima guerra fu rinchiuso in due casse e trasportato nel bunker di Hitler.

Pochi giorni dopo l'entrata dell'Armata Rossa a Berlino, tre soldati sovietici, guidati da un ufficiale, si presentarono all'uomo al quale era affidata la custodia del tesoro esibendo una richiesta del comando so-

vietico e portarono via le due casse che contenevano la straordinaria raccolta, senza rilasciare alcuna ricevuta. Da allora del « tesoro di Priamo » non è più rimasta alcuna traccia.

Diversi anni dopo la guerra Nikita Krusciov, rispondendo a una richiesta del cancelliere Adenauer, negò che il tesoro fosse mai stato, né potesse essere, in Unione Sovietica. Era vero veramente sovietici i soldati che portarono via dal bunker le casse del tesoro?

E, comunque, il tesoro esiste ancora da qualche parte? Oppure è sparito veramente per sempre, magari fuso in lingotti? Sono interrogativi ai quali finora non è stato possibile dare una risposta; si possono soltanto avanzare delle ipotesi.

Il lavoro compiuto da Mino Damato e Paolo Gazzara per la realizzazione del lavoro su Schliemann ha richiesto nel suo complesso, sia per la parte sceneggiata sia per quella documentaria, due anni di ricerche e di documentazioni.

Ha detto di Schliemann, l'archeologo Marinatos morto lo scorso anno: « Come Cristoforo Colombo, pensando di raggiungere le Indie, scoprì l'America, così Heinrich Schliemann, inseguendo un suo sogno di bimbo scoprì ancora di più di quello che cercava ».

g. a.

mercoledì 29 giugno

IL CANTAPOSTA

ore 19,10 rete 2

Claudio Pica, in arte da trent'anni Claudio Villa, termina con la puntata in onda oggi il suo Cantaposta, la rubrica diretta con il pubblico, attraverso la quale ha aperto con i suoi fans un dialogo non solo musicale, ma anche di argomenti vari. Infatti canta le canzoni che il pubblico o in sala o con telefonate o con lettere gli richiede e risponde a questioni di vario tipo che gli stessi telespettatori gli pongono. Comunque la parte rilevante del programma che avuta la musica. E non poteva essere diversamente visto che il cantante romano ha dedicato oltre trent'anni della sua vita alla canzone italiana, da quando cioè cantava ragazzo nella popolare festa trasteverina «Festa di noantri». Da Trastevere, dove era nato nel '26, Villa cominciò la sua scalata musicale nell'Italia dei primi festival sauromesi

e cominciò anche il continuo registrare vittorie ai festival prima e alle Canzonissime poi. Tutto a conferma del titolo di «reuccio» che i suoi fans da anni gli hanno dato.

Con la serie di trasmissioni, che terminano questa sera, il «reuccio» ha voluto mostrare di essere un re democratico, aperto al dialogo e pronto a dar corpo, o meglio note, alle richieste dei suoi affezionati seguaci (davvero molti se si pensa che solo pochi anni fa si erano aperti in tutta Italia club intitolati a lui). Le lettere giunte in redazione hanno anche dimostrato tangibilmente il coinvolgimento della sua platea: si è trattato di migliaia di lettere con centinaia di richieste. Il cantante ha cercato di accontentare tutti spaziando nel suo repertorio dalle canzoni tradizionali romane ai successi sanremesi e delle Canzonissime di data più recente.

VIP

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Una guida indiana

ore 19,20 rete 1

Geronimo attacca e distrugge una unità di cavalleria di Forte Mojave. L'unico superstite è la guida, l'indiano Tioka. Egli giunge a Forte Apache e viene incaricato di guidare Masters e i suoi uomini alla ricerca degli indiani. Gli uomini però cadono in una imboscata.

scata di Geronimo e Rin Tin Tin viene mandato con un messaggio a chiedere rinforzi. Masters intanto, credendo che Tioka sia un traditore, ordina il suo arresto. La guida scappa e arriva al forte per sollecitare i rinforzi. Le truppe giungono in tempo per salvare Masters e i suoi uomini e catturare gli indiani.

II S di Y. Martinier o B. Cooke

QUATTRO UOMINI IN BARCA



Peter Ustinov «comico» stasera

VIP

GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21,05 rete 2

Alla terza trasmissione di Giochi senza frontiere, che si svolge a Carouge in Svizzera, partecipano, rappresentate delle rispettive nazioni, le seguenti cittadine: Zwickau per il Basso; Blanzy per la Francia; Swabisch Gmünd per la Germania Federale; Maclesfield per la Gran Bretagna; Moena per l'Italia; Nieuwegein per l'Olanda;

Carouge per la Svizzera. Moena, piccolo centro di duemila abitanti in provincia di Trento, dista 76 km dal capoluogo ed è situato in una posizione, nella Val di Fiemme, a 1200 metri di altitudine. Gli abitanti della località che è nota soprattutto per essere una frequentata stazione di soggiorno estivo e di sport alpinistici, parlano in buona parte un dialetto del ladino dolomito.

“1 secondo
per dire il nome
di un succo di frutta”!



Yoga

Questa sera in televisione vedrete che Yoga non è buono perché è famoso, ma è famoso perché è buono.



Yoga
è fedeltà
alla frutta

IL SANTO: S. Pietro e Paolo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Siro, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20, a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,29.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1935, muore a Roma l'attore Ettore Petrolini.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui che ti parla dei difetti degli altri, con gli altri parla dei tuoi. (Diderot).

Dirige Hans Zender

Concerto sinfonico

ore 21 radiotre

Si trasmette oggi un concerto registrato il 26 febbraio scorso dalla RIAS di Berlino. Protagonista è Hans Zender sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Berlino e del Coro Maschile della RIAS (maestro del Coro Uwe Gronostay).

Hans Zender, nato a Wiesbaden il 22 novembre 1936, presenterà pure un proprio lavoro: *Muji No Kyo*, per voce, flauto, violino, pianoforte con organo elettronico e strumenti. All'esecuzione partecipano il baritono Roland Hermann, il flautista Karlheinz Zöller, il violinista Rainer Sonne, infine il pianista e organista Herbert Henck.

Dopo gli studi alla Hochschule für Musik di Francoforte sul Meno (i corsi di pianoforte con Leopoldo e quelli di composizione con Hessenberg), Zender si era recato alla Hochschule für Musik di Friburgo in Brisgovia. Qui aveva la fortuna di incontrarsi con altri eccellenti insegnanti: per il pianoforte (Picht-Axenfeld), per la direzione d'orchestra (Ueter) e per la composizione (Fortner).

Poi, tra il 1959 e il 1963, è stato Kapellmeister e assistente del 1°

direttore generale d'orchestra al Teatro Municipale di Friburgo. È stato più avanti ospite dell'Accademia tedesca di Villa Massimo a Roma (anno accademico 1963-64) ed è passato sino al 1968 alla direzione d'orchestra presso il Teatro Nuovo di Bonn.

Nel '69 è stato nominato primo direttore generale della città di Kiel. Hans Zender è autore di molta musica vocale e strumentale. Notevoli i *Lieder*, i *Quartetti*, i *Quintetti*, i *Notturni* per clavicembalo e le opere elettroniche.

Il concerto comprende inoltre l'*Ecuatorial* per coro maschile e orchestra di Edgard Varèse: lavoro del '61 nel quale intervengono anche le Onde Martenot. Si tratta di una rielaborazione di una precedente partitura del 1934.

Di Lorenzo Ferrero, Hans Zender presenta il *Sigléd* per orchestra da camera; e di Anton Webern due *Cantate op. 31*, per soprano, basso, coro e orchestra. Il testo è firmato da Hildegard Jone.

I solisti di canto sono il soprano Catherine Gayer e il basso Roland Hermann. Il lavoro risale all'epoca 1941-1943.

Dalla Biennale-Musica 1976

Eisler oggi

ore 17 radiotre

Dalla Biennale-Musica 1976 abbiamo una registrazione effettuata il 7 ottobre dell'anno scorso al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Si tratta di un omaggio ad Hans Eisler, il compositore tedesco nato a Lipsia il 6 luglio 1898 e morto a Berlino il 6 settembre 1962.

Sarà eseguita la cantata *Die Mutter* (*La mamma*), per soprano, baritono, voce recitante, coro e due pianoforti su testo di Bertolt Brecht, tratto da Gorkij. La data del lavoro è il 1930.

Allievo di Schoenberg e di Webern a Vienna tra il 1919 e il 1923, Eisler si trasferì in segui-

to a Berlino dove collaborò assiduamente con Weinert e con Brecht. Lasciò la Germania a causa delle persecuzioni dei nazisti. Insegnò alla New School for Social Research di New York e tra il 1942 e il '47 collaborò a Hollywood con Chaplin.

Per le sue idee politiche lasciò nel '48 gli Stati Uniti e si stabilì a Vienna e poi a Berlino Est, dove gli è stata affidata una cattedra di composizione all'Akademie der Künste.

Eisler, che è giustamente considerato uno dei più autorevoli esponenti del movimento artistico comunista, amò dedicarsi alla creazione di cori politici, di inni e di cantate rivoluzionari.

IX/C

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Risveglio musicale
— Oroscopo
— L'oroscopuccio di Marco Messeri
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)

7 — GR 1 - 1^a edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE
— Storia e storie di Roberto Valtorta
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)

8 — GR 1 - 2^a edizione

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

8,50 Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi
9 — Voi ed io:
punto e a capo

Musiche e parole provocate

13 — GR 1 - 5^a edizione

13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6^a edizione

14,05 LA GRAMMATICA PER PEN-SARE
di Silvio Ceccato

14,20 C'è poco da ridere
con Gabrio Gabrani

14,30 RADIODRASTES

— Storie popolari narrate ieri, domani, oggi
— Cappuccetto rosso contro Superfrigor -
con: Simona Barbetti, Siria Bettati, Gabrio Gabrani, Ornella Grassi, Giovanni Guidelli, Miriam Guidelli, Miro Guidelli, Fabio Leoncini, Anna Maria Sanetti

Testo e regia di Pietro Formentini

Realizzazione effettuata negli Studi della Sede RAI di Firenze

19 — GR 1 SERA - 9^a edizione

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera

— Giochi per l'orecchio

Audiodramma '70

KASPAR

Radiodramma di Peter Handke Traduzione di Giovanni Magnarelli

Kaspar Piero Sammataro I suggeritori: Alvise Battaini, Arnaldo Bellifiore, Mario Brusa, Elvio Irato, Vittorio Lottero Regia di Massimo Scaglione (Replica)

20,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

21 — GR 1 flash - 10^a edizione

21,05 VERRANNO A TE SULL'AURE...

Richard Wagner: Il divetto d'amore: « Ouverture » ♦ Giacchino re: « Ouverture » ♦ Giacchino

dai fatti con Achille Millo
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1 flash - 3^a edizione
Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa con la Confcommercio

11,30 I VINCITORI DELLA RIVISTA
RIVIS(I)TATA
La Gazzetta Ufficiale n. 2
di Francesco Poletto

12 — GR 1 flash - 4^a edizione

12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Boelli

— Asterisco musicale

12,30 Una regione alla volta:
Umbria

Un programma di Mario Orteni
Quarta ed ultima trasmissione

15 — GR 1 flash - 7^a edizione

15,05 PECCATI MUSICALI

Dialoghi sulla musica a margine di composizioni minime di massimi compositori, di Bruno Cagli

15,45 INCONTRO CON UN VIP

Protagonisti della musica seria

16,15 E... state con noi

con Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi

Regia di Michele Mirabella

18 — GR 1 flash - 8^a edizione

18,05 TANDEM

Un programma musicale di Franco Bracardi e Cesare Pierleoni con la partecipazione di Sofforio

18,35 Ad alto livello

oggi

Elvis Presley

Rossini: L'assedio di Corinto: « L'assedio di Corinto » ♦ Guglielmo Tell: « Guglielmo Tell » ♦ Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani: « Suona la tromba intrepido » ♦

♦ Hector Berlioz: I Troiani: « Je veux mourir » ♦ Giuseppe Verdi: « Lombardi alle prime crociate »

— Se vano è il pregarie » ♦ Francesco Cilea: « L'Arsesiana: » ♦ Preludio »

22 — LINGUE TAGLIASTE

Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvi

Regia di Gilberto Visintin

22,30 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Paul
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Enrico Montesano

presenta:

PIÙ DI COSÌ...

Spettacolo della domenica di Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Colabora ai testi Bruno Broccoli Regia di Federico Sanguigni (Replica)

Nel corso del programma:

- Bollettino del mare
- 6,30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
- Buon viaggio

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Cioccolini Consulenza storica di Camillo Brezzi

Regia di Umberto Ortì

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 VITA DI BEETHOVEN

Originale radiofonico di Vladimiro Cajoli & puntata Schindler Grillparzer

Luigi Vannucchi Antonio Guidi

Beethoven
Teresa Franz
Regia di Marco Visconti (Registrazione)

10 - GR 2 - Estate

10,12 Filomena Luciani in

SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Giusi Raspanti Dandolo e Silvio Spaccesi presentano:
L'ordine della giarrettiera

Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il ca- viale con la mortadella

Testi di Ferruccio Fantone

Regia di Sandro Laszlo

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17

Regia di Carlo Principini (I parte)

16,30 GR 2 - Notizie

16,33 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

17,55 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO

Testi di Giorgio Calabrese

15,45 Giovanni Gigliozzi

e Anna Leonardi

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da Antonella Giampaoli

Realizzazione di Roberto Gambuti

21,29 Maria Laura Giulietti

Peppi Yedetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNO E VENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di Donatella Raffai

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 IL DIALOGO

20,40 Ileana Ghione

e Luigi Vannucchi

in un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE

NE' DI MARTE

Radiosestimanale del mistero e della magia

Testi di Barbara Costa

Musiche originali e regia di Gino Conte

radiotre

9,40 Noi, voi, loro (I parte)

Il terzo studio svolto per inviare inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **Animazione e mondo popolare** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefissi per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se - parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA**, ascoltata insieme a Giuseppe Di Stefano: *G. Verdi: La traviata* - *Un di felice, eterea* (Sopr. Maria Callas) ♦ *G. B. Mozart: Carmen* - *C'est toi* (Msopr. Giulietta Simionato) ♦ *G. Donizetti: Lucia di Lammermoor* - *Vorranroa, te de la sorga* (Sopr. Maria Callas) ♦ *I. Pizzetti: Il calzare d'argento*: - *Davvero, quanto grande è la miseria* - ♦ *V. Bellini: I puritani*: - *Vieni fra queste braccia* - (Sopr. Maria Callas) (Ten. Giuseppe Di Stefano)

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Billy Cobham - George Duke Band: - *Dal vivo - in Europa*

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1^a ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - *Tempo e strade* (ACI)

giovanile, condotto in studio da **Emanuela Giordano** e **Massimo Acanfora**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefissi (06)

17 - **DALLA BIENNALE - MUSICA** 1976: Esteri: *Die Mutter*, cantata per soprano, baritono, voce recitante, coro e due pianoforti (su testo di Bertolt Brecht) (Gabriella Ravazzi, soprano; Andrea Sarski, baritono; Arnold Picchi, voce recitante; Coro Pastorale; Al Li Peng, pianoforte; Coro Antoni Gramsci di Reggio Emilia - Mv del Coro Giuseppe Montanari - Strumentisti dell'Ensemble Musica-Realtà di Reggio Emilia) (Registrazione effettuata il 7 ottobre al Conservatorio - Benedetto Marcello - di Venezia)

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale. **Lettatura Italiana**, a cura di Giuseppe Petronio: - *La storia della critica* -

18,15 JAZZ GIORNALE

con Francesco Forti

18,45 GIORNALE RADIOTRE

ner Sonne, violino; Herbert Henck, pianoforte e chitarra; Michael Wiesberger, contrabbasso op. 31 per soprano, basso, coro e orchestra (testo di Hildegard Jone) (Catherine Gayer, soprano; Roland Hermann, basso)

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro Maschile della RIAS di Berlino -

Mr. Coro: Uwe Gronostay (Registrazione effettuata il 26 febbraio 1977 dalla RIAS di Berlino) Nell'intervallo (ore 21,30 circa): *Idee e fatti della musica* di Gianfranco Zaccaro

22,20 **COPERTINA** - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di Renato Ghiozzi

22,35 Musiche di Piotr Illich Ciaikowski, Isaac Albeniz, Freire-Perez, Francois Couperin, Alexander Glazunov

23 - **GIORNALE RADIOTRE** - Ultima della notte - *Se ne è parlato oggi* - Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a 332, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: La bamba, Concerto di Varsavia, Jennifer, Se qualcuno ti dirà, Pe lungotevere, Che cosa sei, Summer of 42, Piazza e incosciente, 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, Qualcosa di blusa, Samba aleste, Samba for Rain, Starry, High society, Zanzibar, Blues in my flat, Amore, carmine, Besame mucho, You've got a friend, Honky tonk train blues, Il cielo in una stanza, Vivo sonhando, Back door, blues, Oh! Captain! (c'è un uomo in mezzo al mare), 1.06 Colonna sonora, Belli, gardeni, dei film omonimo, 1.10 Colonna sonora, La Cosa nostra, Where or when dal film «Gaby», Ebb tide dal film «Sweet bird of youth», The shadow of your smile dal film «The Sandpiper», Karoppo (Lignobile) dal film «Le magnifique», Metti una sera a cena dal film omonimo, 1.36 Ribalta lirica, Oi Verdi, Trastulore, Puccini, Star, 1.40 Gazzettino italiano, 1.41 Algeri, Atto 1o - Cruda sorte ammirato, 4.06 G. Donizetti, La figlia del reggimento, Atto 1o - Eccoli finalmente..., G. Puccini, Il tabarro - Come è difficile esser felici..., 2.06 Lunapark, giostra di motivi, Holiday for strings, 2.10 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Trasmissons de rujenda ladina - 13.40-14.14 Nutizioni per i Ladini da Dolomites, 19.05-19.15 - Da crepes di Selva - Problemes d'aldidanch.

regioni a statuto speciale

Vals d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.15-15.00 Permeiglio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.15-16.00 Gazzettino con le cronache, 16.00-17.00 Gazzette cronache, 14.40 - Alla scoperta del mondo per i piccini - di L. Gatti e M. T. Amadei, 15.15 - Come si legge in Alto Adige - di G. F. Amati e C. Lazzarini, 15.25-15.30 Notizie fisch, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11.30 Pick-up, selezioni discografiche di Piero Salis, 12.10 Gazzettino sardo, 12.30-13.00 Parlar di teatro (parte 1), 13.36 Parlar di teatro (parte 2), 14.00 Gazzettino sardo, 14.30 - Primo incontro, presentato da Olimpo Contardo, 15.16 Gli antagonisti, Un programma di Gianfranco Porcina e Paolo Serra.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1o ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 1o ed. 14.10, Giraboz, 14.30 Gazzettino Sicilia, 3o ed. 15. Amuri amuri chi m'hai fatto fari... - Pagine e canti d'amore in Sicilia, a cura di N. Pino e B. Scirè, 15.30 - Gazzettino Sicilia, 16.00 Lo Giudice e Claudio Volonte, 15.25 A 50 voci, a cura di Gabriella Savoja, 15.50 Musica leggera, 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia, 4o ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione, 14.30-15. Il Giornale del Piemonte, seconda edizione, Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14.15-16.00 Gazzettino del Lario, 16.30 Gazzettino del Lario, seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.15 Spazio Toscana, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione, Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria, 14.15 La Radio è vostra, Notiziario e programmi, Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione.

14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, 14.30-15 Pagine tre - La fonte del comico in E. Petrolini, 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Pagine tre - La fonte del comico in E. Petrolini, 12.10-12.30 Corriere del Molise, prima edizione, 14. - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise, 14.30-15 Corriere del Molise, seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere del Campania, 14.30-15 Pagine tre - La Città Chiamata serata, 7.8-15 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12.10-12.30 Corriere delle Puglie, prima edizione, 14.14-15 Corriere delle Puglie, seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione, Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6.30-7.00 Klimax - Morgenrüss - Dezwischen 6.45-7. Englishkurs - Choseen your English, English - Je nach Laune, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek, 9.30-12 Mußkam am Vormittag, Dazwischen: 10-10.05 Nachrichten, 10.30-11.00, 11.30-12.00, 12-12.10 Nachrichten, 12.30 Mittagsgazin, 13.10 Nachrichten, 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13.15-13.40 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Freud, Fritz von Pietro Mascagni, La Gioconda, von Giacomo Puccini - Turandot - von Giacomo Puccini - Der Bajazzo - von Ruggero Leoncavallo, Adriana Lecouvreur von Francesco Cilea, 16.30 Melodie und Rhythmen, 17. Nachrichten, 17.05 Wissen für alle, 18.00-18.30 Musik aus anderen Ländern, 18.45 Ludwig II. von Bayern in Augenzeugenberichten, 19.10.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik - Klänge, 19.50 Sportspiele, 19.55 Musik und Unterhaltung, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Kurt Weill: Konzert für Violine und Blasorchester (Christiania Rossi, Violine; Haydn-Orchester von Bozen und Trient; Dir. Dieterichs, Ungar, Arnold Schönberg, Komponistengespräch), 0.9. Zehn Jahre - Tanz aus Galanta (Hans-Orchester von Bozen und Trient, Dir. Andre Markowski), 21.32 Bücher der Gewerwelt, 21.40 Musik Klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenscini

Casnarski programi: Porčolja ob 7.13-15. Kratka porčolja ob 9. - 10.11.30-12.00, 17. - 18.00, 19.00-19.30, Janje-juški programi ob 8. - 10.11.30-12.00, 19.20-13 Prvi pas - Dom in Izraelo: Dobro jutro po našem, Tivjan, glasba in kramjanje za poslušavke, Rojstna hiša naših velmož, Koncert sredji jutranjek, Prisotnjenje na delovnih dogodkih, Slovenska kulturno-gospodarska zveza - Primorski dnevnik, Komentar o dogodku, ki zadeva in zanima slovensko narodnoščno skupino, v Italiji, 13.15-15.30 Drugi pas - Zadnja: Glasbeni programi, Konsertni delavnici - Koncert folk, Mladina v zrcalu časa, Glasba na našem valu, Izbrizane sami, sledovani v sodelovanju z njimi in višjimi slovenskimi srednjimi šolami, priravljajoči skupine, Oficija, 15.35-16.30 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album Za najljepše, Deželni solisti (pianist Massimo Gen, Vukmirovič, M. Skrbinski - Mreža za veter, radikalna drama, Izvedba: Radijski oder, Režija: L. Lombar, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

radio tv - Programmi

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13.10 L'iamo con Dio, Notiziario, 14.10 L'angolo dei bambini, 14.10 Notiziario, 14.35 Una lettera da..., 14.40 Intermezzo, 14.45 L'angolo di Armando, 15 Divagazioni in musica, 15.30 Bla-bla-bla-bla, 15.45 Coro, 16.00 Coro del sole - da... Mas, 16.45 Cantanti sloveni, 17. con noi, 16.45 Cantanti sloveni, 17.00 Lo ascolto, tu ascolti, 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash, 21.00 Notiziario, 21.35 Giornale italiano, 22.05 Giornale Conti Basile, 22.30 Notiziario, 22.35 Camille Saint-Saëns, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Musica.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13.10 L'iamo con Dio, Notiziario, 14.10 L'angolo dei bambini, 14.10 Notiziario, 14.35 Una lettera da..., 14.40 Intermezzo, 14.45 L'angolo di Armando, 15 Divagazioni in musica, 15.30 Bla-bla-bla-bla, 15.45 Coro, 16.00 Coro del sole - da... Mas, 16.45 Cantanti sloveni, 17. con noi, 16.45 Cantanti sloveni, 17.00 Lo ascolto, tu ascolti, 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash, 21.00 Notiziario, 21.35 Giornale italiano, 22.05 Giornale Conti Basile, 22.30 Notiziario, 22.35 Camille Saint-Saëns, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Musica.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13.10 L'iamo con Dio, Notiziario, 14.10 L'angolo dei bambini, 14.10 Notiziario, 14.35 Una lettera da..., 14.40 Intermezzo, 14.45 L'angolo di Armando, 15 Divagazioni in musica, 15.30 Bla-bla-bla-bla, 15.45 Coro, 16.00 Coro del sole - da... Mas, 16.45 Cantanti sloveni, 17. con noi, 16.45 Cantanti sloveni, 17.00 Lo ascolto, tu ascolti, 17.30 Programma in lingua slovena.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 538,6 kHz 557

vaticano

8 Buongiorno in musica - Programmi

Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 9.4 paesi, 9.30 Notiziario e Luciano, 10. E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo, 10.45 Vanna, 11.10 Complesso Oscar Peters, 11.15 La Vittoria, 11.30 La bella estate, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermezzo.

svizzera m 538,6 kHz 557

Cotone Ragno.

Un millimetro di cucitura fuori posto e non arriverebbe più nelle tue mani.



Ogni capo di cotone Ragno è curato fino nei minimi dettagli, come se fosse confezionato su misura per te.

Te ne accorgi dalle speciali cuciture, così resistenti che impediscono la più piccola smagliatura e così invisibili che ti dimentichi della loro esistenza.

Dal colore perfettamente uniforme dei modelli. Dalla loro assoluta aderenza.

Per darti tutto questo, ogni capo è stato controllato e ricontrollato con scrupolosa attenzione. Dal primo all'ultimo istante di lavorazione.

**Dal migliore cotone,
il filo più fine e resistente.**

Ci teniamo molto alla qualità dei nostri capi di cotone.

Tanto che utilizziamo solo la fibra più lunga del più pregiato cotone del tipo Karnak egiziano.

Perché solo la fibra più lunga ci permette di offrirti un filo di cotone perfettamente regolare e dalla lavorazione decisamente superiore.

Così leggero e fine che neppure lo avverti sulla pelle.

Così resistente ed elastico che non si sfiora neppure dopo anni.

Così brillante che sembra seta.

**La vera qualità non se ne va
con l'acqua del bucato.**

Ci sono dei cotoni apparentemente bellissimi, la cui bellezza se ne va al primo lavaggio.

Il cotone Ragno, grazie a un esclusivo trattamento di semplice umidificazione e calandratura del filo, presenta una qualità costante nel tempo.

La prova è che i capi restano sempre belli e brillanti come il primo giorno, anche dopo ripetuti lavaggi.

Questa cura per la qualità reale è una vera e propria nostra costante di lavoro.

Sono 50 anni che lavoriamo con la stessa cura la lana.



lo senti che è
RAGNO

rete 1

13 — ARGOMENTI

Aventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
5a ed ultima puntata
Viaggio intorno a Giulio Verne
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 CHE TEMPO FA

pubblicità

13,30-14,10 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: Wimbledon
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

18,15 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Il gioco dell'arca
Distri.: C.B.S.

18,35 SUPERMARCO

in
— Il tribunale
— Supermarco si sposa

pubblicità

18,45 G - ACROBATICO

Documentario di Girolamo La Rosa
Prod.: Stato Maggiore A.M.

pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il nonno eroe
con Lee Askar, James Brown, Joe Sawyer
Regia di Robert G. Walker
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

pubblicità

20 — Telegiornale

pubblicità

20,40

Disco cent'anni

Gala internazionale del disco e del fonografo
Presenta Alberto Lupo
Organizzazione Vittorio Salvetti
Scena di Milos Anelli Monti
Regia di Antonio Moretti

pubblicità

21,55

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
a cura di Angelo Campanella

pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Legge Nazionale di igiene mentale: No alle nursery

11 9 539



Alberto Lupo presenta «Disco cent'anni» in onda alle ore 20,40

svizzera

15 — In Eurovisione da Londra
TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON

Semifinali singolari maschili
19,30 Programmi estivi per la gioventù

ROCKASTORIA: «Di notte in casa» (Replica) — LA CITTA' INCANTATA: Disegno animato — VITA IN ZAMBIA: Documentario — TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. TV-SERIE

20,45 CONTEI

Felix Labhardt
La depressione nervosa e il disagio delle civiltà - Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT

21,15 NEW YORK

Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. TV-REPORTER

Settimanale d'informazione

23 — ELEONORA E MARIANNA dal romanzo «Austen and Sensibility» di Jane Austen - Sceneggiatura di Enzo Sestini con: Joanna David, Clarendon, Madeline, Isabel, Dean, Patricia Routledge, Robin Ellis, Clive Francis, Michael Aldridge - Regia di David Giles - 2a puntata (Replica)

24 — CRONACA DEL GRAN CONSIGLIO TICINENSE

0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3a ed. C

rete 2

Per Napoli e zone collegate, in occasione della 20a Fiera Campionaria della Casa e della Edilizia

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 - Ore tredici

pubblicità

13,30 IL MESTIERE DI RACCONTORE

Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli
Collaborazione di Patrizia Tardaro

Consulenza di Enzo Collotti

Regia di Gianfranco Albano

9a ed ultima puntata

Primo Levi: *Se questo è un uomo*

3a parte (Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

14,15 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Comitato per la cinematografia dei ragazzi: *Ci manca una gamba per camminare nel nostro tempo*

18,15 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Parziale C

pubblicità

18,30 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Vittorio De Luca e Fulvio Rocco
Beni culturali e occupazione

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Marionette giapponesi
«Il pescatore e il cacciatore»

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

in diretta con: Hervé Hervé, Gordon e Mark Dan

Regia di John Guillermin

La penetrazione delle tecniche moderne nella giungla indiana, dove si vuole costruire una centrale elettrica: il racconto è la genuinità della natura e la stessa vita degli animali. Tarzan, ecologo antilitteram, si adopera per salvare la giungla e i bambini prima del completamento della diga, ma i costruttori non vogliono aspettare con i loro lavori il brando passa

23,05 CINENOTES

«Il Montenegro - Documentario

23,35 TELESPORT - ATLETICA LEGGERA

«Giochi dell'Armata Popolare jugoslava - Sintesi registrata

di Giorgio Straniero e Giuliano Tomei
Quarta ed ultima puntata

pubblicità

19,10 L'UOVO E IL CUBO

ovvero come organizzare nella casa-Cubo la vita-Uovo

Settimanale di arredamento di Lella Arpesi, Giulio Macchi, Ugo Palermo

Collaborano gli architetti Cesare Casati, Mario Mareno, Bruno Muneri

pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

pubblicità

Il ventre di Napoli

Una giornata nella «città del sole»

Un film-documento di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora

Seconda parte

pubblicità

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Intervista con il Segretario nazionale della Costituente di Destra-Democrazia Nazionale On. Ernesto De Martino

Intervista con il Segretario politico del PSI On. Bettino Craxi

22 —

Dove va Napoli?

Cittadini e politici discutono il programma - Il ventre di Napoli - Regia di Gabriele Palmieri

pubblicità

TG 2 - Stanotte

W.F. Radiotelegrafo



Mario Mareno è fra gli architetti che collaborano a «L'uovo e il cubo» (ore 19,10)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Leben mit dem Wald. Dokumentarfilm di Heinz Schmid - Auftritt des Schweizerischen Verbandes für Waldwirtschaft - Gestaltung: Heinz Kremer u. Rudolf Welten. Verleih: Telepool

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 PALCOSCENICO

in diretta con: Fred Astaire, Berlin Ossie

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 REVENCE

Film - Regia di Pino Tonti, con: Thomas Hunter, Gloria Paul. Spettacolo arriva, Richard Chamberlain, l'ammiraglio Milti a uccidergli lo zio, Randolph Killmberg, presidente dell'omonima società finanziaria. In seguito a quello che la politica di investimenti di quel gruppo fa alle azioni della società ribassano per cui Richard può acquistare tante da ottenere la maggioranza al Consiglio d'Amministrazione.

servito di due milioni di dollari falsi, in cambio di quattrocentomila di quelli veri; ma al momento di saldare i conti con il generale

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

giovedì

pubblicità

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

Bandi di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Altra 1^a viola con obbligo della fila
- Viola di fila
- Batteria con obbligo di ogni altro strumento a percussione

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- 2^a violino dei secondi con obbligo del 1^o
- 2^a contrabbasso con obbligo del 1^o e del contrabbasso a 5 corde
- Altre timpani con obbligo di xilofono, vibrafono, glockenspiel a bacchetta, marimba ed altri strumenti a percussione
- 2^a trombone con obbligo del 1^o
- violoncello di fila
- Violino di fila
- Altra 1^a tromba con obbligo della 2^a e della 3^a
- Altro 1^o violoncello con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1^a viola
- Violoncello di fila
- Basso tuba
- 1^o corno

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- Violino di fila
- Viola di fila
- Altro 1^o violoncello con obbligo della fila
- Contrabbasso di fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Roma

- Altra 1^a tromba con obbligo della 4^a

presso il Coro di Milano

- Baritono
- Basso
- Mezzosoprano

presso il Coro di Roma

- Contralto
- Basso

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale s'intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 31 luglio 1977 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del coro - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente all'indirizzo suindicato.

televisione

V/D «Le ventre di Napoli»
Dopo il film-documento di Tortora e Malfatti

Dibattito su Napoli



L'immagine oleografica di Napoli. Dietro premono gravi tensioni e problemi

ore 20,40 e 22,30 rete 2

Qualche mese fa da un convegno svoltosi a Milano vennero fuori due cifre sul commercio ambulante in Italia. Novemila miliardi il giro d'affari annuale, la prima; e la seconda fu questa: su ogni 100 persone che lavorano nel settore del commercio ben 35 operano con mezzi che non sono il negozio e il classico banco ma che si chiamano bancarella, furgoncino, automobile.

Ebbene, nel quadro nazionale la crescente presenza degli «ambulanti» sembra essere conseguenza diretta dell'aumento del costo della vita e della disoccupazione. A Napoli, invece, la bancarella, ancor prima dell'ultima nostra crisi economica, è un mestiere, un'ancora di salvezza, la speranza quotidiana.

Gli ambulanti autorizzati a Napoli sono quattromila (tredicimila se si comprende la provincia), ma gli abusivi sono incalcolabili. V'è chi parla di 32 mila e chi dice che anche questa cifra sarebbe lontana per difetto dal vero.

Alcuni napoletani dediti al commercio ambulante li abbiamo già conosciuti nella prima puntata del film-documento di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti. Giovedì scorso il racconto di una giornata nella «città del sole» si fermò all'ora di pranzo; stasera il filo della narrazione riprende da quel punto e va avanti fino a notte inoltrata, concludendosi sull'immagine di una spazzatrice meccanica che passa per le strade di Napoli.

E' questa, si può dire, una immagine simbolica della nuova Napoli che tenta di nascere, da quando la stessa capitale del Sud ha concretizzato la rabbia e la voglia di riscatto in un preciso voto politico.

Subito nei primi mesi dell'amministrazione di sinistra molti visitatori apparivano stupiti della pulizia di Napoli. E non avrebbero dovuto sorrendersi solo che avessero pensato al fatto che la città nel 1973, appena ieri, aveva vissuto il dramma

dell'epidemia di colera. Così come ora è comprensibile che i responsabili dell'amministrazione pensino di dover dedicare una fetta del denaro che riceverà in prestito il Comune (150 miliardi, cinquanta dei quali già sottoscritti dall'Istituto San Paolo di Torino) ad attrezzature della nettezza urbana che consentiranno di portare a buon termine la campagna intrapresa per Napoli pulita.

Questo prestito, autorizzato dal governo, non è difficile prevedere che sarà al centro del dibattito previsto nella stessa serata di oggi, dopo la trasmissione della seconda parte di *Le ventre di Napoli*.

Come sarà utilizzato il denaro? E' una domanda a cui sono interessate tutte le forze politiche, economiche e sindacali della città. Perché, ovviamente, il problema non è solo quello della pulizia, ma anche di nuove strutture viarie, di fogne, di opere di edilizia scolastica, soprattutto è un problema di lavoro. E creare nuove fonti di lavoro non può non essere che una legittima aspirazione per una città cui tocca tra tanti amari primati anche quello del movimento dei disoccupati organizzati.

Quanti sono i senza lavoro a Napoli? Da una inchiesta de *L'Unità* del maggio scorso attingiamo questi dati: gli iscritti al collocamento sono 71 mila, nel capoluogo; in provincia (compresa Napoli) sono cresciuti del 51 per cento dal 1973 al 1976 (erano 118 mila, sono 179 mila); i giovani in cerca di prima occupazione sfiorano i centomila (erano 69 mila, sono 93 mila).

Il film-documento, colori, si è posto anche questo interrogativo: quali cause hanno impedito il decollo industriale di Napoli o lo rendono tuttora improbabile? Dalle risposte che sono state raccolte e da quelle che emergeranno dal dibattito si potrà forse intravvedere dove va Napoli. E questo era appunto uno degli obiettivi della trasmissione.

giovedì 30 giugno

IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 18,30 rete 2

La quarta e conclusiva puntata della serie Il lavoro che cambia, dedicata alle possibilità di occupazione nel settore dei beni culturali, si occupa della nuova dimensione e funzione che stanno assumendo in Italia musei e biblioteche. Al posto della tradizionale idea che musei e biblioteche siano un « deposito », seppur dorato, di opere d'arte o di libri, al posto insomma di una visione marmorea, sacrale, monumentalistica, di questi luoghi, si sta facendo strada la consapevolezza che sia gli uni, sia le altre devono aprirsi completamente a tutti i visitatori e divenire centri di promozione culturale e civile. In questo senso il servizio documenta come anche al fine di favorire l'occupazione giovanile particolarmente importante siano state negli ultimi tempi iniziative prese dallo Stato e dagli enti locali. Soprattutto si stia rivelando efficace l'attività di animatori e guide didattiche, i quali at-

traverso dibattiti, visite cicliche, mostre fotografiche, eccetera e con l'aiuto di moderni mezzi audiovisivi stimolano non soltanto l'interesse dei giovani, ma anche dimostrano perché, oggi, i musei debbano essere considerati una testimonianza viva del passato con tutte le implicazioni storiche e artistiche. Ad illustrazione dei passi avanti fatti in questa direzione la trasmissione presenta i casi della Galleria Borghese di Roma, della Pinacoteca Provinciale di Bari, degli Uffizi di Firenze, del Museo Egizio di Torino, tutti luoghi dove sono state allestite apposite sezioni didattiche. Lo stesso discorso di fondo vale per le biblioteche. La Biblioteca Nazionale di Roma e alcune biblioteche di Bari, di Trani (sempre in Puglia) e di Varese, località dove sono state allestite i filmati, stanno aggiungendo e pian piano sostituendo alla loro tradizionale funzione di « deposito » e consultazione di volumi la più attuale di centri di riunione e dibattito culturale.

L'UOVO E IL CUBO

ore 19,10 rete 2

Bricolage è il termine francese con cui viene definito il « fare da sé ». Forse a causa della crisi economica che non permette più grandi dispendi di denaro e non facilita perciò il consumo, la gente si trova a dover creare da sé, con la propria capacità e i propri mezzi artigianali, molti oggetti. A maggior ragione oggetti di arredamento che hanno subito negli ultimi tempi grossi rincari. Questo non è un male, secondo gli esperti, perché faciliterebbe il discorso di una casa fatta a misura d'uomo senza impostazioni esterne dell'industria: ognuno fa la propria casa secondo il proprio gusto; non solo, ma il bricolage è anche un divertimento e un passatempo. Architetti e arredatori lo consigliano, poi, anche per un recupero di alcuni materiali,

all'interno delle abitazioni, che, a causa degli aumenti di prezzi delle materie prime e della manodopera, sono stati del tutto abbandonati. E' il caso del legno che invece, come consiglia nella puntata di oggi di L'Uovo e il cubo l'architetto Franco Donato, può essere recuperato con poca spesa. E' anche il caso di materiali nuovi come il polistirolo espanso, con cui, come vedremo, si possono creare divani e poltrone con minima spesa. Nel corso della puntata tanti saranno i consigli sul « fare da sé », sia per pitturare le pareti delle stanze sia per creare ambienti, ripostigli, eccetera il tutto nell'ottica della trasmissione che ha voluto presentare la casa come momento della creatività, di ciascuno momento di liberazione al di fuori di tutti gli schemi impostivi che l'industria ha introdotto anche in questo settore.

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Il nonno eroe

ore 19,20 rete 1

Il colonnello Nathan Boone, nonno del caporale Boone, ritiene insufficiente il grado del nipote per la tradizione familiare. Iscrive il caporale a West Point e si reca a Forte Apache per convincere il nipote. Per fare tutto scherzo

al caporale Boone il sergente O'Hara, d'accordo con Takima, un capo indiano, gli fa simulare un attacco, non sapendo che Takima si è unito a Lupo Grigio, per proteggerlo sul sentiero di guerra. I soldati si trovano così davanti a una vera battaglia e solo l'astuzia di Rusty consente di salvarsi.

DISCO CENT'ANNI

ore 20,40 rete 1

Quest'anno ricorre una data importante per la musica: il Centenario della nascita della registrazione sonora. Nel 1877 venne alla luce il disco e cominciò ufficialmente il mercato discografico. Era naturale che il mondo della musica celebrasse la data di nascita di quello che oggi è il suo più naturale mezzo di diffusione. Ed infatti a lato della manifestazione sanremese di quest'anno si è svolto un concerto, un autentico gala, offerto da popolari cantanti e da alcuni noti rappresentanti della musica classica, a dimostrazione del fatto che il disco ha interessato tutta la musica e non solo la canzonetta. Apre la serata un gruppo di percussionisti proveniente dal lontano Giappone. Segue il complesso degli Homo Sapiens nella sua qualità di vin-

citore del Festival di Sanremo '77: il gruppo propone la canzone Tu sei bello. Altra vincitrice di Sanremo, anche se di edizioni passate, Gigliola Cinquetti propone al gala la sua ultima incisione. Dopo un altro cantante, il napoletano Murolo, è la volta della musica classica. Nicolai Ghiaurov canta la romanza « La calunnia » tratta dall'opera di Rossini Il barbiere di Siviglia. Dopo la lirica, un pezzo di musica da camera offerto dal pianista Roberto Cappello vincitore del Premio Busoni. Si passa poi al flamenco con il chitarrista Paco De Lucia e al jazz con il duo formato da Gianni Bassi e Chet Baker. La manifestazione termina con due grossi nomi della musica leggera: Domenico Modugno e Barry White. Il gala, ripreso con la regia di Antonio Moretti, è presentato da Alberto Lipi.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato « un miglioramento veramente straordinario ». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sor-

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1980

Il diario di una casalinga furba

Figuratevi la sorpresa di mio marito! Aprendo la porta di casa (tornavo da un week-end), al posto del solito odore di chiuso sento un profumo primaverile di pino. Lui non sa che io uso Wizard Solid, il deodorante solido che agisce in continuazione 24 ore al giorno. Per questo provo a nascondere il pino, ma, sezzato, si solleva il coperchio — basta un centimetro — e la sua delicata profumazione deodora tutto l'appartamento. Ecco perché ho scoperto che oltre al pino ci sono anche le essenze al limone, rosa, fragola, bagno. Quanti profumi Wizard da trovare!



XII Barie

PREMIO LETTERARIO PANNUNZIO

La data di presentazione delle opere, a causa del disservizio postale, è stata prorogata al 30 giugno 1977.

Il Premio, ricordiamo, si articola in tre sezioni: A) Giornalismo; B) Poesia; C) Narrativa. Giuria: Nicola Adeffo, Luigi Firpo, Marziano Guglielminetti, Davide Lajolo, Vanna Nocerino, Paolo Volponi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio in via Vico 10 - 10128 Torino.

TV color Philips per chi si rade col Lamarasoio BIC

Uno dei più suggestivi concorsi degli ultimi anni è quello che sta lanciando in questi giorni la Società BIC per premiare i consumatori del suo Lamarasoio, il famoso rasoio a perdere presente sul mercato da oltre un anno con grande successo.

Ogni settimana, per la durata di un anno, verrà estratto a sorte un grande televisore a colori Philips a 12 canali, e i fortunati vincitori non avranno nemmeno il pensiero di pagare il canone di abbonamento perché è compreso nel premio.

radio giovedì 30 giugno

IL SANTO: S. Lucina.

Altri Santi: S. Emiliana, S. Basileide, S. Teobaldo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.45 e tramonta alle ore 21.20; a Milano sorge alle ore 5.50 e tramonta alle ore 21.30; a Trieste sorge alle ore 5.18 e tramonta alle ore 20.58; a Roma sorge alle ore 5.38 e tramonta alle ore 20.49; a Palermo sorge alle ore 5.46 e tramonta alle ore 20.33; a Bari sorge alle ore 5.23 e tramonta alle ore 20.29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1914, muore a Parigi l'archeologo Georges Perrot.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni lavoro porta in sé la sua misteriosa ricompensa. (Ch. Van Lerberghe).

Protagonista Fedora Barbieri

I | S

Don Sebastiano

ore 21 radiotore

L'appuntamento di questa settimana è con *Don Sebastiano* di Gaetano Donizetti, la cui prima avvenne a Parigi nel 1843.

La trama: *Atto I*. Don Sebastiano, re del Portogallo, sta salpando per l'Africa. Don Antonio, reggente, e Don Giovanni de Silva, presidente del tribunale supremo e consigliere privato del re, lo attendono al molo. Quando il re esce dalla reggia per imbarcarsi, incontra un poeta, Camoens, che gli chiede due grazie: la prima è di poterlo accompagnare, la seconda è di assolvere Zaida, una giovane africana, condannata al rogo per pirateria. Don Sebastiano commuta la pena condannandola all'esilio.

Atto II. Zaida torna nel suo villaggio, il padre Ben Selim la vuole maritare ad Abajaldo, ma la ragazza non ne vuole sapere. Portoghesi ed Arabi stanno per scontrarsi militarmente, Zaida invoca la pace. Infuria la battaglia, Don Sebastiano ed il suo fido Enrico sono feriti, gli Arabi trionfano, prima di morire Don Enrico si proclama re per salvare Don Sebastiano, le cui ferite non sono così gravi. Zaida trova il re svenuto, lo cura e gli giura eterno amore. Gli Arabi

vogliono sterminare tutti i prigionieri, Zaida intercede per Don Sebastiano, salvandolo.

Atto III. Abajaldo va a Lisbona per annunciare la morte del re, egli viene ricevuto da Don Giovanni de Silva ed ha portato con sé Zaida. Quest'ultima per poter salvare Don Sebastiano aveva acconsentito alle nozze. Abajaldo sospetta che l'uomo salvata dalla donna sia colui che ella ama veramente e giura di ucciderlo. Camoens, il poeta creduto morto, torna povero e mandato dalla prigione africana. Per strada incontra un altro mendicante. Dopo poche battute scopre che si tratta di Don Sebastiano. Passa il corteo funebre per il re. Camoens, si toglie il mantello gridando che il re non era morto.

Atto IV. Si fa il processo a Don Sebastiano ed a Camoens. Don Giovanni chiama a testimoniare una donna, Costei rivelandosi Zaida, conferma la versione del mendicante. Abajaldo, Don Giovanni e gli altri traditori giurano vendetta, condannando Zaida e Don Sebastiano al rogo. I prigionieri tentano una fuga ma vengono uccisi. Don Antonio si proclama re, ma Don Giovanni gli annuncia che Filippo II si cederà sul trono portoghese.

II Teatro di Radiodue

II | S

Camerati

ore 21,35 radiodue

In *Camerati* Berta, una giovane donna che professava gli ideali femministi, sposa il pittore Axel. L'unione tra i due che Berta dice di voler basare su principi di assoluta parità, come si usa tra «camerati» dello stesso sesso, si rivela una trappola tesa dalla femminista al maschio. Mentre Axel da vero «camerata» è prodigo di aiuti Berta lo sfrutta economicamente e artisticamente.

Smascherata da Axel, tornerà a usare le sue armi femminili per riprenderlo nella sua rete. Ma Berta viene scacciata di casa.

Il suo posto verrà preso da un'altra: la vera donna, amante o sposa, ma non «camerata».

Camerati, scritto tra il 1886 e il 1888, è la risposta del misogino Strindberg a *Casa di bambola* del femminista Ibsen. A tratti può sembrare addirittura una parodia del dramma di Nora, una satira di costume. Ma la parodia, la satira, la commedia non tardano a muoversi in tragedia. La discussione di una tesi, quella femminista, si accende del furore di Strindberg (segnato dall'influsso di Nietzsche e dilaniato dalla crisi con la prima moglie) che pronuncia la sua prima, atroce requisitoria contro la donna.

radiouno

- 6 — Segnale orario STANOTTE, STAMANE**
Un programma condotto da Enrica Bonacorti
— Risveglio musicale
— Oroscopo
— L'oroscopuccio di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)
- 7 — GR 1 - 1^a edizione**
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **STANOTTE, STAMANE**
— Storia e storie di Luciano Sterpellone
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — GR 1 - 2^a edizione**
8,40 **Ieri o al Parlamento**
8,50 **LESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Achille Millo
Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 13 — GR 1 - 5^a edizione**
13,30 **MUSICALMENTE**
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6^a edizione**
14,05 **Visti da noi**
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti
- 14,20 C'è poco da ridere**
con Gabriele Gabrani
- 14,30 CONTROPOESIA**
Un programma di Guido Davico Bonino
La contropoesia oggi
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione**
15,05 **CHIAVE DI LETTURA**
Forme e storie di monumenti architettonici
- 19 — GR 1 SERA - 9^a edizione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **I programmi della sera**
— **DI GRASSO O DI MAGRO?**
di Sandro Rossi
Viaggio dilettativo e pericoloso alla auspicabile conquista della ragion corporale
- 20 — FOLK - D.O.C.**
ovvero storia e tecnica della musica popolare italiana a cura di Diego Carpitella
- 20,30 Vengo anch'io**
Radiodramma di Giles Cooper
Traduzione di Franco Scaglioni
Charles Cristiano Censi
Jean Isabella Del Bianco
Raven Giuseppe Pambieri
Regia di Luciano Mondolfo (Replica)
- 21 — GR 1 flash - 10^a edizione**
- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — L'opera in trenta minuti**
— **Il flauto magico** - di W. A. Mozart
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo
Collaborazione di Guido Pipolo
- 11,30 Lo zio Chao, il vecchio allevatore**
Racconto di Ma-Feng - Traduzione di Primeroce Giglioli con Ruggero De Daninis, Carlo Montini, Mario Silvestri, Serena Cantalupi, Elena Pantano, Agostino De Berti
Regia di Marco Lami
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
- 12 — GR 1 flash - 4^a edizione**
12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Tristano Boletti
— Asterisco musicale
- 12,30 Enrico e Claudio Simonetti in Caro papà**
Diverbio musicale tra due generazioni
- di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera**
con la collaborazione di Emanuele M. Dotto
Regia di Giuseppe Rocca
- 15,45 INCONTRO CON UN VIP**
Protagonisti della musica seria
- 16,15 E... state con noi**
con Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera
Regia di Michele Mirabella
- 18 — GR 1 flash - 8^a edizione**
- 18,05 TANDEM**
Un programma musicale di Franco Bracardi e Cesare Pierleoni con la partecipazione di Soforio
- 18,33 PROGRAMMI DELL'ACCESSO**
Cittadini del mondo: «i cittadini del mondo sono ancora attuali?»
- 21,05 Dal Salone delle Feste del Casino de la Vallée SAINT-VINCENT ESTATE**
con la partecipazione di Isabella Biagini, Franco Franchi, Pippo Franco, Oreste Lionello Regia di Antonio Moretti (Registrazione effettuata il 25 giugno 1977)
- 22,45 Trio di Trieste**
Franz Joseph Haydn, Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello: Poco allegretto - Andantino e innocente - Allemande; Presto assai (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Baldovino, violino; Amadeo Baldovino, violoncello)
- 23 — GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**: Andreina Paul
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Riccardo Pazzaglia, Lina Volonghi, Arnaldo Föa, Anna Mazzamuro, Carlo Dapporto

- Dietro la parola - Illustrazioni di Maurizio Verderame e Lamberto Biagioli Regia di Aurelio Castefranchi (1 parte)

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30); **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(11 parte)

8.30 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poco spesa -

Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 FACILE

Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di « in » Un itinerario musicale di Orazio Orlando

Regia di Alvise Saporì

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 VITA DI BEETHOVEN

Originale radiofonico di Vladimiro Cajoli
9° puntata
Schindler Luigi Vanucci
Grainger Antonio Guidi
Roekel Alfredo Bianchini
Principe Lichnowsky Rolf Tasna
Beethoven Corrado Gaipa
Principessa Lichnowsky Giovanna Galletti
Teresa Itala Occhini

Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

10 - GR 2 - Estate

10.12 Filomena Luciani in

10.12 SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiolibera

di Antonio Amurri

13.30 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Ebe Stignani

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15.30 15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

telefono Roma (06) 3878 9198 dalle 15 alle 17

Regia di Carlo Principini (1 parte)

16.30 16.30 GR 2 - Notizie

16.33 QUI RADIO 2 (11 parte)

19.30 19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 MUSICÀ A PALAZZO LABIA

Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi e del pianista Leslie Wright

Dmitri Scostakovich: Sonata op. 147: Moderato - Allegretto - Adagio

20.30 Supersonic

Dischi a macchina

21.35 Il Teatro di Radiodue

Camerati

di August Strindberg

Versione Italiana e adattamento radiofonico di Luciano Cognignola

Berta Francesca Benedetti Abel Maria Grazia Antonini

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Anteprima disastro

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotto da Claudio Sottili

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.35 FUORI BANCO

Rubrica di approfondimento culturale su temi di attualità dialogati con i giovani Un programma di Gabriele La Porta

a cura di Egidio Luna Conduce in studio Gabriele La Porta

Regia di Vincenzo Baccano 11° puntata

Per proporre ai temi da trattare scrivere a: « Fuori Banco », via Umberto Novaro, 32 - Roma (Tel. 06-3878 3958)

(Dipartimento scolastico-educativo)

18.56 Radiodiscoteca

Proposte musicali presentate da Antonella Giampaoli Realizzazione di Roberto Gambuti

Willmer Rodolfo Traversa Oestermark Michele Riccardini Carl Bruno Alessandro Axel Carlo Simoni La signora Hall Gianna Plaza Il facchino Antonio La Raina

Regia di Mario Missiroli (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpico

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 -

9.40 QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prima notizia del mattino - Pomeriggio sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

PRIMA PAGINA: i giornali del mattino letti e commentati da Ugo Introvigne - Studio aperto con il giornalista di Prima pagina - a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - preffiso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - 1° ediz.

Collegamento con le Sezioni della Rai - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

1. Stravinsky: Raptume, per 11 strumenti • D. Milhaud: Concerto per percuventi e orch. da camera • Berio: Tra Folk-song per voce e orch. • A. Jolivet: Concerto per tr. e orch.

10.25 Noi, voi, loro (11 parte)

COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING

Charles Aznavour: « In diretta all'Olympia »

12.45 SUCCIDE IN ITALIA - 2° ediz. Collegamento con le Sezioni della Rai - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuela Giordano e Massimo Acanfora, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma preffiso (06)

17 - I MALI DEI GRANDI

Un programma di Francesca e Mirella Rodriguez a cura di Claudia De Seta con la consulenza di Sabina Manes Le infedeltà

10° puntata: « I panni sporchi si lavano in famiglia » (Dipartimento scolastico-educativo)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia delle idee, a cura di Pietro Rossi: « Manualità e attività simbolica nell'evoluzione dell'uomo »

18.15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Don Sebastiano Gianni Poggi Camoens Enzo Mascherini Abajaido Dino Dondi Don Giovanni de Silva Gianni Neri Berni Ugo Novelli Don Antonio Angelo Rossi Don Enrico Raniero Rossi L'Inquisitore Agostino Ferrini Primo Giudice Alberto Lotti Camici Secondo Giudice Bruno Ristori Terzo Giudice Paolo Washington Un soldato Mario Frosini

Direttore Carlo Maria Giulini Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino M° del Coro Andrea Morosini Nell'intervallo (ore 22,25 circa): « Donizetti a Parigi »

Conversazione di Marina Ceccato

23.45 GIORNALE RADIOTRE

Ultima delle notte

Se ne è parlato oggi

Al termine: Chiusura

IV CANALE (Auditorium)

6. MATTUTINO MUSICALE

W. Byrd: The leaves by green, su una canzone popolare (Quintetto di fiati dolci del comp. strum. "Linde-Consort") **A. Pizzetti:** Danza della Sinfonia dell'arco perfetto - **La Pisanello** - (Orch. della Suisse Romande dir. Lamberto Gardelli); **L. van Beethoven:** Dal Settimino in mi bem-magg. op. 20 per clar. cr. fag. vi. vla. vc. oboe - **Adagio-Allegro** con brividi (Elementi dell'Orch. Sinf. di Bamberg); **F. Poulen:** Dala sonata per fl. di Allegro malinconico - **Cantilena** (Fl. Jean Pierre Rampal); **P. Robert:** **Veyron-Lacroix**; **L. Delibes:** Da - **Sylvia** - Suite dal balletto. **Les Chasseresse** - Intermezzo pizzicato - **La Fille du Régiment** - (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **B. Bartók:** da *Village Scenes* per voci femminili e strumenti: *Lakadame* (Wedding) - *Bóles-dal* (Lulaby) - *Legentane* (Lad's dance) (Orch. e Coro); **Radio-Orchestra** dir. György Lehel; **W. Weber:** Dal concerto in fa magg. per fag e orch. op. 75 Allegro ma non troppo (Fag. Paul Honga) - **Orch. Sinf. di Bamberg** dir. Theodor Guschlauer

7. INTERLUO

W. Ludwig van Beethoven: Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Chicago dir. Seiji Ozawa); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 per pf. e orch. (Sol. Vladimir Ashkenazy); **Orch. Sinf. di Londra** dir. André Previn

8. CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in fa mag. K. 224 per org. e orch. (Org. Marie-Claire Alain - Coro da camera Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **S. Rachmaninov:** La Campane, poema su testo di Edgar Allan Poe per solo coro e orch. (Sol. Lazarides); **S. Rachmaninov:** Mikail Dovenman, bar. Aleksei Boshakov - **Orch. Filarm. di Mosca e Coro dir. Kirill Kondrashin**; **C. Saint-Saëns:** La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 (Orch. * De Paris - dir. Pierre Dervaux)

9. BEETHOVEN - BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min op. 37 (Cadenza di Carl Reinecke) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans-Schmidt-Isserstedt); **9. FILOMUSICA**

G. Donizetti: La Favorite - **Balletto** (London, 1840) - (dir. Richard Bonynge); **H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: Une heure encore et ma belle maîtresse (Ten. Nicola Gedda - Orch. Naz. della R.T.F. dir. Georges Prêtre); **R. Schumann:** Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Orch. de la Scala di Milano dir. Giorgio Sarti); **J. Bodin:** Bolero - **Sonata a tre per tre flauti** (Fl. i Frans Brangvin, Kees Boeke e Walter Van Hauwe); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bem. magg. archi op. 33 n. 4 (Quartetto Weller); **G. Rossini:** La Paganella, album italiano (Ensemble Handt); **R. Strauss:** Salomè: Danza dei sette velli (London Philharmonia Orch. dir. Artur Rodzinski)

10. SPANIBALZA

(ovvero - il vecchio matta -) - **Dramma comico** in 3 atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisbona per il Carnevale di quest'anno 1739. **Musica di FRANCISCO ANTONIO DE ALMEIDA**

Spinalba, alias Flirion, figlia di Arsenio e innamorata d'ippolito; Lidia, Marimpietra; Vesina, cameriera d'Elisa; Romane, Righetti; Elisa, nipote d'Arsenio, innamorata di Flirion; Laura Zanini; Diana, matrigna di Spinalba e moglie di Arsenio; René Garazotti; Ippolito, giovane romano, pretendente di Lidia; Flirion, giovane fiorentina, rivale di Ippolito; Fernanda Serafini; Arsenio, vecchio mercante fiorentino, padre di Spinalba e marito di Diana; Ostellio Borgonovo; Togno, domenico; Leonida, Teodora, Rovetta (Clav. Klaus von Wildenau); **Orch. da camera** (Gubelin dir. Gianfranco Rivali)

13.30 CHILDREN'S CORNER

C. Debussy: La Boite a joujoux, Balletto per bambini (strum. André Caplet) (Orch. A. Sartielli - di Napoli della RAI dir. Frieder Wiedmann)

14. FOLKLORE

Anonimi: Canti dei Friuli (trascr. Gianni Malatesta) (Coro - Tr. Pini -); Canti folkloristici sardi (trascr. Decala - Pisani - Lepori - Porcheddu) (Quartetto Sarda Campidiglio)

14.20 CONCERTO DEL PIANISTA JEAN DOYEN

A. Roussel: Suite op. 14; **A. Magnard:** Promenade op. 7; **E. Chausson:** Tre Danze

MUSICA IN STEREOFONIA

15.45 MAMBO BUTTERFLY

Trasposizione musicale atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica (da John Long e David Belasco)

Musica di GIACOMO PUCCINI

Atto II
Madame Butterfly (Clio-Cio-San)
Miranda, Frenti
Suzuki, servente di Clio-Cio-San
Christen Ludwig
Kate Pinkerton
Eike Schary
F. B. Pinkerton, tenente della marina degli S.O.A.

Luciano Pavarotti
Sharpless, consigliere degli Stati Uniti a Nagasaki
Goro
Goro
Michel Sénéchal
Il Principe Yamadori

Giorgio Stendardo
Orch. Filarm. di Vienna e Coro dello Stato di Vienna dir. Herbert von Karajan - M. del Coro Norbert Balatsch

E. Granados: Sette Valses poéticos (Pf. Alicia de Larrocha)

17.30 TEATROFIMMUSICA

J.-Ph. Rameau: Orphée cantata a una voce - avez symphonie + (Sopr. Elisabeth Verley, vln. Ulrich Reichert); **C. Debussy:** Le puerulo unda sarà vendicado (Inti Illimani); **Hasta mañana** (Gli Abab); **Okhey Dokey** (The incredible Bongo Band); **La marimba** (Coro); **La marimba** (Turkish wedding dance (Compl. strum. turco); **Skiny Woman** (Ramasundaram Somasundaram); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **Mamma mia danno cento lire** (Quartetto Cetra); **Bonnie and the Diamond** (U.S. Band of the Obi (Peter Green); **Adios mis Chaparita** (Tres Prado); **Superstar** (Kurt Edelhagen); **Kojo no Tsuki** (Werner Müller); **Around the world** (F. Puccini); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **Rey pataetico** (Orch. de Madrid); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Memories of Mexico** (Berth Kaempfert)

10. INVITO ALLA MUSICA

Michelle (Percy Faith): Alone again (Gigli-O'Sullivan); **Niente più** (Leo Ferre); **He's my man** (The Supremes); **Desafinado** (Gino Marinelli); **Non tornare più** (Mina); **Amico di ieri** (Le Orme); **Io ti venderò** (Gino Paoli); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **you every day** (Brown Babies); **I've got a feeling** (The 5th Dimension); **Misty** (Ray Stevens); **La patria** (Gato Barbieri); **Czardas** (Werner Müller); **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); **Per un'ora d'amore** (Mata Bora); **Una canzone per te** (Sergio Endrigo); **fall in love again** (Sammy Sosa); **Everybody's everything** (Samanta); **Lady Bump** (Penny McLean); **Ninna nanna** (I Poco); **I solisti sassi** (Roberto D'Angelico); **Watch what happens** (Michel Legrand); **Forty eight crash** (Erico Bens); **Amore** (Gino Paoli); **Cominciò l'infelicità** (Charlie Byrd); **Leave me like a rock** (Paul Simon); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Close to you** (Frank Chackford); **Wonderful baby** (Don McLean); **Media (Fausto Papetti):** **My man and me** (Linsey Lukey); **Irene** (Roberto Vecchioni)

12. INTERVALLO

Sugar blues (Doc Severinsen); **La fiammata di Stradella** (Paolo Conte); **Autunni** (Gilda Giuliani); **I'm gonna Charleston back to Charleston** (Francesco Anselmo); **A patrida** (Gato Barbieri); **Se dovesse cantarti** (Ornella Vanoni e Luigi Proietti); **Lei it be** (Lei it be); **Give a little (Santana);** **Colore** (Gato Barbieri); **Colore** (Walter Hermann); **Canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Más que nada** (Gin Ventura); **E la notte è qui** (Pina Calvi); **La mia via** (Dru); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Ragtime** (New England Conservatory); **Una canzone per te** (Gino Paoli); **Una canzone per l'estate</**

FORFORA & CAPELLI GRASSI

Per risolvere questi problemi, il catrame vegetale e l'iperico degli shampoo DS Pierrel hanno dimostrato un'eccezionale efficacia in 83 casi su 100. Ricordatevelo quando andrete in farmacia.

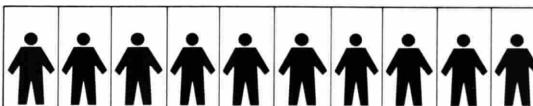
L'efficacia degli shampoo DS Pierrel è stata verificata in due momenti successivi. Dapprima la ricerca scientifica svolta nei laboratori Pierrel ha permesso di mettere a punto la formula dello shampoo al catrame vegetale per la forfora e dello shampoo all'iperico per i capelli grassi. In un secondo tempo questi shampoo sono stati provati da 100 persone che, in 83 casi, hanno ottenuto concreti e duraturi risultati grazie al catrame vegetale e all'iperico che

combinano la propria azione con quella degli altri componenti perfettamente bilanciati fra loro.

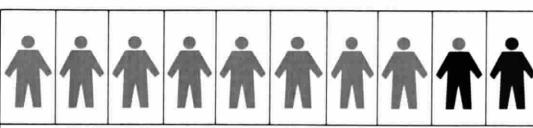
FORFORA: SHAMPOO DS AL CATRAME VEGETALE

Per ottenere risultati concreti e duraturi, questo trattamento specifico svolge quattro azioni fondamentali:

- 1 Azione di controllo della secrezione sebacea per combattere la presenza della forfora nei capelli.
- 2 Azione attivante per sviluppare un maggior flusso di sangue e di sostanze nutritive verso il bulbo pilifero.
- 3 Azione di mantenimento dello stato fisiologico del capello intervenendo sulle cause esterne che determinano la formazione e il ristagno della forfora.
- 4 Azione d'igiene preventiva che evita il rapido riformarsi della forfora.



Abbiamo chiesto a 100 persone con capelli con forfora o grassi di usare per un mese gli shampoo DS Pierrel al catrame vegetale e all'iperico.



Dopo un mese sia lo shampoo DS al catrame vegetale per la forfora che lo shampoo all'iperico per i capelli grassi hanno dato risultati concreti e duraturi in 83 casi su 100.

CAPELLI GRASSI: SHAMPOO DS ALL'IPERICO

Per combattere questo problema, lo shampoo DS all'iperico svolge, invece, altre quattro efficaci azioni:

- 1 Azione sgrassante-detergente per emulsionare il grasso naturale rendendone così più semplice l'eliminazione.
- 2 Azione revitalizzante del capello per riportarlo al suo stato naturale grazie a un apporto proteico.
- 3 Azione lenitiva nei confronti sia del capello che del cuoio capelluto.
- 4 Azione d'igiene preventiva che evita il rapido riformarsi dell'eccesso di grasso.

DS VUOL DIRE DERMOCOSMESI SCIENTIFICA

Affrontare lo studio di prodotti partendo da basi assolutamente scientifiche: ecco cosa intende la Pierrel parlando di Dermocosmesi Scientifica.

Per questo gli shampoo DS Pierrel intervengono in modo fisiologico sui capelli assicurandovi attraverso il loro uso continuato risultati seri, concreti e duraturi. Solo in farmacia.

DS-P

PIERREL

La risposta ai problemi dei capelli da una grande industria farmaceutica.



rete 1

13 — ARGOMENTI

Visita a un museo: i musei d'America

Testi di Anna Maria De Santis

Realizzazione di Pasquale Satalia

3^o puntata

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

■ Pubblicità

13,30-13,55

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: Wimbledon

TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

■ Pubblicità

19 — PROGRAMMI DELL'ACCESSO

F.A.I.L.E.A.-C.I.S.A.L. - Federazione Autonoma Italiana lavoratori edili ed affini: Alternativa sindacale

■ Pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il cucciolo perduto
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer

Regia di Robert G. Walker
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 — Telegiornale

■ Pubblicità

20,40

Los Angeles: Ospedale Nord

Una vita gettata

Telefilm con Stephen Brooks, Christopher Stone, Hal Frederick, Elaine Giftos, Mike Farrell, Sandra Smith, Broderick Crawford

e con la partecipazione di: Jana Taylor, Skip Homeier, Dabs Greer, John Lorimer, Barbara Press, Jared Martin Soggetto e sceneggiatura di Skip Webster

Regia di Alan Reiner
Produzione: Columbia Pictures Television

■ Pubblicità

21,35

Tam-tam

Attualità del TG 1

22,25

Rivediamoli insieme

Luigi Proietti in
SABATO SERA DALLE NOVE ALLE DIECI
Spettacolo musicale
a cura di Ugo Gregoretti
Orchestra diretta da Vito
Tommaso
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di M. Teresa Palleri
Stella
Regia di Giancarlo Nicotra
Quarto ed ultima trasmissione

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Massimo Ranieri è ospite in «Rivediamoli insieme» alle 22,25

svizzera

15 — In Eurovisione da Londra
— TENNIS: TORNEO DI WIMBLETON
— CICLISMO: TOUR DE FRANCE

— Eurovisione da Aquisgrana
IPPICA, CRONACA DELLE NAZIONI

19,30 Programmi estivi per la gioventù
— VITA IN TANZANIA
Documentario — QUELLI DELLA GIRANDOLA — I primi manuali
di sport — Piero Polato - 2^o se-
rie - 14. TELEGIORNALE - 1^o ediz. C
TV-SPOT

20,45 SULLE TRACCE DEGLI ETRU-
SCI — Documentario

21,15 IL REGIONALE C TV-SPOT C
21,45 TELEGIORNALE - 2^o ediz. C
22 — PER UNA GIOVANETTA CHE

NESSUNO PIANGE
di Renato Mainardi
con: Adriano Micantoni, Lillian Feldman, Rosetta Santa, Carlo Sestini, Gianni Ruggieri, Cristina Moranzoni - Regia di Eugenio Pizzola (Replica)

23,45 CRONACHE DAL GRAN CON-
SIGLIO TICINENSE C
23,55 CICLISMO: TOUR DE FRAN-
CE

0,05 TELEGIORNALE - 3^o ediz. C
0,10-0,40 PROSSIMAMENTE C
Rassegna cinematografica

rete 2

Per Napoli e zone col-
legate, in occasione della
20^o Fiera Campiona-
ria della Casa e della
Edilizia

10,15-12,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,15-13,45 BIOLOGIA

Le mutazioni e l'evoluzione
Prof. S. Ranzi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-edu-
cativo)

18,15 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Parziale

■ Pubblicità

tv 2 ragazzi

18,30 IL GIORNALE DI BORDO DI AIMARO

Un programma di Filippo De Luigi
con Doi e Aimaro Malingri
La barca come casa

■ Pubblicità

18,45 BOMBETTA E NASO A PATATA

Teletfilm - Regia di István Básckai-Lauro
Bravo il nostro gelato!
Prod.: Televisione Ungherese

■ Pubblicità

capodistria

20,35 L'ANGOLINO DEI RA- GAZZI C

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG C

21,15 TELEGIORNALE C

21,35 DIABOLICO INTRI- GO

Film con Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza -
Regia di Antonio Roman

Paula, moglie di Jorge Duran, giudice a Rio, dal-

1984 per riunirsi al merito, apprende che egli

è morto di infarto già da

due mesi. Un giovane funi-

zionario della ditta che

Duran dirigeva, dapprin-

ziò a cercare la verità, con-

vincere ad indagare su al-

cuni fatti sospetti. Si re-

cano a Belém dove do-

vrebbe trovarsi la salma

di Jorge ma la bara... è

vuota.

22,55 ZIG-ZAG C

23 — TELESPORT - ATLETI- CA LEGGERA C

Giochi dell'Armata Po-

olare Jugoslava

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEM- PO

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40

Delitto sulle punte

Dal romanzo «A ballet in the
ballet» - di C. Brahm e S. J.
Dimon

Sceneggiatura di Maria Silvia
Codicosa e Lucio Mandarà
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
Stanley Culli Carlo Reali
Ispettore Quilli Vittorio Mezzogiorno
Sergente Bannier Renato Mori
Stragnanoff Renzo Palmer
Una ballerina Rosa Maria Fanfaguzzi

Miss Treacle Sonia Gassner
Putthys Reotto Paracchi
Arenskaia Regina Bianchi
Agente Swann Luigi Castejon
Custode Armando Anzelmo
Rubinska Ornella Grassi
Kasha Danilo Ranzani
Sia Agostino Marilli
Pavel Gerardo Amato
Nevalino Raffaele Soina
Una ballerina Cinzia Bruno
Apelsinne Daniele Paganini
D'Avola Giorgio Falanga
Petrucci Patchi Mariù Prati
Ispettore Capo Ugo Bologna
Armia Giuliano Persico

Scene di Adi Lepori
Costumi di Franca Zucchini
Musiche di Pino Calvi
Coreografie di Susanna Egri
Fotografia di Nevio Sivini
Montaggio di Ermanno Ascarì
Coordinamento di Nicola Steli

Regia di Pino Passalacqua

■ Pubblicità

18,15-18,45 DIA- MITE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn
19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING
19,55 TONY E IL PROFES-
SORE: Un uomo d'affari
con Enzo Cerusico, Ja-
mes W. Woods

20,40 MONTECARLO SERA

20,50 OPERAZIONE RIC-
CHEZZA - Film

Regia di Vittorio Musy
Giori con Gabriella Gior-
getti, Raul Cabrera
Papini. Punto: un uomo

ricchissimo abitante in
un paesino del napoleta-
no, dirige tutto il merca-
to della cittadina e si

rammarica di non essere
riuscito ad appoggiarsi al
suo carro. Costruito detta

«Ricchessima» per i suoi
presunti beni guadagnati
come venditrice ambulan-
te. Quando Comincia la
nostra, i figli Marica, non

può che poche migliaia
di lire con le quali non
può far fronte a tutti gli
impegni.

22,50 OSCROPO DI DO-
MANI

21,45

Portobello

Mercatino del venerdì
di Enzo ed Anna Tortora,
Angelo Citterio
condotto da Enzo Tortora
Regia di Gian Maria Tabarelli

23 — Luciano Salce e Isa- bella Rossellini

presentano:

Spoletó, o cara...

Parziale

Attualità del ventesimo Festi-
val dei Due Mondi
Un programma di Guido Sa-
cerdoti

Terza puntata

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Die Hausmänner. Rollen-
tausch in der Familie - Ein
Bericht von Erica Reese. Ver-
leih: Telepol

19-19,15 Der wilde und der
zahme Westen. Fehnsehse-
rie nach Kurzgeschichten von
O'Henry - 11. «Eine Story, die
keine ist». Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Aus Hof und Feld.
Eine Sendung für die Landwirte

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,
DAMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING
19,55 TONY E IL PROFES-
SORE: Un uomo d'affari
con Enzo Cerusico, Ja-
mes W. Woods

20,40 MONTECARLO SERA

20,50 OPERAZIONE RIC-
CHEZZA - Film

Regia di Vittorio Musy
Giori con Gabriella Gior-
getti, Raul Cabrera
Papini. Punto: un uomo

ricchissimo abitante in
un paesino del napoleta-
no, dirige tutto il merca-
to della cittadina e si

rammarica di non essere
riuscito ad appoggiarsi al
suo carro. Costruito detta

«Ricchessima» per i suoi
presunti beni guadagnati
come venditrice ambulan-
te. Quando Comincia la
nostra, i figli Marica, non

può che poche migliaia
di lire con le quali non
può far fronte a tutti gli
impegni.

22,50 OSCROPO DI DO-
MANI

I programmi a colori portano il simbolo C o Parziale C. I TG della sera e della notte sono Parziale C.

A colori sarebbe meglio

ore 21,45 rete 2

Portobello ha fatto centro, ha « sfondato ». Così dicono Enzo Tortora e i dirigenti della Rete 2. Buona l'idea, ineccepibile il grado di professionalità del conduttore. Aveva incominciato con qualche esitazione, del resto comprensibile dopo anni di assenza dalla televisione, ma ha ritrovato quasi subito padronanza misura e « tono ». Non sarebbe stato difficile, con una trasmissione del genere, scadere nel « vogliamoci bene », nell'ovvio e nel casereccio insomma. Tortora si è tenuto all'altezza: cordialità, simpatia anche, e dove possibile una qualche concessione all'affettuosità, ma sempre su un registro gradevole, accattivante.

Hanno visto la prima puntata di *Portobello* 6 milioni e 200 mila telespettatori che, per la Rete 2 e a quell'ora, sono tantissimi. Sussistono ragioni squisitamente tecniche (non dappertutto e non tutti ricevono il segnale), ma anche « d'abitudine », come dicono i responsabili, per cui il parametro di 15 milioni in media di ascoltatori, almeno sinora, non è nemmeno pensabile.

Soltanto *Quantunque io*, la trasmissione di Enrico Montesano, è riuscita, con 11 milioni e 600 mila, ad avvicinarsi a quel traguardo con un indice di gradimento rapportabile a 83.

Al secondo appuntamento l'ascolto s'è ridotto a 5 milioni e 100 mila. Ma una ragione c'è per i dirigenti della Rete 2: quel giorno, infatti, in occasione della scomparsa di Roberto Rossellini, sull'altra Rete è andato in onda il film *Paisà*, di durata doppia di quella di *Portobello*.

Quanti hanno visto uno dei maggiori capolavori di Rossellini se anche avessero voluto non avrebbero più potuto « affermare » nemmeno la coda di *Portobello*: il film è durato sino alle 23,30.

Quanto all'indice di gradimento non è possibile, al momento, avere una qualsiasi indicazione. I risultati si hanno con tre-quattro settimane di scarto rispetto agli indici di ascolto. Sia Tortora sia i dirigenti della Rete si rendono conto che a un successo così immediato e persino imprevedibile dovrà fare riscontro un qualche ritocco, un qualche miglioramento.

Per esempio, chiederanno che *Portobello* venga trasmessa a colori. La bellezza di certe litografie di animali dell'800, di certe cartoline d'epoca, dei

soldatini o delle bottigliette da collezione, degli abiti della nonna si perde in bianco e nero. Un'altra innovazione potrebbe essere quella di mettere il telespettatore nella condizione di poter seguire, di quando in quando, le conversazioni telefoniche che si svolgono all'interno delle cabine. Se ne sta studiando la possibilità.

Tanti si chiedono se il pappagallo, immaginato come il protagonista principale della trasmissione, sia effettivamente in grado di parlare e se la sua sia davvero solo ostinazione nel continuare a negare a tutte le concorrenti la soddisfazione (il premio) di sentirgli ripetere la parola « Portobello ».

« Parla, parla », assicura Tor-

tora, « sino a pochi minuti prima di andare in onda non fa che parlare, intromettersi nei preparativi. Certe parolacce, certe imprecisioni, inevitabili nei momenti più tesi, le manda subito a memoria ed altrettanto rapidamente le ripete ».

E' sin troppo loquace, a suo modo di vedere: « Evidentemente non ama le donne ». Scherzi a parte, è possibile che nessuna concorrente abbia saputo prenderlo per il suo verso sinistra. Una signora, per esempio, per farselo amico aveva preso ad accarezzarlo sulla testa: alla fine il pappagallo s'è quasi addormentato, rincrinizzato del tutto, lì, sul trespolo.

Una qualche perplessità aveva suscitato circa l'attendibilità, la spontaneità del suo « cercasi » la ragazza romana, residente a Milano, che cercava « l'anima gemella ». Troppo intelligente, colta, autonoma, spregiudicata, troppo bella per non avere avuto modo, a ven-

tisette anni, di incontrare, come dire, il suo « duplice » e invece la ricerca era sincera, vera.

« Chi ha pensato il contrario », dicono i dirigenti milanesi della televisione, « non ha capito nulla. La ragazza non cercava l'amore o il marito. Anzi è proprio questo, si può dire, il suo vero problema. Carina com'è, vedendola, gli uomini si « fiondano » subito. Ma lei cerca altro: radici, aggregazione (come si dice oggi), comunione insomma. Che è altra cosa ».

A parte i molti « affari » conclusi da collezionisti ed amatori, nulla si sa, invece, del contadino piemontese della prima puntata, se cioè ha trovato moglie oppure no. Ma il compito di *Portobello* non è quello di mediare matrimoni: una volta lanciato il messaggio, ai « contraenti » è lasciata la più ampia libertà di concludere privatamente.

g. bocc.



Tennis in Eurovisione da Wimbledon

Una tradizione che continua

ore 17 rete 1

Il tennis cambia pelle ma Wimbledon resta sempre quello di cento anni fa. In questo angolo della periferia di Londra, fascino e retorica (in senso positivo) non hanno ancora sposato il professionalismo esasperato. Anche se quest'anno, proprio in occasione del centenario, il « monte premi » è stato portato a 340 mila dollari (più di 300 milioni di lire), lo spirito e la voglia di vincere dei protagonisti rimangono gli stessi di tanto tempo fa. Forse basterebbe ancora una medaglietta in similoro o una cravatta per mantenere inalterata la partecipazione. Il prestigio del torneo è tale da non temere calcoli o interessi economici.

Intorno a Wimbledon ruota ancora il tennis mondiale. Il calendario internazionale viene compilato in funzione di questo torneo. E pensare che cento anni fa è nato quasi per caso; anzi sarebbe più corretto dire per necessità. Lo idearono i soci di un club di cricket, nel 1877, per riempire le casse vuote della società. Il successo fu tale da far dimenticare agli organizzatori lo scopo della manifestazione. Attraverso gli anni si è talmente consolidato che la storia mondiale del tennis (si può dire) è passata per il campo centrale di Wimbledon. Vincere rappresenta per ogni tennista il miglior biglietto da visita di tutta la carriera e sent'altro il mezzo migliore per ottenerne

notevoli vantaggi economici.

Tradizione e fascino, dicevamo, è l'etichetta di questo meraviglioso torneo. Gli inglesi lo amano quasi quanto il Derby e per ottenerne un posto al « Centrale » sono pronti a rinunciare ad una notte di sonno. La facciata è rimasta identica così come hanno cercato di far rimanere identico lo scenario che è tipicamente anglosassone. I diciotti campi erbosi affogano nel verde con una fitta edera che si arrampica sullo stadio e sulle pareti del palazzetto dove sono situati gli uffici. Un vero angolo di « vecchia Inghilterra ». Nell'interno del palazzo tutto o quasi è rimasto ancora come un tempo. Una stanza è riservata alla regina per un eventuale riposo e per rifarsi il trucco durante le pause di gioco. Nei giorni del torneo la stanza viene abbellita con fiori freschi.

Ecco, forse l'unica cosa cambiata è stato il « monte premi », come può darsi che in futuro altre innovazioni verranno portate perché è indubbio che la commercializzazione in questo sport diventerà sempre più condizionante ma è opinione diffusa che qualsiasi novità non potrà scalfire il prestigio del torneo. Non vi riuscirono i tennisti nel 1973 che per il « Caso Pilic » disertarono quasi in massa la manifestazione (addirittura 68 rinunce). Il torneo si svolse regolarmente e gli inglesi, forse per reazione, affollarono i campi in ogni posto, facendo registrare, alla fine, il

record di incassi. Un'altra dimostrazione della potenza di Wimbledon. Unico rammarico per gli appassionati è costituito da una specie di maledizione che pesa sui tennisti inglesi che da 41 anni non riescono a vincere (lo stesso sortilegio che pesava sui ciclisti italiani nella Milano-Sanremo). L'ultimo successo inglese risale al 1936 per opera di Fred Perry.

Sulla scena di Wimbledon si sono alternati negli ultimi anni tre volte Newcombe, quattro Laver, due Emerson e poi Santana, Smith, Kodes, Connors e Borg. Gli italiani solo una volta sono arrivati in semifinale: nel 1960 con Nicola Pietrangeli reduce dalla vittoria ai campionati internazionali di Francia. Nel doppio, invece, la coppia Pietrangeli-Sirota è arrivata, nel 1956, addirittura in finale.

Wimbledon ha sempre lasciato grande spazio al tennis femminile, molto seguito dal grande pubblico. Anche per i premi le tenniste sono state meglio trattate che in ogni altro torneo. Lo scorso anno dei 210 milioni in palio 90 sono stati assegnati alle donne.

Anche l'edizione di quest'anno, la novantunesima per l'edizione, non poteva essere inferiore alla tradizione. Cartellone affollatissimo con in testa il « gotha » del tennis mondiale e biglietti esauriti fin dalla prima giornata. Insomma una altra vittoria di Wimbledon.

g. c.

venerdì 1° luglio

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Il cucciolo perduto

ore 19,20 rete 1

Rusty e Rin Tin Tin hanno il compito di vegliare su Nanette, un cane pastore, e la sua cucciola mentre il proprietario è in viaggio d'affari. Mentre i due cani sono alla ricerca di un cucciolo che si è perso, Sigfried Kurtz,

un allevatore, che ha messo gli occhi su Rin Tin Tin per combinare un battimento di cani, intrappola il nostro eroe e gli alza contro Fafnir, il suo cane, per saggire le capacità di Rin Tin Tin. Fafnir però non solo si schiera contro il suo padrone ma aiuta anche Rusty a sconfiggerlo.

LOS ANGELES: OSPEDALE NORD - Una vita gettata

ore 20,40 rete 1

Durante una festa la giovane Pam Jarvis, alla quale il dott. Puch Harding è molto interessato, si sente malissimo. Puccio e Cole che sono presenti si rendono conto che la ragazza ha preso una forte dose d'eroina, la portano al North Hospital e la curano. Pam prima è affidata a Cole, che è con lei molto duro;

la ragazza si lamenta e Cole viene sostituito da Puch che è chiaramente innamorato di Pam. Malgrado ciò è molto difficile curare la ragazza: un'amica le porta di nascosto una dose di droga e gli stessi genitori la aiutano ad uscire dall'ospedale. Tornata a casa, Pam fugge e torna dai suoi vecchi amici. Puch tenta di ritrovarla e ci riesce ma troppo tardi...

ILS di Mandara e Podocasa DELITTO SULLE PUNTE - Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

Siamo a Londra nel 1936. Sul palcoscenico del Teatro Colodium, dove va in onda la prima rappresentazione del balletto Petrushka su musica di Igor Stravinsky, viene commesso un misterioso delitto. Palook, il primo ballerino della compagnia di ballerini Stroganoff, ai calci del partitone si alza dalla scena dove è stato ucciso nel momento in cui, nel burattinaio Petrushka che lui interpretava, cadeva morto nella finzione scenica. Per far luce su questo delitto viene chiamato l'ispettore Quill di Scotland Yard. I primi sospetti cadono su Stro-ganoff, impresario della compagnia che

il defunto Palook voleva abbandonare; poi è la volta di Stanley, segretario di Stroganoff e innamorato della prima ballerina Rumbinska, ex amante del morto. Quella tocca al secondo ballerino Pavel, entrato nella lista dei sospettati per via della sua gelosia nei confronti di Palook. La stessa sorte tocca in seguito a tutti i componenti della compagnia. Le indagini, nonostante la solerzia di Quill, sono ad un punto morto quando Stanley trova nel camerino di Pavel una pistola che potrebbe essere stata l'arma del delitto. L'ispettore Quill crede di avere ormai in pugno la soluzione del caso Palook, ma un'imprevedibile seconda delitto manda all'aria le sue ipotesi.

TAM-TAM

ore 21,35 rete 1

Con oggi si conclude il primo ciclo della rubrica settimanale realizzata dagli speciali del TG 1. Riprenderà a fine settembre conservando la formula già sperimentata che prevede l'utilizzazione di filmati a fianco degli interventi in studio. Tam-tam, per quanto si ricordi, ha fin qui posto una particolare attenzione alle vicende di politica interna, intervenendo fra l'altro nel dibattito sul « coraggio » (una disputa sul comportamento degli intellettuali) con interviste e testi di Norberto Bobbio, Davide Lapolo e Carlo Bo. Oltre a numerosi reportage ha organizzato discussioni sulle difficoltà economiche italiane cui sono interventi Lama, Amendola, Agnelli e An-

dreatta e servizi che volevano essere momenti di riflessione sui più scottanti argomenti d'attualità. Il risultato complessivo può essere soddisfacente come dimostrano i dati statistici. A parte una punta di 16 milioni di ascoltatori nella puntata del 3 giugno, l'indice di ascolto si è mantenuto sempre sui 10 milioni, poco inferiore a quello dei telegiornali, mentre il gradimento è stato di 70. La trasmissione, a cura di Nino Criscenti, si è avvalsa di un'équipe fisso (Arrigo Petacco, Mino Damato, Andrea Melodia, Giuseppe Vannucchi, Bruno Vespa) e della collaborazione di inviati del TG 1 (Marcello Alessandri, Piero Badaloni, Giuseppe Breveglieri, Franco Catucci, Emilio Fede, Paolo Frajese, Giuseppe Lugato).

RIVEDIAMO INSIEME

ore 22,25 rete 1

Per il suo quarto ed ultimo appuntamento con i lettori del venerdì nella replica di Sabato sera dalle nove alle dieci, Gigi Proietti si trasforma in un barbone che vive sotto un ponte del Tevere in una zona periferica della capitale. E poiché è di moda, oggi, prendere casa nel « centro storico », anche il barbone Proietti decide di fare trasloco. Sotto un ponte più centrale usando una barca e compiendo una lunga e romantica navigazione sulle acque ormai torbide del vecchio fiume di Roma. Vedremo come riuscirà a costruirsi un battello con materiali diversi pescati tra i rifiuti. Allo stesso modo del resto il barbone è

stato capace di mettere insieme e far funzionare un piccolo televisore, grazie al quale è aggiornato su tutto ciò che succede nel mondo e può seguire lo spettacolo di varietà dove, com'è già avvenuto nelle tre precedenti puntate, il barbone-Proietti vede il Proietti-showman che canta, recita, presenta l'ospite di turno (Massimo Ranieri) o il balletto (uno dei quali è dedicato al karaté). Nella vicenda-cornice, contemporaneamente, l'attore riceve la visita di una dama benefica, di un gruppo di fotografi di moda, di un ragazzo e di altri importanti che lo distolgono dalla costruzione della barca ma che gli offrono l'occasione di mostrare il suo hobby preferito o di recitare le sue stranissime poesie.

SICUREZZA PER IL VOSTRO AVVENIRE...

mediante una preparazione
adeguata alle esigenze
professionali.

Un lavoro sicuro, con ottime prospettive ed economicamente interessante presuppone sempre di più un'adeguata preparazione professionale.

L'Istituto Cosma offre per la Vostra formazione o perfezionamento corsi programmati per l'insegnamento a distanza di facile apprendimento con metodo sistematico, razionale e creativo, e con la possibilità di conciliare il tempo per lo studio alle personali esigenze.

Programma di studio

1. Corsi di completa formazione
2. Corsi di formazione per singoli settori aziendali.

- Organizzazione aziendale
- Direzione del personale
- Marketing - Vendita - Pubblicità
- Pianificazione aziendale
- Metodo di lavoro proprio
- Economia aziendale

La partecipazione ai corsi non richiede alcuna preparazione particolare: Vi offriamo una formazione libera e pratica con la possibilità di raggiungere ottimi risultati con la massima sicurezza ed il minimo impegno di tempo.

Il nostro metodo di formazione promuove inoltre l'attività professionale che viene progressivamente avvantaggiata dall'acquisizione continua di nuove nozioni.

Al termine di ogni corso la Cosma rilascia un **attestato o certificato** da cui risulta la Vostra preparazione, il senso di responsabilità e l'impegno personale.

Si informi esattamente, e chieda senza alcun impegno il nuovo programma di formazione.



COSMA

Istituto di formazione e perfezionamento
33083 - Chions (Pordenone)

Tel. (0434) 631343-631108

Inviatemi senza alcun impegno il programma di formazione.

Nome: _____

Cognome: _____

Professione: _____ Età: _____

Via: _____ Nr. _____

Cod. Post.: _____ Località: _____

IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Giulio, S. Aronne, S. Gallo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1907, muore a Rapallo il diplomatico Costantino Nigris.

PENSIERO DEL GIORNO: Perché mai gli empi vivono, invecchiano e crescono persino in potenza? (Bibbia).

Da Verdi a Pick-Mangiagalli *Viva*

I valzer nel teatro musicale

ore 14,30 radiouno

In un pomeriggio estivo, come quello di oggi, una collana di valzer può essere corroborante e rinfrescante. Ma la particolarità di questa scelta è subito da sottolineare: non si ascolteranno infatti i soliti «um-pa-pa» fine a se stessi. E si dice ciò senza voler offendere alcuno, ché ce ne vorrebbero di «um-pa-pa» firmati da Chopin o da Johann Strauss junior!

Nella trasmissione si sono così inserite pagine nel ritmo e nella forma del valzer tratte dal teatro musicale. Precisiamo subito che la parola valzer proviene dal tedesco *valzen*, che vuol dire girare; e che la sua origine come danza è piuttosto oscura.

I musicologi dicono che risalga al Laendler della Germania Meridionale e della Boemia.

Il programma odierno si apre comunque in modo italiano, ossia con il celeberrimo «brindisi» della *Traviata* verdiana: un «L'abbiamo, l'abbiamo nei lieti calici» intonato da Montserrat Caballé e da Carlo Bergonzi con l'Orchestra e il Coro della RCA diretti da Georges Prêtre.

Seguirà con l'Orchestra Bo-

ston Pops diretta da Arthur Fiedler il valzer dal balletto *Il lago dei cigni* di Ciaikowski, stupendo spettacolo allestito la prima volta a Mosca nel febbraio del 1877 con la coreografia di Reisinger. Al centro della trasmissione spicca il nome di Franz Lehár con alcune tra le più suggestive battute della *Vedova allegra* nelle mani dell'Orchestra Sinfonica di Berlino guidata da Gerhardt Becker.

Il valzer della *Vedova allegra* è forse tra le pagine più note del compositore ungherese, nato a Komorn il 1870 e morto in Austria, a Bad Ischl il 1948. Lehár era solito dedicare le sue operette a Puccini diversi, secondo l'umore e secondo il soggetto delle stesse. Così *La vedova allegra* è un omaggio al Montenegro, *Frasquita* alla Spagna, *Il paese del sorriso* alla Cina, *Lo zarevic* alla Russia, *Federica* alla Germania, eccetera.

Il programma termina con il valzer dall'opera *Notturno romantico* di Riccardo Pick-Mangiagalli, nato a Strakonitz (Boemia) il 1882 e morto a Milano nel 1949.

Dirige Alceo Galliera sul podio della Philharmonia Orchestra.

Viva

Brani di Roncalli, Zanetti, Ariosti e Boccherini

Concerto della sera

ore 19,15 radiotore

Alcuni autori raramente frequentati dagli appassionati del genere classico, anche perché piuttosto trascurati dalle stesse società concertistiche e dalle case discografiche, figurano oggi riuniti in un unico programma.

In apertura di serata spicca il nome di Ludovico Roncalli (detto pure Roncelli) con una *Suite in sol maggiore*. Assai più noto presso le biblioteche specializzate per i *Capricci armonici sopra la chitarra spagnola* (1692), il Roncalli, conte e musicista dilettante, visse tra Bergamo, la sua città natale, e Bologna.

Non si conoscono ancora di pre-

ciso le date di nascita e morte. Segue una pagina di Gasparo Zanetti (o Gaspare Zannetti), di cui pochissimo si conosce. Non si sa neppure dove nacque. Operò comunque nel secolo XVII, dando tra l'altro alle stampe un volume dal titolo chilometrico e curioso: *Il scolaro per imparare a suonare di violino ed altri strumenti, ove si contengono gli veri principj dell'arie, passi e mezzi, saltarelli, gagliarde, zoppe, balletti, alemande, e correnti...* (Milano, 1645).

Abbiamo poi un Attilio Ariosti (Bologna, 1666 - Probabilmente in Spagna, 1740) con la *Terza lezione* e un Boccherini con il *Quartetto op. 58 N. 2*.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Enrica Bonacorti**
— *Risveglio musicale*
— *Oroscopi*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Bruno Perna** (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1^a edizione**
7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
— *Storia e storie di Roberto Veller*
— *La diligenzia... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno* (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2^a edizione**
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
- 8,50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 13 — **GR 1 - 5^a edizione**
- 13,30 **MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**
- 14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**
- 14,05 **LA RADIO FRA LE DUE GUERRE**
a cura di Gabriella Carosio con la collaborazione di Gabriella Vasile
Regia di **Umberto Orti**
4^a *L'Italia rurale* (Dipartimento scolastico-educativo)
- 14,30 **I VALZER NEL TEATRO MUSICALE**
Giuseppe Verdi: *La Traviata*; *Li-biamo, libiamo nei lieti calici* (Montserrat Caballé, soprano; Carlo Bergonzi, tenore; Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) ♦ *Piotr Illich Chaikovski: Valzer dal balletto - Il lago dei cigni* op. 20 (Orchestra Berlino Pops diretta da Alceo Fiedler) ♦ *Franz Lehár: Valzer dall'opera - La vedova allegra* - (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Gerhardt Becker) ♦ *Riccardo Pick-Mangiagalli: Valzer dall'opera Notturno romantico* (The Philharmonia Orchestra diretta da Alceo Galliera)
- 19 — **GR 1 SERA - 9^a edizione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
I programmi della sera
— **STORIA D'ITALIA**
di **Antonio La Penna e Piero Pieroni** - 13^a trasmissione: *L'Italia fra Annibale e Roma*
Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**
- 19,50 **DUE RUOTE E UNA CHITARRA**
Racconto di Marchesi Palazzo liberamente ispirato a «Due anni in velocipede» di Yambo, con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
Regia di **Massimo Scaglione**
- 20,30 **Una regione alla volta: LOMBARDIA**
Un programma di **Ugoberto Alfassio Grimaldi**
Regia di **Gianni Bonacina**
Terza trasmissione (Replica)
- 21 — **GR 1 flash - 10^a edizione**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Achille Millo**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)
- 10 — **GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)
- 11 — **UN FILM, LA SUA MUSICA**
- *La stanza del vescovo* -
- 11,30 **CHI DICE DONNA...**
Un po' di cose viste dalla parte di lei, di **Annabella Cerliani**
Un programma diretto da **Dino De Palma**
- 12 — **GR 1 flash - 4^a edizione**
- 12,05 **Erika Grassi e Antonio De Robertis** presentano: *L'ALTRO SUONO*
- 15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
- 15,05 **SCRITTORI SOTTO ACCUSA**
Disavventure, polemiche e processi di grandi e piccoli libri raccontati da **Giuseppe Lazzari**
Regia di **Ernesto Cortese**
- 15,45 **INCONTRO CON UN VIP**
Protagonisti della musica serata
- 16,15 **E... state con noi**
con **Francesco De Rosa e Renato Marengo**
Regia di **Michele Mirabella** (I parte)
- 18 — **GR 1 flash - 8^a edizione**
- 18,05 **E... STATE CON NOI** (II parte)
- 18,35 **Ad alto livello**
oggi
Duke Ellington
- 21,05 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **William Steinberg**
Pianista **Theodore Lettvin**
Sergei Rachmaninov: *Rapsodia su un tema di Paganini* op. 43 per pf. e orch. ♦ **Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggi.** Allegro moderato - Adagio (Sehr feierlich und langsam) - Scherzo (Sehr scherhaft) - Finale (Bewegt, doch nicht zu schnell)
- Orchestra Sinfonica dell'He-sische Rundfunk di Francoforte** (Reg. eff. il 22-10-1976 dell'He-sische Rundfunk di Francoforte) Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 23 — **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 **Radouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI:** *Andrea Paul* Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Riccardo Pazzaglia, Lina Volonghi, Arnaldo Foa, Anna Mazzamuro, Carlo Dapporto
Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)
Nell'intervallo:
Bolettino del mare
(ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (I parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poco spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 FILM JOCKEY

Musica e notizie del cinema presentate da Paolo Testa
Realizzazione di Umberto Ortì

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 VITA DI BEETHOVEN

Originale radiofonico di Vladimiro Cajoli
10^o puntata
Schindler Luigi Vannucci
Schillinger Antonio Guidi
Beethoven Corrado Galpa
Soldato francese Franco Leo
Teresa Ilaria Ochini
Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

10 - GR 2 - Estate

10.12 Filomena Luciani in

SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

- 11.32 CANZONI PER TUTTI
- 12.10 Trasmissioni regionali
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 12.45 IL RACCONTO DEL VENERDI' Gastone Moschin legge:
- Il cuore rivelatore - di Edgar Allan Poe (Replica)

tori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma, (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di Carlo Principini (I parte)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Mariano Stabile

14 - Trasmissioni regionali

15 - SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bolettino del mare

15.45 Giovanni Gigliotti e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascolta-

16.30 GR 2 - Notizie

16.33 QUI RADIO 2 (I parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da Emilio Levi
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 BIG MUSIC (I parte)



Lelio Luttazzi (ore 13)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

Supersonic

Dischi a maca due

21.29 Rossella Lefèvre

Fabio Santini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di Donatella Raffai

Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio (ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bolettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prima notizia del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (Collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letto e commentato da Ugo Intini, terme: Studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefissi per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - 1^a ediz.

Collegamento con i sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

D. Sciostakovic: Quartetto n. 1 in do maggi (op. 49 per archi in tre parti) G. G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Se tradirni tu potrai (Renata Scotti sopr.) Ettore Boito: par. 1 (Renata Scotti sopr.) - Rossini: Il barbiere di Siviglia: Una voce poco fa (Sopr. Lily Pons) A. Carlos Gomes: Il Guarany: - Senza una indomita - (Montserrat Caballe, sopr. Giuseppe Di Stefano ten.) G. Puccini: La bohème (op. 65 per pf. e orch. Sol. Michele Beroffi)

9.40 Noi, voi, loro (I parte)

Il tema d'attualità sovieto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni dei relatori: - L'Europa e il mondo parallelo. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefissi per chi chiama da fuori Roma (06)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

Un'antologia di MUSICA OPERISTICA composta insieme a Giuseppe Di Stefano: P. Mascagni: Iris - Questa dramma è menzogna (Bs. Boris Christoff) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Se tradirni tu potrai (Renata Scotti sopr.) Ettore Boito: par. 1 (Renata Scotti sopr.) - Rossini: Il barbiere di Siviglia: Una voce poco fa (Sopr. Lily Pons)

A. Carlos Gomes: Il Guarany: - Senza una indomita - (Montserrat Caballe, sopr. Giuseppe Di Stefano ten.) G. Puccini: La bohème (op. 65 per pf. e orch. Sol. Michele Beroffi)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING - Roberto Flack - Killing me softly -

SUCCIDE IN ITALIA - 2^a ediz.

Collegamento con i sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13 - Disco club - da Milano

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da Rodolfo Celetti, Francesco Degradà e Piero Santì

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 - Quasi una fantasia

divertimento musicale

a cura di Giovanni Carli Balilla, con Marcello Piras

Redman-Hudson: I'd Love It (inc. 1929) (Benny Carter, sax alto; Claude Jones, trombone; Paul Whiteman, piano; Cotton Hawkins, sax tenore; McKinney's Cotton Pickers) ♦ Claudio Monteverdi: Arianna: « Lasciatemi morire » (Mezzosoprano Cathy Berberian - Concertus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) ♦ Silvio Bauer: Marionette (inc. 1949) (Sesto Stetton, Tristano) ♦ Hector Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9 (London Philharmonic Orchestra diretta da Victor De Sabata) ♦ Ottorino Respighi: Farnese (inc. 1960) (Ornette Coleman, Double Quartet) ♦ Goffredo Petrassi: Tre per sette (Solisti di Teatro-musica diretti da Marcello Panni) ♦ James P. Johnson: Arkansas Blues, nullo di pianola (inc. 1921) (Pianista James P. Johnson)

Un certo discorso estate con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Emanuela Giordano e Massimo Acanfora, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefissi (06)

17 - FUORI REPERTORIO:

Antologia di opere rare

Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: Ouverture e Minuetto - Francesco Cavalli: L'Orfeo (partito)

• Adami: soprano piano - (Meop. Janzat Baker) ♦ Giacomo Donizetti: Il Duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Ten. Plácido Domingo)

Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: « Deh! se un'urna » (Sopr. Joan Sutherland) ♦ Ambrois Thomas: Le Cid: Tambour-major - (Bs. Fernando Corena)

17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18.15 JAZZ GIORNALE

con Roberto Nicolosi

18.45 GIORNALE RADIOTRE

rio: Kadigia Bove, Signorina Mafida, Soprano. Soprano Renata Renzi di Michele Perrera

TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1976

Indetta dall'UNESCO

Bernard Durr: Souvenir des mots per nastro (1976) (Nastro realizzato dal Gruppo delle Recherches Musicales di Radio France)

François-Bernard Molinier: Souvenir per pf. orch e nastro (Nuova Orch. Filarm. di Radio France dir. J.-C. Casadesus) - Sol. Gérard Fremy (Opere presentate da Radio France)

Karl Kolberg: La Femme Chameau, pour piano, deux perc., deux str. (Hans Hillebrecht, org., Knut Jifeldh, Svein Christiansen, perc.) - Dirige l'Autore

• Björn Förgaard: Concerto n. 2 per pf. e nastro (Sol. Elisabeth Klein, Nato) (Opere presentate dalla Radio Norvegese)

23 - GIORNALE RADIOTRE - Ultima

me della notte - Se ne è parla-

to oggi - Al termine: Chiusura

venend

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze fra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e una Bassa 0,115. Cosa di vecchio, qualcosa di nuovo. Qualcosa di blues. Nel sole, More more more. Oh Lord I'm on my way. I'm your boogie man. Eyes of love. Non so dir (ti voglio bene). Extra extra. Passion flowers. Tu mi rubi l'anima. N'igicula è una storia. Keyhole blues. 1,06 Musica sinfonica: M. Bruch. Kol Nidre per violoncello e orchestra op. 47. - Adagio - (melodia ebraica); M. Da Falla. El sombreño de tres picos. - Suite dal balletto omonimo. 2,02 Seguidillas - Farnuca - T. 1,36 Gli autori cantano. - Canti e parole. - Scena di vita. - Rimmel. - Raga. - Canti del sud. Insieme - me tutto il giorno. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Rose di Cimarron. - Guitar amour. Who the cap fit. - Ciucciu bello. - Estudio para charango. 2,36 Confidenziale: South Philly. Dimenticarti mai. Dolce amore mio. If I never lose this heaven. Stranger in paradise. F. Chopin. - Notturno in mi bemolle. 3,06 Pagine romanzesche: M. Mussorgsky: Ninna-nanna n. 1 da - Canti e Danza della morte -; I. Pizzetti. 3 sonetti del Petrarca: La vita fugge e non s'arresta un'ora. Quel risogni qui si sovrappongono. - Il mio pensiero parte per te. G. Puccini: Cignanini. 3,36 Abbiamo scelto per voi. The best disco in town. Amore bellissimo. Ti voglio dire. Dance the body music. Bugsy Malone. The hustle. J. S. Bach. Toccata e fuga in re minore. 4,06 Luci della ribalta: Che bello, Spanish eyes. Canto di Abele. Cabaret. Rock e Roll. Maria Grazia, Am I blue. Forever in love. 4,36 Canzoni da ricordare: Sereno è. Se ci sta lei, i problemi del cuore. Solo pizza e amore. Ti ruberò. Isa Isabella. Pieta per chi ti ama. 5,06 Divagazioni musicali: Hey Jude. Blondie. Rhymes and reason. Os alquimistas estao chegando os alquimistas. Ti senti solo stato. Highness. 5,36 Per un buongiorno: Theme from A Taxi Driver. Mademoiselle Gigi. Paloma blanca. Moonglow. A quoi sort de vivre libre, March of the grenadier.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos costumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 - I funghi, questi sconosciuti - di C. A. Bauer. 14,40 - Aria di montagna - di A. Gorfer. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino.

Trasmisioni de rujnedia ladina - 13,40-14,15 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Da crepes della Sella - El calighe, mestier che va ju.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Ascoltare teatro - 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 Spazio aperto. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Nella Lombardia. 14,15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Attualità d'autore: Monica Vitti. 14-15 - Nella Campania. 14,15 Gazzettino d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. 14,30 Molise - 14,30-15 Corriere del Molise: 14,30-15 Corriere della Campania. 14,30-15 Corriere d'Abruzzo. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 - Good morning from Napoli. - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione. 14,40-15 U canciunti.

radio estere

capodistria

m kHz 278

montecarlo

m kHz 428

svizzera

m kHz 536,6

557

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendario radio. 12,45 L'acquario. 13,15 Gazzettino calabro. 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,10 Discopiu più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Mini juke-box. 15 Concertino pomeridiano. 15,45 La Vera Romagna. 16 I nostri figli. 16,15-16,30 E' tempo di sport. 16,15 Super gara. 17,15-18,30 Come è la vita. 18,15 Complexo Eddi Stevens. 17 Notiziario. 17,10 lo ascolto, tu ascolti. 17,30 Programma in lingua slovena.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 L'accaduto. 13,15 Gazzettino calabro. 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,10 Discopiu più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Mini juke-box. 15 Concertino pomeridiano. 15,45 La canzone del vestro amore. 16,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,45-16,15 Gazzettino di Radio Montecarlo con Avana-Gana. 15,45 Grani giro dell'estate.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 17,54 Gran giro dell'estate. 18,00 Un sorriso al giorno. 18,06 Ospite dei tre. 18,10 Grapspalio. 19,03 La voce sta voesi stemei il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

6,30

- 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 -

19 Informazioni. 6,45 Ultimissime sulle cronache. 6,45 Bollettino teologico. 7 Notiziario. 8,05 Opere di teologico. 8,15 Opere di Rancati. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,45 Gran giro dell'estate. Roccapriolo. 9,15 Notiziario. 9,45-10,15 Città una volta. 9,30 La coppia. 9,35 Argomenti del giorno. 10 Il gioco della coppia. 11 consigli della coppia. 11,15 Rispondi. Roberto Biasioli: Enogastronomia. 11,30 Gran gioco dell'estate. 11,35-12,15 Gazzettino calabro. 12,30-13,15 Monimia. 12,05 Aperto in musica con Luisella. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscere. 14-15 La canzone del vestro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,45-16,15 Gazzettino di Radio Montecarlo con Avana-Gana. 15,45 Grani giro dell'estate.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 17,54 Gran giro dell'estate. 18,00 Un sorriso al giorno. 18,06 Ospite dei tre. 18,10 Grapspalio. 19,03 La voce sta voesi stemei il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

20,30 Crash di pop. 21 Voci e suoni. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 21,45 Come sta? (Replica). 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto sinfonico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Invito al jazz.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.

18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Programma bis: Incontri con la narrativa, di F. Salerno - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 21,30 Die Frohbotscza zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Les Jeunes, spôtres des Jeunes. 22,30 Scriptura per le Laymon. 22,45 L'epistolato della preghiera, di P. A. Dionisi - Cattedrali d'Europa - Mane Nobiscum. 23,30 Enseñar la fe hoy. Experiencias de catequesis de cara al Sinodo dei Obispos. 24 Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera - Tre minuti con te, il parla P. Rotondi. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten.

13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-14,40 Operettenklang. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für unsere Kleinen. Gebüder Grimm: - Die drei Brüder -; Der Geist in Glas -. 18,10 Zeit für gute Songs. 19-19,05 Musikaliches Intermezzo. 19,30 Bergsteigen mit Reinhold Messner. 19,50 Sportpunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Johannes Brahms: 4 Klavierstücke. Op. 19 (Wilhelm Kempff, Klavier); Robert Schumann: Klavierquartett in Es-Dur. Op. 47 (Das Beaux Arts - Trio). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendedschluss.

v slovenčini

Časníkarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kraljica poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijanske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-13 Prvi pes - Dom in izročilo: Dobro jutro po naši. Tjedan glasba in kramljanje za poslušavke; Zenska imena. Koncerti sredji jutri. Predpolanskni omnibus; Glasbi po željah.

13,15-15,30 Drugi pes - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturne leženjice; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valju. PH 104, pripravlja Ivo Sosič.

15,35-19 Tretji pes - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Deželni kladiatole (Vito Levi); Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah; vmes lahka glasba.



Yomo alla frutta buona la frutta, vero lo yogurt.

Yomo lo yogurt

Yomo è vero yogurt e solo il vero yogurt è ricco di benefici fermenti lattici vivi. Un alimento quotidiano puro e salutare.



**Yomo:
la bellezza
di stare bene.**

Yomo lo yogurt alla frutta

Yomo alla frutta è vero yogurt con ottima frutta. Garantito sempre senza conservanti, né coloranti, né essenze, né additivi.



Guarda bene! Se vuoi tutti i benefici del vero yogurt, controlla che sulla confezione ci sia scritto "yogurt". Ad esempio, i dessert che molti credono yogurt, non sono veri yogurt!

V/E

«Dove sta Zazà» con Gabriella Ferri

Dagli anni '20 a oggi

ore 20,40 rete 1

Ritorna Zazà, non quella che nel 1944 fu interpretata al Teatro delle Palme da Aldo Tarantino, ma una Zazà romana vestita da pagliaccio triste e con la voce di Gabriella Ferri. A lei, infatti, tocca di ripercorrere, in una cavalcata televisiva in quattro sabati fra personaggi, note, canzoni, con un pizzico di storia, nostalgia, «liberty» e tanto cabaret, le vicende italiane dagli anni Venti ai giorni nostri.

Come Joel Grey, il dianiano presentatore Emcee del film *Cabaret*, la romanissima bionda cantante raccorda fra loro gli anni Venti con il tango, quelli del fascismo con il boogie-woogie ed i giorni nostri con il «baile delle nevrosi». E' insomma il «trai d'unione» tra guerre vinte, guerre combattute, guerre perdute e guerriglie quotidiane: offre una dimensione comune a tradotte, telefonini bianchi, «segnorine» e conquiste spaziali.

Tutto questo è appunto *Dove sta Zazà*, quattro puntate di spettacolo-cabaret che hanno tratto il titolo da uno dei cavalli di battaglia di Gabriella Ferri. L'ultima mattatice del mondo canoro italiano, riservata un tempo ad un pubblico d'élite, ha conquistato proprio con questa trasmissione il consenso della sterminata platea televisiva. *Dove sta Zazà* dunque è uno spettacolo costruito su misura per lei dai due autori Castellaccini e Pingitore e dal regista Antonello Falqui. Ed anche i suoi tre coprotagonisti sono vecchi amici della Ferri attrice di cabaret: Pippo Franco, Pino Caruso ed Enrico Montesano.

A loro si affiancano in esibizioni più brevi anche Claudio Villa ed Enzo Jannacci.

E' un programma non proprio spensierato, anzi ammantato della tristezza di certi tempi grami, per fortuna ormai abbastanza lontani, permeato dal sapore acerbo di tutte le cose ritrovate: quattro serate — come avverte all'esonero la protagonista — «tanto per far la storia meno amara» e, sull'eco di Petrolini cui Nino Manfredi ha rifatto il verso, ecco l'imprimatur del *Tanto pe' canta!* Spuntano dai ricordi e dalle rievocazioni dapprima il mondo «liberty» del cabaret anni Venti, del Salone Margherita (da tempo riportato in voga dal Bagaglino, ed alcune scene sono state girate proprio lì), un sapore di alcovate e di «séparé», uno stampo mondano, un tango sceneggiato sull'onda di un recupero del pas-

sato che non accenna a morire ai giorni nostri, i versi veraci degli scugnizzi del primo Novecento tramandati dalla Compagnia Nazionale del Folk Napoletano.

Ma all'*Addio tabarin* dell'ultimo inguaribile «viveur» si

sovrappongono il canto della *Tratoria* ed è subito guerra. *Soldatini di guerra così e Affacciate Nunziata* sono i due motivi che ne indicano la conclusione. Rivediamo allora il varietà con gli esordi di Aldo Fabrizi e di Totò (Montesano impersona un principe De Curtis ammonitore nei confronti dei critici cinematografici: «Io bravo sono sempre stato e ve ne siete accorti soltanto ora»); ripercorriamo gli itinerari del Gastone di Petrolini in una «gi-

ta alli Castelli» condotta dalla voce di Gabriella Ferri.

C'è poi la passeggiata «in tranvett» a cui si sovrappongono le immagini di un'altra Roma assai più caotica e meno spensierata riproposta dalle immagini del film *Roma* di Federico Fellini. Qui si conclude la prima puntata di *Dove sta Zazà*: c'è appena il tempo di rivedere la bionda Gabriella vestita da pagliaccio che ci propone la sigla finale.

l. a.



Torna dopo oltre trent'anni «Il sole sorge ancora»

Resistenza da ricordare

ore 21,35 rete 2

È passato qualcosa più di trent'anni da che Aldo Vergano realizzò *Il sole sorge ancora*, tra l'inverno del 1945 e la primavera del '46. Quant'è degli spettatori che in quei difficili tempi frequentavano i cinematografi se ne ricorderanno? Quant'è spettatori avranno avuto occasione di vederlo dopo?

Il sole sorge ancora è un film che parla della resistenza armata italiana ai tedeschi. Un argomento ostico. Svolgerlo subito, vogliamo dire immediatamente dopo che i tedeschi furono costretti ad andarsene, venne considerato poco attraente: perché parlare di cose tristi mentre i segni della tristezza erano ancora così evidenti? Svolgerlo a distanza di qualche anno fu giudicato critica: che bisogno c'era, mentre la situazione economica e politica evolgeva* felicemente, di tornare ai temi della divisione fra gli italiani, alle brutture della guerra, alle memorie luttuose?

Gli anni sono trascorsi. Della Resistenza, dei suoi valori, di quel che ha significato in termini di riscatto e di speranza, si parla in genere nella seconda metà di aprile, ogni anno. E' diventata un monumento, un feticcio, un mito da evocare nei momenti di difficoltà (per esempio quello che stiamo presentemente attraversando). All'ombra del monumento si ripara chi ha diritto di farlo e anche chi dovrebbe, per pudore, tenersene lontano.

Per Aldo Vergano la Resistenza non era un monumento e la ragione è questa: egli la fece e non soltanto a partire dall'8 settembre del 1943 ma dal giorno seguente al delitto Matteotti. Vergano è morto nel 1957, a 66 anni d'età. Quando ne aveva venti scelse il mestiere del giornalista, ma dopo un po' dovette interromperlo per fare altri mestieri. Per esempio organizzò nel 1925, con

Zaniboni, un fallito attentato a Mussolini.

poi il cinema prima scrivendone e poi realizzando qualche pellicola marginale. Collabora con Blasetti e Alessandrini, mette mano a un Pietro Micca, ma la ferma opposizione al fascismo non gli dà certo modo di lavorare con tranquillità. Una vita difficile, dunque, anche se scelta liberamente e raccontata, poi, senza drammi nelle Cronache degli anni perduti uscite nel 1958. *Carcere, rischio di perdere* non solo la libertà ma la vita quando lo arrestano per un altro attentato, quello di via Rasella. Fugge dal carcere, combatte i tedeschi e i fascisti a Roma e nel Lazio. Quando Roma è libera, può ricominciare a pensare al cinema. Quando è libera tutta l'Italia, gli si offre l'occasione di fare *Il sole sorge ancora*.

«Mi chiamarono dall'ANPI di Milano», ha ricordato Vergano, «per affidarmi la regia del primo film partigiano finanziato e controllato direttamente dall'Associazione. Mi si presentò subito un problema importante, quello della trama. I più erano per una trama che sviluppasse il motivo della vita e dell'avventura partigiana, cioè per un film aneddotico. Io invece ero per un soggetto che impostasse e sviluppasse il tema delle ragioni morali, politiche e sociali che stavano alla base del movimento partigiano.»

Vergano trovò la trama che cercava in un'idea e in uno schema di Giuseppe Gorgorino, giornalista che aveva combattuto al fianco di Parri la lotta clandestina e ora lavorava all'Italia libera di Milano. Si sviluppò con alcuni giovani che condivisero le sue idee: Giuseppe De Santis, Carlo Lizzani, Guido Aristarco. Insieme misero in piedi la sceneggiatura; occorse un mese, e ne servirono quattro per girare il film. Nessun attore di nome, salvo Elit Parvo e Massimo Serato; protagonisti erano il semisico-

nosciuto Vittorio Duse e una Lea Padovani alle prime armi; poi c'erano Checco Rissone, Egisto Olivieri e alcuni non attori dei quali si sarebbe sentito riparlare presto: Lizzani, Gillo Pontecorvo, Alfonso Gatto, Ruggero Jacobbi.

Che cosa racconta *Il sole sorge ancora*? «La crisi di un giovane militare», citiamo ancora Vergano, «che dopo l'8 settembre getta le armi e torna al suo paese, dove il padre è fattore di un'azienda agricola. Amareggiato e deluso, il giovane si accinge ad affrontare la vita con una sola aspirazione: non soffrire più. Al di là del muro di cinta della fattoria, nella villa dei padroni, si svolge una vita di agi, di ozio, di piaceri. Partecipare a quella vita, ecco il suo ideale. Per raggiungerlo si getta fra le braccia della matura padrona. Ma il contatto col mondo di chi lavora e la coscienza del grave momento che il Paese attraversa lo inducono a riflettere e a cambiare». Cioè a diventare partigiano, a combattere, a contribuire per la sua parte alla grande metamorfosi, o almeno alla sua ipotesi.

La Resistenza è un argomento ostico, si diceva all'inizio. Le cose del cinema sono lì a provarlo: dopo Roma città aperta e Paisà, quanti altri film ne hanno seriamente parlato? I film di Rossellini, in patria, caddero nell'indifferenza e sono diventati famosi di rimbombo dopo l'entusiasmo suscitato all'estero. L'Italia ufficiale non ha mai amato che si insistesse sul tema e il cinema, con rare eccezioni, si è adeguato.

Il sole sorge ancora è una delle eccezioni: un film meno importante di quelli appena citati, certo; ma se andate a rileggere le critiche di cui fu gratificato negli anni della normalizzazione, ne trovate di giudizi interessanti. Per esempio questo: che è un povero film perché è un film politico.

g. sib.

sabato 2 luglio

XII M Varie

CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DI P. S.

ore 14,10 rete 1

In occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, dopo una breve cronaca delle ceremonie che si svolgeranno oggi a Roma, la banda del Corpo, fondata nel 1928, eseguirà un breve concerto, che viene trasmesso dall'Auditorium della RAI del Foro Italico in Roma. Sotto la direzione del maestro Pellegrino Bossone, formato musicalmente presso i conservatori Santa Cecilia di Roma e Alfredo Casella dell'Aquila, ascolteremo tre romantici brani a firma del francese Berlioz: la « Marcia ungherese », il « Balletto dei siffi » e il « Minuetto dei folletti » dalla famosa Dannazione di Faust. Seguiranno quattro danze dall'opera in quattro atti Eroïade (1881) di Jules Massenet. Si avrà poi il Capriccio napoletano di Cece, con accenti strumentali e con rievocazioni melodiche della vecchia Napoli. Nella seconda parte del concerto figurano la celebre « Ouverture » dai Maestri cantori di Norimberga di Wagner e Giocondità, ossia la « Marcia d'ordinanza » di Giulio Andrea Marchesini, che, dalla fondazione sino al 1957, è stato il direttore della banda delle guardie di P.S.

✓
DOPPIA COPPIA



Dalida è ospite oggi del varietà condotto e animato da Alighiero Noschese

ore 18,15 rete 2

Ospite canora della puntata di oggi è Dalida. Alighiero Noschese ha in programma, come di consueto, una serie di imitazioni, affiancate da Bice Valori, Lelio Luitazzi e Sylvie Vartan

dalla quale ascolteremo due canzoni:

Un poco di più e, insieme col balletto,

Quando sono più belle.

Le coreografie dello spettacolo sono di Gino Landi che si avvale di un organico ad alto livello, composto da cinque coppie di primi ballerini.

JAMES DEAN - IL PRIMO TEENAGER

ore 20,40 rete 2

Di James Dean si parla ancora oggi, a vent'anni dalla sua morte. L'anno scorso l'apparizione dei suoi tre film (tanti furono in tutto, ma bastarono a far nascere il « mito ») nei circuiti italiani ha costituito uno dei maggiori avvenimenti cinematografici. Negli anni Cinquanta c'era il tempo del rock and roll di Elvis Presley, del bombardamento consumistico televisivo.

James Dean era presentato come un orfano cui mancava l'amore materno, un garzone delle terre nere dell'Indiana che per passare il tempo aveva solo il drugstore, la coca-cola, le sigarette ed i fumetti con delitti e violenze sessuali. Dean, diabolico e nevrotico come Cal Ne le Valle dell'Eden, disse a suo tempo che recitare è il mezzo migliore per permettere alla nevrosi di emergere. Si fotografava da solo in pose melancoliche, si sentiva vicino alla morte, si dedicava con passione alla moto e alle auto da corsa (gli fu fatale proprio una macchina sportiva, in cui, ubriaco, trovò la morte durante la lavorazione del film Il gigante), si lanciava in amori sfornati. James Dean dunque è il protagonista di questa serata. Lo vediamo in un filmato prodotto in America e riadattato nell'edizione italiana: c'è lui, ci sono spezzoni dei suoi film (tanti lo ricorderanno in Giovanni bruciata). Di lui ci parlano attori e persone che lo conobbero (interviste girate sempre negli Stati Uniti, fra

questi, Natalie Wood, Denis Hopper, Carroll Baker, Leslie Caron e Sammy Davis jr. Il suo maestro dell'Actor's Studio di New York, Lee Strasberg, spiega anche il rilancio dell'attore: « Dean rappresenta ancora lo specchio di una generazione non in senso storico ma esistenziale. Non è un campione o un modello soltanto della gioventù degli anni Cinquanta ma della gioventù eterna, sempre identica e riconoscibile nel duro impatto fra i sogni dell'adolescenza e la realtà del mondo adulto, nella difficoltà estrema di comunicare e di tradurre in concreto quel che di meglio e di più bello uno si porta dietro dall'infanzia. James Dean è il simbolo del silenzio che si fa chiuso e rabbioso e talvolta disperato: rappresenta un caso limite del dramma generazionale ».

Il mito tipicamente americano di James Dean è ancora vivo, oppure noi europei siamo tentati di scrostare l'alone romantico del ribelle senza causa; per noi forse la sua rabbia è espressione di una violenza gratuita, priva cioè di valori effettivi. E' una ribellione la sua che manca di una precisa connotazione socio-politica. Non attuandosi alcuna rottura con la civiltà che lo ha prodotto, il ribelle finisce per usare le stesse regole della società che invece crede di voler abbattere, contestare. Rimane infine il sospetto che con James Dean venga adulato un simbolo futile e malsano di un cinema inteso come pura evasione illusoria.

I fornitori GILLETTE alla ribalta



« L'Albo d'oro di collaborazione industriale » è stato istituito dalla Gillette italiana nel 1969, per dare un riconoscimento ufficiale ai fornitori che, nel corso dell'anno, si sono particolarmente distinti nella fornitura di servizi e di materiali.

L'iniziativa, tuttora unica nel suo genere in Italia, intende sottolineare l'apprezzamento della Gillette Italy S.p.A. nei confronti dei propri fornitori, considerandoli collaboratori esterni e svuotando di significato il luogo comune che vuole a carico del fornitore tutti i doveri ed a favore del cliente tutti i diritti. La Gillette ritiene infatti che soltanto intrattenendo coi propri fornitori un rapporto di fattiva e accurata collaborazione si possa raggiungere l'importante obiettivo del più proficuo, reciproco interesse.

Nel 1976 i fornitori della Gillette italiana sono stati 582, ma solo 6 hanno superato i severi criteri di selezione e meritato l'ambito riconoscimento.

AI 6 fornitori premiati

- ASCOLI S.p.A. Milano (Trasporti e Spedizioni)
- CONCESSIONARIA FIAT SPOTORNO Milano
- MARCHON ITALIANA S.p.A. Castiglione delle Stiviere (Mantova) - (Produttore materie prime chimiche)
- REPROCOLOR INTERNATIONAL S.p.A. Milano (Fotolitista)
- SODECOR S.p.A. Olgiate Comasco (Produttore di Trasferibili)
- STABILIMENTO DI ARTI GRAFICHE T. TERMALI S.p.A. Milano (Cartotecnica)

I cui nomi verranno iscritti nell'« Albo d'oro di collaborazione industriale » affisso nell'ufficio della Gillette Italy S.p.A., il nuovo Consigliere Delegato sig. Piero Chiurutto ed il Direttore Tecnico sig. Luigi Visconti hanno consegnato l'attestato di merito ed il sigillo d'oro, nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi a Milano, nella Sede della Società, tra applausi e festosi brindisi di rito.

Concorso Fotografico Mondo Sommerso - Punt e Mes



Il « Concorso Mondo Sommerso - Punt e Mes 1977 », oscar mondiale della fotografia subacquea, ha laureato vincitore lo svizzero Kurt Amsler per la sua intera attività dedicata all'esplorazione del fondo marino, della sua fauna e della sua flora.

La cerimonia della premiazione è stata motivo di un incontro a Villa Sassi, di autorità cittadine, rappresentanti del mondo economico e giornalisti.

Il vincitore ha ricevuto il tradizionale premio dalle mani del dr. Attilio Turati, contitolare della Carpano che, unitamente al gruppo editoriale Etas Tempo Libero, ha patrocinato l'oscar mondiale della fotografia subacquea.

radio sabato 2 luglio

IX/C

IL SANTO, S. Ottone.

Altri Santi: S. Urbano, S. Vitale, S. Giusto, S. Bernardino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, muore a Sanza Carlo Pisacane.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è sciocco che non trovi un altro più sciocco che l'ammira. (Gellert).

Sul podio Lorin Maazel *V/o Varie*

Orchestra di Radio Amburgo

ore 21 radiodue

L'Orchestra di Radio Amburgo diretta da Lorin Maazel dà il via ad un concerto registrato lo scorso novembre con la famosa « Ouverture » dell'*Oberon* di Carl Maria von Weber.

E' questa l'ultima partitura teatrale del musicista tedesco, il grande compositore venerato da Wagner. Ricordiamo che il libretto apprezzato, in lingua inglese, da James Robinson Planche, il quale si richiamò all'*Oberon* del Wieland nella traduzione del Sotheby e a un poema medievale francese sul personaggio di Ugo di Bordeaux, narra una storia fortemente romantica, popolata di figure fantastiche che risolvono al momento cruciale le situazioni drammatiche mediante magie e incantesimi vari, nella quale si avverte tuttavia una fragilità di fondo per via dell'incerto e confuso legame tra il mondo della fantasia e quello delle antiche epopee cavalleresche.

La prima messa in scena avvenne al Covent Garden di Londra il 12 aprile 1826 (il 5 giugno dello stesso anno Weber morì-

va). C'è da sottolineare che nell'*Oberon* la musica riscatta per lo più la pochezza del libretto. Non mancano, anzi, pagine che s'innalzano nella più pura sfera dell'arte.

Tra i luoghi più ricordati, la grande aria di Rezia « Ocean! thou mighty monster » (secondo atto) e la precedente preghiera di Hün « Ruler of this awful hour! ». Domina su tutti i brani la splendida « Ouverture » oggi in programma.

Nella trasmissione segue la consumata, eppure sempre affascinante, *Sinfonia in sol minore K. 550* (1788) di Mozart. Secondo Eric Blom « l'espressione individuale che distingue il romanticismo dalla perfezione formale, distaccata dal classicismo, non è stata mai sentita così intensamente in alcuna composizione musicale come in questa sinfonia... ». Si può dire che la *Sinfonia in sol minore* sia opera in cui classicismo e romanticismo si incontrano... ».

Lorin Maazel completa la serata nel nome di Richard Strauss, con il poema sinfonico op. 40 dal sapore autobiografico, intitolato *Vita d'eroe* (1898).

Presentazione di Lucio Lironi

Falstaff

ore 20,50 radiouno

Va in onda l'ultima fatica operistica (1893) di Giuseppe Verdi.

La trama: *Atto I*. Sir John Falstaff si vanta di essere oggetto di premure da parte di due giovani signore: Alice Ford e Meg Page. Convinto del suo irresistibile fascino egli incarica due servitori a recapitare due lettere alle dame. Le due donne, spalleggiate da Quickly, decidono di prendersi gioco di Falstaff. Ford, marito gelosissimo di Alice, viene messo al corrente degli interessamenti di Sir John per sua moglie dal dottor Caius. A questi egli ha promesso in sposa la figlia Nannetta, la quale è però innamorata di Fenton.

Atto II. Quickly s'incontra con Falstaff e gli dice che Alice è

sempre sola in casa dalle due altre. Falstaff si prepara ad uscire, quando giunge Ford, col falso nome di Fontana. Chiede a Falstaff di intercedere in suo favore per avere un appuntamento con Nannetta. Falstaff, che non lo ha riconosciuto, promette. Sir John giunge a casa Ford e corteggia Alice. Compare mastro Ford. Falstaff si nasconde nel cestello del bucato; due servi, su invito di Alice, gettano il contenuto del cestello nel Tamigi.

Atto III. Falstaff cerca di consolarsi con il vino. Giunge Quickly annunciadogli che Alice desidera rivederlo. Giunto sul luogo dell'appuntamento, Falstaff viene investito da uno stuolo di esseri soprannaturali. Il povero Sir John chiede perdono per tutte le sue malefatte.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Enrica Bonacorti

— *Risveglio musicale*

— *Oroscopo*

— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*

— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*

Realizzazione di Bruno Perna (I parte)

7 — GR 1 - 1^a edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE

— *Storia e storie di Luciano Sterpellone*

— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*

— *Ascoltate Radiouno*

(II parte)

8 — GR 1 - 2^a edizione

— *Edicola del GR 1*

8,40 Ieri al Parlamento

13 — GR 1 - 5^a edizione

13,30 Show down

Bracciodi ferro tra il pubblico e...

provocato da Paolo Modugno

armonizzato da Mario Bertolazzi

arbitrato da Duccio Del Prete con Marzia Ubaldi

diretto da Dino De Palma

Nell'intervallo (ore 14):

GR 1 flash - 6^a edizione

14,30 E PENSARE CHE CI PIACE

IL JAZZ con Fred Bongusto

e Gianluigi Marianini

15 — GR 1 flash - 7^a edizione

15,05 SOPRA IL VULCANO UN

FIORE

L'energia: cronache fatti opinioni

15,40 CARTA BIANCA

prevalentemente musicale

Conduce Sergio Cossa

16,30 Fine settimana

con Osvaldo Bevilacqua

Regia di Massimo Ventriglia

17,15 Estrazioni del Lotto

17,20 L'ETA' DELL'ORO

Incontri con il mondo della terza età di Giuseppe Liuccio

e Lino Matti - Regia di Marcello Sartarelli

19 — GR 1 SERA - 9^a edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

Giancarlo Guardabassi

presenta:

UN MICROSOLCO IN ANTE-

PRIMA... O QUASI

20 — Trattamento

di quiescenza

di Primo Levi

con Riccardo Cuccia, Arnol-

do Foà

Regia di Gian Domenico Giagni

(Registrazione)

20,45 GR 1 flash - 10^a edizione

20,50 Falstaff

Commedia lirica in tre atti

di Arrigo Boito, da Shake-

speare

Musica di GIUSEPPE VERDI

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Achille Mollo Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 flash - 3^a edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Venticinque e li dimostra

Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti

12 — GR 1 flash - 4^a edizione

12,05 Erika Grassi e Antonio De Roberti presentano: L'ALTRO SUONO

18 — GR 1 flash - 8^a edizione

I PROTAGONISTI: DOMENICO MODUGNO

18,30 Dodici note dodici segni Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

I 11192



Fred Bongusto (ore 14,30)

Falstaff Mariano Stabile

Ford, marito d'Alice

Paolo Silveri

Fenton Cesare Valletti

Dr. Caius Mariano Caruso

Bardolfo Giuseppe Nessi

Pistola Silvio Maionica

Alice Ford Renata Tebaldi

Nannetta, figlia d'Alice

Quickly Alda Noni

Med Page Cloe Elmo

Anna Maria Canali

Direttore Victor De Sabata

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

Presentazione di Lucio Lironi

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

23,05 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Andreina Paul

Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugazioni del mattino di Riccardo Pazzaglia, Lina Volonghi, Arnaldo Foà, Anna Mazzamuro, Carlo Dapporto, Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 Sabato musica

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA
Gioco spettacolo di Rizza e Vighi

Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio
Condotto da Gigi Marziali
con la partecipazione di Tony Ciccone, Valeria Fabrizi e Enzo Guarini
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

10 - GR 2 - Estate

10.12 SENZA PAROLE

Un programma della Sede di Milano di Federico Monti Arduini Regia di Mario Morelli

11 - EDIZIONE STRAORDINARIA (II parte)

11.30 GR 2 - Notizie

TOH! CHI SI RISENTE... Ricordi e buona musica Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Sotio
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12.45 **Radiotriunfo**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Moretti



Arnoldo Foà (ore 6)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 La voce di Paolo Silveri
14 - Trasmissioni regionali

15 - CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.45 MUSICA LIRICA

Brani celebri da opere celebri

16.30 GR 2 - Notizie

16.32 OPERETTA, IERI E OGGI Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Lei mi inseagna

di Terzoli e Vaiame

Nell'intervallo (ore 18.30):

GR 2 - Notizie di Radiosera

che in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF - 1003 MHz)

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 Il Palio di Siena

Cronaca di Silvio Gigli

23.05 Paris chanson

Appuntamento con la canzone francese

Un programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

23.29 Chiusura

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina dalle 6 alle 9
La musica, ascoltata insieme a Gabriella Campenni, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili - gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ugo Intini - Al termine: Studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66 66 66 - prepresso chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDE IN ITALIA - 1ª ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di G. Fallucchi e A. Veroni

9.30 Tutte le carte in tavola
Dati e riflessioni sulla nostra economia

26ª ed ultima - Cogestione, partecipazione e nuova imprenditorialità - Una trasmissione di Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni - Coordinamento di Pierluigi Tabasso - Regia di Claudio Novelli

10.15 IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopía con i bambini di tutte le età
Un programma di Renato Gerbaudo - Realizzazione di Giuseppe R. Tolla (Replica)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Invito all'opera (I parte)
Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Ariella Lanfranchi - « Matrimonio segreto » di Domenico Cimarosa

12 - Il terzo orecchio

Testimonianze dalla periferia della cultura, a cura di Pasquale Santoli con la collaborazione di Fawzia Mascheroni

12.45 SUCCEDE IN ITALIA - 2ª ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13 - INTERMEZZO

Nicolai Rimski-Korsakov: Dubnuska op. 62 (su « un calo pubblico di rivoluzionari ») • Erno von Dohnányi: Variazioni su « Ein Kind » op. 25 per pianoforte e orchestra • Georges Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 - CONCERTO SINFONICO

Direttore
Malcolm Sargent

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in mi minore - Incomplete - Allegro moderato - Andantino - Minuetto - Allegro assai (Complesso di tutti i Lombardi - Guido Solistina, direttore da Jack Brymer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore per due oboi, due cori e archi K. 251 (Complesso da Camera di Stoccarda, diretto da Karl Münchinger)

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i giovani (I parte)

16.15 FONOGRAFO

Un programma di Paquito Del Bosco
Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

16.45 Fogli d'album

17 - Attualità sindacali
Conversazione di Corradino Mineo

17.20 PER GRUPPI STRUMENTALI

Johann Christian Bach: Sestetto in mi bemolle maggiore n. 5; Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro assai (Complesso di tutti i Lombardi - Guido Solistina, direttore da Jack Brymer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore per due oboi, due cori e archi K. 251 (Complesso da Camera di Stoccarda, diretto da Karl Münchinger)

18 - QUALE FOLK

Problemi della lingua e tradizione degli albanesi di Calabria, insieme a Bianca Maria Sarasini e Piero Pisarra
Realizzazione di Elio Girlanda (Replica)

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il banchiere Cesare Nalli

Giulio Oppi

Elisa Mis Mordigla Mari Silvio Nanni Bertorelli

Fiora Franchi

Eduardo Falciere Gustavino Rizzi

Il Signor Neri Renzo Lori

Don Paolo Franco Passatore

L'ingegner Tellòri Iginio Bonazzi

Il generale di Ribordone Vincenzo Gattardi

La contessa Tomà Irene Aloisi Ambrogi

Un altro domestico Alberto Ricca

Un gruppo di giovani amici

della famiglia Nalli

Brando Alessandro

Lisetta Battaglino Anna Bonasso

Adolfo Fenoglio

Regia di Ernesto Cortese

GIORNALE RADIOTRE

Ultime della notte

Se ne è parlato oggi

Al termine: Chiusura

Il concerto viene trasmesso an-

sabato

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

M. Ravel: Sonata per pf.; M.-A. Charpentier: Dalla Messe pour plusieurs Instruments; M. Ravel: Boléro. Concerto per do maggi per pf. e archi, archi op. 20 n. 5; P. I. Czajkowski: Dalla Sinfonia in do minore n. 2 op. 17 - Piccola Russia - Andantino Marziale quasi moderato; G. Frescobaldi: Bergamasca da "Fiori Musicali" op. 12; N. Jommelli: Tripla Sonata in re maggi. per fl. oboe e cemb. M. Bruch: Scosze per viol. archi op. 46

7 INTERLUO

E. Satie: "Gymnopédie" n. 2 (Orchestrations di Claude Debussy); G. Faure: "Shylock", suite sinfonica; A. Glazunov: "Le Stagioni", balletto op. 67

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

C. Debussy: Images per orchestra; A. Jolivet: Concerto per pf. e archi; P. Poulen: Sinfonietta

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Pugnani: Messa della Madonna (Sol. Siegfried Heidenbrand); B. Pasquini: 3 arie per organo (Sol. Giuseppe Zanboni); A. Schönberg: Variazioni su un ricreativo op. 40 (Sol. Gerd Zacher); W. A. Mozart: Sonata da chiesa in do maggi. K. 338 (Sol. Edward Power-Biggs - Archi dell'Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. S. Bach: Toccata in mi min. per clav. (Clav. Janos Sebastian)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Scostakovich: Amleto: Suite dalle musiche di scena op. 32 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Guennadi Rodjestvenskiy); M. Ravel: Boléro (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canzoni folcloristiche sardi. Terzetto arduo: Valtanima (Bar. George London - Orch. Filarm. di Roma dir. Hans Knappertsbusch) - Tannhäuser: Beglückt darf nun ich (Orch. Sinf. di Filadelfia - Coro Mormon Tabernacle di Eugene Ormandy - Mv. del Cord. Richard B. Condie); Tristano e Isolde (Orch. del Maggio Firenze - Coro del Maggio Firenze); La cuciaria - canto folcloristico (Coro Antonia Illersberg della Società alpina delle Guide del C.A.I. di Trieste dir. Lucio Gagliardi)

11,30 ITINERARI OPERISTICI - WAGNER

R. Wagner: Walpurgisnacht (Bar. George London - Orch. Filarm. di Roma dir. Hans Knappertsbusch) - Tannhäuser: Beglückt darf nun ich (Orch. Sinf. di Filadelfia - Coro Mormon Tabernacle di Eugene Ormandy - Mv. del Cord. Richard B. Condie); Tristano e Isolde (Orch. del Maggio Firenze - Coro del Maggio Firenze); La cuciaria - canto folcloristico (Coro Antonia Illersberg della Società alpina delle Guide del C.A.I. di Trieste dir. Lucio Gagliardi)

12,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI

DIR. KARL BOHM: W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114 (Orch. Filarm. di Berlino); P. EMIL GILELS: "Le vint Beet-hoven" (Orch. Sinf. di Berlino); op. 101 partitura; MSOPR. GIULIETTA SIMIONATO: G. Rossini: La Cenerentola - Nauci all'affanno - (Orch. e Coro del Maggio Fiorentino dir. Oliviero di Fabritiis); VL. JASCHA HEIFETZ: M. Bruch: Concerto n. 1 in do min. op. 26 per vi. e archi, pf. e archi (Dir. Giacomo P. Montevecchi); D. DIR. GEORGES PRETRE: N. Rimski-Korsakov: Capricci Spagnoli op. 34 (Orch. Royal Philharmonic)

14 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: ORCHESTRE DA CAMERA BUSCH E DI STOCCARDA

J. S. Bach: Concerto Brandenburghe n. 1 in fa maggi. (Mv. Adolf Busch, ob. Evelyn Rothwell, cl. Aubrey Brain, fl. Franklin Bradley, vln. Gérard Ekdale, fl. Marcel Mayse, Orch. da Camera Busch); A. Vi- validi: Concerto op. 8 n. 1 - La Primavera - (Vln. Werner Krotzinger - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); Concerto op. 8 n. 2 - L'Estate - (Vln. Krotzinger, vcl. Igo Kipnis, Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

15 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

H. Berlioz: La mort de Cléopâtre (Sopr. Anna Pavlysh - English Chamber Orch. dir. Colin Davis); Sarà la balneuse (English Chamber Orch. e Coro St. Anthony Singers dir. Colin Davis)

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 Concerto operistico con la partecipazione del Coro della Boveria di Genova del tenore Carlo Bergonzi A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » - (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Lamberto Gardelli); A. Tho- mas: Hamlet - « Parte your soul » (Sopr. Beverly Sills - Royal Philharmonic - e Coro dir. Charles Mackerras); G. Verdi: L'ira forza del destino - « O tu che in seno agli angel » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro del Maggio Fiorentino); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - « Verranno a te sull'aura » (Sopr. Beverly Sills, ten. Carlo Bergonzi - Orch. - London Symphony - dir. Thomas Schippers); G. Verdi: « Lucia di Lammermoor - Ardon gli incensi » (Sopr. Beverly Sills, fl. William Bennett - Orch. Sinf. di Londra e Coro della Royal Opera Chorus - dir. Thomas Schippers - Mv. del Cord. John M. Carlisle)

I. MUSICI INTERPRETANO - LE QUATTRO STAGIONI -

A. Vivaldi: Concerto n. 1 in mi maggi. - La Primavera - (Rev. V. Negri); Concerto n. 2 in sol min. - L'Estate - (Rev. V. Negri); Concerto n. 3 in fa min. - L'autunno - (Rev. V. Negri) (Vl. sol. Roberto Michelucci)

17,30 STEREOFILMUSICICA

G. Muffat: Toccata XI: G. P. da Pa- lestrina: Due Madrigali; B. Marcello: « Col piantei coi sospiri »; aria: S. Mercadante: Il Giuramento; Bella dorata accoppiata (Orch. Bosini); Do- corante per vln. cl. e archi; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in mi bem. maggi. per pf. e archi. R. Schumanni: Trist Lieder; A. Schoenberg: Variazioni per orch. op. 31

19 LA SETTIMANA DI SCOSTAKOVICH

Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pf. tromba e archi (Pf. Anne D'Arco); R. Strauss: An魂che - Orch. Sinf. di Parigi (Dir. Jean-François Pailleron); La Chant des forêts op. 81; Overture per soli, coro, orchestra (Ten. Vladimir Yanovskiy, bs. Ivan Petrov - Orch. Filarm. di Mosca - Coro Russo U.R.S.S. e Coro di bambini dir. Alexander Yurlov)

20 LAKME'

Opera in tre atti su Poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille da - Le ma- rante Andra - Orch. Sinf. di Parigi (Dir. Richard B. Condie); Tristano e Isolde (Orch. del Maggio Firenze - Coro del Maggio Firenze); La cuciaria - canto folcloristico (Coro Antonia Illersberg della Società alpina delle Guide del C.A.I. di Trieste dir. Lucio Gagliardi)

21 NIKANTCHA, sacerdotessa deificata (Mady Mesplé Nilkantha, sacerdotessa bramina, suo fratello, vln. Jean-Christophe Benoit, vcl. Charles de la Huppe, vcl. Roger Boyer e vcl. Jean-Pierre Lotti) Musica di LEO DELIBES Lakme, sacerdotessa deificata

Rose amica di Ellen (Monique Linval Mirell Bentson, governante di Rose e di Ellen Agnes Disney Orch. e Coro del - Théâtre de l'Opéra Comique - di Parigi dir. Alain Lombard - Mv. del Coro Roger List)

22,35 CHILDREN'S CORNER S. Prokofiev: Quattro pezzi op. 3 per pf. e orchestra (Alphonse M. Léonard); Il Sogno di Blanche - Suite dalle musiche di scena op. 54: n. 2 L'arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4 Ascolta, il pettirosso cante - n. 6 Blancheane e il principe

23-24 NOTTE ALTA

L. Boccherini: Dal Quintetto in do maggiore per chitarra e archi; H. Poulenc: Suite per ottoni; P. de Lavigne: Sonate; Baroque Suite (Dir. Jean-Pierre Lotti); B. Sinfonia: Due Danze Czeka; Z. Kodaly: La se-ra; L. Sinigaglia: Le berufre chiozzotte, ouverture per la commedia di Carlo Goldoni; M. Glink: Dall'opera - Russian and Ludmila -; Marcia di Chernomor

V. CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Il mondo (Archibald, vln.); Malagueñas (Luis M. Cuchemba); Amazing grace (Royal Scots Dragoon; Ring ring ring (Swedish Group); Serate a Mosca (Vladimir Troscin); Anatòi watashi (Mina); Waltz with Cramer (Floyd Cramer); Jesse James (The Wilder Bro-

thers); The beast day (Marsha Hunt); We shall overcome (John Denver); Adios muchachos (Frank Chacksfield); Libato antiga (Don Costa); Mattinata caigilarina (Compl. di chitarre); Wonderful Copenhagen (Ed-mundo Rios); Bussert Jodler (Compl. folklor. bavarese); A. Thomas: Geronimo (The Shadows); Tequila (Perez Prado); Geronimo (The Shadows); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Memories of Mexico (Bert Kaempfert); Una vita intera (I New Trolls); La prima volta (I New Trolls); La vita turca (Exception); Conquistador (The Procol Harum); Solitary man (Neil Diamond); Africa addio - Il nono giorno (Riz Ortoni); Old man willow (Harry Nilsson); Oh, happy day (Joan Baez)

10 INVITO ALLA MUSICA

Chirp chirp, cheep cheep (Frank Val- dor); Amore che vieni amore che vieni (Fabrizio De André); I like to move it (Ike and Tina Turner); When I look up to your eyes (Santa); Are you lonesome tonight (Wer- ner Müller); Donna con te (Mia Martini); Marina (Pino Calvi); Morgen (Edgar Cal- vert); Tequila (Perez Prado); kababie (Toumajian); La danza del mirono (Paco Pe- dro); La cumparsita (101 Strings); Tango imbezil (Dino Sarti); Taxi (Anna Identici); Valzer da La Vedova Allegria (Arthur Fiedler); Everyone was there but you (Mary- anna); Concerto grosser per 100 Trolls (2000); 100 minuti (100 Trolls); La prima volta (I New Trolls); Concerto grosso per 100 Trolls (2000); 100 minuti (100 Trolls); Carmen Souza (James Last); Goodbye love goodbye (Demis); Human glow (Black Blooming Flowers); It never ends (Frank Pourcel); Doctor's orders (Carol Douglas); My summer's love (Enrico Macias); I'm getting sentimental over you (Tommy Dorsey); Forremolinos (Michel Magnet); Besame mucho (Ray Conniff); My eyes adored you (Frankie Valli); Polacca la bem. maggi. N. 6 in sol min. (Ferrando e Teicher); Tecla B (Almandra Bonketeiner); The wild mountains hima (Joan Baez); This Guitar was making for Twain (Diane Eddy); Follow me (Percy Faith); Rad- esky march (Philharmonia di Londra); Can- da baby (Blocco Prenestino) Be (Neil Diamond)

12 INTERVALLO

Beneath the sea (Percy Faith); You are the sunshine of my life (Steve Wonder); Feelin' that glow (Roberta Flack); Duelling banjo (Weissberg-Mandel); Morning morn- gantown (Jon Mitchell); Feelings (Mor- ris Albert); Sentimental journey (Norman Carter); I'm getting sentimental over you (Tommy Dorsey); Forremolinos (Michel Magnet); Besame mucho (Ray Conniff); My eyes adored you (Frankie Valli); Polacca la bem. maggi. N. 6 in sol min. (Ferrando e Teicher); Tecla B (Almandra Bonketeiner); The wild mountains hima (Joan Baez); This Guitar was making for Twain (Diane Eddy); Follow me (Percy Faith); Rad- esky march (Philharmonia di Londra); Can- da baby (Blocco Prenestino) Be (Neil Diamond)

13 INTERVALLO

Beneath the sea (Percy Faith); You are the sunshine of my life (Steve Wonder); Feelin' that glow (Roberta Flack); Duelling banjo (Weissberg-Mandel); Morning morn- gantown (Jon Mitchell); Feelings (Mor- ris Albert); Sentimental journey (Norman Carter); I'm getting sentimental over you (Tommy Dorsey); Forremolinos (Michel Magnet); Besame mucho (Ray Conniff); My eyes adored you (Frankie Valli); Polacca la bem. maggi. N. 6 in sol min. (Ferrando e Teicher); Tecla B (Almandra Bonketeiner); The wild mountains hima (Joan Baez); This Guitar was making for Twain (Diane Eddy); Follow me (Percy Faith); Rad- esky march (Philharmonia di Londra); Can- da baby (Blocco Prenestino) Be (Neil Diamond)

14 COLONNA CONTINUA

Beneath the sea (Percy Faith); You are the sunshine of my life (Steve Wonder); Feelin' that glow (Roberta Flack); Duelling banjo (Weissberg-Mandel); Morning morn- gantown (Jon Mitchell); Feelings (Mor- ris Albert); Sentimental journey (Norman Carter); I'm getting sentimental over you (Tommy Dorsey); Forremolinos (Michel Magnet); Besame mucho (Ray Conniff); My eyes adored you (Frankie Valli); Polacca la bem. maggi. N. 6 in sol min. (Ferrando e Teicher); Tecla B (Almandra Bonketeiner); The wild mountains hima (Joan Baez); This Guitar was making for Twain (Diane Eddy); Follow me (Percy Faith); Rad- esky march (Philharmonia di Londra); Can- da baby (Blocco Prenestino) Be (Neil Diamond)

15 COLONNA CONTINUA

Son of an preacher man (Aretha Franklin); Poor people (Al Green); Ticket to ride (The Beatles); Gonna make you (Maynard Ferguson); Caterina (Schola Cantorum); Nun è peccato (Peppino Di Capri); Right back where we started from (Maxime Nightingale); Life goes on (Faith, Hope & Char- ity); The boxer (Simon & Garfunkel); Nada's theme (Barry De Vorzon); Walking slow (Jackson Browne); Sad song (Ode Redding); Senza fine (Ornella Vanoni); Sweet sarong (Carlo Alberto); Ain't that loving you (Isaac Hayes); David Portnoy le t'anno (George Dalaras); George Dalaras e Jane Birkin); The long and winding road (The Beatles); Fosse vero (Enzo Carella); Nonostante tutto (la parte) (Riccardo Cocciante); The right thing to do (Carly Simon); Angelina (Gloria Estefan); Come to the garden (Gloria Estefan); All I want is you (George Benson); Don't be afraid (Lionel Richie); I'm still in love (Dusty Springfield); Mexican road race (Herb Al- pert); Corcovado (Quint rights) (Ray Martin)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Son of an preacher man (Aretha Franklin); Poor people (Al Green); Ticket to ride (The Beatles); Gonna make you (Maynard Ferguson); Caterina (Schola Cantorum); Nun è peccato (Peppino Di Capri); Right back where we started from (Maxime Nightingale); Life goes on (Faith, Hope & Char- ity); The boxer (Simon & Garfunkel); Nada's theme (Barry De Vorzon); Nada's theme (Barry De Vorzon); Nada's theme (Barry De Vorzon); Walking slow (Jackson Browne); Sad song (Ode Redding); Senza fine (Ornella Vanoni); Sweet sarong (Carlo Alberto); Ain't that loving you (Isaac Hayes); David Portnoy le t'anno (George Dalaras); George Dalaras e Jane Birkin); The long and winding road (The Beatles); Fosse vero (Enzo Carella); Nonostante tutto (la parte) (Riccardo Cocciante); The right thing to do (Carly Simon); Angelina (Gloria Estefan); Come to the garden (Gloria Estefan); Rich (John Hall e John Oates); Man for all seasons (The Bee Gees); Emozioni (Lucio Battisti); pandora's box (Procol Harum); It only takes a minute (Tavares); Samba pa ti (San- tana); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); Honey please can't you see (bar- brie White); Dancing queen (Abba); You're my everything (Lee Garret)

22-24 WOMEN of Ireland (Bob James); You and I (Steve Wonder); Behind the rain (Gato Barbieri); Lady Luck (Ritchie Family); Come to the garden (Gloria Estefan); Samba de amor (Elza Soares); Amelântica (Aster Piazzolla); Bôto (Antonio C. Jobim e Miucha); Along come Betty (Art Blakey's Jazz Messengers); Sweet (Clark Terry e Oscar Peterson); Blues in my bones (James Griffon); American and the (Loco Calheiros); Try the real thing (The Hawkins Singers); Paping Mr. McCoy (Brian Auger's Oblivion Express); Sunny (Elis Fittergerald); Jungle strut (Stan Getz); Samba (Bachicha); Sandbox (Herb Alpert); Brazil (Aquarela do Brasil) (Elis Regina); Batucue (Elmir Deodato); The gentle rain (Bossa Rio); New April (Sal Nistico); Can't help lovin' dat (Erol Garner); Elocin (Summit Big Band)

ba per Vinicius) (Ornella Vanoni; Vinicius De Moraes; Tocquim - Don't beat around the bush (The Salsoul Orchestra); Soty (Henghel Gualdi); Pedalando (Sebastião Tapajós); E me metto a canta' (Luigi Proietti); E' mai e' de tutti (Laura Bontempi); Come fa (Miguel Sardelli); Amarcord (Coro Savino Martini); Alexander rag time band (Frank Chacksfield); Furia (Mal); Oh capitano... c'è un uomo in mezzo al mare (Carlo Lof- fredo); Cicilico Provole (Tony Santaguida); Miss Pumpparel (Giuliano Sardelli); Ultimi attori d'autore (Francis Sardelli); Charleston (Ed Heath); Il bombardino (Anna Mazzamauro); Voglio cambiaria aria (Fojetal); True blue samba (Augusto Martelli); Serena (Raymond Lefever); Resta cu'me (Marcello); Amarcord (Bartolomeo es - Nino Rossi); Capricci (Albatross); Virgola (Peter Felisatti); See you later alligator (Peter Giorgio); Farina - Natale Massara e corretto; Doctor Disco - Rito, Massara e corretto; Walk your feet in the sun (The 5th Dimension); Free tree at the festival (The Land Kirk); Invitation (Maynard Ferguson); Come live with me angel (Marvin Gaye); Good feelin' (Don Ellis); Tempo do mar (Time of the sea) (Claus Oger- man); I) Les mousies de mon coeur (D) Smeule; II) 3 Juju in love (Dusty Springfield); Mexican road race (Herb Al- pert); Corcovado (Quint rights) (Ray Martin)

18 COLONNA CONTINUA

America drinks and goes home (Woody Herman); A dose of rock-n-roll (Ringo Starr); Airport love song (Stanley Turrentine); Davy (Sergio Mendes); Move (Stan Getz); Come to the garden (Edmund Rose); Capriccios (Gerry Mulligan); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); You should be dancing (Bee Gees); Groovy samba (The Bossa Rio Sextet); - everything to say (Sam) - Come to Satisfaction (Sam) - Come to the garden (Oliver Nelson); Cherokee (Joe Pass); Love machine (The Miracles); Imagine (Diana Ross); A day in the life (Brian Auger); Funk yourself (Eumir Deodato); Walk your feet in the sun (The 5th Dimension); Free tree at the festival (The Land Kirk); Invitation (Maynard Ferguson); Come live with me angel (Marvin Gaye); Good feelin' (Don Ellis); Tempo do mar (Time of the sea) (Claus Oger- man); I) Les mousies de mon coeur (D) Smeule; II) 3 Juju in love (Dusty Springfield); Mexican road race (Herb Al- pert); Corcovado (Quint rights) (Ray Martin)

19 COLONNA CONTINUA

Son of an preacher man (Aretha Franklin); Poor people (Al Green); Ticket to ride (The Beatles); Gonna make you (Maynard Ferguson); Caterina (Schola Cantorum); Nun è peccato (Peppino Di Capri); Right back where we started from (Maxime Nightingale); Life goes on (Faith, Hope & Char- ity); The boxer (Simon & Garfunkel); Nada's theme (Barry De Vorzon); Nada's theme (Barry De Vorzon); Nada's theme (Barry De Vorzon); Walking slow (Jackson Browne); Sad song (Ode Redding); Senza fine (Ornella Vanoni); Sweet sarong (Carlo Alberto); Ain't that loving you (Isaac Hayes); David Portnoy le t'anno (George Dalaras); George Dalaras e Jane Birkin); The long and winding road (The Beatles); Fosse vero (Enzo Carella); Nonostante tutto (la parte) (Riccardo Cocciante); The right thing to do (Carly Simon); Angelina (Gloria Estefan); Come to the garden (Gloria Estefan); Rich (John Hall e John Oates); Man for all seasons (The Bee Gees); Emozioni (Lucio Battisti); American and the (Loco Calheiros); Try the real thing (The Hawkins Singers); Paping Mr. McCoy (Brian Auger's Oblivion Express); Sunny (Elis Fittergerald); Jungle strut (Stan Getz); Samba (Bachicha); Sandbox (Herb Alpert); Brazil (Aquarela do Brasil) (Elis Regina); Batucue (Elmir Deodato); The gentle rain (Bossa Rio); New April (Sal Nistico); Can't help lovin' dat (Erol Garner); Elocin (Summit Big Band)

morbidezza *(lasciati tentare)*



Se in una crème caramel cerchi la morbidezza.
Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature
del più raffinato caramellato, allora stai cercando
Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come
dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

Anche se in fatto di morbidezza non ti
accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.



80 anni di genuina esperienza

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, ASTI, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNANO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERINI, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



anche al mattino scegli un buon tè

Tè Star garantito e protetto filtro per filtro



20 filtri protetti

20 SACCHETTI FILTRO

Questa bustina
protegge
la freschezza e l'aroma
del Tè Star Filtro

V/Q
Come sono cambiati i programmi TV per gli italiani all'estero e che...

Un'immagine reale, non dei disce...

La più anziana trasmissione di tutta la RAI è «Un'ora per voi»: 500 puntate. Per il Belgio, captato anche in Olanda, va in onda «Appuntamento italiano». Per la Germania: «Cordialmente dall'Italia» e «La nostra terra, la vostra terra». Per l'Australia «Italian Variety Style». Un confronto con le rubriche analoghe prodotte dagli altri Paesi

di Franco Scaglia

Roma, giugno

Le trasmissioni televisive di spettacolo e culturali per gli italiani all'estero (dipendono dalla «DIREZIONE SERVIZI GIORNALISTICI E PROGRAMMI PER L'ESTERO» il cui direttore è Nerino Rossi) si propongono di offrire ai nostri connazionali che da anni vivono lontani dall'Italia un panorama il più possibile esauriente e preciso di ciò che avviene nel nostro Paese.

Sono vari programmi registrati in Italia che con frequenza settimanale o quindicinale vengono trasmessi dalle televisioni svizzera, belga e tedesca e irradiati in ore di sicuro ascolto. Quello per la Svizzera si chiama *Un'ora per voi*; *Cordialmente dall'Italia* è per la Germania; *Appuntamento italiano* per il Belgio, captato anche in Olanda e nelle zone di frontiera della Francia; *Italian Variety Style* per l'Australia; *La nostra terra, la vostra terra* ancora per la Germania.

Un'ora per voi realizzato dai centri di produzione di Milano e Torino con la regia di Cesare Gaslini, è presentato da Ave Ninchi e da Cecilia Bonocore. Sono invece realizzati a Roma a cura di Vittorio Rolandi Ricci e con la regia di Marcella Curti Gialdino *Cordialmente dall'Italia* presentato da Ingrid Schoeller e Claudio Lippi e *Appuntamento italiano* presentato da Lorraine de Selle e Roberto Chevalier. Sempre a Roma sono realizzati *Italian Variety Style*, *La nostra terra, la vostra terra*, costruiti con brani di spettacoli di successo. I testi sono di Paolini e Silvestri.

Alle trasmissioni partecipano anche Flora Lillo e Gino Ravazzin.

Tutti questi programmi vogliono essere spettacolo ma anche dialogo vivo e continuo con i lavoratori italiani all'estero, e la piccola posta, le richieste dei telespettatori, hanno una grande importanza.

Tredici anni fa

«Le trasmissioni», dice Arturo Chioldi che dirige il settore, «erano state immaginate pensando alla situazione di molti anni fa, soprattutto per la Svizzera. Nel '64 in Svizzera quando abbiamo cominciato era abbastanza difficile la vita dei nostri emigrati. Pensai che il primo programma è stato trasmesso il 24 maggio del 1964. Allora la situazione degli italiani, ripetendo, era piuttosto grave, erano quasi tutti con un contratto annuale e trattati molto peggio di adesso, in un Paese del quale non conoscevano i costumi e la lingua e nel quale non riuscivano a integrarsi. Questa nostra trasmissione arrivava ogni sabato ed era un appuntamento fisso con l'Italia. Erano programmi molto composti, c'era un po' di tutto, persino la lezione di francese. Oggi siamo arrivati alla cinquantesima puntata, è la trasmissione più anziana di tutta la RAI. La trasmissione si è modificata perché la situazione politica è mutata. All'inizio l'ottanta per cento degli spettatori seguiva il programma nelle baracche. Oggi l'ottanta per cento lo vede nel proprio appartamento e ha il televisore a colori. Per cui è cambiato tutto. In Svizzera, parlo ancora del programma



Claudio Lippi e Ingrid Schoeller sono i presentatori di «Cordialmente dall'Italia», il programma di Vittorio Rolandi Ricci, regia di Marcella Curti Gialdino, destinato ai nostri connazionali in Germania

più grosso, *Un'ora per voi* arriva come trasmissione in italiano in un contesto di programmi in tedesco e in francese. E quell'ora italiana una volta alla settimana era un momento di respiro per i nostri

lavoratori. Adesso invece in Svizzera ci sono i tre canali in italiano, francese, tedesco per cui in qualsiasi punto uno si trovi può vedere il programma irradiato da Lugano, o quello da Ginevra o quello da Zurigo.

cosa offrono

orsì

Bruna Lelli e Flora Lillo durante la registrazione a Roma di una delle trasmissioni per l'estero. Sotto: Roberto Chevalier e Lorraine de Selle ai quali è affidato il programma per gli italiani in Belgio e Olanda. Fra le trasmissioni TV per l'estero « Cordialmente dall'Italia », « Appuntamento italiano », « Italian Variety Style » e « La nostra terra, la vostra terra » sono realizzati a Roma; « Un'ora per voi », che va in onda alla TV Svizzera, a Torino e Milano



V/E Vanie

V/Q



Abbiamo così cercato di adeguarci costruendo uno spettacolo di evasione che può essere messo a confronto con quelli offerti sui canali francese o tedesco. C'è da fare alcune considerazioni ancora su questa trasmissione. Della parte informativa nessuno dice niente, la parte di spettacolo è un po' criticata. C'è l'usura di tutti questi anni e poi i nostri connazionali sono convinti che noi diamo loro una serie di cose non valide. E sono quegli stessi italiani che vengono in Italia in agosto, vedono la televisione, e dicono quant'è bello, e quando noi gli diamo i pezzi dei programmi che a loro qui sono piaciuti, si lamentano. E ogni anno dicono che la trasmissione dell'anno precedente era migliore. Insomma vivono nel timore di essere trattati come cittadini di seconda categoria. Proprio per togliere loro questa sensazione cerchiamo di rispondere a tutte le loro richieste nei limiti del possibile perché il nostro bilancio è piuttosto limitato. Non possiamo spendere per esempio venti milioni per un ballo con coreografe originali, i nostri fondi sono limitati, ripeto.

Qualcosa di più

Comunque c'è stata un'inchiesta recente della televisione svizzera dalla quale è risultato che *Un'ora per voi* ha un alto indice di gradimento e contemporaneamente che il pubblico a cui si rivolge è molto interessato allo spettacolo per

se stesso. E' quindi importante da parte dei programmatori offrire un prodotto che sia divertimento, evasione e anche qualcosa di più.

« La stessa situazione si presenta per la Germania e per il Belgio. In Germania per esempio la trasmissione segue uno schema analogo a quello delle trasmissioni per i lavoratori degli altri Paesi. La trasmissione italiana è dunque uno dei programmi affiancati a quello greco, quello turco, quello jugoslavo, quello spagnolo. Però mentre gli altri Paesi mandano i loro programmi a colori la RAI lo manda in bianco e nero. »

« E questo », osserva Chiodi, « onestamente non mi pare molto giusto nei confronti dei nostri compatrioti. E può dar luogo alla convinzione, che io ritengo inesatta, di essere considerati cittadini di seconda categoria. »

Infine accanto alla produzione televisiva esiste tutta la parte radiofonica. Che è divisa in due settori: i programmi radiofonici che vengono irradiati da Roma in onde corte e i programmi che vengono qui registrati e poi spediti alle varie stazioni radio straniere per la messa in onda.

Vorrei ancora dire », conclude Chiodi, « che il nostro lavoro è molto delicato e importante perché abbiamo il compito di offrire a chi manca dal suo Paese un'immagine reale e non solo dei ricordi. Ed è proprio in questa direzione, nonostante gli scarsi mezzi a disposizione, nella direzione di raccontare un'immagine reale che il nostro costante e serio impegno ».



Momenti e personaggi del « Musichiere ». Qui sopra, da sinistra, Gorni Kramer tra le due « cognatine » Marilù Tolo e Brunella Tocci; la valletta Mimma Di Terlizzi con il supercampione Spartaco D'Itri; Mario Riva mentre improvvisa un duetto con Josèphine Baker. In alto: a sinistra Giorgio Albertazzi fra le vallette Alessandra Panaro e Lorella De Luca; a destra un'ospite, la « pin-up » Jane Russell

Niente popodimeno

Fra i tanti avvenimenti del 1959 anche il momento d'oro del popolare gioco condotto da Mario Riva. Allora la TV aveva un solo canale e poco più di centomila abbonati. L'indice di gradimento superò l'85

di Lina Agostini

Roma, giugno

E la prima notizia del 1959: Castro spedisce da Cuba il dittatore Fulgenzio Batista. Più frivole le cronache che arrivano ai giornali da altre parti del mondo. Lo scià di Persia, ripudiata Soraya che non gli dà il sospirato erede, chiede la mano di Maria Gabriella di Savoia. « Questo matrimonio non si deve fare », tuona dall'esilio l'ex regina d'Italia Maria José e sul trono del Pavone sale pochi mesi dopo una studentessa di architettura, Farah Diba.

All'inizio dell'estate l'Eurovisione vive un'altra

favola d'amore e di rango: Paola Ruffo di Calabria sposa Alberto del Belgio, fratello del re Baldovino. Intanto entra in vigore il nuovo Codice della strada, Maria Callas e Onassis si incontrano a Milano dando avvio a un idillio che farà chiacchierare mezzo mondo. Salvatore Quasimodo vince il Premio Nobel per la letteratura e la sonda spaziale sovietica Lunik II raggiunge la Luna. I personaggi del giorno si chiamano Dalai Lama, don Sturzo, Boris Pasternak. Anita Ekberg si immerge per Federico Fellini nella Fontana di Trevi per girare una delle più suggestive sequenze del film *La dolce vita*; Cesare Maestri conquista con Toni Egger l'inviola-



Ed ecco alcuni personaggi di ieri, come appariranno sui teleschermi di « C'era una volta... »: qui sopra Mimma Di Terlizzi con Spartaco D'Itri; a destra, con Alberto Lupo, Lorella De Luca, ancora la Di Terlizzi e Brunella Tocci

di una serie rievocativa TV non sono i personaggi ma le trasmissioni



Ancora dall'album di famiglia della trasmissione di Garinei e Giovannini: Mario Riva con tre ospiti d'eccezione. Sono, da sinistra, il cantante e pianista jazz Nat King Cole e gli attori Daniel Gelin e Gary Cooper. Sopra al centro un altro popolarissimo nome nella galleria degli ospiti: Louis Armstrong. Per le vedette straniere, « Il Musichiere » era diventato a Roma una tappa d'obbligo, come il Colosseo

che "Il Musichiere"



to Cerro Torre; « fuori i bianchi » è la parola d'ordine che si propaga nell'Africa nera dal Congo all'Angola. La notte del 3 dicembre la diga di Malpasset cede e 50 milioni di metri cubi di acqua investono la zona di Fréjus. Si contano 300 morti, di cui 100 bambini.

Il più grosso successo televisivo di quest'anno pieno di avvenimenti si chiama "Il Musichiere". È firmato da Garinei e Giovannini, lo conduce un bonario interprete del teatro leggero: Mario Riva. Il suo stile è semplice, umano e gli ospiti entrano sul palcoscenico preceduti da un immane « nientepopodimenoche ». Le vallette sono ragazzine attinte dal cinema « povero ma bello ». Si chiamano Mariù Tolo, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Patrizia Della Rovere, Brunella Tocci, Mimma Di Terlizzi. Più facile dei meccanismi di *Lascia o radoppia?* è il gioco che i vari concorrenti affrontano ogni settimana: ba-



gelato al

S. Marcelli
etichetta gialla

BORSICI

S. Marcelli
ELISIR
Specialità Orientale

S. Marcelli
TARANTO ITALIA
CASA FONDATA NEL 1880
FUORI CONCORSO

ONAY

Una bottiglia vale tutto il Bar di casa,
quindi fa risparmiare.

S. Marcelli BORSICI



sta conoscere un certo numero di canzonette, avere orecchio e faccia tosta. Alle scarpe da ginnastica pensano gli organizzatori. Poi gli ospiti: la fama di Garinei e Giovannini li dirotta tutti davanti a Mario Riva. La monetina gettata nella Fontana di Trevi e *Il Musicchieri* sono due appuntamenti d'obbligo per attori, attrici di ogni nazionalità in transito per la capitale. Sfilano Gary Cooper, Jayne Mansfield, Jacques Tati, Armstrong. Non manca nemmeno la coppia di divi sportivi Coppi e Bartali. Per l'occasione non pedalano, ma cantano. E Coppi è più stonato del Gino di «gli è tutto sbagliato gli è tutto da rifare». E nemmeno le difficoltà delle lingue bloccano la verve di Mario Riva. Lui conosce soltanto il dialetto romanesco e con questo linguaggio internazionale traduce tutta Hollywood. L'indice di gradimento supera quota 85, tanto per una televisione che ha cinque anni di vita (tutto era cominciato il 3 gennaio 1954), un solo canale e poco più di centomila abbonati.

Da quel lontano 1959 sono passati diciotto anni e tanta storia. L'erede dello scià si chiama Cirio, ha diversi fratelli e sorelle e ha già conseguito il brevetto da pilota. Molti dei personaggi che allora alimentarono le cronache non ci sono più; come non c'è più il mondo che si era appassionato alle loro vicende.

Centometristi

Anche *Il Musicchieri* è finito da un pezzo, stravolto da una canzone che ha cercato nuove strade rinnegando le scarpe da tennis, gli Spartaco D'Itri (eroe della trasmissione) e la campanella che i concorrenti dovevano suonare con scatti da centometristi. Stravolto soprattutto da quella trappola che doveva inghiottire nell'Arena di Verona il povero Mario Riva. Il beniamino dei telespettatori rimase dieci giorni fra la vita e la morte. Vinse quest'ultima.

Anche uno dei due «G» della ditta Garinei e Giovannini se n'è andato, e sono scomparsi molti fra i divi di Hollywood coinvolti nel successo di *Domenica è sempre domenica*: Gary Cooper, Jayne Mansfield, Armstrong,

Nat King Cole. Inutile chiedere ai diciottenni di Fausto Coppi. Ben poco sanno di lui, scomparso nel 1960. Un passato davvero passato, bisogna avere tanta nostalgia e buona memoria per riandare a quei tempi.

Eppure qualcuno, proprio ora che i revival sembrano definitivamente tramontati, vuole riportare indietro nel tempo il telespettatore, vuol riproporre loro immagini più o meno remote del nostro passato davanti al video. Masochismo o mancanza di fantasia? Quelli erano bei tempi, televisivi naturalmente, o soltanto pretesto per far conoscere al nuovo pubblico «come eravamo allora?». Ecco, *C'era una volta...*, la trasmissione di Leone Mancini, nasce così, sul filo della memoria, *Il Musicchieri* di Mario Riva è il primo reperto riportato alla luce. Dopo verranno *Un due tre*, *L'amico del giaguaro*, *Giardino d'inverno*, *Alta pressione*, *Il tappabuchi*, *Speciale per voi*, *Studio Uno*, *La cittadella*, *Canzonissima*, *Cochi e Renato*, *Ieri e oggi*.

«E a parte la nostalgia», dice Leone Mancini, «rivedere tutta questa gente fa un bell'effetto».

— *Diciamo sempre che allora i programmi erano migliori, almeno alcuni, di quelli attuali. E' proprio tutta colpa del ricordo?*

— No, in diversi casi, *Il Musicchieri* ne è un esempio, erano davvero più bravi di noi. Un personaggio come Mario Riva oggi non è più riproponibile e con tanti beniamini in meno, senza più la formula canzonettistica ormai abbandonata sia dagli autori sia dal pubblico, fare uno spettacolo di successo è molto difficile.

— *C'era una volta... rischia così di diventare un "mea culpa".*

— Vogliamo che per una volta protagonista di un programma sia non un personaggio ma una trasmissione, rivista nei suoi momenti migliori, ridiscussa, criticata con l'ottica attuale, sia dai personaggi che vi parteciparono allora, sia dai giovani che, pur avendo sentito parlare in casa dai genitori, non avevano mai avuto la possibilità di vedere ciò che era la televisione appena ieri.

— *Dall'elenco delle trasmissioni resuscitate con*

C'era una volta... manca Lascia o raddoppia?, nonna dell'attuale Scommettiamo? Perché questa esclusione?

— Non rivedremo la prima trasmissione-quiz della storia della televisione perché soltanto una minima parte del programma di Mike Bongiorno venne allora registrata. Al momento di reperire il materiale ci siamo quindi trovati con pochi spezzoni di scarso valore e non sufficienti a riprodurre una immagine fedele di quella che fu sicuramente la grande epopea del quiz.

Fine dicitore

— *La presentazione di Alberto Lupo, arrivato al successo grazie alla televisione, rientra allora in questa operazione nostalgica...*

— Non si poteva raccontare la televisione com'era senza chiamare Alberto Lupo. È stato il primo attore a interpretare un romanzo sceneggiato di grande successo, la sua notorietà è stata costruita sul video, telespettato sul video, telespettato su teleromanzo, non dobbiamo dimenticarci il successo di *La cittadella*, al quale dedichiamo un'intera puntata del programma.

— *Per l'occasione aveva rispolverato anche un Alberto Lupo "fine dicitore"...*

— Gli abbiamo affidato la sigla finale insieme ad un gruppo di ragazzi. A loro Alberto Lupo racconta una favola che dice pressappoco così: c'erano una volta tante figurine che correvano libere nell'aria ed erano così numerose che qualcuno sentì il dovere di raccoglierle e di appenderle a degli alberelli metallici piantati sui tetti. Figurine e alberelli finirono per oscurare il sole. Poi queste figurine vennero rinchiuse in grandi scatoloni di vetro e là dentro, non sappendo cosa fare, si misero a cantare, ballare e recitare. Intanto la gente da fuori le spia e a furia di guardare dentro grossi scatoloni di vetro nessuno usciva più di casa per vedere il sole... Una favolotta per raccontare che c'era una volta la televisione.

Lina Agostini

C'era una volta... va in onda domenica 26 giugno alle ore 20,40 sulla Rete 2 della TV.

Un "combinato" Rex Roll-Bond® invece del solito frigorifero. Per risparmiare tempo e denaro.

TEMPO

Non dovete più correre a comprare qualcosa da mangiare all'ultimo minuto al prezzo più caro.

Potrete fare la spesa una volta al mese, acquistare con tutta calma i tagli di carne migliori e congelarli.

Potrete fare il vostro buon minestrone in grandi quantità e scongelarlo quando vi serve.

Avere qualcosa di buono sempre pronto per gli amici.

Conservare fresco per mesi quel vostro ragù speciale.

Potrete avere il pane sempre fresco.

Potrete...

DENARO

Pensate a quanto potrete risparmiare comprando all'ingrosso o durante la stagione più propizia e congelando.

Comprando nei luoghi di origine durante i vostri viaggi. Congelando pesci e selvaggina. Ma con un congelatore Rex avrete dei vantaggi in più.

Perché il nuovo sistema Roll-Bond e un isolamento ultrasottile che sigilla più efficacemente il freddo all'interno vi danno un ulteriore risparmio nei consumi di corrente di almeno il 25%.

È come se il vostro congelatore Rex funzionasse gratis per tre mesi all'anno.



3

Frigorifero sopra,
congelatore sotto.

4

Una tabella stampata sulla porta
indica i tempi di conservazione
delle vivande. Ad esempio:
6 mesi per il pane, 12 mesi per
la carne, etc.

1 Un cassetto speciale a temperatura
bassissima (-25°) vi consente di
congelare velocemente i cibi.
Cassetti per la conservazione a -18°,
estraibili per facilitare lo stivaggio
anche di provviste ingombranti.

2 Un sistema di spie luminose segnala
il corretto funzionamento del
congelatore in tutte le fasi di
congelazione e conservazione.

Fatevi mostrare dal vostro rivenditore
di fiducia i 2 modelli di combinato
Rex da 280, 335 litri.

REX
fatti, non parole.

CONSORZIO TUTELA LAMBRUSCO MODENA

Ditte Associate

1. CHIARLI C. & FIGLI
Modena
2. INA MARIA PELLERANO
Camporeto
3. CANTINA SOC. S. CROCE
Carpino
4. CANTINA SOC. LIMIDI E SOZZIGALLI
Soliera
5. CANTINA SOC. SETTECANI
Castelvetro
6. CANTINA SOC. PIOPPA
Carpini
7. CANTINA SOC. SORBARA
Solbara
8. CANTINA SOC. CARPI
Carpi
9. CANTINA SOC. SASSUOLO
Sassuolo
10. CANTINA SOC. CONCORDIA
Concordia
11. CANTINA SOC. NONANTOLA
Nonantola
12. CAVICCHIOLI U. & FIGLI
Solbara
13. UNIONE CANTINE SOCIALI
Modena
14. CANTINA SOC. S. POSSIDONIO
S. Possidonio
15. CANTINA SOC. FORMIGINE
Formigine
16. CANTINA SOC. SOLIERA
Soliera
17. CANTINA SOC. CAMPOGALLIANO
Campogalliano
18. C.I.V. - CONSORZIO INTERPROV. VINI
Modena
19. GAVIOLI LUIGI & FIGLI
Bompporto
20. SIM. AGR. NAVIGLIO S.p.A.
Ravarino
21. SEVERI-VINI
Modena
22. CANTINA SOC. LA VINICOLA
Motta di Cavazzo
23. CANTINA SOC. CASTELFRANCO EMILIA
Castelfranco Emilia
24. CANTINA SOC. LA PEDEMONTANA
Braida di Sassuolo
25. CANTINA DEI CASTELLI MODENESI
Savignano sul Panaro
26. F.LLI SOFFRITTI
S. Prospero
27. CANTINA AZIENDALE GIACOBAZZI
Nonantola
28. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI UVA
Casinalbo di Formigine
29. COMM. TELESFORO FINI S.p.A.
Modena
30. CANTINA SOC. RAVARINO
Ravarino
31. F.LLI BELLEI
Ravarino
32. LA PERGOLA
Castelfranco Emilia
33. F.LLI MINGARELLI
Sassuolo
34. COLOMBINI SERGIO
Castelvetro
35. CAVAZZUTI LINO
Solbara
36. LA VINICOLA VAL PANARO S.p.A.
S. Concordio
37. F.LLI BONI S.p.A.
Castelvetro
38. CUCCHI PROSPERO
Bompporto
39. CASTEL MIRANDOLA S.r.l.
Mirandola
40. SOFFRITTI TIZIANO & C. S.s.a.
S. Prospero



questo è il marchio
che garantisce il:

LAMBRUSCO DI SORBARA

dall'omonimo vitigno
coltivato nei terreni sabbiosi
formati dal Secchia e Panaro,
a Nord di Modena,
rubino e secco;
dal leggero profumo di viola

LAMBRUSCO DI S. CROCE

dal vitigno Salamino
di Santa Croce,
coltivato nei fertili terreni
del carpigiano
e della bassa modenese,
sapido e vivace.

LAMBRUSCO DI CASTELVETRO

dal vitigno Grasparossa
di Castelvetro
coltivato nei terreni asciutti
dell'alta pianura e della collina
modenese, morbido e vellutato
nel tipo dolce,
vinoso e pieno nel tipo secco

vini a denominazione
di origine controllata
(V.A.P.R.D.)

zione del 40 %, seguita a distanza dalla Francia con il 22 %.

Il Lambrusco rappresenta il 54 % dell'esportazione del vino italiano in USA.

Il progresso dell'Italia è stato costante negli ultimi anni, con un aumento dell'84 % dal 1974 al 1976.

Il merito principale di tale incremento va al Lambrusco. E' motivo di compiacimento constatare che da Modena, dove si producono i tre classici D.O.C.: Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di S. Croce, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, sono state esportate nello scorso anno oltre 30 milioni di bottiglie, per cui può dirsi che il Lambrusco è diventato un ambasciatore della vitivinicoltura italiana per molti mercati e per molte categorie di consumatori.

IL LAMBRUSCO ALLA CONQUISTA DEL MONDO

Le esportazioni italiane di vino sono in continuo aumento su tutti i mercati del mondo ed hanno raggiunto, nel 1976, i 400 miliardi di lire.

I mercati verso i quali si dirige la nostra esportazione vanno dall'Europa all'America al Giappone, e rappresentano in volume oltre il 20 % dell'intera produzione vinicola nazionale. Un particolare rilievo merita la nostra esportazione verso gli Stati Uniti, il Canada e il Venezuela che, negli ultimi anni, hanno acquistato quantitativi sempre maggiori dei nostri vini in bottiglia.

Nel 1976 l'Italia ha esportato negli Stati Uniti 665.000 ettolitri di vino, incedendosi al primo posto fra i Paesi fornitori con una partecipa-

IL NOCINO DEL MODENESE

Tra le prestigiose specialità della Provincia di Modena che l'hanno resa famosa nel mondo (come il lambrusco, lo zampone, i tortellini, il prosciutto ed altre perle dell'enogastronomia) emerge un liquore di larga rinomanza: il NOCINO.

E' antichissimo, è squisito, è modenese, è il liquore delle noci. Si beve come digestivo, come tonico, come dissetante e aperitivo.

Ha una ricca storia che si lega alla ricorrenza di S. Giovanni Battista, il 24 giugno: questo giorno è designato per la raccolta delle noci ancora verdi e tenere.

La creazione del NOCINO richiede particolari capacità e delicati accorgimenti per l'opera importantissima della macerazione del mallo e la susseguente delicata trasformazione della materia base originaria.

Il processo per giungere alla produzione non è né semplice né breve. Consta di quattro diverse fasi: raccolta delle noci, processo di infusione, aggiunta di alcol e zucchero in dosi ben determinate, invecchiamento.

Con il NOCINO siamo di fronte ad una tradizione popolare modenese e italiana, che vanta secoli di esperienza e permette di ottenere un liquore originale, con ottimo aroma, ben noto per i pregi qualitativi e le virtù digestive.

E' nota l'importanza dell'invecchiamento del NOCINO, che lo rende pregiato e gradito non solamente in Italia ma in Europa.

L'invecchiamento non è mai inferiore ai dodici mesi, allo scopo di ottenere un prodotto finito, robusto e gradevole, con un « bouquet » caratteristico.

Nel periodo estivo il NOCINO viene offerto anche con ghiaccio, ed è ottimo sul gelato.



DISTILLERIA BENVENUTI

Via Vignolese, 594 - Tel. 36 22 49
41100 MODENA

DISTILLERIA GALDINO CASELLI

Via Fenuzzi, 6 - Tel. 88 11 39
41049 SASSUOLO (Modena)

RISTORANTE FINI

Rua Frati Minori, 54 - Tel. 22 33 14
41100 MODENA

DISTILLERIA GORFER

Via Pacinotti, 2 - Tel. (0535) 51 1 56
41037 MIRANDOLA (Modena)

DISTILLERIA GAVIOLI GIUSEPPE & FIGLI

Via Ravarino - Carpi, 110 - Tel. 90 92 27
41030 BOMPORTO (Modena)



Fabbricanti aderenti
al Consorzio Nocino
Tipico del Modenese

Viale Martiri della Libertà, 28
M O D E N A
Telefono 21 91 85

DISTILLERIA GILBERTO ROTEGLIA

Via Mazzini, 22 - Tel. 88 10 49
41049 SASSUOLO (Modena)

DISTILLERIA CARLO STAMPA

Via Barozzi, 6 - Tel. 88 11 50
41049 SASSUOLO (Modena)

AZIENDA AGRICOLA - DISTILLERIA

AGGAZZOTTI DR. PIETRO
Piazza Grande, 33 - Tel. 23 04 42
41100 MODENA

DISTILLERIA TOSCHI & C.

Via Comunale di Mezzo - Tel. 77 12 27
41058 VIGNOLA (Modena)

CAMPAGNA FABBRICAZIONE LIQUORI

Via Venezia - Tel. (0535) 98 0 46
41034 Finale E. (Modena)

Piloti, gomme, motori e un

Ai box con Jody Scheckter: sarà vero che non capisce niente di motori? Lauda e il problema delle gomme. Andretti e Lotus: accoppiata vincente. Brabham-Alfa Romeo: il successo a portata di mano

di Everardo Dalla Noce

Milano, giugno

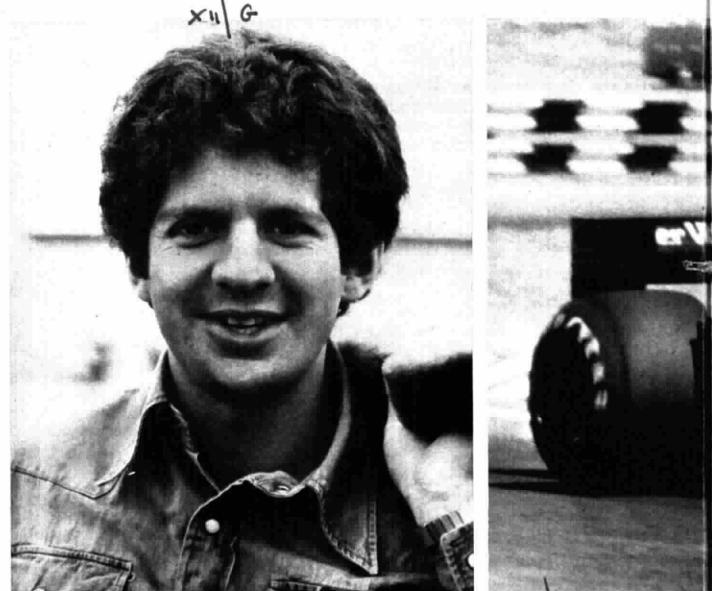
Nella « fiera » della Formula Uno dove mi capita spesso di andare fra berretti adesivi e giacche sponsorizzate, Jody Scheckter non fa quasi mai vetrina. Il passeggiare con codazzo è limitato e il suo viso tondo, capelli corti, orecchie minute, quando appare è semmai avvenimento. Certo: c'è anche lui ad alimentare una passione di cilindri e mescole, ma non mi pare offra occasioni divise che oltre misura. Vi dirò che inizialmente non era così tranquillo a vedersi. Scattava, discuteva su tutto, non amava — a dispetto di Derek Gardner, progettista — quella strana vettura a sei ruote, quattro delle quali piccole, che la Tyrrell considerava (o sperava lo fosse) altamente competitiva. Indubbiamente il sudafrikan, è nato a East London il 29 gennaio 1949, ha un carattere e una determinazione di cocciutaggine che ve li raccomando.

Pensate: anche dopo il successo nel Gran Premio di Svezia la sua convinzione rimase inalterata: « Non vi rendete conto », diceva, « che questa monoposto è pericolosa? Quali garanzie offre alle nostre gambe? Davanti cosa c'è? Nulla ». Due anni così con Mister Tyrrell non sono stati divertenti. Indubbiamente ognuno ha le proprie idee ma il rapporto era destinato, di lì dai pronostici, a finire ben presto. Non so se vi sia mai capitato di vivere anche per un poco nei box prima di un Gran Premio. E' una esperienza. Fra motori che urlano, meccanici che corrano, fotografi che scattano, curiosi (tutti autorizzati?) che

affollano, giornalisti che chiedono, c'è da impazzire. E non bastano davvero le cuffie protettive. Si rischia la sordità ogni attimo. Anche un saluto è uno strillo prolungato solitamente accompagnato da una pacca sulla spalla perché convinti che almeno quella l'interessato finirà per... sentirla. Nel caos organizzato, matematico, Jody muore d'impazienza. I suoi rivali dicono che di motori, messe a punto, gomme, non capisca un acca ed ecco perché intorno a lui i meccanici non hanno sollecitazioni, mai un « guarda la pompa, mi pare che non sia del tutto a posto » oppure « c'è un cilindro appena appena rumoroso ». Mai, collaudare con Jody Scheckter è come chiedere ad un filatelia di spedire una lettera con un francobollo raro. Pazzia.

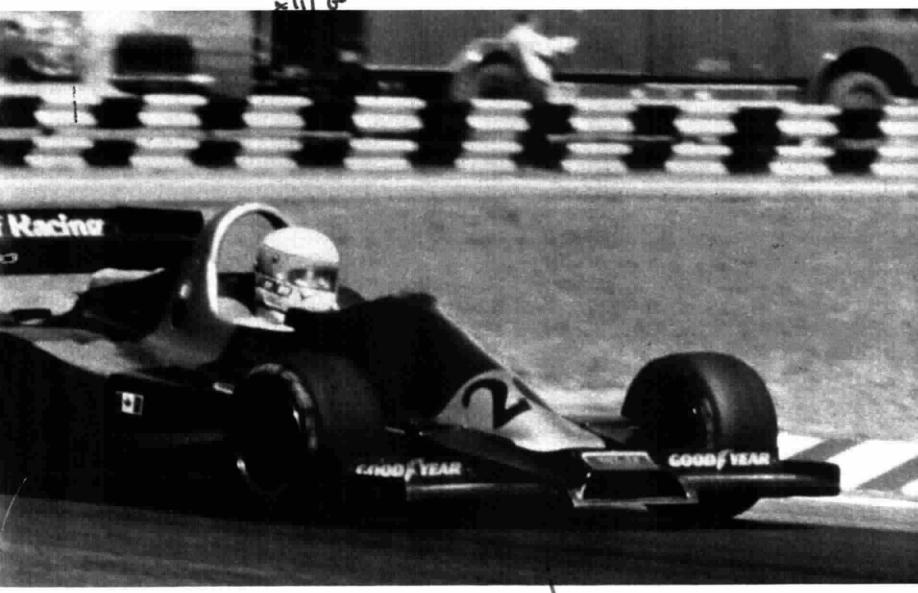
La verità è che il campane non ha pazienza, non ne ha mai avuta. Ognuno è fatto come è fatto. Lo vogliamo fucilare? E poi sarà vero che di motori ne capisce come un biologo di macchine a vapore? Io non ci giurerrei perché in casa Wolf, dove Jody ha trovato un minimo di tranquillità, le opinioni non sono così drastiche. E non soltanto. Anche in corsa è cambiato così come negli umani rapporti. Non mi pare più di riconoscere in lui lo spericolato pilota di altri tempi: scassamacchine, dicevano. E' maturato, tranquillizzandosi.

Affermava un giorno l'amico Gianni Amato che « il sorpasso col quale ha beffato Watson nel Gran Premio di Argentina e la partenza razzo di Montecarlo, in altri tempi erano impensabili ». Amato ha ragione come ce l'ha quando mi ricorda la catapultata Jody quattro anni fa in Francia: Pittipaldi finisce nel prato e Scheckter si ritira. Altri



macchine e i piloti candidati alla vittoria nel Campionato mondiale F 1

venticello chiamato fortuna



XII G

Jody Scheckter in corsa. Il pilota della Wolf, che vediamo anche nell'altra foto a sinistra, ha 28 anni; è considerato un guidatore-spettacolo

tempi, quattro anni fa: una vita.

Adesso indossa abiti diversi, quelli della prudenza, e con la Wolf ha cominciato l'avventura mondiale in salita: primo in Argentina; ritirato in Brasile; secondo in Sud Africa; terzo a Long Beach; terzo in Spagna; ancora primo a Montecarlo. In Belgio la sfortuna lo acchiappa al 63° giro quando tranquillamente si sarebbe potuto qualificare. E' uno dei candidati alla vittoria finale. La sua attuale classifica lo dice anche se nei pronostici della vigilia, per la verità, non era iscritto al grande albero. Si diceva che la macchina-matricola non avrebbe potuto fare cose grandissime, invece le sorprese — anche nell'automobilismo, ma soprattutto nella Formula

Uno — sono alla prima volta della strada.

Le contraddizioni. Di un pilota si pensa che debba essere l'uomo più coraggioso del mondo e quasi sempre è così. Jody, per esempio, lo ha dimostrato mille volte più una sui circuiti. Eppure teme l'aereo come girare nella pioggia a 300 all'ora con le gomme d'asciutto. E' più forte di lui. Il decollo, l'atterraggio, la permanenza a tutti quei metri di quota. Impossibile. Non regge la situazione. Anche il discorso sul jet lo evita, come evita prudentemente di inoltrarsi in quello politico del suo Paese e segnatamente a proposito del problema razziale. Ve l'ho detto: il più possibile fuori della vetrina. La vetrina che gl'interessa per ora è il titolo. Un titolo difficile da acciuffare perché i concorrenti all'altro non sono pochi.

C'è Mario Andretti con una Lotus-mistero che sta conquistando gli ultimi Gran Premi e promette successi da qui al Giappone; c'è Niki

Lauda con qualche problema, ma il traguardo è lontano e la Ferrari è sempre un cliente di grande considerazione.

La classifica parla chiaro. Se Maranello trovasse il valore della « X » rappresentato dalle gomme, l'austriaco potrebbe tranquillamente riannaffiare di spumante il più alto gradino del podio. C'è pur sempre Hunt alle prese con le elucubrazioni degli altri e della sua McLaren indietro di tante spanne, ma il campionato è ancora lungo. Quello dello scorso anno ha tanto da insegnare.

Un dato per tutti: in Francia, dopo l'ottava prova, Lauda aveva 52 punti e Hunt soltanto 26. Ognuno sa come è andata a finire anche se — ed è vero — c'è stato il Nürburgring di mezzo. Non è certamente la situazione attuale, ma come vi dicevo le sorprese sono sempre dietro l'angolo della strada. Dunque, Scheckter in primo piano? Forse. Ma ad Andretti farei tanta attenzione.

Dovete anche sapere che Jody gioca magnifica-

mente a tennis al punto che se si fosse dedicato alla palla e alla racchetta c'è chi pensa che Panatta avrebbe avuto un concorrente di più. Come dire che saprà sempre dove andare se fallirà? Scordatevelo. Scheckter ha il motore nel sangue, la guida-spettacolo, la monoposto che gli rende notorietà. Che volete di più? La guerra dei nervi?

Affatto. Assolutamente no. Vogliamo, invece, intrattenervi un attimo sulle Martin-Brabham-Alfa Romeo. Intanto perché i colori del motore sono tutti milanesi e poi perché l'ideale premio-sfortuna mi pare vada di diritto al team di Ecclestone e Chiti. Bisognerebbe offrire a Watson e a Stuck un diploma con la frase: « come avere una macchina competitiva da prima fila e non vincere mai un Gran Premio ». Vediamo brevemente questo incredibile curriculum. Argentina: la Martin-Brabham-Alfa Romeo n. 7 parte in prima fila con Watson e al via prende il comando. Pace, con l'altra vettura, risale posizioni su posizioni. Quando la vittoria sembra ormai cosa fatta, Watson si vede tradito dal cambio mentre Pace, al quale la tuta non offre aria sufficiente, arriva al traguardo e sviene. Comunque è secondo.

Brasile: ancora le M.B.-A., che lo scorso anno avevano recitato il ruolo di comprimarie, sono le protagoniste. Pace è in testa subito, al primo giro, partendo dalla terza fila. Sembra la grande occasione. Ma l'illusione dura lo spazio di un flash. Attaccato da James Hunt è out alla curva « 3 », mentre John Watson esce di gara. C'è un incidente con Depailler.

Si pensa allora al Sud Africa e si spera. John favoloso nelle prove libere: il record ufficioso stabilito è il suo. « Ci siamo! », pensa Eccle-

Gran Premio di Montecarlo. John Watson su Brabham-Alfa Romeo « BT 45 » tallonato da James Hunt su McLaren « M 26 ». La gara sarà vinta da Scheckter; secondo Niki Lauda





stone. E arriva anche la domenica del Gran Premio. I giornali di tutto il mondo scrivono che il team Martini è il team da battere. Carlos Pace si presenta in «pole position», ma sbaglia la partenza. Rimane al motore italiano il 6° posto di Watson e, dello stesso, il giro più veloce.

Quando la caramella sfugge di mano è amara anche la carta che resta. E la carta, l'ultima di là dell'oceano, si chiama Long Beach prima che la grande équipe si trasferisca in Europa.

Ma arriva il giorno di lutto. Carlos Pace ama il volo e su un apparecchio da turismo, nel cielo del Brasile, trova la morte. Il velivolo precipita. Il giovane pilota lascia un grande vuoto. Tutto il mondo della Formula Uno piange. Pace perde la vita proprio quando il suo compagno di scuderia ottiene a Brands Hatch in Inghilterra la prima «pole position» per la Martini-Brabham-Alfa Romeo nella Corsa dei campioni, non valida però per il Campionato del mondo di Formula Uno.

Ed ecco allora che a Long Beach viene schierato Hans Stuck, un giovane che ha anche un «von» davanti al nome, ma non glie ne importa molto. Il team è ancora sotto shock, tuttavia Watson riesce a partire in seconda fila. Dopo il via c'è la famosa carambola e John lo ritroviamo in quarta posizione dietro Scheckter, Andretti e Niki Lauda. Il pilota dell'Alfa guadagna terreno, ma la ruota anteriore destra, per effetto dell'urto della monoposto di Hunt planatagli sopra, gli si affloscia. La sua corsa finisce lì anche se più tardi, sostituito dal pneumatico, verrà esposta «bandiera nera». I meccanici erano intervenuti in pista per sistemargli il filo di massa che si era staccato.

E intanto si tirano le somme, mentre le squadre pensano alla Spagna, primo appuntamento europeo. C'è la Lotus di Andretti che sembra oscurare le macchine avversarie. Gli altri, tutti gli altri, Ferrari, McLaren, Martini-Brabham, paiono piccoli attori. Ma l'apparenza, lo sappiamo tutti, sa ingannare e die-

tro l'angolo anche la Formula Uno può serbare le sue sorprese.

Spagna: Watson non ha proprio fortuna. In terza posizione gli capita un corto circuito che gli fa «grippare» la pompa della benzina. Stuck è sesto, ma arriva senza freni e con un pauroso sottosterzo. Il team, abituato a rinviare allori, attende Montecarlo. E qui finalmente il miracolo sembra proprio possibile. In prima fila adirittura due «Martini», in teoria, il sabato, meriggio, e la notizia lo offre via radio agli ascoltatori del GR 2. Ma il giorno dopo Stuck ha una molla di una valvola che non fa giudizio, gira poco, e la «pole position» sfuma.

E Watson? Bravissimo. Subentra al compagno nella posizione di prestigio, domenica sarà sua. Una domenica di pioggia e la M-B-A. parte poggiando con le gomme posteriori sulle strisce pedonali. Slittano le gomme al momento del via e Scheckter lo «brucia». Watson parte in ritardo, si innervosisce, vuole raggiungere Jody a tutti i costi. Ma allora deteriora i freni nel cir-

cuito cittadino e così il cambio. Si ritirerà per un testacoda alla curva di Santa Devota.

Stuck non ha sorte migliore. La sua macchina ha un principio d'incendio e lui salta bianco in volto. Montecarlo da dimenticare, da cancellare.

E siamo in Belgio. Ma anche a Zolder magra soddisfazione. C'è soltanto il sesto posto di Hans dopo che le M-B-A. erano partite da protagonisti assolute. Watson al via prende la testa. Il suo exploit dura appena mezzo giro. Mi racconterà più tardi Franco Buonaventura: «alla prima chicane Andretti lo ha tamponato. Andretti si è scusato ma la corsa per entrambi è finita lì». Sorte identica per Stuck. Con Patrese ha un impatto violento. Anche lui torna a casa. Così l'avventura di John e Hans. Un'avventura tutt'altro che divertente incredibilmente senza un minimo di «chance». Ve l'ho voluta raccontare perché credo ne valesse la pena. Perché parlare di sfortuna in casa della Martini che ha il motore dell'«Alfa» è presentare un lemma. Eppure vivendo accanto

a questi protagonisti si ha la sensazione pulita che niente venga ad intaccare una convinzione che — a ben vedere — è realtà. Inseguire una vittoria in un Gran Premio. Mettercela tutta. Soffrire nelle macchine, sudare nei box, schiacciare pulsanti di cronometri. Far tutto questo con certezza assoluta anche quando la sorte non ti è benigna, non ti soccorre. Sembra una favola con tempi invertiti. Sembra una storia da raccontare davanti al cammino (quando c'era) col ciocco in fiamme. Eppure si tratta di vita sportiva vissuta, di ritagli di umanità, di lotta contro l'imponderabile.

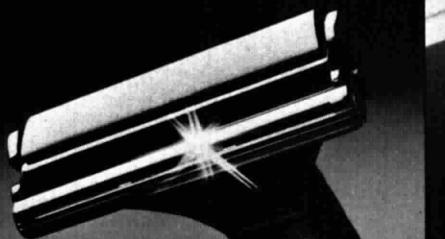
Nella legge dei grandi numeri è scritto che il vento non spira sempre dalla stessa parte ma che è costretto a cambiare prima o poi. Nel team italo-inglese si spezza prima. E mi sembra giusto.

Everardo Dalla Noce

Le fasi principali del Gran Premio Lotteria di Monza (Formula 1) verranno trasmesse domenica 26 giugno nel corso di Diretta sport sulla Rete 2 TV.

Wilkinson
...perché alla fine
è sempre il filo che conta.

prontolama®



Prontolama rade tante volte,
piacevolmente. Poi, si butta
e se ne prende un altro.

E' comodo, pratico, funzionale
e ha un pregio esclusivo:
la qualità del filo Wilkinson.

**WILKINSON
SWORD**

L.100

**dove non c'è bar c'è Faemino caffè
espresso-bar liofilizzato in bustina**



FAEMINO
come al bar per il gusto degli italiani



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Le arabe fenici

Che cosa succede quando bisogna ricostruire un gruppo rock ripartendo quasi da zero? E' un problema di fronte al quale si trovano o si sono trovati migliaia e migliaia di musicisti non appena le loro formazioni si sono sciolte o hanno perduto di colpo due o tre elementi, passati ad altri complessi oppure decisi a formare a loro volta nuovi gruppi. E' ovvio che queste cose succedono più spesso nel sottobosco dell'ambiente rock, fra i gruppi sconosciuti o di modesta levatura che in genere hanno una durata piuttosto effimera, ma può capitare anche in vetta, fra quelle formazioni che hanno conquistato uno spazio di tutto rispetto e che improvvisamente si trovano decimate e con un nome, un marchio di fabbrica collaudato e famoso, da difendere in qualche modo, e soprattutto da far sopravvivere sia per motivi commerciali, sia per motivi di prestigio.

Nella maggior parte dei casi che riguardano gruppi di un certo nome i cambiamenti nell'organico avvengono uno alla volta: un musicista se ne va, un altro lo sostituisce, e anche se in un paio d'anni l'intera formazione cambia, il pubblico non se ne accorge perché il passaggio è stato graduale. Il guaio è quando il gruppo « si sfascia », cosa tutt'altro che infrequente per ragioni le più disparate: la famosa incompatibilità di carattere che si scopre quando si è già sulla cresta del

l'onda, i problemi che saltano fuori quando si è diventati celebri e si comincia a imboccare il viale del tramonto oppure si infila una serie più o meno lunga di dischi sbagliati, il nome più rappresentativo del complesso che decide di mettersi in proprio da un giorno all'altro, magari perché si è innamorato di una ragazza che non sopporta più i suoi colleghi, e così via.

L'ultimo esempio di una formazione quasi disfatta e rinata a nuova vita è quello del 10 cc., il gruppo inglese nato nel 1972 e diventato famoso con una lunga serie di dischi di successo, che alla fine del 1976 si è ritrovato praticamente a pezzi: Kevin Godley e Lol Creme hanno lasciato il complesso e Eric Stewart e Graham Gouldman sono rimasti in due, fermamente decisi a far sopravvivere il nome della formazione e possibilmente anche le sue caratteristiche fondamentali, problema non indifferente, anche se essendo Stewart e Gouldman autori della maggior parte dei brani dei 10 cc. da questo punto di vista erano avvantaggiati. In un primo momento si è aggiunto a loro il batterista e tastierista Paul Burgess, e i tre, servendosi di qualche collaborazione occasionale, sono riusciti a andare avanti e a incidere qualche nuovo brano. Poi, con l'inizio del nuovo anno, il gruppo è diventato un sestetto e ha cominciato a provare.

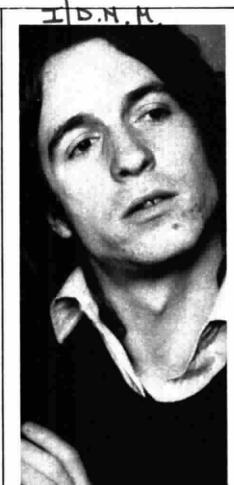
I nuovi elementi sono il batterista e cantante Stuart Tosh, il chitarrista Rick Fen e il tastierista Tony O'Malley, tutti e tre giovani, di ottimo livello musicale

e soprattutto ben preparati vocalmente, cosa che, spiega Stewart, « ci darà la possibilità di eseguire dal vivo in maniera più fedele di quanto abbiamo fatto finora i pezzi incisi nei nostri dischi », quasi sempre brani vocalmente piuttosto intricati e difficili che coi trucchi della sala di registrazione venivano benissimo ma che dal vivo presentavano qualche difficoltà.

Per trovare i loro nuovi partners Stewart e Gouldman hanno selezionato più di 200 registrazioni avute da altrettanti aspiranti membri del gruppo. « Ma neanche uno », dicono, « ha dimostrato di funzionare come noi volevamo. Così ci siamo messi a cercare fra gli amici, a farci raccomandare musicisti che non conoscevamo, a girare per i locali alla ricerca di gente in grado di suonare nello stile che abbiamo sempre avuto in mente: una musica aggressiva, orientata verso i singoli brani piuttosto che verso i long-playing, quella che poi abbiamo sempre fatta ». Il problema più grosso l'hanno avuto con i chitarristi. « Quelli che abbiamo sentito », dice Stewart, che suona anche lui la chitarra, « erano tecnicamente bravissimi, veloci, capaci di suonare trenta note al secondo. Ma a noi serviva un chitarrista in grado di suonare magari una sola nota al secondo, però con la giusta dose di feeling. Volevamo musicisti creativi e con un certo stile, non mostri di abilità ».

Adesso che la nuova formazione è collaudata (il sestetto ha cominciato due settimane fa una tournée in Inghilterra), Stewart e Gouldman insistono nel combattere contro quelli che dicono che il loro non è un « nuovo gruppo », ma semplicemente la versione 1977 dei 10 cc. di sempre « i critici », dicono, « non capiscono che non ci siamo limitati a scrivere degli accompagnatori: in realtà abbiamo faticato tanto a rimettere insieme la formazione proprio perché volevamo musicisti capaci di pensare, di dare una svolta creativa alla musica dei 10 cc. senza rifiutare il passato, ma guardando attentamente al futuro. Non potevamo rimettere in piedi un complesso che servisse solo alla sopravvivenza del nome e che nei concerti riproponesse al pubblico i vecchi successi. Certo, i pezzi di una volta li suoniamo sempre, ma stiamo preparando tutta una serie di nuovi brani nati con le idee di un tempo, e cioè la collaborazione di tutti i componenti il gruppo, e tuttavia creati per le nostre esigenze musicali di oggi e soprattutto di domani. Diciamo che è un cocktail di vecchio e di nuovo, condito con un pizzico di imprevisto. Il prossimo long-playing, per esempio, si intitolerà « 10 cc. go punk ». Questo non significa che rifaremo il verso ai gruppi punk, ma solo che sul punk-rock abbiamo una serie di idee e di critiche da esporre in musica ».

Renzo Arbore



Strana Aida

S'intitola « Aida » ed è la storia sui generis degli ultimi 70 anni di vita italiana. Interpreta la canzone, che dà anche il titolo ad un LP, *Rino Gaetano, il più anticonformista dei nostri cantautori*, il quale presenterà in anteprima anche gli altri brani del suo nuovo album a Radiodue in un recital in onda domenica 26 giugno

pop, rock, folk

DE SIMONE ALLO SCOPERTO

Esce finalmente allo scoperto una delle più grosse personalità del nostro mondo musicale, Roberto De Simone, finora noto come appassionato ricercatore e « ricreatore » dei canti della tradizione campana e meridionale in genere (è lui l'anima della Nuova Compagnia di Canto Popolare, è lui l'autore della bellissima « Gatta Cenerentola », è sempre lui il massimo « consigliere » degli artisti napoletani... d'assalto dell'ultima generazione), debutta come interprete di alcune sue composizioni in un album intitolato « Io Narciso Io ». Ma il folk (o almeno quello che viene etichettato come tale, a torto o a ragione) è bandito dal disco. De Simone si diverte a trovare un suo ruolo di menestrello moderno, se vi vuole ricordando alla lantana le prime esperienze di De André. Un interprete colto di canzoni colte e raffinatissime, una musica dove echeggiano numerosissime atmosfere classiche o semplicemente « antiche ». Comunque un album nuovo, diverso, da ascoltare



Lo champagne olandese

Li abbiamo già visti a « Disco ring »: sono Paulette, Trudie, Jan e Norbert, i quattro olandesi che formano il gruppo dei Champagne, specializzati in un genere « disco » che risente della nostalgia degli anni Trenta. Il loro brano di maggior successo è attualmente « Rock and Role star », un motivo che è entrato già nelle Hit Parade di mezzo mondo

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Amarsi un po' - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Rocky - Maynard Ferguson (CBS)
- 3) Orzweui - Oliver Onions (RCA)
- 4) A woman in love - Adriano Celentano (Clan)
- 5) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) Disco bass - D.D. Sound (Baby Records)
- 7) Tu mi rubi l'anima - Collage (SAAR)
- 8) Black is black - Belle époque (EMI)

(Dati rilevati da - Musica e dischi -)

Stati Uniti

- 1) I'm your boogie man - KC and the Sunshine Band (TK)
- 2) December - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 3) Sir Duke - Stevie Wonder (Tamla)
- 4) Got to give it up - Marvin Gaye (Tamla)
- 5) That's what's happening now from Rocky (Gonna fly now) - Bill Conti (United Artists)
- 6) Lonely boy - Andrew Gold (Elektra)
- 7) Look out - Kenny Rogers (United Artists)
- 8) Angel in your arms - Hot (Big Tree)
- 9) Feels like the first time - Foreigner (Atlantic)
- 10) Calling Dr. love - Kiss (Capitol)

Francia

- 1) L'arche de Noé - Sheila (Carref)
- 2) Heureusement que la musique est là - Dave (CBS)
- 3) Dragon party - Martin Circus (EMI)
- 4) Bania - Georges Moustaki (Polydor)
- 5) La came en deus - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) Mon coeur a toujours été à vous - Demis Roussos (Philips)
- 7) Je vais à Nîmes - Claude François
- 8) Puistur - Vangelis
- 9) Don't cry for Argentina - The London Covington (MCA)
- 10) Si tu étais - Salvatore Adamo (Polydor)

(Dati rilevati da - Big music -)

Inghilterra

- 1) Ain't gonna bump no more - Joe Tex (Epic)
- 2) I don't want to talk about it / First cut is the deepest - Rod Stewart (Riva)
- 3) Lucifer - Kenny Rogers (United Artists)

(Dati rilevati da - Big music -)

con attenzione, composto con grande intelligenza e, naturalmente — trattandosi di De Simone — con ricchezza di idee e d'ispirazione. • RCA • numero 31254.

BOTTE BEN PIAZZATE

Nuovo LP per Roberto Colombo, un musicista e pianista composito già noto per - Sfogaveti bestie - disco che sollevò una certa curiosità nel mondo degli appassionati del jazz e del rock. - Botte da orbi - è il titolo di questo nuovo disco dove Colombo si era ancora una volta di divertirsi. La musica è un po' picco — è infatti il suo slogan mai, in realtà, la formula ci sembra un tantino riduttiva. Le composizioni di - Botte da orbi - se è vero che sono spesso ironiche, curiose, spezzate da qualche invocazione — spirito sono anche felici per ispirazione ed eseguite con felicità e mestiere dai numerosi musicisti che hanno collaborato al disco. Tra questi basta citare Mauro Pagani e Lucio Fabbri, Tullio De Piscopo e Attilio Donadio, Sergio Rigno, Stefano Cerri, Gigi

Belloni, Hugo Heredia, Walter Calioni, Giancarlo Barigazzi, Bruno Croveto, musicisti nuovi e meno, impegnati a realizzare questo strano jazz-rock di grande effetto che si colloca di diritto tra le cose più valide che oggi si producono. • Ultima Spiaggia • numero 34012.

UN VERTICE ROCK

• Summit - registrato dal vivo da due musicisti molto noti al pubblico del rock Jeff Beck con Jan Hammer, rispettivamente chitarrista e tastierista — talmente — Proietto le note di apertura non forniscono le date di registrazione del concerto né qualche altro ragguaglio su questa esperienza dei due. Comunque questo Jeff Beck with the Jan Hammer group live dimostra che l'appuntamento doveva essere concordato da tempo e ben studiato. I due, anche se dotati di due personalità molto diverse data anche la loro diversa estrazione di musicisti, dimostrano, un'intesa sorprendente, un divertimento costante per tutta la durata del disco, un gran senso dello spettacolo. In primis piano la chitarra di Beck, più che mai rock e trascinante; funzionale, più che altro, il ruolo di Hammer, aiutato da una buona schiera di musi-

album 33 giri

In Italia

- 1) Io tu noi tutti - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Alla fiera dell'Est - Branduardi (Polydor)
- 3) Animals - Pink Floyd (EMI)
- 4) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) Rocky - Maynard Ferguson (CBS)
- 6) Zodiac lady - Roberta Kelly (Durium)
- 7) I remember yesterday - Donna Summer (Durium)
- 8) Cerrone's paradise - Cerrone (EMI)
- 9) A star is born - Barbra Streisand (CBS)
- 10) Izzito - Cat Stevens (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 2) Hotel California - Eagles (Asylum)
- 3) Get up, get up - Marvin Gaye (Motown)
- 4) Hotel California - Eagles (Asylum)
- 5) Mah na mah na - Piero Umiliani (EMI)
- 6) Stranglers IV (Rattus Nervosus) - Stranglers (United Artists)
- 7) The Beatles at the Hollywood Bowl (EMI)
- 8) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 9) Smokie's greatest hits (RAK)
- 10) 20 golden greatest - Shadows (EMI)

Radio Montecarlo

- 1) Io tu noi tutti - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Works - Emerson Lake & Palmer (Manticor)
- 3) Deceptive bends - 10 cc (Phogram)
- 4) Raindrops - Pink Floyd (EMI)
- 5) Disco dance - Adriano Celentano (Clan)
- 6) Every face tells a story - Cliff Richard (Pathé)
- 7) Sleep walker - The Kinks (Arista)
- 8) Marquee moon - Television (Elektra)
- 9) Damned, damned, damned - Damned (Stiff)
- 10) Peter Gabriel - Peter Gabriel (Charisma)

cisti. Un disco riuscito e ricco di buona musica, ottimo per gli appassionati. • Epic • numero 50361.

I RICORDI DI DIANA

• An evening with Diana Ross - • un pomeriggio con Diana Ross - è il titolo di un doppio album pubblicato recentemente di questa cantante di colore diventata da tempo una delle più grosse vedette internazionali, del Soul o dei Minnelli. Infatti la Ross è oggi ben lontana dalla musica che la fece conoscere dapprima al pubblico di colore e poi al pubblico giovane di tutto il mondo. Oggi Diana è una superstar che solitamente ritorna a cantare soul o rhythm & blues. Anche la sua voce ha perso molto del gusto iniziale che la vedeva provenire dal gospel e dai blues. Oggi la voce della Ross è quasi - più bianca - , alle prese con celebri standard - bianchi - come The lady is a tramp, Smile. Tuttavia non si può dire che non si tratti ancora di una delle più belle voci, anche se non personalissime. Divertente nel disco il ricordo dei primi successi. • Motown • numero 99684/85 della EMI - italiana.

dischi leggeri

REGALI DI MALGIOLIO

Anche Cristiano Malgioglio, stanco di regalare agli altri le sue canzoni, ha deciso, invece di passare da una casa all'altra per convincere questi o quelli uguali della bontà dei suoi prodotti, di presentarsi in prima persona al pubblico nella speranza di possedere doti vocali adeguate al compito. Potremo così cimentarci in un gioco nuovo: quello di cercare d'indovinare quali delle canzoni incise sul suo primo 33 giri («Scandalo», 30 cm - Ri-Fi -) siano adatte per Mina (perché non la versione dell'argentina Mucurite e Mi commuovi, che sembrano calzarle perfettamente?), quindi per la Zanichelli (certamente Scandalo e forse Tu mio padre, La mia madre) e quindi anche per Roberto Carlos (ma qui è più facile poiché Riprendi, riprodo te e Nel tuo corpo sono state scritte proprio da Carlos). Il disco è interessante, anche se accusa notevoli sbalzi d'interpretazione dovuti ai dubbi del cantautore, incerto se scegliere il genere drammatico-lirico o quello confidenziale.

RAFFAELLA E RODOLFO

Roberto Leydi, che presenta con esaurienti e accurate note di copertina il numero 33 giri (30 cm - Cetra -) di Raffaella De Vita dedicato alle canzoni di Rodolfo De Angelis, mette bene in rilievo il livello di quei canzoni: un attore brillante del caffè concerto, il quale dopo aver partecipato all'esperienza futurista, divenne popolare fra certi borghesi degli anni Trenta per l'ironia, un anticonformista dei suoi testi. La mai dimenticata Ma cos'è questa crisi, la più nota fra le sue produzioni, è anche la più rappresentativa di un genere che, mettendo in berlina le banalità delle canzoni di consumo a quel tempo, avrebbe certo meritato maggior attenzione dai rilegatori delle canzoni del passato. L'operazione è stata tentata da una giovane cantante-attrice ancora scarsamente conosciuta dal pubblico che attraverso questo disco, il secondo della sua carriera, conferma doti non comuni di interprete. • Come mi gira, mi gira, mi gira la ruota - è un disco di singolare interesse.

IL SOTTOFONDO

Per chi ama le esecuzioni orchestrali, le rilassanti musiche da sottofondo, segnaliamo alcuni nuovi LP apparsi in queste ultime settimane. Johnny Sax, già arrivato al suo sesto disco, propone con «No stop 1», edito dalla - Produttori Associati, una nuova serie di album in cui con il suo sassofono, accompagnato dall'orchestra, ci farà ascoltare periodicamente il meglio delle Hit Parade. James Last continua nella sua serie - No stop dancing - con il volume del '77 edito dalla - Polydor - che propone anche, su disco d'importazione, il ritratto musicale - del popolare direttore d'orchestra intitolato «Mein Leben ist Musik». In questo - ritratto - brani classici e pop in una disinvoltamente mescolanza. Dal canto suo, per la - Cetra - , Pino di Modugno ha inciso il suo quarto disco con famosi brani di tutto il mondo, così come fanno The Lovelies per la - Carosello - con un disco intitolato semplicemente - Music - . Infine, per la serie - Record Bazaar - a prezzi popolari, la - CBS - propone con il titolo - Ricordando Carosello - dodici brani che hanno accompagnato shorts pubblicitari della sera. Fra questi, Yuppies di Celentano, Diana di Paul Anka, Only you dei Platters, Misty di Ray Stevens. Una piccola antologia.

B. G. Lingua

la piccola posta di Lisa Biondi

IL "GIALLO" PER L'ESTATE: UN AVVIO... APPETITOSO!

Il mio ricettario « giallo » ha avuto un'accoglienza favorevolissima. Mi sono già arrivate numerosissime richieste, e ciò mi fa veramente piacere, perché dimostra l'utilità di avere a disposizione ricette facili, gustose e leggere a base di maionese, studiate appositamente per l'estate.

Pertanto credo di fare cosa utile ricordando, a chi non lo sapesse, come si ottiene il mio ricettario. È sufficiente inviarci: « Lisa Biondi - Milano - n. 3 etichette del vasetto da 250 gr. della maionese Calvé: a stretto giro di posta lo spedirò gratuitamente a domicilio.

Ma bisogna affrettarsi, il regalo è disponibile fino al 31 luglio.

La signora Artea di Salerno mi chiede la ricetta del sugo di ricotta. Eccola accontentata.

SUGO DI RICOTTA - Passate in padella 240 gr. di ricotta e siate bene in forno 50 gr. di parmigiano, sale e pepe. Cuocere la pasta, servire il sugo e la ricotta. DINA appena sciolta, poi la ricotta diluita con qualche cucchiaio di acqua calda. Rimescolare e servire.

La lettera della signora Bernabei di Modena mi chiede una ricetta preparata con NUOVA MARGARINA GRADINA. Eccola accontentata...

BUDINO DI PANE CON FRUTTA (per 4 persone) - Sprezate 150 gr. di pane raffermo poi versateli un litro di latte bollente, nel quale mettete 100 gr. di zucchero. Aggiungete 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Dopo qualche ora, passate il tutto al setaccio e mettete in un piatto da 4 uova intere sbattute con 150 gr. di zucchero e la scorza grattugiata di 2 limoni. Versate il composto in uno stampo unto a forma di ciambella e cuocetelo nel forno a 180 gradi per 45-50 minuti. Stornatelo sul piatto da portata quando sarà freddo e servitelo coperto di frutta scroppata con lo sciroppo.

« Lisa Biondi »

per consigli e ricette scrivete a « Lisa Biondi - Milano ».

le nostre pratiche

il consulente sociale

Minicalcolatori

« Con deliberazione n. 116 del 18 luglio 1975 furono stabiliti gli indirizzi di massima per lo sviluppo delle procedure automatizzate all'INPS e fu prevista, tra l'altro, la utilizzazione di minicalcolatori... » (Giovanni Bardelli - Milano).

Questa ultima decisione del Consiglio dell'INPS andava ad inserirsi in un disegno più ampio del decentramento territoriale e funzionale degli adempimenti dell'Istituto che ha costantemente rappresentato una direttrice fondamentale nell'azione degli organi amministrativi. Al momento queste apparecchiature, che sono installate presso 67 Sedi, sono utilizzate per la liquidazione della indennità di disoccupazione e degli assegni familiari in favore dei lavoratori agricoli, per il calcolo e la liquidazione delle pensioni al trattamento minimo, delle pensioni sociali, di riversibilità e per la corresponsione di un asconto per le pensioni che superano l'importo del trattamento minimo.

L'introduzione in periferia dei sototosistemi elaborativi non solo consente di incrementare la produttività rendendo possibile la contrazione dei tempi di lavorazione delle pratiche e la autonoma pianificazione del lavoro da parte delle unità periferiche non più condizionate nella loro attività dalle esigenze operative del Centro elettronico, ma realizza anche l'obiettivo di porre le premesse necessarie per giungere al più ampio decentramento dei compiti auspicato da più parti e necessario per un migliore funzionamento dell'Istituto. Qui le prospettive di una possibile estensione dell'uso dei minicalcolatori anche ad altri settori di lavoro e, in particolare, all'area della riscossione dei contributi la quale, più di ogni altra, ha risentito fino ad ora delle disfunzioni registrate nel servizio esterno di acquisizione dei dati e dei condizionamenti derivanti da procedure vincolate ai tempi e alle frequenze elaborate dal Centro elettronico.

Non vi è dubbio che l'utilizzo ottimale dei sototosistemi anche nell'area della riscossione dei contributi richiede un adeguato incremento delle unità lavorative operanti presso le Sedi, incremento che potrebbe essere realizzato attraverso una sollecita approvazione del disegno di legge sulla riscossione unificata dei contributi, il quale prevede il trasferimento all'INPS del personale attualmente addetto presso gli altri Enti alle operazioni inerenti la riscossione contributiva. È evidente che un generalizzato decentramento nella gestione delle informazioni e delle procedure automatizzate può essere conseguito non solo dotando le unità periferiche dell'apposito strumentale ma anche ponendo in grado le Sedi di gestire direttamente ed autonomamente gli archivi magnetici mediante il decentramento di quelli per i quali non è indispensabile il mantenimento su basi nazionali.

Lo sviluppo dell'automazione proseguirà anche in direzione del perfezionamento e del collegamento in linea con le unità periferiche degli archivi magnetici dei lavoratori così come già avvenuto per l'archivio dei lavoratori domestici e dei prosciuttori volontari. Entro breve tempo

il collegamento in « teleprocessing » sarà realizzato anche per l'archivio delle posizioni assicurative degli iscritti alla Gestione speciale degli artigiani e sarà completato l'archivio unita delle posizioni assicurativa dei lavoratori agricoli già collegato con le loro superficie, nel corso del 1977, sarà perfezionata la sistematizzazione dell'archivio relativo ai lavoratori iscritti alla Gestione speciale per i commercianti il che consentirà la sua piena utilizzazione attraverso la rete dei terminali. Altra iniziativa che verrà compiutamente a realizzarsi nel corso del 1977 è quella dell'elaborazione, secondo un piano di lavoro già stabilito, delle informazioni derivanti dalla attuazione del D.M. 5 febbraio 1969, elaborazione che ha sin qui registrato un notevole ritardo per le carenze verificatesi nella fase di acquisizione curata da ditte esterne all'Istituto.

Da segnalare infine che, sempre nel corso del prossimo anno, si provvederà ad emettere gli estratti conto nei confronti dei lavoratori assicurati e a fornire ai lavoratori stessi un tesserino identificativo da usare nei rapporti con l'Istituto.

Disoccupati

« Ma quanti sono i disoccupati in Italia? Sono statistiche difficili o "mobili"? Forse sarà difficile saperlo, così come è successo per gli impiegati dello Stato e per gli Enti utili e inutili. Non sono un curioso ma solamente uno studioso di problemi sociali » (Paolo P. - Venezia).

Quanti sono veramente i disoccupati in Italia? Nessuno può dirlo con certezza. Ad aumentare la confusione in materia c'è chi ha le radici in un certo senso di vergogna, o come minimo di reticenza, ad iscriversi nelle liste degli uffici di collocamento, unito ad una profonda sfiducia circa l'effettiva utilità di tale iscrizione - contribuendo inindubbiamente a troppo numerosi enti pubblici e privati che, più o meno effettivamente abilitati, diramano con una frequenza addirittura ossessiva cifre e dati sul fenomeno qualitativo e quantitativo della disoccupazione, fornendo notizie molto spesso contraddittorie anche perché basate sulla elaborazione di dati diversi o non omogenei.

Orientarsi in questo « mare » di comunicati a getto continuo - che la stampa d'informazione si limita di regola a trasmettere così come li riceve, senza preoccuparsi di un minimo di coordinazione o di necessaria spiegazione per i non addetti ai lavori - è veramente difficile.

Premesso - come già detto - che il numero dei disoccupati effettivi è di gran lunga superiore a quello ufficialmente o ufficiosamente conosciuto ricordiamo - a dimostrazione della confusione sovrastigmatizzata - che il numero delle persone in cerca di prima occupazione nel 1975 è secondo l'ISTAT di 408.000 unità e di oltre 800.000 secondo un'indagine a campione svolta dall'ISFOLDOXA nei primi mesi di quest'anno.

Secondo dati forniti dal Ministero del Lavoro, e diffusi dalla SVIMEZ, i disoccupati in Italia alla fine del 1975 sarebbero stati complessivamente 1.130.000; 1.160.200 invece, alla fine del novembre 1975, secondo l'Istituto statistico della CEE.

SVIMEZ e CEE sarebbero tuttavia d'accordo sull'aumento del tasso di disoccupazione verificatosi in

Italia nell'ultimo anno, tasso che risulterebbe del 13,7% e quindi notevolmente inferiore a quello di molti altri Paesi aderenti alla Comunità Economica Europea. Infine, secondo i dati forniti dall'ISTAT con riferimento al periodo 18-24 gennaio 1976, le persone complessivamente occupate in Italia sarebbero 18.661.000, di cui 2.803.000 in agricoltura, 8.051.000 nell'industria e 7.807.000 nel settore terziario. Tali cifre - aggiunge l'ISTAT - avrebbero evidenziato che nel corso del 1975 il numero degli occupati sarebbe diminuito di 285.000 unità. I lavoratori sottoccupati - intendendosi per tali, ai fini dell'indagine in parola, coloro che lavorano meno di 33 ore settimanali per motivi connnessi alla mancanza di una maggiore domanda di lavoro - sarebbero stati 476.000, 93.000 in meno rispetto al gennaio 1975.

Tutte tali cifre sono sicuramente in difetto e per poterle valutare nella loro oggettiva rilevanza sociale - oltre che economica, giuridica e, perché no, morale - non si può prescindere dall'enorme quantità degli occupati precari, dei dipendenti già in Cassa integrazione e di quelli che stanno per andarvia, nonché delle centinaia di migliaia di lavoratori a domicilio non denunciati che annualmente, secondo un'elenco calcolo, a 1.720.000 unità. Quello del lavoro a domicilio è un settore di attività che assume una particolare rilevanza soprattutto nei momenti di gravi crisi economiche e al quale si fa più frequentemente ricorso quando aumenta il numero di disoccupati e di sottoccupati e allorché le aziende sono costrette - spesso, purtroppo, anche artificiosamente - a ridurre il personale o a procedere a ristrutturazioni interne. Indubbiamente è comunque il sistematico ridursi in Italia del tasso della popolazione attiva, sceso tra il 1959 e il 1975 dal 62,2 al 52,6% per gli uomini, e dal 26,2 al 19,6% per le donne.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità di liquidazione

« Godo, si fa per dire, ma poi tempi che corrono, via, posso ben dire "godo" di una pensione al netto di L. 400.000 e rotti, e ciò dal 1° ottobre 1975. Ho presentato al competente ufficio il modello (non so che numero) rilasciato dalla scuola in cui ho insegnato per 46 anni.

Nell'aprile dello scorso anno, con assegno della Banca d'Italia, l'ENPAS mi corrispose la indennità di liquidazione dovutami e di cui le fornisco i dati: ultima retribuzione annua lorda: 5.695.667; anni utili: 46; cod. litg.: 0.0666; somma lorda: 17 milioni 466.712; cod. rid.: 1/5; riduzione: 3.493.342; esenzione: 2.300.000; imponibile: 11.673.370; aliquota: 13.623; ritenuta: 1.590.263.

Vista questa cospicua aritmetica, mi fu corrisposta la somma di Lire 15.876.450. La prego: a quali adempimenti dovrò ottemperare per essere in regola col fisco? » (Maria Pozzano - Napoli).

Solo adempimento connesso con l'indennità di liquidazione percepita è la compilazione del quadro 740/M in sede di denuncia annuale dei redditi.

Sebastiano Drago



Vino d'orzo di annata.

Splügen Bock si beve "religiosamente" come un vino di annata.

Splügen Bock va stappata a temperatura cantina (8-10°) per esaltare tutta la fragranza del doppio malto.

Splügen Bock si mesce lentamente in calice di cristallo, badando di lasciare all'orlo due dita di spazio per la ricca schiuma.

Splügen Bock può veramente chiamarsi "vino d'orzo" come la buona birra nella Firenze del '400.

Splügen Bock
molto più di una birra.

una ventata d'ottimismo



nel fresco "gusto italiano" di **PASTA DEL CAPITANO**

Questo dentifricio buono, anzi ottimo, soddisfa esigenze e gusti diversi. Infatti è preparato in tre tipi:

- nel gusto tradizionale;
- in pasta bianca gradita ai giovani;
- nel tipo per fumatori, allo squisito sapore di menta piperita.

E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione **"TUTTA FAMIGLIA"**, un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.

qui il tecnico

TV estera debole

«Ho fatto installare l'antenna per la tele ricezione da Montecarlo, ma, mentre l'audio è buono, il video è costantemente pessimo a causa di una specie di "effetto neve" che spesso non lascia neppure intravedere le immagini. Ciò non accade nella ricezione dalla Svizzera Italiana. A che cosa è dovuto questo grave inconveniente? Vi è modo di ovviargli?» (Giuseppe Notarbartolo di Sciarri - Milano).

Non è per noi possibile conoscere in dettaglio le condizioni di ricezione dei programmi esteri nelle varie località italiane e perciò non possiamo che darle alcuni suggerimenti per ricercarne le cause dell'effetto neve sul canale di Montecarlo.

Certamente tale effetto è dovuto alla scarsità di segnale a cui il televisore non può far fronte, specie per quanto riguarda il video, con la sua riserva di amplificazione. Il segnale debole deriva o da una insufficiente potenza del ripetitore locale, o dalla presenza di un ostacolo che intercetta la sua emissione, infine, può essere una malfunzione dell'impianto dell'antenna ricevente. Occorre pertanto che lei si informi dai vicini e da un rivenditore locale sulle condizioni di ricezione di Telemontecarlo.

Se le notizie sono buone, occorre rivolgere l'attenzione all'impianto di antenna, se invece non sono incoraggianti consigliamo, prima di spendere altri quattrini per eventuali amplificatori, di informarsi sulla previsione di gestione del ripetitore. Può darsi che il responsabile non abbia più interesse a potenziarlo o addirittura a mantenerlo in esercizio.

Compatto

«Sono in possesso di un giradischi BSR P 128/R con testina ADC P 30 e desidererei acquistare amplificatore, casse ed eventualmente cuffia e piastra di registrazione, mantenendomi in una spesa modica» (Marco Mangani - Firenze).

Proponiamo di associare al suo giradischi un complesso compatto Ampli-recorder Stereo 925, costituito di due diffusori della Remco. La potenza per canale di tale apparato è di 15 watt ed è sufficiente a sonorizzare una stanza di normale dimensioni. Inoltre la sezione amplificatrice ha numerosi ingressi oltre a quello del giradischi che consentono un eventuale successivo ampliamento dell'impianto con l'aggiunta di un sintonizzatore. Il prezzo ufficiale del 925 è di circa 380 mila lire. Qualora desiderasse subito completare l'impianto con un sintonizzatore potrebbe scegliere il modello Tunerampli-recorder Stereo 928, sempre della Remco, il cui prezzo ufficiale è di circa 450 mila lire.

Casse in parallelo

«Sono in possesso di una linea Philips così composta: sintonificatore RH 901; giradischi GA 308 con preamplificatore GH 905 e testina GP 400; due casse RH 410 e due casse RH 493; registratore stereo N 4404. Desidero avere il suo giudizio su tale complesso ed avere un consiglio per la disposizione in una stanza a forma di L (come piantina allegata) di circa 30 metri quadrati. E' possibile mettere le quattro casse in parallelo tra loro (8 + 4 ohm per canale)?

L'impianto ha cinque anni e presenta i seguenti difetti: nel giradischi, appena comincia la lettura del disco,

sentio un rumore ondeggiante piuttosto marcato per tre volte ogni giro del disco; nel registratore noto un indebolimento nella registrazione su una pista, mentre tutto è normale nell'altra; il bilanciamento del sintonificatore interrompe il canale sinistro e devo esercitare una leggera pressione per riprenderlo e mettere un nastro adesivo per fermarlo. Quali sono i suoi consigli?» (Paolo Clemente - Gorizia).

Nella disposizione proposta le due casse principali (RH 493) sono troppo distanziate fra loro: occorre tenerle una distanza compresa fra 2 e 2,5 metri. Esse possono rimanere presso la parete prescelta se il posto di ascolto è la poltrona, mentre (e ciò è meglio) possono andare sulla parete opposta, a lato del passaggio verso la zona pranzo, se il divano è il posto d'ascolto preferito.

Circa la possibilità di utilizzazione delle altre due casse RH 410 da 4 ohm, abbiamo qualche perplessità, dato che il sintonificatore ha solo due uscite. Mettendo le casse a due a due in parallelo si ottiene una impedenza media totale un po' inferiore a 4 ohm, il che non è tuttavia molto grave: ciò che può non essere accettabile è che la potenza sonora emessa dalle casse da 4 ohm sarà quadrupla di quelle da 8 ohm. Per riequilibrare la resa dei due gruppi basta però inserire in serie alle casse RH 410 una resistenza ancora da 4 ohm (5 watt di dissipazione). Si otterrà così un carico di 8 ohm, omogeneo con l'impedenza delle RH 493; il parallelo darà un'impedenza di 4 ohm per canale e la potenza sonora sarà pressoché uguale per tutte le casse (a parte il loro rendimento elettro-acustico).

Le RH 410 potranno essere disposte o accanto alle RH 493 in modo da aumentare la resa sonora del sistema, oppure alle spalle dell'ascoltatore realizzando un sistema «4 vie».

Due proposte

«Gradirei un suo suggerimento per l'acquisto di un ottimo registratore europeo non necessariamente stereo per cassette normali e al bissido di cromo. Potrei avere il suo parere in merito al registratore Remco 131?» (Stefano Fiore - Torino).

Il registratore automatico Remco 131 è un apparato compatto con microfono incorporato alimentabile sia con pile sia dalla rete, corredata di alto-parlante di grandi dimensioni. La sua curva di risposta è particolarmente ampia e la potenza d'uscita abbastanza elevata nonostante le sue ridotte dimensioni. L'apparato, per le sue caratteristiche, robustezza e compattezza, deve essere considerato come unità portatile che, però, si può collegare ad una linea domestica ad alta fedeltà attraverso un'apposita uscita.

Se invece desiderasse un'unità fissa, ma compatta, da connettere stabilmente al suo complesso, potrà orientarsi sul registratore Remco 921: trattasi di un registratore-riproduttore ispirato alle norme DIN 45-500, con cui potrà registrare segnali da giradischi radio o da microfono; esso possiede anche un'uscita per cuffia stereo e può impiegare sia nastri a feritoia sia al bissido di cromo e l'attaccamento ad una o all'altra avviene automaticamente. Il rumore di fondo del nastro viene dinamicamente ridotto mediante appositi circuiti e la regolazione del livello di registrazione avviene sia automaticamente sia manualmente con riferimento ad appositi strumenti.

Enzo Castelli



Simmenthal a portata di mano, ed è bello variar secondo piatto!

Simmenthal è polpa bovina lessata lasciata raffreddare nella sua gelatina. L'esclusività della ricetta

Simmenthal garantisce il suo sapore pieno e unico e ne fa un piatto sostanzioso e di sicuro successo.

Simmenthal si accompagna gustosamente con verdure fresche, cotte e con contorni di ogni tipo.

HAI DI TUTTO IN CUCINA
O TI MANCA
LA SIMMENTHAL?

la Super Francese Super Noire Leclanché

Una delle maggiori industrie europee di pile, la cui avanzata tecnologia trova applicazioni anche in campo cardiochirurgico, presenta la nuova gamma delle SUPER NERE. Pile create apposta per i possessori più esigenti di registratori, radioregistratori,

radio FM, calcolatori, apparecchi a motore. Le SUPER NERE SAFT-LECLANCHÉ si differenziano notevolmente per la loro qualità che si esprime in una maggior potenza, una maggior durata e una tenuta stagna al 100% garantita da brevetti internazionali.



SAFT
LECLANCHÉ

Il 70% del mercato francese delle pile "alta qualità".

IX/C mondonotizie

In Italia con Malraux

Il 12, il 19 e il 26 aprile la televisione francese ha trasmesso i primi tre programmi di una serie di Jean-Marie Drot intitolata *Giornale di viaggio con André Malraux alla ricerca delle arti di tutto il mondo*. Il primo è stato girato a Firenze, mentre le altre due « passeggiate » si sono svolte a Venezia, a Roma e a Fontainebleau. La serie continua poi in Iran, in Libano e in Cina ed è stata girata con Malraux poco prima della sua morte. Secondo la stampa francese le puntate girate in Italia, dedicate al Rinascimento, sono fra i più bei programmi che siano mai stati visti in televisione: una storia dell'arte che è nello stesso tempo una storia della condizione umana.

Nasce l'Euroradio

Alla fine dell'anno prossimo o al massimo all'inizio del 1979 potrebbe nascere un nuovo servizio radiofonico di attualità di taglio europeo, finanziato dagli organismi radiofonici europei e gestito da un'équipe di giornalisti europei con sede a Londra. Questo nuovo servizio è stato proposto da Gerard Mansell, direttore generale delle trasmissioni per l'estero della BBC, ed ha già trovato l'appoggio, tra gli altri, del primo ministro francese Barre. Il progetto prevede inizialmente una serie di tre programmi al giorno in inglese, francese e tedesco di 30-45 minuti l'uno. Ogni programma sarebbe composto da un notiziario di attualità internazionale visto in un'ottica europea, una rassegna stampa dei principali giornali europei e una parte dedicata all'analisi e ai commenti degli avvenimenti che interessano i Paesi della CEE. L'Euroradio sarà gestito da un comitato internazionale composto da due rappresentanti per ogni organismo partecipante. Le trasmissioni, che inizialmente potranno raggiungere i due terzi della popolazione della CEE, potrebbero venire estese anche ad altri Paesi.

IX/C piante e fiori

Asparagina

« Vorrei avere notizie sulla coltivazione della asparagina, una pianta che ricordo coltivava mia nonna » (Rosetta Cerrami - Roma).

L'asparagina è una « antica » pianta ornamentale oggi passata a torto in seconda linea. Per asparagina si possono intendere due specie del genere *Asparagus* e precisamente l'*Asparagus Plumosus* e l'*Asparagus Sprengeri*, entrambi originari dell'Africa e che dopo la fortuna producono piccole bacche rosse.

Lo *Sprengeri* viene in genere posto in alto, su cornicioni, colonne, balconi, ecc., poiché ha la caratteristica di far ricadere i rami. Fioriscono entrambi in agosto-settembre e producono piccoli fiori bianchi ai quali, come già detto, seguono i frutti che sono formati da bacche rosse.

L'asparagina è una pianta che tollera le posizioni di piena luce, ma si deve abbondare nelle annaffiature, specie nei periodi estivi. Nel periodo invernale dovrà essere posta in luoghi luminosi ove non geli.

In genere le piante di asparagina vengono coltivate in terra composta da terriccio di foglia, torba e sabbia, o anche in terra fertile da giardino. La riproduzione avviene per divisione di rizomi a fine primavera o per semina sempre in primavera.

Orto in luglio

« Quali sono le semine che si possono fare nel mese di luglio nell'orto? » (Claudio Santoli - Como).

In luglio si potranno seminare nell'orto i cavoli e i cavolfiori, che andranno poi trapiantati, ed ancora si effettueranno semine di insalate varie, di cicoriola, di fagioli, di carote, bietole e spinaci. Nelle zone calde si potrà fare una seconda semina di zucche per avere un raccolto tardivo.

Giorgio Vertunni

nuovo!



ora c'è...
cappuccino istantaneo Nestlé
(sempre pronto in casa)

Prova il Cappuccino istantaneo Nestlé:

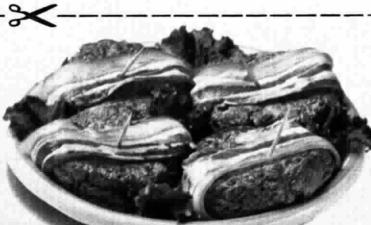
è fatto con buon latte magro e ottimo caffè solubile.

Il Cappuccino Nestlé lo prepari

in un attimo: versi il contenuto di una bustina
in una tazza, aggiungi acqua calda
(non bollente) ed è già pronto in casa tua
un ottimo cappuccino... anche
già zuccherato.



da buona carne fresca



AMBURGER IN SALSA. Scida una griglia a unghia con poco olio. Cuoci 3 minuti per lato gli amburger. Appoggiali su un letto di cipolla, aglio, salsa e cipolla tritati in pezzi, da cui fuori, aggiungi pomodori pelati, sale e pepe. Quando il sugo è pronto, metti gli amburger ancora surgelati cuocendoli per una decina di minuti.



AMBURGER IN SALSA. Prepara un sughero soffrigendo cipolla, aglio, salsa e cipolla tritati in pezzi, da cui fuori, aggiungi pomodori pelati, sale e pepe. Quando il sugo è pronto, metti gli amburger ancora surgelati cuocendoli per una decina di minuti.



AMBURGER ALLA GRIGLIA. Scida bene una griglia o una bistecciera, disponendo un po' di olio. Appoggiali gli amburger surgelati dopo 1-2 minuti con una paletta. Ripeti dopo 2-3 minuti e termina la cottura sull'altro lato. Servili a piacere con salsette piccanti, per esempio senape, oppure con una salsetta ottenuta diluendo con olio acciughe, olive e capperi tritati.

ca, Amburger Findus.

**Teneri e nutrienti.
Insaporiti all' italiana.
L. 255 ad amburger.**



FINDUS

cosí, solo Findus



dorme tranquillo e asciutto

Lines notte assorbe tutto!

fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato

TESTA PN 7/7705

S.p.A. FARMACEUTICI A TERNI

PANCINO E SEDERINO
RESTANO ASCIUTTI!

Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "sem-preasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.

ECCO PERCHE'
UN SOLO LINES NOTTE
BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!



il naturalista

Criceto

« Sono una ragazzina di 13 anni, assidua lettrice della sua rubrica, e amo molto gli animali. Ho un criceto molto vivace: ho cercato su tutti i libri che avevo in casa qualche notizia sul modo di vivere di questo piccolo roditore, ma non ho trovato nulla... » (Paola Gesso - Cuneo).

Notizie sul criceto si possono rilevare dal nostro manuale *Piccoli animali grandi amici* edizioni ERI. Il criceto è uno di quegli animali che sconsigliamo di tenere in casa perché male si adatta all'ambiente domestico. Comunque mai lo si deve tenere nelle solite gabbie in uno stato di immobile isolamento, ma in un grosso terrario nel quale esso possa scavare liberamente quelle gallerie che gli sono indispensabili in natura.

Ha bisogno di acqua abbondante perché abituato a frequenti bagni. Nelle citate gallerie esso passa l'inverno in letargo. Come tutti gli animali può essere colpito da parassiti e da varie malattie, specie in prigione.

Diamanti mandarini

« Vorrei due consigli. Il nome di un buon volume sull'allevamento degli uccellini esotici. Possiedo una coppia di diamanti mandarini ed una di passeri giapponesi (almeno credo che questi ultimi siano tali: sono marroni nella parte di sopra, e con il ventre uno color giallo ed uno verde. Becco e zampe neri) ed in primavera spero che nidifichino, ma non so bene in che tipo di nido, con che materiale, ecc.

Seconda domanda: la femmina della coppia del Giappone da qualche mese ha perso le penne sulla testina e su una zona del dorso in prossimità della coda. Sta bene, canta e mangia regolarmente, ma non accenna a rimetterle.

Pensavo che ciò fosse causato dagli acari, e volevo far fare agli uccelli il bagnetto con lisoformio al 5%, ma entrambe le coppie si rifiutano di entrare nella vaschetta se vi metto il lisoformio (in acqua semplice lo fanno con grande gioia più volte al giorno).

Volevo poi aggiungere una cosa: sui libri si legge che questi esotici sono molto uniti e convivono pacificamente insieme ad altri uccelli, viceversa sono costretti a tenerli in due gabbie separate perché ogni volta che ho tentato di farli vivere insieme si sono azzuffati furiosamente» (M. G. - S. Giovanni Rotondo).

Posso proporre qualche testo che tratta le specie a cui lei è interessata: diamanti mandarini e passeri del Giappone, senza trovare però particolari dettagli sull'allevamento in purezza. Questi libri, *Gli uccelli del mondo* di O. L. Austin e A. Singer ed. Mondadori, *Gli uccelli da gabbia e da voliera di tutto il mondo* di P. Cristina, ed. Hoepli, sono utili se non altro per conoscere gli uccelli, loro esatta denominazione, loro costumi e colorazione del piumaggio.

Infatti i passeri del Giappone, di cui esiste una varietà ciuffata, hanno il piumaggio dominato da due colori, il bruno scuro (marrone) e il bianco, disposti in modo asimmetrico; taluni soggetti hanno colorazione uniforme, isabella o bianca senza pezzature, pertanto la coppia che lei possiede secondo la descrizione piuttosto sommaria, « dorso marrone e ventre giallo », è sicuramente una coppia di passeri dorati (Passer luteus) i quali non solo non nidificano in gabbia, ma disturbano spesso gli altri conviventi se la capienza del contenitore è minima.

Per fare ricrescere le piume sulla testa ad uno dei passeri in questione, occorre innanzitutto isolare il soggetto e somministrare un buon preparato polivitaminico, che potrà reperire nei negozi specializzati. Per la dose si attenga alle indicazioni riportate sul prodotto.

Angelo Boglione

L'importanza dell'acqua nelle diete alimentari.

In qualsiasi regime dietetico l'acqua ha un'importanza fondamentale. Premesso questo, sarà bene ricordare subito che non ha fondamento scientifico l'idea che l'acqua faccia ingrassare: l'acqua non produce calorie.

E patire la sete (oltre che la fame) nell'illusione di perdere qualche chilo di peso è sbagliato e dannoso. È sbagliato per quanto abbiamo visto (la non produzione di calorie) ed è dannoso perché l'acqua è indispensabile per il nostro organismo.

Il corretto ricambio dell'acqua è fondamentale quanto la nutrizione.

Con la diuresi, la sudorazione ed anche per altre vie, noi perdiamo ogni giorno grandi quantità d'acqua ed eliminiamo, con essa, scorie e sostanze nocive che si erano accumulate nell'organismo.

Perché quest'opera di depurazione continui e si rinnovi è necessario evidentemente ripristinare di continuo, bevendo, l'equilibrio idrico.

Ecco perché nelle diete per il controllo del peso non bisogna

mai diminuire la "razione" d'acqua della giornata.

È proprio nei soggetti in sovrappeso, infatti, che esiste una particolare inerzia al ricambio idrico, che va opportunamente stimolato con l'apporto di acqua.

L'acqua minerale di Boario si rivela, per questo scopo, utilissima: l'acqua di Boario ha infatti un importante effetto diuretico globale ed un'efficacissima azione su tutti gli altri meccanismi di eliminazione dell'acqua, capace di ricondurre il ricambio idrico a livelli normali.

E questo ci permette di arrivare a due semplici conclusioni.

La prima: mettersi a dieta è una cosa seria, da fare con l'aiuto e possibilmente sotto il controllo del medico.

La seconda: in ogni caso, il problema dell'acqua non si risolve riducendo ed eliminando l'acqua ma, piuttosto, scegliendo quella giusta.



Controlli il peso controllando l'organismo.



**Se sbagli candeggio
rischi lo ssstrapp.**

**Il mio candeggio è perfetto
con Ace. Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio senza danno.



dimmi come scrivi

rispondendosi al viva dilemme

Beby — Testarda lo è molto, direi in questo caso addirittura cocciuta ed immatura, piena di incertezze interiori che non si superano perché, malgrado la sua presa di posizione, che dovrebbe sembrare frutto di decisione in realtà si vergogna della sua scelta. Se il suo forte vero amore non esiterebbe ad imporre la persona che ha scelto. Non dimentichi la sua natura profondamente borghese, il tipo di educazione ricevuta, ecc. Non è così forte come ritiene di essere e le piace imporsi e sottomettere. Le consiglierei di essere più esaltante, maturazione che metterebbe un freno alle sue esaltazioni, e anche le consentirebbe di decidere con maggiore obiettività. Si rende conto che se la sua famiglia lo avesse accettato sarebbe lei a rifiutarlo?

Sal Rad, forse le si

Marva — Lei è sensibile ed idealista. Ha bisogno di dedicarsi a qualcuno per sentirsi forte e per giustificarsi. Ha una intelligenza notevole ed una vivacità di temperamento che le fanno sfuggire la solitudine ma non le consentono di trovare la via di comprendere banali. È generosa e intuitiva: due doti che le consentirebbero di occuparsi di molte cose, di darsi da fare per essere necessarie per sentirsi utile, anche vivendo di ricordi. La sua passionalità è così prorompente che può irridarla attorno a sé per ricreare in cambio il calore umano che le occorre. Possiede buona gola e sensi dell'armonia nei pensieri e nei modi. Le sue ambizioni sono più rivolte agli altri che verso se stessa. Ha tanto bisogno di affetto.

vorrà sapere il suo

A. B. — Il suo senso di insoddisfazione, le sue irrequieze derivano non tanto dall'ambiente in cui è vissuta finora quanto dalla constatazione di non aver fatto ancora abbastanza per realizzare le sue ambizioni, specie di ordine intellettuale. Ripetuta già stessa buona tendenza letteraria. Non si lasci distrarre da entusiasmi inutile. Non si lasci suggerire da fatti superficiali e sia più tenace negli sforzi per raggiungere qualcosa di positivo. Sperimentalmente è ancora immatura e cerca negli altri ciò che vorrebbe trovare in se stessa. Calma e concretezza: soffrirei di meno.

mo'otto ui conto

L. L. — La grafia inviata al mio esame indica un temperamento molto sensibile infarcito di idealismi che potrebbero, nel tempo, guastare i lati pratici del carattere. Lo scrivente, fondamentalmente sentimentale, ama approfondire ogni cosa per il puro piacere della ricerca. Ha doti di originalità, sonorità e manca totalmente di furbizia. L'intelligenza, del tutto sensibile, ma gli entusiasmi sono fatti più di parole che di realtà concrete. Le sue pratiche compariranno probabilmente in seguito per aiutare le ambizioni che per il momento non sono ancora consistenti o definite. È un passionale controllato ma soltanto in parte. È indipendente più di spirito che di carattere.

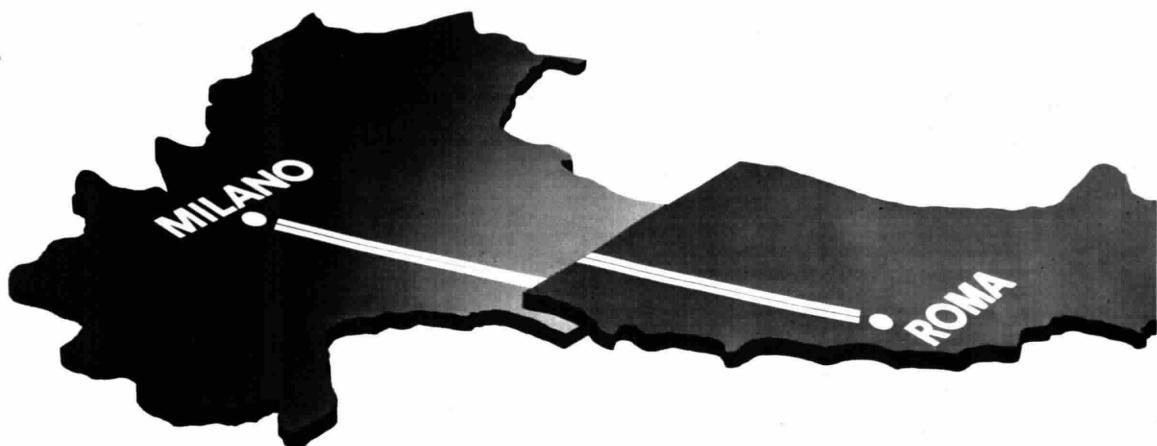
a tutte le letttrice

Dora che spera — Per darle un risponso più attendibile mi sarebbe stata molto utile la grafia di suo marito. Nelle crisi coniugali la colpa, di solito, va ricercata in entrambe le parti e dalla sua grafia posso individuare aspetti negativi del suo carattere come l'irrequietezza, la testardaggine, l'insicurezza dovuta ad una educazione un po' troppo permissiva. La donna è pretenziosa e propone e sottomette soprattutto i propri desideri. Non le chiedo, non indaga sullo stato d'animo di chi le è vicino, ma le consiglio una diversa educazione è un grosso ostacolo per la vita in due ma lei, comunque, non è pronta a grossi sacrifici. Anche i piccoli disagi che deve sopportare ora le sembrano fin troppo gravi. Cerchi di vedere ben chiaro in se stessa e si chieda fino a che punto è disposta a sopportare. Poi decida liberamente.

non m'ha detto un mio scritto, me

A. '61 — Molte le timidezze, le contraddizioni nel suo carattere sono sensibili e facilmente suggestionabili. Lei è attratta da tutto ciò che è bello ma si accontenta di questo aspetto un po' troppo superficiale. Possiede una intelligenza polivalente, ma distratta da mille interessi di breve durata. E' molto sensibile, ma non ha ancora una formazione giusta, giocherà un ruolo importante nella sua formazione definitiva. Non manca di senso pratico ma lo esercita più a vantaggio degli altri che per se stessa. Quando si sente a proprio agio sa essere simpatica, spiritosa e comunicativa. Negli affetti è tendenzialmente gelosa. Vorrebbe emergere per sentirsi bene accetta. Per colpa della sua incostanza matura più lentamente di quanto potrebbe.

Maria Gardini



in termini di consumo di benzina

**percorsi come questo
si accorciano di 25 km**

**Mobil 1 il nuovo olio
che consente in media
25 km in più ogni pieno di benzina**

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche constitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura completamente sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali minerali o anche semisintetici non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamimenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sotto poste alle massime pressioni con temperature anche di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le mole-



cole di un olio convenzionale minerale o anche semisintetico si frantumano, quelle completamente sintetiche di Mobil 1 « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole completamente sintetiche è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori.

... E soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale minerale o anche semisintetico, Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina



**“Avevi ragione, Francesca:
è stato facile tornare in linea!”**

*Meno calorie e Sionon^③
invece dello zucchero.*

Sai quante calorie ti costa un
caffè dolce? Più di 34.

E con la vita sedentaria di
oggi, gli zuccheri che non ven-
gono bruciati, si trasformano
inevitabilmente in grassi.
Perciò, se ci tieni alla tua linea,
rinuncia allo zucchero... ma non
al piacere di un caffè dolce; ora
con Sionon^③ puoi.

Perché Sionon^③ ha tutta la
dolcezza dello zucchero, ma
solo un terzo delle calorie.

Prova Sionon^③, non è il so-
lito dolcificante perché ha pro-
prio la dolcezza ed il sapore che
piacciono a te.



Sionon^③. Tutta la dolcezza
dello zucchero con solo
un terzo delle calorie.
Disponibile in bustine o sfuso.
Solo in farmacia.



Decreto Ministro della Sanità: 700.5 bis/2784 del 15.4.1971

Sionon^③ ha in più la garanzia Bayer.

Poroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Dovrete affrontare con risoluzio-
ne. Il restare in bilico sull'
incertezza è l'arma mi-
ciale dei deboli, e la vita
non consente comunque di
nessun gesto. In campo
amoroso cambieranno certa-
mente le cose. Giorni favo-
revoli: 26, 28, 29 giugno.



21 aprile
21 maggio

TORO

Non agitatevi, perché nes-
sun nemico vigila contro di
voi. Mantenetevi con au-
sculto di condotta che non au-
sculti grida di pericolo. Do-
vete discutere di presenza
per essere serviti in ciò che
vi occorre. Sarete coinvolti
in un gioco sottile. Giorni utili:
27, 28, 29 giugno.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

L'osservazione sottile è
una necessità immediata di
cui dovete servirvi con in-
telligenza e tenacità. Ora
Corsa per arrivare primi ad
accaparrarsi un posto inter-
essante e utile. Un falso
amico cercherà di intralciare
i vostri piani. Giorni utili:
30 giugno, 1^o, 2 luglio.



22 giugno
23 luglio

CANCRONE

Se in questo corso degli in-
toppi che ritardano le vo-
stre realizzazioni mantenete
sereno lo spirito e protetta
la volontà perché possa an-
dare oltre. I rapporti so-
ciali hanno bisogno di es-
trema cura con espansione
e diplomazia. Giorni buoni:
26 giugno, 1^o, 2 luglio.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Vi saranno amici e sim-
patie frutto di devozione e
di ammirazione. Controllate le
uscite economiche, siate
boni amministratori, per-
ché presto potrete adden-
tare. Non agitatevi troppo
ma conservate le vostre
energie. Giorni favorevoli:
26, 27, 28 giugno.



24 agosto
23 settembre

VIRGINE

Qualcuno vi attende per
darvi una lezione. Scambio
di opinioni che consente di
aggiornarsi e camminare con
maggiore forza. Dovrete
badare all'insieme della si-
tuazione per avere l'idea
esatta di ciò che dovrete fare.
Giorni favorevoli: 29, 30 giu-
gno, 1^o luglio.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Tenetevi saldi al timone e
alla giusta rotta per non an-
dare alla deriva nel momen-
to più glorioso delle vostre re-
alizzazioni. Non è tutto che
tuttavia riuscirete a sven-
tare. Giorni favorevoli: 28,
30 giugno, 1^o luglio.

Tommaso Palamidesi



21 marzo
20 aprile



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Necessiti di opporsi alle
decisioni di un amico o di
un parente, onde salvaguar-
dere i vostri interessi eco-
nomici. Non dovrete presta-
re troppo. I messaggi portati
da una biada, Borsa, ricorso
per un affare, apparente-
mente sfumato. Giorni for-
tunati: 26, 28, 30 giugno.



21 aprile
21 maggio



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Nuove incognite che si ag-
giungono al vostro già com-
plicato problema. Da soli vi
sentite perciò in difficoltà.
Dovrete saggio e costante di chi
vi ama e vi stima, per arriva-
re bene sino alla fine.
Riappacificazione. Giorni ot-
timi: 1^o, 2 luglio.



22 maggio
21 giugno



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Tagliate netto con le inu-
tili polemiche, se volete riu-
scire nei vostri intenti. Ur-
gono di chiacchie, dubbi
e soffrenze, sarà la sem-
plicità che aggiusterà ogni
situazione. Mutamento di lie-
tti entità nel settore degli
affetti. Giorni buoni: 27, 29
giugno, 1^o luglio.



22 giugno
20 gennaio



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Le cose rimediate in tem-
po sono come i denti: non
li perdonate. E' tempo di
timbrare, ma cercate di lu-
brificare i delicati congegni
della diplomazia. Gli ami-
ci saranno di valido aiuto
in tutte le circostanze anche
loro stessi. Giorni favore-
voli: 28, 30 giugno, 2 luglio.



21 gennaio
18 febbraio



21 febbraio
20 marzo

ACQUARIO

La vostra natura generosa
ed altruista vi procurerà
alla perdita di denaro, di
tempo; quindi sappiate com-
portarvi come saggezza com-
mandi per non danneggiare
i vostri interessi. La vir-
tù è cosa buona, ma sappia-
te usarla. Giorni buoni:
26, 27 giugno, 2 luglio.



24 agosto
23 settembre

VIRGINE

Qualcuno vi attende per
darvi una lezione. Scambio
di opinioni che consente di
aggiornarsi e camminare con
maggiore forza. Dovrete
badare all'insieme della si-
tuazione per avere l'idea
esatta di ciò che dovrete fare.
Giorni favorevoli: 29, 30 giu-
gno, 1^o luglio.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Tenetevi saldi al timone e
alla giusta rotta per non an-
dare alla deriva nel momen-
to più glorioso delle vostre re-
alizzazioni. Non è tutto che
tuttavia riuscirete a sven-
tare. Giorni favorevoli: 28,
30 giugno, 1^o luglio.

Tommaso Palamidesi

NOVITA'

Tagliacapelli Philips.

Facile come pettinarsi.



NUOVO: Philips ha cambiato tutto.
Con il suo tagliacapelli elettrico
tutto è diventato facile... è
come pettinarsi.

Perché questo
favoloso piccolo
apparecchio
taglia i capelli,
li sfuma,
li regola...
sapientemente.

Il suo segreto di
sicurezza e di
praticità di taglio su
8 diverse posizioni ne
fanno l'apparecchio più facile

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI



per
regolarvi
da soli
i capelli
lunghi, o
la barba e
le basette, o
farvi un "accorciatina"
tra una visita e l'altra al
parrucchiere.

La manutenzione è di una facilità sbalorditiva.
E la si fa una volta dopo cinque successivi usi.

NUOVO. Garantito. Fa risparmiare tempo e
denaro.

PHILIPS

taglia, sfuma, regola





Se il problema è il troppo caldo...

...puoi avere tutto il fresco che desideri scegliendo di condizionare l'ambiente in cui vivi, lavori, studi, riposi.

Riello-Isothermo: una gamma completa per il condizionamento dell'aria, dal piccolo e pratico SR21 (Rotoclima*) al potente SNC224.

RIELLO
ISOTHERMO
CONDIZIONATORI D'ARIA

in poltrona





fresche come latte appena munto

starlette
superprotette



XIII A

moda Nell'atmosfera di Venezia

Tutti i modelli di questo servizio sono
realizzati con tessuti Carnet de Moda
delle Fabbriche Riunite



*Sinuosamente delineato dal taglio
a chimono l'elegante tre quarti
in lana double coordinato allo chemisier
in étamine mosso dai dupliciti
profondi piegoni. (Mod. Antonelli)*

Ambientata nella città più affascinante del mondo, la moda acquista toni e sfumature diversi. Venezia con le sue antiche testimonianze di un'arte antica, ricca di suggestioni, con le sue calli silenziose, i suoi canali romantici, si rivela la cornice raffinata, ideale per la moda. I colori, le fantasie e la linea stessa dei modelli più attuali acquistano una classe particolare, di tipo internazionale, dalla città considerata il simbolo di aristocratiche bellezze. La moda a Venezia in questa stagione propone la classica, mai tramontata eleganza dello chemisier quale abito ideale per percorrere i sentieri dell'arte, per fare lo shopping nelle botteghe disseminate lungo calli e piazzette, per salire su un veloce motoscafo e raggiungere le splendide isole circostanti a scoprire bellezze naturali e preziose opere di un artigianato ancora vivo e palpabile. Si impongono i disinvolti abiti a camicia, i pratici due pezzi, coordinati alle giacche di vago sapore nautico, ai mantelli a tre quarti in leggera lana double. Piccoli tailleur in lino o in cotone, pantaloni sul genere preferibilmente classico abbinati a fresche camicette dovranno completarsi con cardigan o giacche indispensabili da buttare sulle spalle quando scende il crepuscolo e nella città lagunare, avvolta nella sottile nebbiolina, si crea l'atmosfera pacata, immobile, irreale, accentuata dai languori della sua mitica poesia di sempre.

Elsa Rossetti



Blouson e sottana trattata a piegoni, realizzati in seta fantasia a minimi disegni, in perfetto accordo con la giacca in leggera lana con taschini applicati a toppa. (Mod. Le Lis). Nella foto in alto, la giacca tipo cardigan di sapore nautico è indossata sullo chemisier con colletto a listello: è in seta fantasia nell'allegra composizione del grafismo floreale e geometrico. (Mod. Ognibene-Zendman)

Il Pantyl, la vitamina dei capelli, è nata con Pantèn



**Shampoo
vitaminico Pantèn
rigenera i capelli
mentre
li lava**

I tuoi capelli hanno bisogno di qualcosa in più, anche quando li lavi. Per questo Shampoo Vitaminico Pantèn contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B. È quindi diverso dagli altri shampoo. Shampoo Vitaminico Pantèn agisce durante il lavaggio, rigenerando i capelli e rendendoli vivi e morbidi al tatto. Shampoo Vitaminico Pantèn è disponibile in due tipi: per capelli normali e capelli grassi.

nuovo



PANTÈN
spa.



La tintarella antinsetto

E' la novità dell'anno e sembra persino troppo facile prevedere il suo successo. E' la crema abbronzante antinsetto, si chiama « Grand Soleil » e, oltre ai consueti filtri solari che impediscono le scottature favorendo la tintarella, contiene particolari sostanze che tengono lontani gli insetti. Vale a dire che la sua leggera profumazione, invece di attirare — come talvolta accade — tutti i moscerini, le zanzare, le formiche eccetera in transito nel raggio di mezzo chilometro, li respinge permettendo serene esposizioni al sole anche vicino ad acque ferme o in un prato.

Le stesse caratteristiche sono comuni alla crema doposole « Grand Soleil » che con la sua azione antinsetto — oltre all'azione rinfrescante e decongestionante — garantisce il massimo benessere alla pelle dopo una giornata al sole, soprattutto durante il sonno.

La casa produttrice di « Grand Soleil », la Profumi di Parma, sottolinea che tutte e due le creme prima di essere poste in commercio sono state sperimentate con successo nel particolare clima tropicale dell'estate brasiliiana.

cl. rs



« Grand Soleil » abbronzante e « Grand Soleil » doposole sono contenuti in caratteristici barattoli a fondo color prugna, decorati con strisce a contrasto. Nel primo prevalgono i colori caldi del sole, giallo e arancio, nel secondo tonalità fredde dell'azzurro e del verde. Le due creme sono facilmente assorbibili ed hanno caratteristiche idratanti ma non sono grasse per evitare i ristagni di sudore dovuti all'untuosità della pelle. Le lattine sono internamente rivestite di mopen per proteggere la crema dal contatto con il metallo.

Ogni 252 Citroën che circolano in Italia c'è un punto di assistenza Citroën. Trovate di meglio!



▲ Sono ormai 1560 i punti di assistenza Citroën.
▲ Li trovi ad ogni passo. Per questo, se sei in difficoltà,
Citroën può darti subito una mano, rapidamente,
con puntualità e gentilezza.

Ma non è tutto.
Dietro ogni Citroën non c'è solo una grande
esperienza tecnica e un'assistenza rassicurante, ma
anche un insieme di garanzie speciali che difendono
l'automobilista da qualsiasi sorpresa.

Abbiamo chiamato questi provvedimenti
"garanzia servizio".

Ti dà diritto a molte cose. Per esempio:
l'intervento gratuito per le riparazioni
sull'auto in garanzia, per quanto riguarda
pezzi di ricambio, manodopera, materiali
di consumo e persino lubrificanti, candele,
contatti.

Il traino gratuito in caso di panne fino
al più vicino punto di assistenza,
sempre per l'auto in garanzia.

Ecco perché siamo così presuntuosi
da sfidarti a trovare di meglio.
Perché siamo certi che è molto, molto difficile.

Ecco cosa può succedere quando vi danno una normale acqua tonica al posto di un'Acqua Brillante Recoaro.



**"Carçon, please!
Gradiremmo moltissimo
suggellare il nostro folle
amore con due
Acque Brillanti, grazie."**



***Cosaaa!?!?**
Ci sta portando due
normali acque toniche!..



**"Ma in che posto infelice
mi hai portata, play boy
di frutta candita!...
Adesso però vi aggiusto io,
te e quel signorino
imbrillantinato, lì..."**



**"Aiutooo! Aiutooo!
Fermatela! Chiamate
l'esercito, i pompieri, faccalappiacani!
Presto!
Ouf! Ouf...
che cattivo quel seltz!"**



Finalmente.
BRILLANTE
RECARO



Ricordati che "Brillante Recoaro" è l'unica Acqua Brillante.

RECARO